

Alle 10 al Maestoso la manifestazione contro la trasferta dei tennisti in Cile

Oggi e domani si vota per rinnovare 112 Consigli comunali

Alle pagine 2 e 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Accordo a Ginevra: La Rhodesia indipendente entro il 1° marzo 1978

A pag. 16

Non riguarda solo la DC

ABBIAMO ricordato più volte quanto grave può essere il pericolo di sbandamenti politici anche violenti, di processi di distacco a destra, soprattutto nei ceti intermedi o nei gruppi più disgregati, quando una crisi economica si approfondisce, si aggrava e assume i caratteri di crisi sociale e morale. E' una lezione che ci viene da una esperienza antica, che ci ricorda anche (poiché il fenomeno si è ripetuto, in vari periodi e in molti paesi) che la storia non ripete mai gli stessi modelli e che diverse possono essere le forme autoritarie e persino del precipitare verso la catastrofe. Una cosa è comune però hanno tutti i tentativi e le velleità reazionarie e, quando riescono, le esperienze catastrofiche. E' sempre la bandiera dell'anticomunismo quella che copre e vuole giustificare il proposito di rompere i legami fra i ceti intermedi e la classe operaia, e di irregimentare ed esasperare i declassati e i senza speranza.

In questi anni, soprattutto nel periodo più recente, abbiamo assistito in Italia a una resistenza e persino a una controffensiva delle forze democratiche e a una capacità della classe operaia e dei suoi partiti di estendere, di fortificare una politica di alleanza e di dare indicazioni positive che forse non hanno precedenti. Coloro che non vedono questo non solo dimenticano i successi e la dimostrata validità della strategia politica, segnata per rimanere alla cronologia, dal 12 maggio del 1974, dal 15 giugno del '75 e dal 20 giugno del '76. Dimenticano, o con un semplicismo rozzo ed elementare sottovalutano, quello che continuano a significare da noi la lezione e la tradizione antifascista e il valore della presenza di un partito come il nostro. Ma è proprio perché noi consideriamo questi dati oggettivi di una crisi profonda che investisce la società, velleità, pericoli e tentativi di destra che dobbiamo essere ancora più vigili ed estremamente attenti a ogni loro manifestazione.

Si sono ripetute in queste settimane le dichiarazioni di eletti democristiani più o meno « plebiscitari » alle ultime elezioni a Milano o a Torino. Assumono un tono provocatorio una radio che dovrebbe essere di tutti; una televisione di avventurieri del giornalismo che si sentono fuorusciti in patria intervengono pesantemente; un gruppo di giornali da sempre beneamati si fa più apertamente qualunquismo.

E' necessario dunque fare attenzione, bisogna ricordare che nessuno, in momenti nei quali si producono fenomeni di sfacelo, può essere considerato soltanto una macchiata della politica. Anche qui la storia ci ricorda che l'onda della crisi non solo può travolgere statisti provetti o ministri che credono di esserlo, ma che essa può innalzare ai fasti del potere anche strani personaggi nevrotici e grotteschi. Le crisi qualche volta creano o vanno a cer-

care nei risvolti e nei bassifondi della vita pubblica i loro tragici protagonisti. Non credo che siamo ancora in una situazione nella quale il pericolo di destra sia già grave o anche soltanto tale da costituire la preoccupazione essenziale. Il problema essenziale oggi mi pare un altro: come si risponde, chi tace, chi si lascia già trascinarci. Questo è il problema e per essere più espliciti questa è innanzitutto la questione democristiana, anche se non interessa solo quel partito.

E' IMPORTANTE l'unità dei socialisti e dei comunisti. Sono importanti gli accenti a una preoccupazione e a una responsabilità democratiche crescenti nel partito repubblicano e tra i socialdemocratici. Ma i democristiani, cosa dicono e soprattutto che cosa fanno? Non possiamo più rimproverare, come abbiamo fatto fino a qualche tempo fa, all'on. Zaccagnini di tacere. Abbiamo sentito anche da altri dichiarazioni sprezzanti o indignate contro la destra interna e contro coloro che tentano di far fuori di far penetrare « commandos » reazionari o si organizzano in gruppi di pressione. Abbiamo trovato tutto questo in un certo numero di ambienti segnalato come era giusto, ma non è qui che ci si può fermare. Il problema continua a essere, anzi più urgentemente che mai, quello di che cosa si fa. —

Una minaccia di destra non si risponde certo con l'ignavia, con la risposta efficace (e qui davvero non abbiamo molti elementi di cui rassicurarsi) se si reagisce con una sorta di concorrenza nel moderatismo o nell'anticomunismo. La concorrenza su una linea di discriminazione e di preclusione è già esistente e significa aprire le porte al nemico. Quando diciamo il nemico, non pensiamo solo al nemico interno del gruppo dirigente della democrazia cristiana o al nemico esterno dei comunisti, ma a coloro che mettono in pericolo l'assetto democratico del paese e aggravano, spingendolo alla deriva, la stessa situazione economica e sociale.

A Reggio Calabria ci fu un sindaco democristiano che voleva dimostrare di « non mollare », quando i fascisti erano pronti a ogni avventura e a Roma c'era un governo timoroso di perdere il potere. Sono drammaticamente nel '71 e nel '72 la campagna anticomunista dei democristiani riduce fiato al MSI. E' stata la resistenza democratica, animata da noi, che ha permesso di superare la crisi politica della mano tesa, la nostra pochezza di tessitori dell'unità a rimettere l'Italia su un indirizzo diverso.

ADESSO in questa situazione che è di crisi, ma che è pur caratterizzata anche dalla dimostrata validità della nostra politica e dalla forza che rappresentiamo, noi diciamo ai democristiani che essi non possono accontentarsi di fastidi del potere anche strani personaggi nevrotici e grotteschi. Le crisi qualche volta creano o vanno a cer-

CONFERENZA DELLE DONNE: MOLTI NO AL PART-TIME

Al centro del dibattito la proposta avanzata dal ministro del lavoro. E' intervenuta la compagna Adriana Seroni. A PAG. 2

TRAME NERE: UNA BANCA INGLESE SOTTO INCHIESTA

Cinque arresti a Londra, fra cui due italiani. Riusciti « lavaggio ». Forzato svolta utile per il delitto Occorsio. A PAG. 4

LA REGIA DELLA MAFIA NEL PROCESSO MAZZOTTI

E' emerso dalle prime udienze il pesante condizionamento delle cosche calabresi. Verso dispotismo « a recita ». A PAG. 5

MONTEDISON: CONTROLLO SUI FONDI PER IL RISANAMENTO

La questione è tornata all'attenzione del Parlamento e dovrebbe essere imminente decisioni impegnative per tutte le forze politiche. A PAG. 6

Gian Carlo Pajetta

In lotta sette milioni di lavoratori dell'industria

Martedì sciopero di 4 ore per investimenti e ripresa

Un appello della Federazione CGIL, CISL e UIL sugli obiettivi dell'astensione dal lavoro - Dichiarazione di Lama e Boni: « Non comprendiamo il silenzio del governo alla richiesta di un incontro » Dopodomani non usciranno i quotidiani - A Roma si svolgerà un corteo dal Colosseo a SS. Apostoli

Sette milioni di operai e impiegati si preparano allo sciopero che bloccherà dopodomani per 4 ore tutta l'industria. Hanno aderito anche i poligrafici, ma si fermeranno domani per impedire l'uscita dei quotidiani, martedì. Durante l'astensione dal lavoro saranno organizzate assemblee nelle fabbriche in modo che la giornata di lotta del 30 fa, all'on. Zaccagnini di tacere. Abbiamo sentito anche da altri dichiarazioni sprezzanti o indignate contro la destra interna e contro coloro che tentano di far fuori di far penetrare « commandos » reazionari o si organizzano in gruppi di pressione. Abbiamo trovato tutto questo in un certo numero di ambienti segnalato come era giusto, ma non è qui che ci si può fermare. Il problema continua a essere, anzi più urgentemente che mai, quello di che cosa si fa. —

A Roma un corteo si snoderà da piazzale del Colosseo fino a piazza SS. Apostoli, dove prenderanno la parola dirigenti sindacali. A

Monterotondo invece l'astensione dal lavoro si protrarrà per 8 ore. Quali sono i motivi e gli obiettivi dello sciopero? Tema centrale resta per i sindacati la ripresa dell'economia. Proprio qui, invece, è il punto debole dell'iniziativa del governo, mentre la Confindustria ha già detto che sugli investimenti per il '77 non c'è da contare, quindi l'unico cosa da fare oggi è ridurre drasticamente il costo del lavoro. In un appello lasciato ai lavoratori la Federazione CGIL, CISL, UIL precisa che il sindacato « intende incalzare la Confindustria e il padronato nell'impegno per nuovi investimenti, per lo sviluppo della produzione e della produttività. A questo scopo sono dirette le trattative con la Confindustria e la richiesta di un incontro con il governo ». L'incontro è stato sollecitato da più di una settimana. Ma CGIL, CISL e UIL hanno atteso inutilmente una telefonata di Lama e Boni — la stessa politica di austerità decisa dal sindacato e dalla quale non abbiamo nessuna intenzione di demorare, diventa più difficile e rischia almeno in parte di essere vana. Per questo la latitanza del governo è un'offesa più grave ». La Federazione unitaria, nel suo appello puntualizza ulteriormente la linea su tutte le questioni che sono oggi sotto un fuoco incrociato. « Dalla crisi — scrivono i sindacati — si esce combattendo l'inflazione attraverso un aumento di produttività e un'azione di riorganizzazione del potere pubblico per offrire un quadro di certezze anche alle parti sociali e in primo luogo al sindacato. Se ciò non avviene con misure incisive ed eque — hanno avvertito Lama e Boni — la stessa politica di austerità decisa dal sindacato e dalla quale non abbiamo nessuna intenzione di demorare, diventa più difficile e rischia almeno in parte di essere vana. Per questo la latitanza del governo è un'offesa più grave ».



Manifestazione di sindaci a Roma

Per rivendicare dal governo misure urgenti di risanamento delle finanze locali, centinaia di sindaci e amministratori, provenienti da ogni parte del Lazio, hanno sfilato ieri per le vie di Roma alla manifestazione, che era stata promossa dalla Lega regionale delle autonomie, avevano aderito la Giunta regionale, le cinque Amministrazioni provinciali, decine di Comuni, organizzazioni sindacali, circoli, comitati di quartiere, consigli di fabbrica. L'incontro popolare si è concluso con un comizio in piazza SS. Apostoli nel corso del quale ha preso la parola il sindaco della capitale Giulio Carlo Argan. Nella foto: il sindaco di Roma insieme agli altri sindaci in testa al corteo. A PAGINA 10

OGGI

« CHE COSA fa il tuo papà? ». E' una domanda che immancabilmente si rivolgono i bambini dopo un momento che si sono incontrati in una via. « Il mio papà rinnova la DC ». « E tu hai anche un fratellino più grande? ». « Il mio fratellino più grande aiuta il mio papà a rinnovare la DC ». « E la tua sorellina? ». « La mia sorellina quando era più piccola andava a scuola, ma adesso si è fidanzata con uno di Notara che rinnova la DC ». « E la tua mamma? ». « La mia mamma sta in casa. Dice che se suonano bisogna andar subito ad aprire perché deve essere quella che viene a rinnovare la DC ».

Un altro scandalo dietro gli appalti protetti dai boss dc

Affonda nel fango la diga del superbacino di Palermo

Gli errori compiuti dalle ditte che hanno il monopolio dei lavori nel porto - La costruzione realizzata dove sfociano le fogne cittadine - Inutili iniezioni di tonnellate di calcestruzzo - Oscure manovre

Dal nostro inviato PALERMO, 27. Di nuovo Palermo in prima pagina e ancora una volta per denunciare un fatto grave, uno scandalo — anche se i contorni della storia appaiono ancora un po' offuscati — che potrebbe assumere dimensioni allarmanti. Ancora una volta i nomi noti di altre vicende, i nomi di Salerni di D'Agostino, per sonaggio ben noto nel Sud d'Italia dove ha in pratica il monopolio dei lavori di edilizia portuale, la Condag che svolge lavori portuali di bacino, e dietro — corrente in storie come questa e di fatto molto concreta sempre — l'ombra di quella sorta di emiro siciliano che è il ministro Giulio Carlo Argan e legittimissimo erede dello scomparso ministro Mattarella.

Manovre intricate di alcuni sindacalisti di Palermo, riportate dal « Giornale di Sicilia », è emerso che è in corso un'indagine che riguarda la diga del nuovo superbacino di carenaggio (portata prevista: 450 mila tonnellate) del porto. Errori gravissimi nell'indagine investigativa compiuti dalla ditta Salerni che aveva avuto l'appalto dei lavori del nuovo porto industriale e di un terreno costoso, di fango e di limi (effetto di depositi di fogne antichissime e recenti) che praticamente alcuni settori della diga in costruzione — chiamata dell'Acquasanta — sprofondano, mettendo seriamente in pericolo il completamento dell'opera. Notizia di per sé, dicevamo, allarmante ma sulla qua-

le in aggiunta sembra che stia nascendo una ulteriore manovra, nettamente invece allarmistica. Una manovra che si sta svolgendo oggettivamente la stessa Salerni (il cui comportamento è stato oggetto di una recente interpellanza ai parlamentari regionali comunisti al presidente della Regione) mandando 92 preavvisi di licenziamento, realizzando 25 di quei licenziamenti, sospendendo arbitrariamente e ingiustamente i lavori. Una manovra che si sta svolgendo in questi ultimi giorni, sospendendo gli investimenti a Palermo come maggiore avere radici e scopi che vanno molto oltre Palermo, che muovono da determinati centri decisionali romani e forse europei.

Di che cosa si tratta? Il progetto del superbacino per riparazione (si badi) costruzione di navi ha un suo senso e valore se è visto nel quadro di un grande rilancio della città di Palermo, in una strategia complessiva dei bacini e dei porti italiani come nucleo di congiunzione fra Europa, Africa, Medio Oriente e Terzo Mondo in genere. Una scelta di così massicci investimenti a Palermo — in fatti si spiega — da parte della Regione, della Cassa del Mezzogiorno, del Governo nazionale — solo come elemento di un complesso mosaico di sviluppo.

Ugo Baduel (Segue in ultima pagina)

Mentre si estendono le reazioni all'oltranzismo

Altre pressioni di Fanfani e della «nuova destra»

Una nota della segreteria del governo - La Base: no al «modello bavarese» - Intervista di Andreotti

La Democrazia cristiana si trova ancora a fare i conti con le spinte dei settori oltranzisti e con chi sogna un ritorno alla politica dello scontro nel quadro di elezioni anticipate. Proprio ieri il senatore Fanfani — prima di prendere l'aereo per Città del Messico, dove assisterà all'insediamento del nuovo presidente della Repubblica, Lopez Portillo — ha ripetuto le profezie circa la «non convenienza» dell'attuale equilibrio politico, evitando però di precisare quali sono le sue indicazioni per l'immediato futuro. Anche il capo della «nuova destra» democristiana, Massimo De Carolis, ha rilasciato nuove dichiarazioni: «Il sarà — ha rassicurato — una grossa crisi, inevitabile, nel giro di pochi mesi, che si delo sciogliere in uno scontro frontale con il PCI ». Come risponde la segreteria del governo...

Inquietanti notizie dalla RDT

Misure nei confronti di Robert Havemann?

Dal nostro corrispondente BERLINO, 27. La smentita notizia ieri sera dell'agenzia ufficiale ADN alla notizia di fonte occidentale circa l'arresto di Robert Havemann non è bastata a fugare le preoccupazioni e le inquietudini accusate in questi ultimi giorni, soprattutto negli ambienti intellettuali della RDT. La smentita non è stata accolta con entusiasmo dalla televisione e non appare sui giornali di oggi.

La notizia dell'arresto era stata diffusa dalle agenzie occidentali perché Havemann sarebbe stato convocato ieri in tribunale per la istruzione di un riascizio riguardante un articolo apparso tempo fa con la sua firma sul settimanale della Germania occidentale «Der Spiegel», contenente dure critiche alla linea usata dal no congresso della SED e al tipo di socialismo che si sta costruendo nella RDT. Subito dopo la deposizione davanti al giudice, Havemann sarebbe tornato nella sua casa a Ebers, una ventina di chilometri fuori Berlino. Ma il fatto che davanti alla sua casa stazioni in permanenza una macchina della polizia, che il suo telefono risulta costantemente bloccato e che il tribunale si occupa occupando della sua attività da consistenza a: ipotesi che siano in preparazione provvedimenti nei confronti di Havemann, non è da escludere che avvaziate l'opinione secondo cui il caso Havemann è destinato a restare «aperto».

In questo senso vengono da alcuni interpretati anche i pronunciamenti contro Havemann non soltanto da parte dell'appello in suo favore apparsi nei giorni scorsi sul quotidiano della SED. Ma vi sono anche chi ritiene che le pressioni di posizione (d'altra parte molto diverse le une dalle altre) possano rappresentare l'avvio di un dibattito interno che non dovrebbe dare luogo ad altri provvedimenti di carattere amministrativo. Ieri sera si è conclusa la riunione dell'organizzazione di partito dell'associazione berlinese degli scrittori che per tutta la giornata aveva discusso del caso Havemann e delle sue conseguenze. Con 116 voti favorevoli, 6 contrari e 4 astenuti, l'assemblea ha

Arturo Baroli

Torniamo a esprimere, in relazione con le misure prese nei confronti di Robert Havemann e, in genere, con gli sviluppi del « caso Havemann », la nostra riproposta di una nostra via inquietudine. Scienziato e filosofo marxista di livello internazionale, comunista dal '30, condannato a morte dai nazisti nel '43, deputato per tredici anni alla Camera del popolo, Havemann non soltanto ha rifiutato l'appello in suo favore apparsi nei giorni scorsi sul quotidiano della SED. Ma vi sono anche chi ritiene che le pressioni di posizione (d'altra parte molto diverse le une dalle altre) possano rappresentare l'avvio di un dibattito interno che non dovrebbe dare luogo ad altri provvedimenti di carattere amministrativo. Ieri sera si è conclusa la riunione dell'organizzazione di partito dell'associazione berlinese degli scrittori che per tutta la giornata aveva discusso del caso Havemann e delle sue conseguenze. Con 116 voti favorevoli, 6 contrari e 4 astenuti, l'assemblea ha

Concordato: una utile base per la discussione

I commenti sono stati pressoché unanimi nel rilevare che la bozza di proposte per la revisione del Concordato, illustrata dal presidente del Consiglio alla Camera il 25 scorso, rappresenta, per le novità che contiene e nonostante limiti puntuali, una piattaforma utile perché il Parlamento possa compiere il suo esame sereno e costruttivo per una soluzione positiva del problema.

E', infatti, significativo che nel preambolo del documento sottoscritto dalle parti e che il Parlamento si appresta a discutere martedì prossimo, si affermi che « la revisione e rielaborazione » del vecchio Concordato prevede « un strumento nuovo » nello spirito e nei contenuti deve ispirarsi a due fattori fondamentali: « la profonda evoluzione politica e sociale prodottasi in Italia negli ultimi decenni » e « gli sviluppi promossi nella Chiesa dal Concilio Ecumenico Vaticano II ». Ciò vuol dire che si è voluto, fin dall'inizio, riconoscere, sgomberando il campo da pericolose nostalgie, che la base su cui oggi devono fondarsi i rapporti tra Chiesa e Stato non può essere più quella di tipo confessionaristico e giurisdizionalistico del 1929 per cui le parti erano « reciprocamente reciprocamente » « favori » e « privilegi ». Tali rapporti, invece, devono fondarsi sui principi di libertà, di eguaglianza e di pluralismo che sono alla base — come riconoscono gli estensori del documento — delle istituzioni attualmente prevalenti in seno alla società italiana e alle sue pubbliche istituzioni, e che sono alla base della Chiesa cattolica.

Da queste premesse di carattere generale, che andrebbero forse riprese più incisive nella formulazione e che fanno comunque giustizia delle tante interferenze ecclesiastiche nel campo della vita politica e sociale italiana, si è partiti per far cadere tutte quelle norme concordatarie che sono in contrasto con i principi costituzionali di libertà e di eguaglianza del cittadino, fino a sopprimere, o almeno a limitare, richiamato anche dal Concordato e dall'ordinamento giuridico italiano, a proposito della religione cattolica come religione dello Stato, vero residuo confessionaristico di una realtà storica da tempo scomparsa, conseguentemente, per la sua natura, non può essere più che un « fatto privato ».

Ora, la S. Sede, non solo, prende atto della legislazione civile in materia matrimoniale e canonica, ma riconosce un sindacato della magistratura italiana sulle sentenze di nullità del Tribunale ecclesiastico accettando che, per farne esecutiva, « la Corte di Appello convochi prima le due parti e accerti, in base ai documenti, se le sentenze di nullità, che esse non siano in contrasto con i principi supremi del diritto costituzionale italiano ». A tale proposito va ricordato che il precedente schema della Commissione di studio di principi fondamentali dell'ordine pubblico statale. E' questo, perciò, un aspetto che merita di essere approfondito tanto più che la Corte costituzionale, la quale ha ormai stabilito il principio della sindacabilità delle clausole concordatarie e delle leggi di esecuzione del Concordato in rapporto alla loro conformità o meno ai principi costituzionali, si pronuncerà proprio nei prossimi giorni sulla costituzionalità o meno del concordato per i cattolici in materia matrimoniale.

Così come va fatto un esame più approfondito dell'art. 9 della bozza relativo all'insediamento religioso facoltativo al fine di chiarire i diversi aspetti della formulazione facoltativa e del riferimento al « fermo restando quanto attualmente disposto per le scuole materne ed elementari ». Un altro punto da chiarire lo strano stato giuridico del docente che, dopo essere stato assunto per contratto dalla Università cattolica, una volta che si vede ritirato il « gradimento della S. Sede » viene a trovarsi a suo soprannumero nei ruoli del personale insegnante delle Università e può essere chiamato anche in soprannumero da una Università di Stato. Va osservato che in Italia non c'è la situazione...

Alceste Santini

(Segue in ultima pagina)

SETTIMANA POLITICA

Dentro (e attorno) alla DC

In questi giorni vi è stata una più precisa presa di coscienza a proposito di che cosa stia accadendo nella Democrazia cristiana (e attorno ad essa).



GRANELLI - Tentativi di snaturamento

La rozza miscela ideologica delle nuove forze di destra, di quelle « laiche » e « straussiane », e di quelle neo-integraliste, ha mostrato di possedere una certa efficacia distruttiva, specialmente (come a Milano o a Genova) dove la DC ha perduto di fresco posizioni per i cambi di centro, nelle amministrazioni elettive. Su certe frange, il disfattismo può fare qui una certa presa. Ma con il disfattismo — ecco la contraddizione insanabile che si è aperta per la DC — una politica in positivo diventa assolutamente impossibile.

Vi è stata, insomma, la uscita allo scoperto di un progetto di rottura e di un intraprendimento covato fino ad ora in maniera più silenziosa e coperta. E le reazioni di « leoni tra i massimi dirigenti democristiani (Zaccagnini, ma anche Marcora, Fanfani ed altri) » sono a testimoniare, appunto, che in questi ambienti si è finalmente inteso di che si tratta. Si è detto tra l'altro che da Milano è partito un tentativo di trascinare la DC su una linea di « blocco d'ordine », di situarla cioè in uno schieramento conservatore-reazionario senza precisi confini a destra; l'operazione di distacco di una parte del neo-fascista da Almirante (i Nencioni, i Roberti, i Tedeschi) rientra abbastanza chiaramente nel progetto. A questo tipo di manovra, più addizionale e risaputa, gliacchi compunti sulla falsariga di tante passate campagne-acquisti della DC, si è unito il dinamismo e l'aggressività del gruppo milanese, espressione di forze esterne ed interne, e di una certa dialettica democristiana.

Ne è nato, prima di tutto, un problema di identità del partito. Può la DC essere spinta, condizionata, e in de-

terminata, o che non per questo tali specie politiche sono da noi inesistenti, e la « nuova destra » milanese non ha sicuramente nulla a che fare con il tradizionale razzismo popolare cattolico. Rappresenta, semmai, un nuovo tentativo — non il primo, e non sarà l'ultimo — di gettare i moderati, e quindi larghe fasce di ceto medio, sul terreno dell'eversione, dell'attacco alla democrazia.

Insomma: bisogna dire su che cosa confrontarsi, e per quali obiettivi. Se si parla di « confronto » e poi non si vuol concludere niente, si rischia il vuoto, in parole. E gli alferi del « tanto peggio, tanto meglio » non rinunceranno certo a sfruttare l'occasione che così si viene a offrire loro.

Unanime «no» al viaggio dei tennisti a Santiago. Stamane a Roma al cinema Maestoso la manifestazione con Argan, Ferrara, Lombardi e Pajetta. Verranno da tutt'Italia a testimoniare solidarietà con il popolo cileno e a manifestare contro la trasferta dei tennisti a Santiago per il finale di Coppa Davis.

Da un lato, quindi, la DC si trova dinanzi alla esigenza di dire un « no » coerente alle sollecitazioni avventuriste. Ma dall'altro è premuta dalla necessità di dare una risposta positiva sul problema della crisi, e delle intese democratiche necessarie per superarla. Se si è realmentemente convinti della profondità della crisi, e dunque della ampiezza delle forze necessarie per uscirne, si devono logicamente far cadere anche quelle remore che fin qui hanno frenato lo sviluppo più libero del dialogo tra i partiti democratici.

Insomma: bisogna dire su che cosa confrontarsi, e per quali obiettivi. Se si parla di « confronto » e poi non si vuol concludere niente, si rischia il vuoto, in parole. E gli alferi del « tanto peggio, tanto meglio » non rinunceranno certo a sfruttare l'occasione che così si viene a offrire loro.

Insomma: bisogna dire su che cosa confrontarsi, e per quali obiettivi. Se si parla di « confronto » e poi non si vuol concludere niente, si rischia il vuoto, in parole. E gli alferi del « tanto peggio, tanto meglio » non rinunceranno certo a sfruttare l'occasione che così si viene a offrire loro.

Vasta protesta in tutta Italia

Unanime «no» al viaggio dei tennisti a Santiago

Stamane a Roma al cinema Maestoso la manifestazione con Argan, Ferrara, Lombardi e Pajetta. Verranno da tutt'Italia a testimoniare solidarietà con il popolo cileno e a manifestare contro la trasferta dei tennisti a Santiago per il finale di Coppa Davis.

Unanime «no» al viaggio dei tennisti a Santiago. Stamane a Roma al cinema Maestoso la manifestazione con Argan, Ferrara, Lombardi e Pajetta. Verranno da tutt'Italia a testimoniare solidarietà con il popolo cileno e a manifestare contro la trasferta dei tennisti a Santiago per il finale di Coppa Davis.

Unanime «no» al viaggio dei tennisti a Santiago. Stamane a Roma al cinema Maestoso la manifestazione con Argan, Ferrara, Lombardi e Pajetta. Verranno da tutt'Italia a testimoniare solidarietà con il popolo cileno e a manifestare contro la trasferta dei tennisti a Santiago per il finale di Coppa Davis.

Unanime «no» al viaggio dei tennisti a Santiago. Stamane a Roma al cinema Maestoso la manifestazione con Argan, Ferrara, Lombardi e Pajetta. Verranno da tutt'Italia a testimoniare solidarietà con il popolo cileno e a manifestare contro la trasferta dei tennisti a Santiago per il finale di Coppa Davis.

Alla conferenza nazionale governativa sull'occupazione femminile

Un vasto arco di forze respinge la riduttiva tesi del part-time

La proposta, presentata dal ministro del Lavoro nella sua relazione, è stata al centro del dibattito. Denunciato il pericolo di creare un terzo mercato del lavoro - L'intervento di Adriana Seroni

Dibattito molto vivace e anche molto qualificato, quindi reale confronto di posizioni. Nella seconda giornata della conferenza nazionale sull'occupazione femminile indetta dal governo, che si conclude stamattina con un discorso del presidente del consiglio.

La proposta, presentata dal ministro del Lavoro nella sua relazione, è stata al centro del dibattito. Denunciato il pericolo di creare un terzo mercato del lavoro - L'intervento di Adriana Seroni

La proposta, presentata dal ministro del Lavoro nella sua relazione, è stata al centro del dibattito. Denunciato il pericolo di creare un terzo mercato del lavoro - L'intervento di Adriana Seroni

La proposta, presentata dal ministro del Lavoro nella sua relazione, è stata al centro del dibattito. Denunciato il pericolo di creare un terzo mercato del lavoro - L'intervento di Adriana Seroni



Un momento della manifestazione contro la violenza

Hanno manifestato fino a tarda notte per le vie del centro

Migliaia di donne in corteo a Roma contro la violenza

La protesta contro ogni forma di repressione, aggressione e emarginazione - Una larga presenza unitaria

Per « protestare contro ogni tipo di violenza » e « contro i priari del diritto di girare anche di notte per la città », migliaia di donne hanno sfilato in lungo e in largo per le vie del centro della capitale.

Per « protestare contro ogni tipo di violenza » e « contro i priari del diritto di girare anche di notte per la città », migliaia di donne hanno sfilato in lungo e in largo per le vie del centro della capitale.

Per « protestare contro ogni tipo di violenza » e « contro i priari del diritto di girare anche di notte per la città », migliaia di donne hanno sfilato in lungo e in largo per le vie del centro della capitale.

L'anticomunismo (tedesco e doroteo) ha dominato la giornata conclusiva

Dal convegno di Umberto Agnelli escono preannunci di una dura battaglia nella DC

Messo in discussione l'indirizzo politico della segreteria in nome dell'europeismo - Un esponente della CDU pone il veto ad accordi con i comunisti - Piccoli polemizza con De Carolis ma riconferma l'intransigente preclusione verso il PCI - Gli interventi di Cossiga e Galloni

Nella sua seconda e conclusiva conferenza nazionale sulla DC e l'Europa organizzato dagli amici del sen. Agnelli ha abbandonato quel tanto di cautela che si teneva pur sempre nella sede ufficiale del partito.

Nella sua seconda e conclusiva conferenza nazionale sulla DC e l'Europa organizzato dagli amici del sen. Agnelli ha abbandonato quel tanto di cautela che si teneva pur sempre nella sede ufficiale del partito.

Nella sua seconda e conclusiva conferenza nazionale sulla DC e l'Europa organizzato dagli amici del sen. Agnelli ha abbandonato quel tanto di cautela che si teneva pur sempre nella sede ufficiale del partito.

Nella sua seconda e conclusiva conferenza nazionale sulla DC e l'Europa organizzato dagli amici del sen. Agnelli ha abbandonato quel tanto di cautela che si teneva pur sempre nella sede ufficiale del partito.

Nella sua seconda e conclusiva conferenza nazionale sulla DC e l'Europa organizzato dagli amici del sen. Agnelli ha abbandonato quel tanto di cautela che si teneva pur sempre nella sede ufficiale del partito.

Mentre a Firenze, Arezzo e Perugia si eleggono i Consigli di quartiere

Si vota per rinnovare 112 Consigli comunali

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei cinquemila abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei cinquemila abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei cinquemila abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei cinquemila abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

Oggi e domani 279.541 elettori di 112 comuni (di cui 12 di sopra dei cinquemila abitanti) si recano alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Si vota anche a Firenze, Arezzo e Perugia per eleggere i consigli di quartiere.

La 2° tappa della campagna di tesseramento e reclutamento

Sono 30.536 i nuovi iscritti al PCI

La campagna tesseramento e reclutamento al Partito Comunista è in pieno svolgimento. Nonostante i recenti momenti di ritardo nel lavoro di alcune nostre organizzazioni, senza, dopo la seconda tappa di rilevamento nazionale (12-13 novembre), alcuni primi dati statistici: 401 sezioni hanno già raggiunto e superato gli iscritti del tesseramento alla stessa data del secondo anno, 30.536 sono i comunisti che per la prima volta hanno chiesto la tessera del nostro Partito. Questa è la graduatoria delle Federazioni:

La campagna tesseramento e reclutamento al Partito Comunista è in pieno svolgimento. Nonostante i recenti momenti di ritardo nel lavoro di alcune nostre organizzazioni, senza, dopo la seconda tappa di rilevamento nazionale (12-13 novembre), alcuni primi dati statistici: 401 sezioni hanno già raggiunto e superato gli iscritti del tesseramento alla stessa data del secondo anno, 30.536 sono i comunisti che per la prima volta hanno chiesto la tessera del nostro Partito. Questa è la graduatoria delle Federazioni:

La campagna tesseramento e reclutamento al Partito Comunista è in pieno svolgimento. Nonostante i recenti momenti di ritardo nel lavoro di alcune nostre organizzazioni, senza, dopo la seconda tappa di rilevamento nazionale (12-13 novembre), alcuni primi dati statistici: 401 sezioni hanno già raggiunto e superato gli iscritti del tesseramento alla stessa data del secondo anno, 30.536 sono i comunisti che per la prima volta hanno chiesto la tessera del nostro Partito. Questa è la graduatoria delle Federazioni:

Table with columns: FEDERAZIONI, Tesserati, % sul '76. Lists various regions and their membership statistics.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di mercoledì 1 e giovedì 2 dicembre. Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 30 novembre alle ore 10.

I tribunali speciali del fascismo

In nome della cattività

Cinquanta anni fa veniva istituito uno degli strumenti della spietata persecuzione del regime contro gli oppositori

Con la legge del 25 novembre 1926 intitolata alla difesa dello Stato il fascismo concluse quell'opera di istituzionalizzazione del suo regime...

Leggi liberticide

Così, chiudendo definitivamente con il metodo di governo fra moderatismo e schietta reazione...

La polizia segreta

Il fascismo diffidava della magistratura ordinaria dopo le molle assolluzioni che negli anni precedenti avevano concluso processi e processi macchinati...

Umberto Terracini

Dietro la fiaba di Collodi un inquieto sfondo storico

Delitti e castighi di Pinocchio

Attraverso le risorse dell'immaginazione lo scrittore reagisce alle delusioni della storia, al trasformismo allora trionfante, alla emarginazione dei ceti intellettuali di origine piccolo borghese...

Come la maggior parte dei nostri scrittori fra Otto e Novecento, anche Carlo Collodi...

Il suo turbamento è tanto più sentito in quanto la sempre più consapevole società...



Collodi in una caricatura dell'epoca

Sulle strade del mondo

Appena creato, già Pinocchio è sulle strade del mondo; subito ne conosce i pericoli...

Fuga della fantasia

Ma il viaggio è rebours, o la fuga in avanti, del fantasma procede assai oltre...

Nella vicenda della Stazione zoologica un capitolo di storia culturale del Mezzogiorno

Intellettuali e ricerca a Napoli

Attraverso i laboratori di via Caracciolo sono passati 15 premi Nobel - Come fa a rifiorire questa istituzione - A colloquio col nuovo rettore Alberto Monroy

Dal nostro inviato

NAPOLI, novembre. Benedetto Croce la chiama «albergo della ricerca». Fu quando al Senato, nei primi anni di questo dopoguerra...

pubblico che privato. Inoltre, uno stanziamento di 645 milioni annui, stabilito per legge nel '73...

colta di scienze dell'Università di Napoli; dal segretario nazionale del Simlacov ricerca CGIL, Pier Luigi Albini...

Einaudi

Premio Nobel 1976 Saul Bellow

Le avventure di Augie March



Leonardo Sciascia

I pugnalatori

Henry Miller

I libri nella mia vita

M. Antonioni

Tecnicamente dolce

Molise

Saggi e traduzioni di Cesare Garboli

«I Classici Riccardi» in edizione economica Einaudi

Karl Marx

- Grundrisse - I Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica

Norberto Bobbio

Quale socialismo?

Julien Benda

Il tradimento dei chierici

Cesare Brandi

Scritti sull'arte contemporanea

Luigi Magnani

Goethe, Beethoven e il demone

Storia economica Cambridge

I. L'agricoltura e la società rurale nel Medioevo

C. A. Burland

Montezuma

Vittorio Spinazzola

Dopo un incontro alla presidenza del Consiglio

Accordo sul prezzo della carta: i giornali tornano «normali»

Il comunicato degli editori - La FNSI (giornalisti) e la FULPC (poligrafici) sottolineano l'esigenza che si arrivi rapidamente ad un'organica riforma

Terzi si è svolto presso la presidenza del Consiglio un incontro tra il presidente del sottosegretario on. Arnaut - fra gli industriali cartai, i sindacati dei lavoratori poligrafici cartai della Federazione CGIL, la FNSI (Federazione stampa), gli editori di giornali e dirigenti dell'Ente nazionale cartai e carta, a conclusione del quale è stato raggiunto un accordo tra i sindacati dei poligrafici, un accordo circa la fornitura della carta.

La notizia dell'accordo è stata comunicata ufficialmente dalla presidenza del Consiglio e la FIEG (Federazione editori) ha annunciato la revoca immediata della decisione relativa alla limitazione del numero delle pagine dei quotidiani - come si sa - da alcuni giorni. «La revoca della decisione», dice la FIEG, «ha permesso di evitare la situazione di crisi che si era venuta creando in questi giorni».

La notizia dell'accordo è stata comunicata ufficialmente dalla presidenza del Consiglio e la FIEG (Federazione editori) ha annunciato la revoca immediata della decisione relativa alla limitazione del numero delle pagine dei quotidiani - come si sa - da alcuni giorni. «La revoca della decisione», dice la FIEG, «ha permesso di evitare la situazione di crisi che si era venuta creando in questi giorni».

Convegno sulla riforma a Milano

Stretto legame tra assetto sociale e scuola rinnovata

Il dibattito ha approfondito aspetti specifici ma nell'ambito di una visione globale dell'istruzione secondaria

I funerali del compagno Pierantozzi

Una folla commossa di compagni e compagne hanno dato ieri l'ultimo saluto alla salma del compagno Pierantozzi, giornalista, esperto di problemi del mondo cattolico, immaturamente scomparso all'età di 34 anni.

Al funerale che si sono svolti a Velletri (Roma) erano presenti i compagni Longo, presidente del PCI, Cervetti e Gouthier della Segreteria, Cosutta, della Direzione, che ha ricordato la figura dello scomparso, Gruppi, Brambilla, Schiapparelli, Lapicciolla, Giulio Spallone, Antelli e numerosi altri dirigenti del Partito comunista. Parteciparono numerosi i compagni di Velletri che avevano potuto conoscere il compagno Pierantozzi ed apprezzarne le qualità umane, politiche e intellettuali.

Ritorniamo alla compagna Irma Trevi, moglie di Libero, ed ai familiari tutti in profondo cordoglio del nostro giornale.

I riscatti «lavati» finanziavano anche l'eversione nera?

Banca inglese sotto inchiesta per soldi riciclati: 5 arresti

Fra i catturati da Scotland Yard anche due italiani - Nella capitale inglese si rifugiavano non fascisti da Saccucci a Graziani - Forse a una svolta utile per l'inchiesta sul delitto Occorsio



PER LA PACE NELL'ULSTER

Oltre diecimila persone hanno partecipato a una manifestazione per la pace nell'Ulster che oggi pomeriggio ha paralizzato il centro di Londra. Alla manifestazione hanno preso parte diverse personalità del mondo della politica e dell'arte. Jean Baez, e altri noti cantanti si sono uniti ai dimostranti che hanno intonato cori di protesta da Hyde Park alla piazza Westminster a Trafalgar Square. Non vi sono stati incidenti seri malgrado la presenza di gruppi di controdemostrianti che chiedevano una generica pace per l'Ulster ma il ritiro delle truppe britanniche dall'Irlanda del Nord.

Il delitto Occorsio - la svolta e imminente viene da lontano. Scotland Yard ha arrestato sei trafficanti internazionali. Due sono italiani, Mario D'Angelo detto «Faccia d'angolo» e Roberto Lodi, anch'egli noto nella capitale per alcune truffe. Uno è sudamericano e per gli altri tre la nazionalità è ancora incerta. Sembra siano di un paese del Nord Africa. A condurre a loro è stato il denaro che scotta è scattato da una banca di Londra: i soldi sporchetti provenienti da rapine, sequestri di persona, il denaro «quinto» che usciva dalla banca sarebbe finito anche nelle casse delle organizzazioni mafiose come la 'ndrangheta. L'istituto di credito inglese è sotto inchiesta.

Da Zurigo adesso arriviamo a Londra, gli inquirenti si sono mossi per il delitto Occorsio si fanno più chiari. Gli inquirenti fiorentini, questa volta mostrano entusiasmo. L'inchiesta è in pieno svolgimento ed è prevedibile che ci siano sviluppi clamorosi. Siamo forse alla vigilia di una svolta? La notizia che sposta le indagini dell'assassinio di Vittorio Occorsio dal «braccio armato» dell'eversione ai «cervelli» pensanti fino ai finanziatori. La scala risale i gradini di una spirale del terrore che ora si configura più nitida. Da Pier Luigi Concutelli a Gianfranco Perro nei ruoli più bassi si è arrivati nei giorni scorsi a Clemente Graziani e a Elio Massagrande, considerato l'ideologo di «ordine nero». Ora da Londra, con gli arresti decisi dalla polizia inglese, si attende l'ultimo collegamento che possa spiegare perché in Italia un magistrato muore a colpi di mitra.

Le caserforti nere si dischiudono in combinazioni insospetite. Pier Luigi Vigna e Luigi Pappalardo hanno avuto da Ioele dirigente dei servizi di sicurezza e da Pasano dell'ufficio politico una chiave a Bastia. Le spese folli di Concutelli, le sue moti potenti e una Land Rover acquistate in quindici giorni hanno portato a indagare più in là del sequestro del barbiere Luigi Mariani. Ad esempio i funzionari di polizia Ioele e Pasano hanno potuto accertare che Bastia era il punto di ritrovo non solo dei neofascisti latitanti (Mauro Tomei, Pier Luigi Concutelli, Elio Massagrande, Clemente Graziani).

Dopo la sentenza per l'orrendo delitto di Milano

I «MOSTRI» E L'ERGASTOLO

Per la prima volta è stato condannato a vita anche un minore - L'atrocità del crimine (la moglie di un brigadiere seviziata e sgozzata) e la punizione reclamata con furore e rabbia, due aspetti diversi d'un problema sociale ancora lontano dalla soluzione

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Quando il presidente della Corte d'Assise ha detto «ergastolo», un lungo applauso ha scosso il palazzo di giustizia. E poi grida, pianti, invocazioni: «a morte», per il minore, «a bebbe». Qualcuno si è addossato alle transenne per stringere la mano al pubblico ministero, per i due delitti commessi con lui. «Brauo» - gridava una signora anziana rivolta al dott. Pomarici - «Brauo, giustizia per i due delitti». Pomarici, il pubblico ministero, si schermiva, invitava energicamente la folla alla calma, al silenzio.

Due ergastoli. Biagio Jaquinta ed Abramo Leone, le «bebbe», hanno varcato per sempre le porte del carcere accompagnati dall'eco di quell'applauso, da quel coro di «evviva», di invocazioni, di pianti, di imprecazioni. Nessuna circostanza attenuante, neppure quella della minore età per Abramo Leone, diciannovenne all'epoca del delitto. È la prima volta che un minore viene condannato a vita.

La gabba degli imputati ieri mattina era vuota. Abramo Leone e Biagio Jaquinta non se l'erano sentite affrontare di nuovo l'odio dei presenti, gli sguardi ed il pianto dei parenti della vittima. E i grandi gli insulti, gli spiti. Neppure gli avvocati difensori si erano presentati.

Abramo Leone e Biagio Jaquinta: assassini, stupratori, seviziatori e rapinatori. Il loro delitto, alla metà di giugno del '75, aveva riempito di orrore la città. E di sgomento, si può parlare oggi, di fronte a questa condanna senza speranza, alla rabbia con la quale la folla l'ha reclamata, pretesa quasi.

Abramo Leone e Biagio Jaquinta la notte del 15 giugno del 1975 penetrarono con l'inganno in casa di Luisa Fantasia, 32 anni, moglie di un brigadiere dei carabinieri. Le legarono una cinghia intorno al collo e la immobilizzarono sul letto. La seviziarono lungo sotto gli occhi della filippetta Cinzia di 17 mesi, forse la violentarono. Poi le squarciarono la gola con un pugnale da subacqueo. Mentre Luisa Fantasia muore per dissanguamento i due ravvisano a lungo nei cassetti: cercano danaro, molto danaro. Ma il bottino è miserevole: sessantamila lire e una modesta macchina fotografica. Li arrestano la notte stessa.

Il dibattito si è sviluppato nelle tre commissioni: «pre-professionalità», «formazione professionale», «recupero della scolarità»

Il dibattito si è sviluppato nelle tre commissioni: «pre-professionalità», «formazione professionale», «recupero della scolarità»

Il dibattito si è sviluppato nelle tre commissioni: «pre-professionalità», «formazione professionale», «recupero della scolarità». «I nuovi contenuti culturali e organizzativi della didattica», «la formazione continua», «il recupero della scolarità», «i nuovi contenuti culturali e organizzativi della didattica», «la formazione continua», «il recupero della scolarità».

Il dibattito si è sviluppato nelle tre commissioni: «pre-professionalità», «formazione professionale», «recupero della scolarità». «I nuovi contenuti culturali e organizzativi della didattica», «la formazione continua», «il recupero della scolarità», «i nuovi contenuti culturali e organizzativi della didattica», «la formazione continua», «il recupero della scolarità».

Al processo dei NAP

Debolezze sconcertanti

Riuscirà lo Stato italiano a processare gli aderenti ai nuclei armati proletari? L'interrogativo, che poteva sembrare retorico appena pochi giorni fa, è diventato reale dopo tre giorni di una feroce drammatica avvenuta come teatro i locali di un ex convento napoletano, in cui ha sede la Corte d'Assise d'appello.

Quel che si è visto durante queste tre giornate ha, in effetti, dell'incredibile: magistrati insolentiti, avvocati minacciati di morte, sorteggi a ripetizione di giudici popolari, visto che quelli man mano nominati, salvo qualche eccezione, erano tutti napoletani, in cui ha sede la Corte d'Assise d'appello.

Quel che si è visto durante queste tre giornate ha, in effetti, dell'incredibile: magistrati insolentiti, avvocati minacciati di morte, sorteggi a ripetizione di giudici popolari, visto che quelli man mano nominati, salvo qualche eccezione, erano tutti napoletani, in cui ha sede la Corte d'Assise d'appello.

Massimo Cavallini

NOVITA E SUCCESSI

Biagio De Giovanni LA TEORIA POLITICA DELLE CLASSI NEL "CAPITALE"
«Ideologia e società», pp. 318, L. 5000

Claudio Pogliano PIERO GOBETTI e l'ideologia dell'assenza
«Ideologia e società», pp. 232, L. 3500

Nino Calice PARTITI E RICOSTRUZIONE NEL MEZZOGIORNO
La Basilicata nel dopoguerra, prefazione di Gerardo Chiaromonte
«Dissensi», pp. 176, L. 2000

Arrigo Morandi Marcello Fabbrì Giuseppe Acquaviva CULTURA DI MASSA E ISTITUZIONI
Compiuti nuovi nel Mezzogiorno
«Riforme e potere», pp. 208, L. 3000

Charles Marowitz Simon Trusler RIBELLIONE E RASSEGNAZIONE
Teatro inglese dal 1957 al 1967
«Att», pp. 308, L. 3500

I FRATELLI DI SERAPIONE Sklovskij Grudzev Lunc Ivanov Fedin Nikitin Kaverin Slonimskij Zamjanov Zosenko Tichonov
A cura di Maria Olsouefeva
«Rapporti», pp. 392, L. 5500

DE DONATO
Lungomare N. S. 21

DIDATTICA DELL'ITALIANO
a cura di Mario Ricciardi
«Dati car», pp. 192, L. 2500

in corso di stampa:
Anna Chiara Maseri Daniela Re IL LIBRO DI LETTURA
Stampatori: De Donato Lungomare N. S. 21 Bari

Marisa Musu

ROSSO e NERO

Cosa leggerete sul numero di dicembre

ROULETTE
Un attore d'azzardo. Christian De Sica sulle orme del padre.

BRIDGE
Arturo Franco racconta la storia dei sistemi licitativi. Il Fiori Napoletano diede inizio a un'epoca.

POKER
Mina e Corrado Pani si vedono sempre più spesso. Ma non è amore, è gioco.

IPPICA
Gli scommettitori insorgono contro l'iniquo meccanismo delle giocate duplici.

Date una mano alla fortuna! Giocate con noi a bridge, alla roulette, alle corse e alla pelota basca.

cento esposizioni novità in tutta Italia

roller calenzano firenze telefono 8878141

comincia oggi la grande stagione roller con le grandi novità roller

roller calenzano firenze telefono 8878141

centro informazioni firenze piazza stazione 1 tel. 211710
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118
filiale di roma via asmara 10 tel. 8390283

esposizioni: in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

Martedì iniziano gli interrogatori degli imputati

Processo Mazzotti: la mafia calabrese ha già disposto le deposizioni - recita

Per molti è stato già scritto un copione che tende a ridurre tutto alla «considerata» operazione di un gruppetto di contrabbandieri - Gli assassini di Cristina avevano alle spalle una consistente organizzazione con ramificazioni anche in Svizzera

Dalla nostra redazione
CATANZARO, 27. Da martedì, al processo per il sequestro e l'uccisione di Cristina Mazzotti, superato il primo scoglio delle eccezioni procedurali, cominceranno gli interrogatori degli imputati per i quali non ci dovrebbero essere «sorpre-

se», dato che il copione sembra lasciare poco spazio all'improvvisazione. La mafia calabrese, che ha certamente diretto e per la sua parte, se non esclusivamente, ideato il rapimento, ha fatto già tutto il possibile per dare un indirizzo agli interrogatori e per far sì che le deposizioni, si tenessero, infatti, di spezzare



Antonio Giacobbe, uno dei «boss» della mafia calabrese

alle spalle quindi protezione e connivenze ancor più importanti e insospettabili, difficilmente si sarebbe potute avventurare nel campo dei rapimenti, per giunta organizzati, diretti e realizzati da un punto all'altro del paese e con la partecipazione di un vero e proprio esercito di «mano d'opera». E' forse il caso di ricordare che a tirare le fila di questo grosso contrabbando che poteva avvalersi addirittura di flotte sarebbe stato Ettore Cicchitto, arrestato in Svizzera mentre stava per fuggire con un aereo personale che viveva in una splendida villa a Lagauro, sempre sorvegliata da «gorilla» quasi sicuramente amati.

ni, l'uomo salito precipitosamente al nord per cercare di «aggiustare» la faccenda quando ormai il peggio era accaduto, quando cioè Cristina era stata già ammazzata.

Di secondo piano tutte le altre figure, compresi i Gaetano - Francesco ed Achille - pur sempre legati comunque alla cosa, fatta eccezione per quel Sebastiano Spadaro, latitante ancora.

Per gli accusatori non ci sono dubbi: alla Corte d'Assise di Novara si giudica la mafia calabrese con le sue mafiose ramificazioni, i suoi tentacoli, con tutto ciò che essa significa in quanto espressione di una malattia grave del tessuto economico, civile, morale di una regione. Una malattia che si esprime in violenza, acquiescenza, silenzio, connivenza, corruzione e che ha portato così la mafia a divenire sempre più una «struttura parassitaria, vera e propria potenza economica».

Ma questo castello accusatorio, inutile nascondersi, si regge su basi fragili: le accuse di Angelini, le rivelate (dice che le ammissioni e quindi il riconoscimento soprattutto di Giacobbe e di Gattini, gli sono stati estorti dal vice questore di Lamezia Terme, considerato uno dei più duri accusatori delle mafie calabresi, e napoletani fondato sui sospetti che su dati di fatto

Orrenda fine di un operaio

Brucia nell'acido solo in fabbrica nel turno di notte

E' finito nella vasca utilizzata per la decantazione dei metalli - Udito all'esterno il disperato urlo

MILANO, 27. Spaventosa sciagura sul lavoro in una piccola fabbrica di cristallo. Un operaio è stato trovato morto in una vasca di acido solforico utilizzata per la decantazione dei metalli. L'operaio, di nome Totti, di 54 anni, residente a Milano, che lavorava presso la ditta Petrelli di via Gardone. L'azienda opera nel campo della plastica e nei laminati plastici. La scorsa notte di lavoro, oltre al guardiano, c'era soltanto il povero Totti. Durante uno dei consueti giri di ispezione l'operaio è precipitato dentro una vasca di acido solforico in cui ven-

ivano decantati i metalli. E' in corso un accertamento per appurare come sia avvenuta la disgrazia. Nessun testimone era presente al fatto. Solo una guardia notturna, Enrico Russo, durante un giro di ispezione all'esterno dello stabilimento, ha udito un grido disperato e del latitante Totti, ha chiamato il custode della fabbrica, Antonio Bassini, e insieme si sono messi a girare nei vari reparti nel tentativo di scoprire da dove erano venuti l'urlo e i lamenti. Il giro di ispezione hanno scoperto una vasca di acido solforico che lo stava lentamente corrodendo.

Una donna di 39 anni

A Casale violentata davanti ai due figli

Arrestati gli aggressori, due giovani di 20 e 21 anni. La figlia 13enne della vittima buttata giù dalle scale

CASALE MONFERRATO, 27. Brutale episodio di violenza contro una donna che è stata violentata e rapinata. I due aggressori, Francesco Flores, di 21 anni, e Vincenzo Monaco, di 20, sono subito stati arrestati da carabinieri sotto l'accusa di avere violentato Carla Corradi, 39 anni, sotto gli occhi dei due figli, un bambino di 8 e una ragazzina di 13 anni.

In una zona montana presso Spoleto

Arrestati sei giovani Avevano armi e munizioni

Sei giovani sono stati arrestati dai carabinieri in una zona montana dello spolelino perché trovati in possesso di armi e munizioni. Sono Claudio Sarti, di 19 anni, Roberto Invernizzi, di 18, Enrico Cecchi, di 22, Claudio Salari, di 18, e due minori, Annalaura P., di 15 anni, e Annamaria G., di 16. Il gruppo è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri in un casolare a Rio-

volta nella sua abitazione la donna, che vive sola essendo separata dal marito, il calzolaio Piergiorgio Neri, è stata costretta a svestirsi e brutalmente violentata dai due energumani alla presenza dei figli.

La figlia maggiore, una spastica che porta un apparecchio ortopedico perché menomata, spinta fuori dalla porta in modo brutale dai due energumani, ha subito lesioni varie cadute dalle scale. Dopo avere usato violenza alla donna i due l'hanno anche derubata dei gioielli. L'accusa nei loro confronti è gravissima, rapina, violenza carnale, corruzione di minore, minacce e lesioni personali.

I soldati travolti e uccisi da un'auto a Teulada

TORNAVANO A PIEDI IN CASERMA DOPO LA FATICOSA ESERCITAZIONE

Da tempo militari e civili avevano denunciato i pericoli delle marce sulla strada piena di curve e priva di illuminazione - Ancora grave uno dei 13 feriti



CAGLIARI - I corpi dei cinque militari travolti e uccisi da un'auto vengono rimossi dal luogo dell'incidente

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 27. Cinque militari uccisi e 13 feriti mentre, in fila indiana, marciavano al bordo della strada di Teulada verso la caserma del CAUC al rientro da una esercitazione. Erano distanti appena due chilometri dalla caserma quando verso le 17.30 un'auto GT condotta dal meccanico 22enne Paolo Ledda (poi arrestato) che andava a forte velocità, li ha travolti uno per uno.

Dei 19 soldati solo due sono usciti indenni da questa allucinante strada. Quasi i morti: Michele Raffa (Siracusa), Ciro Derckenno (Napoli), Fabrizio Righini (Reggio Emilia), Giancarlo Favani (Verona), Ercol Quinto (Napoli). Cinque sono ricoverati nei vari ospedali della provincia con prognosi riserbate. Il più grave è Paolo Canali, che i medici del reparto di neurochirurgia del nosocomio di Cagliari stanno cercando disperatamente di tenerlo in vita attraverso continue trasfusioni di sangue. Nell'ospedale di Carbonia sono internati Giuseppe Bruno e Giuseppe Costa, ed in quello di Iglesias Marino Cislachi e Carmelo D'Arbora. I quattro giovani hanno riportato ferite gravissime, ma sembrano ormai fuori pericolo.

marce militari non fossero esposti a simili sciagure? E per quali ragioni i militari, una volta cessate le esercitazioni, non venivano riportati in caserma a bordo di autobus o di camion?

Le domande sono state poste alle autorità governative di Cagliari: Giovanni De Santis, direttore della delegazione del gruppo al parlamento nazionale e al consiglio regionale, capeggiata dai compagni Daverio, Giovanni e Antonio Puglion, recatasi stamane negli ospedali per visitare i feriti e alla caserma del CAUC per rendere omaggio alle cinque salme e riprendere il cordoglio dei comunisti sardi.

La Federazione comunista del Sulcis-Iglesiente ha denunciato dal suo canto che non si può limitare a deplore la fatalità, ma il tragico incidente di ieri (che non è il primo anche se il più agghiacciante) ripropone in termini urgenti il problema della caserma del CAUC di Teulada, dei campi di addestramento, delle misure di sicurezza da predisporre a difesa dei militari e dell'intera popolazione.

La mancanza di illuminazione assoluta, la carenza di mezzi di trasporto pubblici e militari, la insistenza di un marciapiede lungo la strada che costeggia il poligono interforze, sono certo all'origine dei continui incidenti.

Il PCI, i partiti autonomisti, i sindacati, i movimenti giovanili, le organizzazioni democratiche hanno più volte posto l'accento su questi problemi da quello di restituire la zona ad altri usi, a quello di garantire adeguate misure di sicurezza per tutti. E' oltre tutto necessario che la libera uscita dei militari dal campo di Teulada venga regolata. Non è possibile che esista un solo servizio di trasporto per S. Antoco, e che non vengano messi a disposizione mezzi per S. Anna Arresi, Carbonia, Iglesias, Cagliari, costringendo i soldati all'auto-stop o a marce pericolose.

Queste considerazioni, espresse responsabilmente dalla Federazione comunista del Sulcis, nulla tolgono agli accenti della responsabilità sulla strada compiuta la notte scorsa. Una prima peccata ha stabilito infatti che la pattuglia di militari appartenenti al 10° battaglione bersaglieri giunto in Sardegna appena quindici giorni addietro da Solbiate, in provincia di Varese) rientrava al CAUC al termine di una intensa e durissima esercitazione: la macchina di forte cilindrata che viaggiava a 130 Km all'ora, ha lasciato la colonna in fila indiana nel rettilineo, sul lato sinistro. I ragazzi sono stati investiti come birilli, uno dietro l'altro. Non era mai accaduto, in Sardegna, una sciagura tanto orrenda e così assurda.

Giuseppe Podda

Dolce compagna.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN e TOTAL

trovarli al Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

Su ordine della magistratura

Bloccati a Chieti gli impianti della cartiera

Sempre gravi le condizioni dei due operai infossati dal coloro - Due dirigenti accusati di omicidio colposo

Dal nostro corrispondente

CHIETI, 27. Sono tuttora gravissime le condizioni di Gilberto Petaccia e Giuseppe Fiorani, i due operai infossati nella Chieti Scalo ricoverati presso la sala di rianimazione dell'ospedale civile Santissima Annunziata dopo essere rimasti infossati da esalazioni di coloro. Le esalazioni sono avvenute in seguito allo scoppio di un tubo nel reparto cellulosa della fabbrica chietina, dove continua ininterrotta la catena di incidenti, finora mortali, che hanno portato ieri sera all'arresto di Antonino Mammarella direttore amministrativo della CIR e del caporeparto Mario Mucci. Imputati entrambi di omicidio colposo per la morte del giovane operaio Fioravante Mariotti avvenuta il 31 ottobre scorso.

Lunga catena di incidenti era proseguita dopo la morte del Mariotti con il grave infortunio di cui era rimasta vittima un operaio che nonostante una menomazione alla mano era stato addosso ad un lavoro per il quale era richiesto un notevole destrezza manuale (i sanitari del Santissima Annunziata avevano dovuto togliere il braccio destro del ferito, che era stato gravemente danneggiato a seguito dell'incidente occorso) ha avuto il suo tragico epilogo nell'incidente di ieri che portò così a 70 gli infortuni verificatisi alla CIR negli ultimi 11 mesi.

Giuseppe Petaccia e Giuseppe Fiorani, quest'ultimo

dipendente di una impresa edile che stava svolgendo lavori all'interno dello stabilimento, sono stati ieri investiti in pieno da una grossa nuvola di coloro che ha investito in pochi secondi lo stretto locale nel quale stavano lavorando. Soccorsi ormai privi di sensi da alcuni operai che stavano lavorando nelle vicinanze i due lavoratori versano ora in condizioni disperate, con prognosi riservata, in costante pericolo di vita.

Parce che il Petaccia non fosse nemmeno in possesso del permesso speciale necessario per essere addetto a quel lavoro estremamente pericoloso.

Immediatamente dopo avere appreso la grave notizia i consiglieri comunali comunali al comune di Chieti hanno presentato una interrogazione urgente al sindaco in cui si chiede di sapere se

il sindaco intende intervenire per una approfondita conoscenza dei problemi ambientali alla CIR e per decidere eventuali interventi dell'amministrazione comunale. La Federazione sindacale unitaria CGIL, CISL, UIL ha protestato una sciopero e protesta di due ore per rivendicare la maggiore sicurezza nel lavoro. Nella mattinata l'autorità giudiziaria ha predisposto il blocco degli impianti di lavorazione della cellulosa. Sono stati apposti i sigilli agli impianti e due dirigenti arrestati sono stati rinchiusi nel carcere teatino della Madonna del Reddolo.

f. p.

DIFFIDA

La PELLICCERIA ANNABELLA di PAVIA diffida chiunque a vendere pellicce qualificandole "Annabella". Si precisa pertanto che le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nella sede unica dell'atelier di Pavia.

Ogni abuso sarà pertanto perseguito a norma di legge.

Tutte le pellicce Annabella sono corredate dal suddetto marchio di garanzia.

Per informazioni Tel. 0382/21122

STRENNE EDITORI RIUNITI

Medvedev

La Rivoluzione d'ottobre era ineluttabile?

Traduzione di R. Villari - traduzione di G. Carlini - Biblioteca di storia - n. 130 - L. 2.000 - Un'indagine e profonda riflessione sui rivolgimenti del febbraio e dell'ottobre 1917 in Russia. Uno studio che rappresenta anche una critica diretta ai metodi che ostacolano ancora oggi una visione obiettiva dei fatti e delle idee che agitarono la Russia nel primo trentennio del nostro secolo.

Carpentier

Il ricorso del meteo

Traduzione di E. Clementelli - I. David - n. X-356 - L. 3.000 - Collocata negli anni a cavallo della prima guerra mondiale, la storia di un naufragio, ma pur realismo, pare che siano del tutto attuali i temi - Primo Magistrato - eroe dell'astuzia e dell'audacia - Rivoluzione civile, repressioni - boom - economico, fallimento - un quadro impressionante ricco di tutte le vicende caratteristiche di un mondo che si affaccia alla civiltà capitalistica.

Berlinguer

Il PCI e la crisi italiana

Il punto - n. 120 - L. 2.500 - Il testo integrale del rapporto e delle conclusioni di Enrico Berlinguer al Comitato centrale del PCI, svoltosi a Roma nell'ottobre 1976.

Nougier

avventura umana della preistoria

Traduzione di G. Carlini - Libri per ragazzi - 30 pagine illustrate a colori - L. 500 - Una vera e propria inchiesta - appassionata e puzente, attraverso il tempo e lo spazio sulle prime tracce lasciate da un'umanità ancora muta - una grande avventura - rata milioni di anni.

Rodriguez - Aguilera

Picasso di Barcellona

Traduzione di L. Diaz - Libri d'arte - n. 244 - 160 tavole a colori - 1.072 illustrazioni in b. e n. - L. 40.000

Giuseppe Podda

Imminenti decisioni impegnative

Montedison: controllo pubblico sui fondi per il risanamento

Il problema della Montedison è tornato all'attenzione del Parlamento e dovrebbero essere imminenti decisioni impegnative per tutte le forze politiche. Non sono mancati certamente i tentativi perché la questione Montedison continuasse ad essere affrontata nel corso di una serie di audizioni e spesso torbide, ma l'azione dell'opinione pubblica, della stampa, e dei partiti di sinistra, determinante tra questi, il nostro partito, ha imposto un dibattito in Parlamento, e chiarito i termini delle decisioni da prendere.

Diciamo subito che una ragione obiettiva ha riportato in primo piano il problema: la necessità di un risanamento del capitale della Montedison. Un programma di investimenti come quello richiesto dallo sviluppo della chimica deve essere necessariamente portato avanti, se non si vuole bloccare nel medio e lungo periodo lo sviluppo industriale del paese. I comunisti si battono per una trasformazione della industria italiana che consenta di restare sul mercato internazionale in modo competitivo, e per questo l'industria chimica è una delle componenti più importanti. Ora la Montedison, anche per la quantità delle perdite di esercizio di questo e dello scorso anno, non è in grado di sostenere un livello adeguato di investimenti, mentre il ricorso all'indebitamento ha toccato limiti insostenibili. Occorre, perciò, un ricorso all'ammontamento del capitale di rischio, che tra l'altro possa correggere il rapporto tra mezzi propri - indebitamenti, assai pesante per la Montedison, come per quasi tutte le grandi imprese italiane.

I poteri dello Stato

Non si porrebbero questioni nuove se l'aumento di capitale potesse essere sottoscritto attraverso le vie normali. Si porrebbe certo il problema della funzione della partecipazione di Stato, che oltre al 20 per cento dell'attuale capitale sociale, attribuisce così allo Stato, di fatto, il potere di controllo sulla società. Lo Stato non ha mai fatto uso di questo potere, delegando a Cefis la gestione della società, attraverso il meccanismo di un sindacato di controllo della società, costituito in parti eguali da azionisti pubblici e privati. In questi ultimi anni, si è visto che i grandi azionisti privati disponevano di una partecipazione inferiore a quella pubblica, e che il fatto che una parte della partecipazione fosse privata, non impediva al consorzio di banche, Lo Stato disponeva perciò di poteri di controllo sufficienti per indirizzare l'attività della Montedison, ma vi ha rinunciato per mantenere la funzione di controllo privata. Alla testa del sindacato di controllo, con poteri di decisione ultima, è stato messo lo stesso Cefis.

Ancora sulle nomine alla Cassa

Secondo il ministro De Michelis, l'intervista da Repubblica, che continua la sua campagna tutta tesa ad accreditare una "connivenza" del Cefis nel caso delle nomine alla Cassa per il Mezzogiorno - i comunisti non avrebbero detto né sì né no alla indicazione di Scervido e alla lista dei candidati, tra cui figuravano i nomi sia di Scervido che di Marzulli. In una intervista rilasciata ieri alla Kronos, il compagno La Torre risponde che «è falso quanto afferma il ministro De Michelis, che i comunisti si sono astenuti da votare o non hanno votato per Scervido e Marzulli».

Laumento di capitale

Cortamente si pongono altre questioni e di importanza non secondaria. Sulla stampa e nel dibattito alla Commissione Bilancio del Senato è stato giustamente richiesto che prima di procedere alla sottoscrizione del nuovo capitale si accertino le condizioni reali della società e si valutino l'entità dell'aumento di capitale. Ora il governo dispone già dei mezzi per avere tutte le informazioni necessarie da fornire al Parlamento. Lo Stato è già presente in Montedison, tramite l'IRI e l'ENI. Si faccia dare il governo dall'IRI e dall'ENI, che sono presenti nel Consiglio di amministrazione, tutti gli elementi necessari e i comunicati al Parlamento tempestivamente. Di questa richiesta il ministro delle partecipazioni statali sarà in ogni caso investito. Pensi quindi per tempo a procurarsi la documentazione necessaria.

Laumento di capitale

Cortamente si pongono altre questioni e di importanza non secondaria. Sulla stampa e nel dibattito alla Commissione Bilancio del Senato è stato giustamente richiesto che prima di procedere alla sottoscrizione del nuovo capitale si accertino le condizioni reali della società e si valutino l'entità dell'aumento di capitale. Ora il governo dispone già dei mezzi per avere tutte le informazioni necessarie da fornire al Parlamento. Lo Stato è già presente in Montedison, tramite l'IRI e l'ENI. Si faccia dare il governo dall'IRI e dall'ENI, che sono presenti nel Consiglio di amministrazione, tutti gli elementi necessari e i comunicati al Parlamento tempestivamente. Di questa richiesta il ministro delle partecipazioni statali sarà in ogni caso investito. Pensi quindi per tempo a procurarsi la documentazione necessaria.

Guido Rey

Il professore, che con Federico Caffè ha introdotto l'altro sera il dibattito sul tema «L'economia italiana fra sussistenza e sviluppo» è Guido Rey, che ha parlato con decisione e non riportando.

Guido Rey non Luigi Frey

Il professore, che con Federico Caffè ha introdotto l'altro sera il dibattito sul tema «L'economia italiana fra sussistenza e sviluppo» è Guido Rey, che ha parlato con decisione e non riportando.

Concluso ieri il convegno all'Aeritalia di Pomigliano d'Arco

LE INDUSTRIE AERONAUTICHE ANNASPANO SENZA PROGRAMMI

Sotto accusa le Partecipazioni statali - Necessario un piano nazionale del settore - Le responsabilità dei vari governi - Il « caso Foggia » - Il documento finale - Intervento del compagno D'Alema

RASSEGNA SINDACALE

Un'armata affamata?



CARLI - Niente investimenti

Sembra, leggendo alcuni organogrammi, che gli operai, gli impiegati, i tecnici italiani siano ridotti ad una « armata affamata » (la definizione è di Franco Benivoglio, segretario della FIOM) lanciata in una lotta di sopravvivenza. Il problema principale è la sfiducia in una lotta che non può essere addiritta minoritaria, in termini non puramente sindacali, ma di solidarietà. Gli operai « tutelati » del nord e i disoccupati del sud sono in una situazione che ha bisogno di dibattito fra lavoratori e sindacati. Nelle fabbriche a questo proposito, a Milano, a Torino, in altri centri, sono stati approvati documenti di natura confederale, che dicono la « insoddisfazione » per come vanno gli incontri col governo e con la Confindustria. Il sindacato ha risposto recependo queste critiche. E sta formulando una piattaforma, così come veniva richiesto, per il negoziato con i padroni. Lo scopo di martedì 30 nell'industria sarà una prima risposta a chi vuol porre in discussione le conquiste degli ultimi dieci anni.



Bruno Ugolini

Il sindacato - dai dirigenti ai delegati - è oggi al centro del ciclone della crisi. Occorre un dibattito elettorale, una linea unificante, non tutelando soltanto gli « iscritti » (con un bilancio finale fatto di qualche aggiustamento economico da una parte e qualche milione di disoccupati dall'altra). L'« armata » insomma, si può suonare una specie di « ritirata » e si salvi chi può, ma scatenare un attacco vincente.

Il convegno della Lega a Salerno

Al Sud serve lo sviluppo del movimento cooperativo

Significativi i risultati finora realizzati - I grandi sforzi che ancora restano da fare - Si è svolto un ampio dibattito

Dal nostro inviato SALERNO, 27. Il Mezzogiorno ha bisogno della cooperazione ed è un bisogno urgente, chiaramente espresso attraverso una spinta positiva, nuova, di base. Non può non essere rilevata e ascoltata. D'altra parte la cooperazione, in quanto forza aggregante, non è un'attività che si esaurisce nel territorio. Il Mezzogiorno, per affermare la sua autonomia, ha bisogno di una organizzazione nazionale di lavoratori e di imprese, presente cioè su tutto il territorio e in maniera il meno squilibrata possibile. Questo il senso politico della conclusione a cui è giunto il convegno che tra ieri e oggi la Lega ha organizzato a Salerno, presso la sala dei Marini del palazzo municipale, con un dibattito particolare e ampio (quasi trenta interventi).

Il compagno Alvaro Bonifacci ha presentato le conclusioni, ha voluto dire con alcune cifre che non si parte da zero. Difficile e ritardato che sono gravi e reali, ma devono però nascondere quello che già c'è e quello che si sta facendo. Bonifacci ha preso in esame le iniziative di sviluppo in Campania, Sicilia, Sardegna, Puglia. Qui operano ben 3.400 cooperative che raggruppano 230.000 soci che mettono insieme un fatturato di 270 miliardi di lire l'anno. Esiste un programma di investimenti di 60 miliardi; ben 26 iniziative cooperative (ne ha parlato Pagliani dell'ANCA) sono state realizzate negli ultimi 18 mesi; a Napoli le cooperative sono la seconda « stazione appaltante » lavori pubblici; a Brindisi si sta concretizzando il discorso attorno al « pro-

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 27

Sul banco dell'accusa durante il convegno sul problema dell'aeronautica concluso a questo pomeriggio all'Aeritalia di Pomigliano d'Arco, ci sono sempre state le Partecipazioni statali, per la serie di manovre e di interventi sbagliati effettuati in questo settore.

Le preoccupazioni dei lavoratori relativi sia ai livelli occupazionali che alla situazione produttiva del settore, soprattutto nel Mezzogiorno, nascono proprio - è stato più volte detto nel corso del dibattito che si è mantenuto sempre su buoni livelli - dal mancato ruolo delle Partecipazioni statali (che pure abbracciano l'80% di tutta la produzione aeronautica) nel far fronte alle scelte indispensabili per l'altissima stabilità della base produttiva.

Da qui il primo obiettivo per i lavoratori - ripreso anche nel documento finale - « accelerare una riforma delle Partecipazioni statali » che consenta di realizzare un piano nazionale del settore aeronautico in grado di coordinare i fabbisogni di competenza internazionale, le scelte di investimento, gli indirizzi tecnologici e produttivi e la loro dislocazione territoriale. Ma le colpe non sono solo delle Partecipazioni statali: il padronato, è ovvio, non ha certo la coscienza meno sporca.

La legge sulla « legge di riforma » è stata denunciata come « legge di difesa di un principio di economia imprenditoriale quando si tratta di fare scelte e poi ricorrere all'intervento statale ». Ci sono poi le responsabilità di chi, sempre per rimarcare la assenza di una gestione centralizzata del settore aeronautico, giocando sulla « fame » di lavoro, ha promesso di creare un numero di decine di migliaia di posti di lavoro. E' il caso dello stabilimento Aeritalia a Foggia, dove si è creato un numero di posti di lavoro che non sono mai stati realizzati.

Da qui la necessità di cambiare, e di cambiare profondamente, come è detto nel suo intervento il compagno D'Alema, presidente della Commissione bilancio della Camera. Prima di tutto - ha detto - bisogna investire in modo serio e razionale non solo quella del sesso e della violenza, ma anche quella del sesso e della violenza. A tale scopo tendono le iniziative, una proposta di legge, già definita nei suoi termini essenziali, che il Pci si accinge a presentare in Parlamento.

I sacrifici, gli scatti d'anzianità e la liquidazione

Cara direttore,

Tutti i lavoratori, in questo momento di grave crisi economica, sono disposti ad assumersi delle responsabilità nei sacrifici, che, come si dice, debbono essere finalizzati nello stesso momento respingono tutti quei tentativi tesi ad abolire, magari con un decreto, l'anzianità, la liquidazione e quello degli scatti di anzianità conquistati con anni di lotte e di scioperi. Ogni essere umano ha un giusto diritto di tutti i lavoratori e il giusto riconoscimento che si dà a un lavoratore, dopo 30 anni di impegno, è un impegno dato alla società e alla comunità.

Concludo, riconoscendo che anche nel campo delle liquidazioni ci sono delle situazioni in alcuni che non si possono più sopportare, e questa direzione deve tendere lo sforzo di tutti, per eliminare dette distinzioni.

AURELIO CARDINALI (Roma)

Marco Di Marco

Lettere all'Unità

Non si deve andare a giocare coi fascisti cileni

Cara Unità, siamo un gruppo di dipendenti della SIP e ci rivolgiamo a voi per manifestare il nostro pensiero riguardo al contratto di tennis tra Cile e Italia. Il dramma cileni ci perseguita da tre anni, da quando il criminale nazista Pinochet è al potere illegalmente. Se l'Italia accettesse di battere a Santiago il fatto sarebbe il dispendio di un incondizionato appoggio alla giunta assassina. Non possiamo nascondere l'arroganza dietro l'etica sportiva in quanto sappiamo che i tre tennis cileni, che formano la squadra di Cile, Cornejo, Fray, sono noti, più che come sportivi, per le loro dichiarazioni soscritte dalla dittatura fascista cilena. Per questi motivi siamo contrari alla disputa sportiva.

Perché siamo per l'abolizione della censura

Signor direttore,

siamo un gruppo di mamme. Abbiamo rotolato per voi nelle elezioni del 20 giugno scorso. Per questo abbiamo speranza che avrete fatto qualcosa anche per la moralizzazione degli spettacoli cinematografici. Siamo diventando sempre più una vera scuola di delinquenza e di perseguitazione sessuale. In questi film si vede il nudo andare a letto con la nonna o con la zia, si vedono studenti di medicina che si accingono a un'operazione, si vedono professori, casalinghe che vanno a letto senza pensarci, si vedono lezioni di matematica di immorali e di libertinaggio che purtroppo incidono sul fragile equilibrio dei più giovani.

Con nostra grande sorpresa ed amara delusione sentiamo annunciare da un giornale tuttora di proprietà di un partito comunista si appresta a presentare una legge in Parlamento per la abolizione della censura cinematografica. Ma allora non è vero che a voi sta a cuore la salute morale dei nostri giovani? In Russia certi film sono persino impensabili e si combatte con ogni mezzo per la loro abolizione.

Contro la mafia non basta la repressione

Cara Unità,

L'enorme successo delle recenti manifestazioni contro la mafia, la grande mobilitazione dei partiti, l'imponente partecipazione popolare, ci impongono un'ulteriore riflessione sul carattere da dare, concretamente, alla lotta contro la mafia.

La repressione pura e semplice è e sarà sempre impotente di fronte al problema della mafia se non è accompagnata da una dimensione di cultura e di impegno politico, e se non sarà in grado di bollare come fatto estraneo e criminale, un modo di pensare, un modo di vivere, un modo di essere che ha dato spazio in una dimensione diversa dall'ordinaria, per una cultura politica, economica, tutta l'indignazione, tutta la più ferma opposizione, di fronte a certe azioni semplicemente criminali.

E se la mafia è, per certi versi, riuscita ad inserirsi in un tessuto squisitamente culturale, è politicamente indubitabile, l'imponente partecipazione popolare, ci impongono un'ulteriore riflessione sul carattere da dare, concretamente, alla lotta contro la mafia.

La repressione pura e semplice è e sarà sempre impotente di fronte al problema della mafia se non è accompagnata da una dimensione di cultura e di impegno politico, e se non sarà in grado di bollare come fatto estraneo e criminale, un modo di pensare, un modo di vivere, un modo di essere che ha dato spazio in una dimensione diversa dall'ordinaria, per una cultura politica, economica, tutta l'indignazione, tutta la più ferma opposizione, di fronte a certe azioni semplicemente criminali.

Tutte le forze politiche dovranno impegnarsi in modo da offrire un momento veramente unitario che sia in grado di opporre, attraverso tutta l'attività massiva, a chi non si è steso al suo inerte, periodico spettacolo che fino ad oggi hanno contribuito a distruggere le popolazioni.

LUIGI CARRETA

Canquero (Reggio Emilia)

IL POETA VENETO AVEVA 89 ANNI

È morto Diego Valeri

E' stato uno dei protagonisti della letteratura italiana di questo secolo - Intensa produzione culturale - L'attività di saggista e traduttore

Il poeta veneto Diego Valeri è morto ieri nel pomeriggio a Roma in una clinica del quartiere Flaminio per collasso cardiocircolatorio. Vi era stato ricoverato da 15 giorni.

Diego Valeri aveva 89 anni ed era trasferito da Venezia a Roma dal marzo scorso, presso una delle figlie, a causa della sua salute, che non gli permetteva più di camminare per le calli della città lagunare e salire e scendere le scale dei tanti palazzi.

Proprio in questi giorni, in vista del compimento dei suoi novant'anni, Moaxadori (il suo editore) aveva programmato un «Oscar» (volume, cioè, in edizione economica) contenente tutta la sua opera poetica, mentre si preparava un altro volume pubblicato dalla «Derab Edizioni» di Milano che, con l'introduzione di un gerga germanica prof. Pellegrini e arricchito da incisioni di Attardi, presenta la traduzione che lui ha fatto delle «Liriche» di Goethe.

Fedele a una vocazione poetica che risale, pubblicando al più in quell'anno, l'editore palermitano, Sandro, pubblicò la sua prima raccolta, «Le gite trieste», che Diego Valeri ha continuato, con ritmo costante e mai interrotto, a



pubblicare raccolte dietro raccolte.

Diego Valeri, accademico dei Lincei e socio corrispondente dell'Accademia di Francia, era nato a Pieve di Sacco, in provincia di Padova nel 1887, ed uno dei suoi volumi di prosa più delicati e stimolanti, «Città materna», è dedicato ai luoghi dove ha trascorso la infanzia e la giovinezza. Ve-

nezia, poi, è stata la sua città d'adozione.

Poeta, saggista e traduttore, ha una bibliografia vastissima. I suoi interessi, si dedicava da Nerval a De Gremier, da Racine a Picasso e a Goethe, a ognuno dei quali ha dedicato saggi, insegnò per oltre 20 anni, letteratura francese e poi letteratura italiana contemporanea all'Università di Padova.

Il lavoro del comitato ristretto martedì all'esame delle commissioni della Camera

Il testo elaborato per l'aborto migliorato nelle norme decisive

Sono state utilizzate tutte le potenzialità esistenti nella precedente elaborazione - Affermata in modo più compiuto la volontà della donna nel rapporto con il sanitario - Più chiare le procedure

Per definire la legge sull'aborto martedì prossimo, in preparazione del dibattito in aula previsto nella seconda decade di dicembre, tornerà al vaglio delle Commissioni giustizia e sanità della Camera, convocate in seduta plenaria, i risultati del lavoro dello speciale comitato ristretto incaricato di ricondurre ad un testo unificato le numerose proposte di iniziativa parlamentare sulla regolamentazione dell'intervento volontario della gravidanza.

Il comitato ristretto — i cui lavori sono stati coordinati dai relatori Antonio Del Pennino (PRI) e Giovanni Berlinguer (PCI) — ha costruttivamente operato. Esso, di fatto, ha valorizzato appieno — ci fa osservare il compagno — ha partecipato all'elaborazione dei ventidue articoli del testo unificato — il lavoro già compiuto nella passata legislatura, utilizzando tutte le potenzialità, in questo senso si è avuto un processo di arricchimento qualitativo, al cui centro è rimasta l'intervento pubblico sotto le forme della gratuità e dei momenti dell'assistenza. Dal momento preventivo (informazione culturale e sociale, contraccezione, ecc.) a quello della gravidanza.

In questo quadro va registrata — sottolinea il depu-

tato comunista — la piena utilizzazione di tutte le strutture pubbliche, con l'estensione della facoltà di praticare interventi abortivi entro i primi 90 giorni nei poliambulatori pubblici in raccordo con la riforma sanitaria, e ciò allo scopo di favorire le donne delle zone più periferiche. Coccia rileva quindi un mutamento qualitativo, anche per la parte che concerne un'affermazione più compiuta della volontà della donna al momento della decisione e nel rapporto con l'intervento sanitario.

Altro sviluppo: le minori di anni 16 hanno anch'esse il diritto di richiedere personalmente l'intervento della gravidanza. Il medico, sentito il parere che esercita la patria potestà, nel caso di contrasto potrà valutare la sussistenza delle condizioni previste dalla legge e consentire all'aborto della minore stessa.

Ricordiamo ora per sommi capi le parti principali del progetto unificato. Anzitutto (art. 1) si afferma che lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela il rispetto della vita fin dal suo inizio, ma (art. 2) consente l'aborto, purché non sia mezzo di regolamentazione delle nascite: «a) nei primi novanta giorni, quando la

gravidezza o il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna, in relazione al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali, o familiari, o alle circostanze (violenza carnale, incesto, adri) in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni negative sullo sviluppo del nascituro; b) dopo i primi novanta giorni e con grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna».

Miglioramenti formali e sostanziali — registra la norma — regola le procedure di aborto con l'ancor più esplicita affermazione, come abbiamo detto, della provvidenza della volontà della donna nella richiesta e nella decisione ultima di interrompere, nelle condizioni di cui all'articolo 2, volontariamente la gravidanza. In più, si estende ai medici dei consultori pubblici la sfera degli enti abilitati ad avviare le procedure di aborto (art. 3). Norme particolari favoriscono particolarmente le minorenni fino a 16 anni, mentre altre concernono le malate di

mente, interdetto.

Si riconferma (art. 7) il diritto del personale sanitario e assistere all'obiezione di coscienza nei confronti dell'aborto, ma questo riconoscimento non può valere quando l'intervento è indispensabile per salvare la vita della donna; comunque gli enti pubblici e poliambulatori pubblici abilitati dovranno in ogni modo assicurare l'effettuazione degli interventi.

E veniamo alla gratuità (art. 8): le spese di accertamento, intervento ed eventuale degenza per aborto, sono a carico del fondo ospedaliero; le prestazioni sanitarie e farmaceutiche sono a carico delle mutue (per ora, fino all'entrata in vigore della riforma sanitaria).

Dopo le norme relative agli impegni che si caricano sulla collettività per lo sviluppo di servizi socio-sanitari e l'aggiornamento del personale, il progetto affronta la tematica delle misure penali per chi eserciti l'aborto clandestino o su donne non consentite. Le pene previste sono abbastanza onerose. Il progetto, come è noto, si conclude con l'abolizione del famigerato titolo decimo del libro I del codice penale fascista.

Antonio Di Mauro

COMUNICATO



Per errore di stampa, su una partita di «VOV» nella confezione da cc. 750 è stata applicata la retroetichetta recante l'indicazione in grammi delle bottiglie da litro.

Pur essendo esatta l'indicazione del contenuto in volume come prescritto dalla Legge, abbiamo disposto la sostituzione di tutte le confezioni recanti l'etichetta errata. Tuttavia, nell'impossibilità di reperire tutte le dette bottiglie già distribuite, è fatta preghiera a chiunque ne detenesse di richiederne la sostituzione alle nostre agenzie.

S.I.L.I. s.a.s. ROVIGO

INEDITI

PASTERNAK

Disamore e altri racconti. Prefazione di Pietro Zveterehich. Inediti dello scrittore russo, Premio Nobel, che anticipano e illuminano con la stessa grande penetrazione poetica personaggi situazioni e motivi del Dottor Zivago. Lire 3.200

Già pubblicati: Il dottor Zivago. (75° ed.) Lire 2.000. Autobiografia. (2° ed.) Lire 1.500 di Boris Pasternak/ Figlio di uomo di Augusto Roa Bastos. Lire 4.000 / La festa della servitù di Gianmarco Galinari. Presentazione di Italo Galvino. Lire 3.000 / Sogni che la neve bruciava di Antonio Skarmeta. Lire 3.000

da Feltrinelli

novità e successi in tutte le librerie

Conclusa la conferenza nazionale di Roma

Ministero e Regioni nella tutela dei beni culturali

Dal dibattito è emerso un quadro di profondo disagio per le difficili condizioni di intervento

Si è chiusa ieri sera a Palazzo Barberini, a Roma, la prima conferenza nazionale dei dirigenti del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. La seconda giornata dei lavori è stata fitta di interventi (in parte riassunti da Giorgio Lombardo e Russoli che hanno riferito per commissioni di lavoro) e di comunicazioni scritte ai mezzi di stampa e sulle metodologie della tutela e del restauro.

Ha preso così forma un «quadro» nazionale di profonda e generale disgregazione strutturale, economico e soprattutto culturale dei funzionari dirigenti (sovrintendenti, direttori, bibliotecari, archivisti) cui tocca la tutela e il restauro dei beni culturali e ambientali in condizioni spesso non più sostenibili, impossibilitati allo stesso tempo a dare una risposta a grandi problemi quali la domanda popolare di cultura e la disoccupazione intellettuale. Un primo punto ricorrente negli interventi, tale che nelle sue conclusioni lo ha dovuto raccogliere anche il ministro Pedini, è stato quello del prevalere dell'apparato burocratico sugli organi tecnico-scientifici di attribuzione delle funzioni. Necessario è riprendere la battaglia per l'applicazione della legge 302 per i beni culturali e ambientali. Le Regioni hanno contribuito a stabilire un clima e un metodo nuovi, a rompere l'isolamento di tante sovrintendenze: le Regioni hanno legiferato; costituiscono già organismi viventi e attivi sui quali deve contare il ministero.

Infine, tra gli altri interventi, quello di Carandente ha lamentato il prevalere di motivi amministrativi dalle quali viene schiacciato il lavoro scientifico e di ricerca ed ha proposto la costituzione, nel ministero, di un ufficio per i rapporti con l'estero.

da. mi.

la tutela, e della parte primaria che hanno in questa azione culturale nuova le regioni. Ad esempio, l'archeologo Tusa ha portato l'esperienza siciliana — la regione Sicilia gode di uno statuto speciale anche per legge — che promette una buona amministrazione decentrata ma, ha aggiunto, è pericoloso che il ministero di cui è stata costituita la sua disinteressata della Sicilia. C'è motivo di speranza che la regione si dia una buona legge ed ha ricordato il disegno di legge comunista all'assemblea regionale.

Un intervento esauriente sul decentramento della tutela e l'importanza fondamentale assunta dalle regioni ha fatto Tassinari, membro per la Toscana del Consiglio nazionale dei Beni Culturali e Ambientali. È necessario ascoltare le esigenze e le proposte delle Regioni e dei loro uffici, ha detto Tassinari, che ha auspicato la ripresa di intensi rapporti col ministero. Le Regioni, per i beni culturali, sono un'occasione unica per un cambiamento reale della macchina dell'intervento pubblico, con organica e scientifica attribuzione delle funzioni. Necessario è riprendere la battaglia per l'applicazione della legge 302 per i beni culturali e ambientali. Le Regioni hanno contribuito a stabilire un clima e un metodo nuovi, a rompere l'isolamento di tante sovrintendenze: le Regioni hanno legiferato; costituiscono già organismi viventi e attivi sui quali deve contare il ministero.

Infine, tra gli altri interventi, quello di Carandente ha lamentato il prevalere di motivi amministrativi dalle quali viene schiacciato il lavoro scientifico e di ricerca ed ha proposto la costituzione, nel ministero, di un ufficio per i rapporti con l'estero.

Assemblee unitarie per la democrazia nelle Forze Armate

Legge dei principi sulla disciplina, riforma dei codici e della giustizia militare, misure di rinnovamento e di ristrutturazione delle Forze Armate: sono i temi al centro di una serie di dibattiti e di tavole rotonde che si vanno svolgendo in questi giorni in tutta Italia, per iniziativa del PCI e di altre forze democratiche.

In Friuli assemblee si sono svolte a Casarsa della Delizia, Ruda e Carignano con la partecipazione di parlamentari del PCI, della DC, del PSI e del PSDI. Ogni parolaccia di diversi Comuni, è prevista a Osoppo una manifestazione popolare, anche per rendere omaggio alle unità dell'Esercito impegnate nelle zone terremotate.

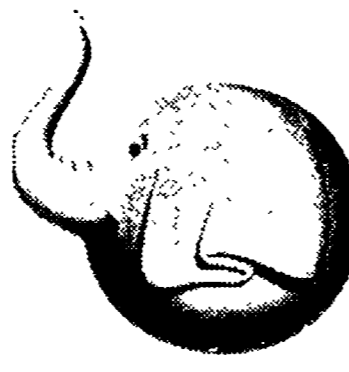
Una grossa assemblea, promossa dal PCI, si è svolta l'altro giorno a Bologna, con la partecipazione dei compagni senatori Ugo Pecchioli, Ugo Direzione, e Arnaldo Tolomei.

Esaminata la legge per la pensione ai geometri

È proseguita presso la Commissione Lavoro della Camera la discussione del disegno di legge riguardante miglioramenti dei trattamenti previdenziali e assistenziali dei geometri. I comunisti hanno ribadito la loro posizione che mira ad arginare, ai redditi effettivi, i trattamenti pensionistici nella «linea» della riforma previdenziale.

Come è noto ai lavoratori dipendenti spetta — a 60 anni di età e con 40 anni di contribuzione — il 100 per cento. Perché non cominciare a muoversi in questa direzione anche per i professionisti? Questi ad avere dei deputati, del PCI — dovrebbero versare ai fini previdenziali la stessa aliquota se anche più bassa qualora gli interessati volessero spostare più avanti la età pensionabile che versano i lavoratori dipendenti, riferendola al reddito realizzato e fatturandola a chi di dovere.

È evidente che per giungere a questo obiettivo le varie Casse dei professionisti dovranno attuare misure transitorie ma è essenziale che ci sia la «linea» promossa dall'ANPI.



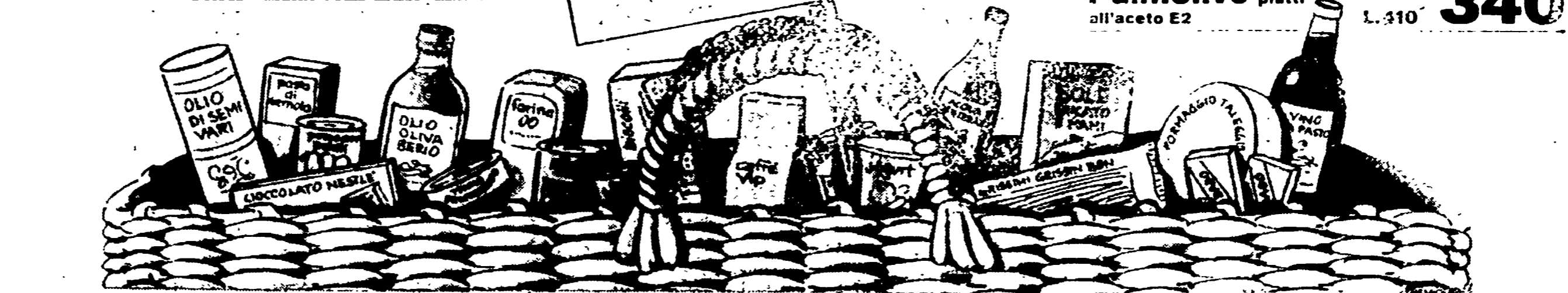
PAM SUPERMERCATO

PASTA ALIMENTARE		
pasta di semola Barilla kg. 5	L. 2200	1890
tagliatelle all'uovo Barilla gr. 500	L. 495	450
OLII		
olio di soya Icilic cl. 100	L. 780	630
olio di mais Icilic cl. 100	L. 1090	980
POMODORO PELATI		
pomodoro pelati Arrigoni gr. 400	L. 250	210
pomodoro pelati S. Maria gr. 400	L. 200	135
fiordagosto Althea gr. 130	L. 250	195
LEGUMI		
piselli extra fini Paisà gr. 400	L. 240	170
fagioli Boriotti gr. 400	L. 200	165
fagioli Cannellini gr. 400	L. 200	165
piselli medi De Rica gr. 400	L. 250	195
CARNE E TONNO IN SCATOLA		
tonno Rio Mare gr. 184	L. 750	680
tonno De Rica gr. 95	L. 380	320
carne Apri e Gusta gr. 217	L. 650	550
DADI E MINISTRE		
OrtofreSCO Liebig	L. 300	240
dado Liebig 10 cubetti sapore deciso	L. 380	295
CAFFÈ		
caffè Segafredo lattina gr. 500	L. 2900	2650

FARINA E PIZZE		
farina 00 Barilla kg. 1	L. 360	300
pizza Barilla	L. 520	480
FETTE BISCOTTATE - CRACKERS		
64 fette Auga	L. 590	550
crackers Motta 2 pacchi gr. 350	L. 500	380
BISCOTTI - DOLCIUMI		
Ringo Pavesi	L. 280	245
cioccolatini Motta assortiti gr. 500	L. 2300	1950
fruttini siciliani gr. 185	L. 420	350
Nutella tazza latte gr. 258	L. 790	690
confetture La Doria assortite gr. 320	L. 380	290
biscotti Gerber gr. 180	L. 360	290
SALSA		
maionese Orco tubetto gr. 90	L. 240	195
ACQUA		
acqua Prealpi cl. 92	L. 75	60

BIRRA - VINO		
birra Sempione 2/3 cl. 66	L. 220	190
vini tipici piemontesi cl. 72	L. 440	395
SPUMANTI		
gran spumante Charmat cl. 72	L. 360	290
President Réserve cl. 72	L. 1500	1390
LIQUORI		
Aperol cl. 100	L. 1890	1720
Rosso Antico cl. 75	L. 1600	1440
whisky Allan cl. 75	L. 2800	2690
whisky Johnnie Walker cl. 75	L. 4400	3990
whisky Ballantine's 12 anni cl. 75	L. 8000	6990
whisky Glen Grant 5 anni cl. 75	L. 6000	5290
Vecchia Romagna etichetta nera cl. 75	L. 3200	2990
grappa Trida 40° cl. 100	L. 1500	1190
PROFUMERIA - IGIENICO SANITARI		
sapone Palmolive formato bagno	L. 260	215
dentifricio Pepsodent formato gigante	L. 780	495
DETERSIVI - PULIZIA CASA		
Gamma lavatrice fustino gr. 4600	L. 5000	3950
Seven lavatrice fustino gr. 4800	L. 4000	2390
Dixan lavatrice astuccio	L. 730	595
Curamorbido ammorbidente cl. 200	L. 2000	1360
Palmolive piatti all'aceto E2	L. 310	340

CONTROLLA I PREZZI AL PAM LA SPESA È MENO CARA



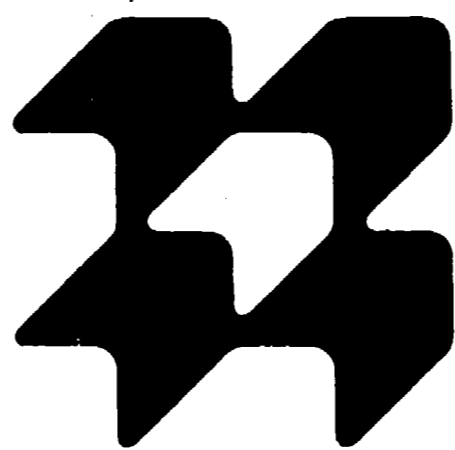


chimica è nutrirsi

Nutrirsi, cioè: agricoltura.

Montedison risponde a questo problema con i fertilizzanti, gli antiparassitari, i fitoregolatori, gli integratori per mangimi, i farmaci zootecnici, le materie plastiche per coltivazioni e allevamenti, i servizi di assistenza per l'agricoltura. Con la ricerca scientifica che ha sempre svolto e continua a svolgere per costruire le premesse di una nuova agricoltura in Italia.

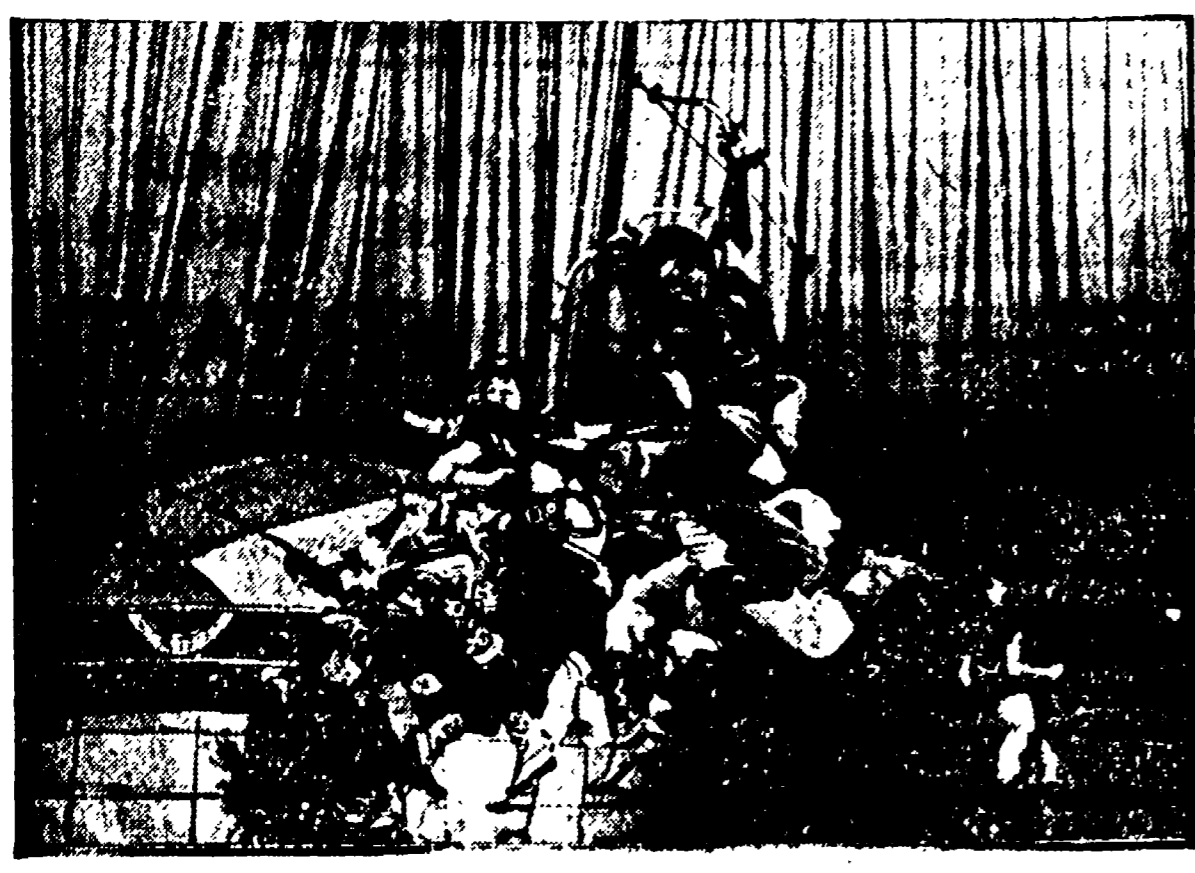
Idee, prodotti, servizi, investimenti per avere più grano, più carne, più cibo, più vita.



GRUPPO
MONTEDISON

dalla scienza la vita dell'uomo

Cominciata trionfalmente a Roma la tournée italiana



Lo slancio vitale di Moisseiev nel folclore di tutto il mondo

La prestigiosa compagnia di danza popolare dell'URSS applaudita al Teatro dell'Opera in un ricco programma — Tradizione e modernità nelle nuove coreografie — In corso le repliche al Palazzo dello Sport

Memorabile serata quella di venerdì a Roma: l'Auditorio di via della Conciliazione, esplorato fino all'ultimo posto possibile, per il concerto di uno tra i più grandi pianisti del nostro tempo, Sviatoslav Richter; il Teatro dell'Opera (strano destino, con il suo spettacolo dell'opera) per ospitare iniziative di danza popolare dell'URSS, diretta da Igor Moisseiev.

Spesso si è sentito dire che gli italiani sono fortunati anche nella loro ignoranza delle lingue straniere, perché sono gli stranieri a imparare la nostra lingua, ma non c'è da osservare che, continuando di questo passo, il mondo — chissà — finirà col delegare i danzatori di Moisseiev a rappresentarci nelle manifestazioni popolari. Senonché da parte di Moisseiev, l'Unione dei circoli cinematografici dell'ARCI e l'Unione italiana dei circoli del cinema promuovono per giovedì 2 dicembre, alla Casa della cultura di Roma, una manifestazione per la nuova legge sulla cinematografia.

«L'ennesima crisi del cinema italiano — si afferma in un comunicato — più grave questa volta, perché legata alla più generale crisi strutturale dell'intera società, che è crisi anche di valori, crisi morale, crisi culturale, impone con drammatica urgenza una radicale trasformazione dell'attuale assetto della comunicazione cinematografica».

«Questo considerazione introduceva il documento delle Associazioni di cultura cinematografica reso pubblico in occasione della conferenza stampa indetta dall'ANAC il 10 novembre scorso».

le prime

Musica

Richter all'Auditorio

Uno Sviatoslav Richter abalordito (proprio come ci si attendeva) ha entusiasmato l'intera sala l'imponente pubblico che gremiva l'Auditorio. Il pianista sovietico si è subito presentato in tutta la sua classe (in dalle prime battute della Sonata di Beethoven che apriva il programma, la N. 1 Op. 2 in fa minore, la quale è stata poi esposta con quella semplicità e naturalezza cui si attinge soltanto dopo lunga maturazione, e della quale sono stati fatti ben emergere i ricorrenti incisi, dettami delle nuove strade che il compositore si preparava ad aprire alla musica.

Salty, il cucciolo del mare

Salty è una piccola foca, inseparabile compagna del fanciullo Timothy, orfanello ombroso che vive e lavora in una riserva di pesca della Carolina del Sud. Qui, una vecchia pazza sta cercando di rimettere in piedi la sua baracca, per turisti con l'aiuto di Taylor, attante fratello di Tim. Involontariamente, sarà proprio Salty a compiere la ristrutturazione della buca, aiutando Taylor e la maestra Taylor, e la maestra Taylor, sua spasimante, imporranno a Timothy la segregazione della foca dispettosa. Ma Salty saprà riscattarsi agli occhi di questi «umani non umani».

Diretto da un certo Ricon Browning, Salty il cucciolo del mare è un esemplare di quell'odioso paradosso che per bambini di cui Walt Disney è stato maestro. Molto più sciocco dei suoi modelli, questo film non sarebbe degno di un bambino di cui Walt Disney è stato maestro.

Cinema

L'ultima volta

L'ultima volta è quella in cui uno dei due protagonisti ci rimette la vita, ma ciò avviene, appunto, nei cinque minuti conclusivi del lungo film di Aldo Lado, il quale ha la veste di un racconto, con ben minore abilità, ovviamente. Se la foca desta davvero un triste stupore quando sale i gradini di un autobus oppure si accuccia in un letto, gli interpreti bipedi Clint Howard, Mark Slade e persino l'anziana Nina Foch, un di pagliarola, sanno appena balbettare il copione.

Indetto dalle associazioni del pubblico

Giovedì un incontro sulla nuova legge per il cinema

che più direttamente si scrivono nella sfera di attività di lavoro culturale pubblico, al fine di formulare una analisi più puntuale delle gravi carenze e contraddizioni che è dato rilevare nell'attuale Stato sul terreno della promozione culturale».

I critici segnalano

«L'ultima donna»

I soci del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNGCI), nell'intento di portare al pubblico notizie che alle organizzazioni culturali, industriali e imprenditoriali del cinema di film dotati di qualità particolarmente rilevanti, hanno segnalato «L'ultima donna» di Marco Ferreri. Il film di Ferreri è il sedicesimo che i critici hanno segnalato dal gennaio 1976 e l'ottantesimo dal 1972, anno in cui fu istituito il servizio attenzione agli aspetti:

controcanale

«L'ultima donna»

«L'ultima donna» di Marco Ferreri è il sedicesimo che i critici hanno segnalato dal gennaio 1976 e l'ottantesimo dal 1972, anno in cui fu istituito il servizio attenzione agli aspetti:

Erasmus Valente

NELLA FOTO: i ballerini del complesso di Moisseiev in un momento delle Danze polovesiane di Borodin.

programmi

TV primo

11.00 MESSA
12.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 MUSICA
Programma-happening a cura di Corrado
15.30 GLI SBAIDATI
16.15 IL MINUTO
17.00 CHI?
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19.20 I RACCONTI DEL MISTERO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 MANON
Tezza ed ultima puntata della sceneggiatura di Sandro Bolchi con Monica Gaslini
21.50 DOMENICA SPORLIVA

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 10, 10, 13, 17, 19, 21, 23, 6. Stanotte: stam. 7. La mezzanotte: 8, 42. La vostra terra: 9, 30. Messa: 10, 10. Prega, dopo di lei: 11, 30. Cabaret ovunque: 12. Disc. cant. 13 e 30. Viva il 14, 14.50. Tutto il calcio a mano per minuto: 16, 30. Mille bolle blu: 18, 30. Rapporti: 20.50. Sulti e baci: 20, 30. In nota musica: 22, 10. Amici e 23.00. Conoscenza dalla Dama di Cuor.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 16 e 25; 18, 30, 19, 30, 22, 30. La musica del mattino: 8 e 15. Oggi: domenica, 8, 45. Esse TV: 9, 35. Più di così: 20, 10. Orale.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore: 6, 45, 7, 45, 10, 45, 13, 45, 16, 23, 6. Quotidiana: 8, 45. Succede in Italia: 10. Domestica: 10 e 55. London Symphony Orchestra: 12, 15. Spazio Tre: 13. Musica popolare nel mondo: 14, 30. La fattoria: 17. Oggi e domani: 17, 45. 19, 30, 22, 30. La musica americana in due secoli: 19, 15. Club d'ascolto: 20, 10. Orale.

Dibattito sul Conservatorio e sulla riforma musicale

«Dai casi del Conservatorio di Roma al problema della riforma dell'istruzione musicale: questo il tema di un appassionato dibattito svoltosi ieri sera a Roma, nella Casa della cultura, alla presenza di un folto pubblico». Alla discussione hanno preso parte Giancarlo Bizzi, del Conservatorio dell'Aquila, Franco Evangelisti, presidente di «Nuova Consonanza», il senatore Andrea Mascagni, direttore dell'Istituto musicale di Trento, Boris Forina, insegnante del Conservatorio di Santa Cecilia, Attilio Marinari, preside del liceo Mamiani, Antonio Scialoja, segretario nazionale del SMICGIL.

In tutti gli interventi è stato sottolineato il grave stato di crisi in cui versa il sistema delle strutture musicali nel nostro paese. Mentre aumenta fra i cittadini la domanda di perfezionamento della musica, non si riscontrano da parte degli organi competenti, e in primo luogo del Ministero della Pubblica Istruzione, nessuna volontà di cambiamento. L'assurda gestione autoritaria del conservatorio, la quasi totale assenza di insegnamento musicale nelle scuole medie, sono stati posti sotto accusa sia dai relatori sia dagli interventi del pubblico.

La Melato querela un settimanale di Rusconi

Mariangela Melato ha presentato querela a mezzo del proprio legale, avvocato Giovanni Arnone — per il reato di diffamazione a mezzo stampa contro il direttore responsabile del settimanale «Rusconi Editrice SpA», nel quale si giudica l'attrice «porcina».

Centro della Terra: continente sconosciuto

Dopo la terra dimenticata dal tempo, il regista britannico Kevin Connor ha portato sullo schermo un altro romanzo fantastico dello scrittore Edgar Rice Burroughs, «padre» di Tarzan: Centro della Terra: continente sconosciuto. Il film, come il precedente, è di Douglas McCleure e Peter Cushing.

Anche stavolta, l'avventura eroica e lo scienziato capotondo quando sale i gradini di un nostro pianeta, popolato di strane tribù in conflitto tra loro e di eccentrici mostri che vagamente ricordano corvi, ippopotami, rinoceronti, se non fosse per le inusitate dimensioni. Al centro della Terra, ove il fuoco è dio re e maestro, i nostri pallidi protagonisti portano un'insensata scompioglia, purtroppo, il loro imperialismo straccione è destinato a prevalere, affinché il bove eroe del nostro mondo possa impalmare un'esotica principessa.

La Melato querela un settimanale di Rusconi

Mariangela Melato ha presentato querela a mezzo del proprio legale, avvocato Giovanni Arnone — per il reato di diffamazione a mezzo stampa contro il direttore responsabile del settimanale «Rusconi Editrice SpA», nel quale si giudica l'attrice «porcina».

IMMOBILIARE TRATTATI BENE

quando chi tratta per voi è una grande organizzazione con una grande esperienza

IMMOBILIARE

L'IMMOBILIARE SpA - SEDE CENTRALE: 10138 TORINO, C.SO RE UMBERTO 54 - TEL. 503.666 (centri) D.F.aff. BARI - C.SO CAVALOTTI, 113 - TEL. (080) 216.620 (BERRAMO) - Via Cavour, 85 - TEL. (035) 238.540 (BOLOGNA) - Galleria Cavour, 4 - TEL. (051) 278.482 (BRESCIA) - Via Fiume Ugo, 4 - TEL. (030) 280.500 (COMO) - in corso di apertura (FIRENZE) - C.so Italia, 4 - TEL. (055) 282.251 (GENOVA) - Via Fieschi, 2/20 - TEL. (010) 542.011 (NAPOLI) - Via Argine Sesto, 1 - TEL. (081) 273.211 (MILANO) - Via Pagnanone, 8 - TEL. (02) 486.26.51 (MILANO) - Via Pagnanone, 2 - TEL. (02) 432.414 (MILANO) - Via Manzoni, 32-34 - TEL. (030) 350.053 (NAPOLI) - Via Cavotenti, 55 - TEL. (081) 245.858 (NOVARA) - in corso di apertura (PADOVA) - Via S. Felice, 2 - TEL. (049) 663.033 (PARMA) - in corso di apertura (PARMA) - Strada Nuova, 86 - TEL. (0323) 230.55 (PARMA) - Piazza delle Belle Arti, 19 - TEL. (052) 345.19 (PIZZI) - Via Roma, 14 - TEL. (051) 748.19 (ROMA) - Via Roma, 14 - TEL. (06) 812.36.42 (SALERNO) - Corso Vittorio Emanuele, 56 - TEL. (081) 226.194 (TORINO) - Corso Re Umberto, 54 - TEL. (011) 503.666 (VARESE) - Via Morazzone, 5 - TEL. (0332) 241.100 (VERONA) - Via Teatro Farnonico, 8 - TEL. (045) 584.200

oggi vedremo

Canzoni per la libertà

Due le novità di rilievo nella programmazione festiva odierna, molto diverse fra loro. Sulla Rete uno parte, alle ore 13, in concorrenza strenua con l'altro, il primo numero di TG 2, sottotitolo «quasi un rotocalco per la domenica». Sulla Rete due, alle 20.45, avranno invece il ritorno di Milva in TV con lo special Canzoni per la libertà.

Vediamo di che si tratta. La prima, che intenzioni del suo curatore, il giornalista Alfredo Ferruzzi che, come informa il Radlocorriere, è uno che per giorni e una lunga esperienza nel settore dei rotocalchi (in particolare in quelli di Rusconi), vuol avere con lui «una famiglia», in contrapposizione a quella dei rotocalchi del nostro paese. Illustrare situazioni curiose eppure ambivalenti della rete quotidiana. E, per cominciare, TG 2 ha previsto di dare in pasto agli spettatori un servizio di pianonata l'abitazione della sua amata che lo aveva lasciato; un'intervista di Cavallina alla figura di Renzo Arbore ridotta in miseria; alcuni servizi dall'estero, come il trasloco in alto alla Casa Bianca e, poteva mancare in un rotocalco un servizio sui regnanti e ex regnanti e sulle loro sterminate famiglie, benché siano sempre meno di moda; una corrispondenza dalla Spagna per illustrare l'anno di regno di Juan Carlos, che magari si deciderà di parlare nel microfono.

Gli ingredienti tradizionali, come si vede, ci sono tutti. Vedremo se saranno utilizzati allo stesso modo. Il servizio di pianonata l'abitazione della sua amata che lo aveva lasciato; un'intervista di Cavallina alla figura di Renzo Arbore ridotta in miseria; alcuni servizi dall'estero, come il trasloco in alto alla Casa Bianca e, poteva mancare in un rotocalco un servizio sui regnanti e ex regnanti e sulle loro sterminate famiglie, benché siano sempre meno di moda; una corrispondenza dalla Spagna per illustrare l'anno di regno di Juan Carlos, che magari si deciderà di parlare nel microfono.

Altra cosa è come abbiamo detto, il programma di Vittorio Marchetti e Gianni Genovese che da due settimane va in onda alle 21,00 sulla Rete due, in concorrenza strenua con i concerti di Renato, dei Gladys Knight e The Pips, e del gruppo Underneath Truth, alle 13,35 e alle 17,15. Una grande abbuffata, come si vede, e per di più dopo pranzo.

programmi

TV primo

11.00 MESSA
12.15 ENCICLOPEDIA DELLA NATURA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 MUSICA
Programma-happening a cura di Corrado
15.30 GLI SBAIDATI
16.15 IL MINUTO
17.00 CHI?
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19.20 I RACCONTI DEL MISTERO
20.00 TELEGIORNALE
20.45 MANON
Tezza ed ultima puntata della sceneggiatura di Sandro Bolchi con Monica Gaslini
21.50 DOMENICA SPORLIVA

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 10, 10, 13, 17, 19, 21, 23, 6. Stanotte: stam. 7. La mezzanotte: 8, 42. La vostra terra: 9, 30. Messa: 10, 10. Prega, dopo di lei: 11, 30. Cabaret ovunque: 12. Disc. cant. 13 e 30. Viva il 14, 14.50. Tutto il calcio a mano per minuto: 16, 30. Mille bolle blu: 18, 30. Rapporti: 20.50. Sulti e baci: 20, 30. In nota musica: 22, 10. Amici e 23.00. Conoscenza dalla Dama di Cuor.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 8, 30, 11, 30, 12, 30, 13, 16 e 25; 18, 30, 19, 30, 22, 30. La musica del mattino: 8 e 15. Oggi: domenica, 8, 45. Esse TV: 9, 35. Più di così: 20, 10. Orale.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore: 6, 45, 7, 45, 10, 45, 13, 45, 16, 23, 6. Quotidiana: 8, 45. Succede in Italia: 10. Domestica: 10 e 55. London Symphony Orchestra: 12, 15. Spazio Tre: 13. Musica popolare nel mondo: 14, 30. La fattoria: 17. Oggi e domani: 17, 45. 19, 30, 22, 30. La musica americana in due secoli: 19, 15. Club d'ascolto: 20, 10. Orale.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Gli amministratori dei centri di tutto il Lazio hanno sfilato ieri per le vie della città

Sindaci in corteo chiedono misure per la finanza locale

Erano presenti rappresentanti di decine di Comuni, delle cinque Province, della giunta regionale, di circoscrizioni, comitati di quartiere, consigli di fabbrica, organizzazioni sindacali - Discorsi di Argan, Mancini, Dell'Unto, Salatti, Pesce, Davoli, Severi

In Campidoglio
Domani assemblea con Argan dei 500 consiglieri di circoscrizione

I 500 consiglieri delle circoscrizioni si incontreranno, domani pomeriggio, con il sindaco Argan in Campidoglio. Sarà l'occasione per i neoeletti (i nuovi consiglieri circoscrizionali sono stati nominati poche settimane orsono, quando le rappresentanze alle nuove realtà scaturite dal voto del 20 giugno) non solo per avere un primo, comune scambio di idee, ma anche e soprattutto per prendere contatto con l'amministrazione capitolina. Un incontro, dunque, che non ha solo un carattere formale, inserito come nel fitto calendario di scadenze, nella vita della giunta e dell'assemblea capitolina per lo sviluppo del decentramento che culminerà, in primavera, con l'elezione diretta dei consiglieri.



Sono certamente rimasti sorpresi, ieri mattina, gli automobilisti che transitavano per via Cavour, nel vedere il traffico bloccato da un plotone di almeno un centinaio di vigili urbani, schierato su file parallele e puntaggio di decine di gonfaloni di Comuni differenti, che chiudeva la strada da un marciapiede all'altro. Era la vigilia del corteo, e combattiva, a cui hanno preso parte sindaci e amministratori dei Comuni di tutto il Lazio, rappresentanti delle cinque Province, della Regione, delle organizzazioni sindacali, dei consigli di fabbrica, dei comitati di quartiere e delle circoscrizioni. Il motivo della protesta lo spiegava un rappresentante della Lega regionale delle autonomie: «L'organizzazione che ha promosso la manifestazione — dagli altoparlanti di una «500» che marciava davanti al corteo: «chiediamo interventi urgenti del governo per evitare la paralisi economica degli enti locali ed avviare un processo di riforma organica della finanza pubblica»: la stessa parola d'ordine che era riportata, in piazza Santi Apostoli, su un grande pannello luminoso alle spalle del palco su cui si è tenuto il comizio conclusivo.

Ferrara denuncia le obiezioni opposte ai provvedimenti della giunta e del consiglio

«IL GOVERNO INVECE DI COLLABORARE OSTACOLA L'ATTIVITÀ DELLA REGIONE»

Un caso emblematico: l'assessorato ai lavori pubblici è senza telefoni perché è stata respinta una delibera

L'assessorato ai lavori pubblici della Regione non ha telefono. Dopo il trasferimento degli uffici, avvenuto recentemente (prima erano divisi tra il Laurentino e Castro Pretorio, ora sono stati unificati in via Monzabato 10), non è stata ancora attivata la nuova linea. Il fatto che il sottosegretario (che, oltre tutto, deve avere frequenti contatti con i comuni del Lazio — senza telefoni rappresenta un grave inconveniente) non è la prima volta, però, che si manifestano pesanti disfunzioni nella vita amministrativa della Regione, senza che giunta e consiglio ne abbiano alcuna responsabilità. Non tutto quello che si fa è fatto bene, e il sospetto che ad ispirare l'attività, viene deciso alla Piana. E il caso appunto, dell'assessorato senza telefoni.

Positivi risultati nella città e nella provincia della campagna di proselitismo

Hanno preso la tessera del PCI per la prima volta 1500 compagni

Sono mille e cinquecento i comunisti che hanno preso per la prima volta la tessera del PCI in queste settimane. Nella campagna di tesseramento le organizzazioni del partito, ottenendo significativi risultati nel proselitismo, grande è anche l'impegno delle sezioni che, con l'aiuto della Camera, senza che giunta e consiglio ne abbiano alcuna responsabilità. Non tutto quello che si fa è fatto bene, e il sospetto che ad ispirare l'attività, viene deciso alla Piana. E il caso appunto, dell'assessorato senza telefoni.

PRONTA CONSEGNA
CONCESSIONARIA
4B auto PEUGEOT
ROMA VIA COLLATINA, 114 116 tel. 252.247

Amaro COCCARO
L'amaro che state cercando...
E' una antica specialità naturale della
PAOLUCCI liquori
SORA - Viale S. DOMENICO - Tel. 81101

TV COLOR

● l'ultima parola spetta d'autorità a

TELEMERCATO

CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 (fronte SIP)

● prezzi concorrenza (26° PAL-SECAN L. 525.000)
● assortimento di qualità

TUTTA ROMA

Viadello STATUTO

PER LA VENDITA A

PREZZI DI FALLIMENTO

CONTINUA DA DOMANI, ORE 15,30

CONFEZIONI UOMO

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
1	Vestiti uomo pelt. lana vari tipi	32.000	9.500
2	Vestiti uomo scelvitri lana	45.000	18.000
3	Vestiti uomo S. Remo vari tipi	45.000	29.000
4	Vestiti uomo grigio Lebole	75.000	35.000
5	Vestiti uomo visogna gilet, Lebole	75.000	35.000
6	Vestiti uomo calza scelvitri lana	75.000	35.000
7	Vestiti uomo gessati Lebole gilet	78.000	35.000
8	Vestiti uomo scaglia Marzotto lana	76.000	35.000
9	Vestiti uomo tweed Lebole con gilet	77.000	35.000
10	Vestiti uomo S. Remo calibrati 11	52.000	45.000
11	Compiè pantalone, gilet Marzotto	65.000	18.000
12	Giacche uomo p. lana g. marche	35.000	13.000
13	Giacche uomo S. Remo moda	45.000	18.000
14	Giacche uomo lana vari tipi	35.000	13.000
15	Giacche uomo velluto liscio	28.000	7.500
16	Giacconi uomo marinaro Big John	25.000	15.000
17	Giaccone uomo fustagno Isimo	25.000	15.000
18	Soprabiti uomo velluto inglese	55.000	25.000
19	Soprabiti uomo Lebole scuri	52.000	25.000
20	Soprabiti uomo S. Remo tweed	55.000	25.000
21	Soprabiti uomo S. Remo pettinato	55.000	25.000
22	Impermeabili fustaggio ogni uso	11.000	4.500
23	Impermeabili fustaggio ogni uso	55.000	25.000
24	Pantaloni uomo Hanella lana	9.500	3.900
25	Pantaloni uomo fustagno rasato	9.500	3.900
26	Pantaloni uomo velluto liscio	9.500	3.900
27	Pantaloni uomo fustaggio mod. Zarina	16.500	7.500
28	Pantaloni uomo visogna - saglia	16.500	7.500
29	100.000 pantaloni di tutti i tipi	1.500	1.500
30	Camicie uomo m/m	8.500	3.500
31	Camicie uomo vari tipi e marche	6.500	2.900
32	Camicie uomo Belmonte Oxford	10.500	4.300
33	Camicie uomo fustaggio Isimo	8.500	3.900
34	Camicie uomo lana	8.900	3.900
35	Camicie uomo cotone fantasia	11.500	5.900
36	Camicie uomo Dello Oxford	12.500	6.900
37	Camicie uomo Belmonte Pos.	9.900	5.900
38	Camicie uomo Oxford	8.500	3.900
39	Camicie uomo Oxford	8.500	3.900
40	Pigiama uomo Rodriguez maglione	9.500	4.500
41	Pigiama uomo popeline	8.500	4.000

CONFEZIONI DONNA

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
42	Gonne donna lana Lebole	7.500	2.900
43	Gonne donna velluto mille righe	7.900	3.000
44	Gonne donna gabardine moda '76	16.500	6.500
45	Gonne donna lana federata	6.500	2.500
46	Gonne donna loden liscio	15.000	5.900
47	Camicette donna cotone fantasia	7.500	2.900
48	Camicette donna cotone fantasia	11.500	5.900
49	Camicette donna trevira tinta unita	5.900	2.000
50	Cappotti donna lunghi alla moda	29.000	7.500
51	Mantelli donna originali tiroles	15.000	5.900
52	Montgomery unisex lana	15.900	7.500
53	Vestiti donna calibrati trevira	14.500	4.900
54	Vestiti donna Hanella moda '76	7.500	2.900
55	Vestiti donna velluto eleganti	18.500	7.500
56	Vestiti donna francesi alta moda	29.000	9.500
57	Camicette donna mod. Zarina	12.500	5.900
58	Vestiti donna da sera alta moda	45.000	15.000
59	Impermeabili donna S. Remo	26.500	12.500
60	Impermeabili unisex resinato	12.500	5.900
61	Impermeabili donna inglesi originali	45.000	18.500

RAGAZZI

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
61	Impermeabili doppiopelto ragazzi	10.000	5.900
62	Grembiuli scuola	5.900	2.500
63	Camicette bambini fantasia	2.500	1.000
64	Dolcevita bambini	2.900	1.000
65	Dolcevita bambini fantasia	3.900	1.500
66	Maglioni bambini	2.900	1.000
67	Loden bambini	29.000	10.900
68	Pantaloni bambini lana quadri	8.500	3.900
69	Camicettoni bambini lana	18.500	5.900

PELLE

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
69	Giacche nazpa donna	85.000	49.000
70	Cappotti pelle	120.000	69.000
71	Giacche donna collo pelliccia	49.000	25.000
72	Cappotti montone donna collo pelliccia	85.000	49.000
73	3/4 uomo pelle	35.000	18.000
74	Sabarienne renna uomo	35.000	18.000
75	Giubbini c. renna	25.000	10.500
76	Pellicce Chazou mod. Zarina	140.000	75.000
77	Pellicce Lapen	120.000	59.000
78	3/4 montoni uomo	160.000	69.000
79	Cappotti nazpa donna	120.000	75.000
80	Gilet pelle unisex	15.000	5.000

JEANS

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
81	Gins americano	11.000	5.900
82	Giubbotti gins americano	12.500	4.500
83	Camicie gins originale	12.500	5.900
84	Tute gins e salopette	13.500	6.900
85	Gonne gins modello	12.500	5.900

MAGLIERIA

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
86	Giacchine donna mastery pura lana	8.500	3.900
87	Maglie girocollo sport	8.500	3.900
88	Maglie girocollo sport	8.500	3.900
89	Maglioni Lolita pura lana	12.500	5.900
90	Maglioni Lolita pura lana	12.500	5.900
91	Giacche coreane donna, lana	5.900	2.900
92	Maglie donna collo barchetta lana	11.500	4.900
93	Giacche donna mista pura lana	10.800	4.900
94	Pullover V fantasia	6.500	2.900
95	Maglie dolce vita fantasia	4.900	2.500
96	Maglie intima pura lana	6.500	2.900
97	Giacche uomo pura lana vergata	12.500	5.900
98	Carigano uomo fantasia pura lana	12.500	5.900
99	Maglioni boyica pura lana	12.500	5.900
100	Maglie cashem uomo fantasia	11.000	4.900

TAPPETI PERSIANI-ORIENTALI

Lotto	Descrizione	Da L.	Periziali
101	Beluchistan mis. 125 x 77	95.500	58.000
102	Kharachi mis. 91 x 65	83.000	49.000
103	Lahore mis. 259 x 185	445.000	261.000
104	Gummi fine mis. 157 x 103	1.024.600	638.000

PELLICCE E TAPPETI HANNO IL CERTIFICATO DI GARANZIA ROMA - Via dello Statuto

Oggi all'«Olimpico» (ore 14,30) si gioca la stracittadina n. 105 con mille motivi di richiamo

E' derby: la Lazio vuole... decollare (la Roma glielo impedirà?)

Tra i biancazzurri sicuro il rientro di D'Amico - Cordova attraversa un ottimo stato di forma - Sei gli esordienti con in più Vinicio - Lazio assente pronto Pellegrini — I precedenti degli scontri: in vantaggio i giallorossi

Derby n. 105 quello di oggi. Stracittadina che non ha bisogno di scendere alcuna Sibilla. E conta non soltanto perché la settimana che l'ha preceduta, si può affermare abbia seminato elettricità a piene mani. E la posizione di classifica ravvicinata ad averle restituito quell'interesse che culmine nell'annata 1973-74 con la conquista, da parte della Lazio, del suo primo scudetto. Cinque derby, da che Manfreddoni aveva preso in mano le redini (da Lazio era in Bi) e cinque successi laziali. Memorable quello del «ritorno» nella stagione 1972-73, quando Nanni segnò il gol che fece andare in bestia Heleno Herrera. Dopo l'annata dello scudetto si ebbe l'inversione di tendenza: fino ad oggi altri quattro derby con due successi giallorossi e due pareggi. Tirando le somme, la Roma è in vantaggio: 41 vittorie dei giallorossi, 31 dei biancazzurri e 32 pareggi (34 le reti segnate dalla Roma, 101 quelle della Lazio).



DI BARTOLOMEI E CORDOVA, due protagonisti del derby

Dal tempi del Testaccio si è passati a quelli meno romantici dell'Olimpico, ma la passione è rimasta la stessa. Non è qui il caso di fare della balsa retorica, ma è pure realtà che il derby resta a coinvolgere migliaia di spettatori per un semplice incontro di pallone. In questa settimana sono pensano ritornare in toga gli sfolgoranti cari a Trilussa. Persino Luis Vinicio si è dovuto accorgere che la passione è grande: è qualcosa di speciale, e che neppure il crollo pubblicitario di Napoli, della sua Napoli, è mai riuscito a farli perdere tanto calore per le vene. Il brasiliano è un timido, un uomo che di conseguenza, come risponde tutti i timidi, è molto restio prima di concedere la sua amicizia. Eppure la strana, e per certi versi sottile, carica umana che si sprigiona dai sorrisi finisce per conquistarsi. Son come lampi nel cielo questi sorrisi, e noi li abbiamo imparati a memoria dai tempi del ritiro di Pevepolato, così come abbiamo imparato ad apprezzare la superiorità di Nils Ledholm. Ci è stato riferito che durante la cena, dopo il pareggio di Napoli, Vinicio si sia comportato come un re. Per lui sarà stato come rivivere Napoli e tornare a vivere, avendo combattuto una battaglia leale con l'ex squadra e il suo ex pubblico. La polemica di Pesco-

lo aveva attecchito in estate: ma il fatto che il «Petso» non gli abbia stretto la mano è bastato subito a serena l'aria. D'altronde Luis non aveva dimenticato le grosse soddisfazioni avute dal Napoli e l'amore per la città del sole. Vinicio sarà tutto fureché meschino, e chi gli ha offeso quella multa di 1 milione «per aver rilasciato dichiarazioni alla stampa», le sue nei confronti della Juve, ha sbagliato indirizzo. Vinicio non ha mai fatto simili dichiarazioni. La squadra romana dal brasiliano (gli acquisti esivi e quello di Cordo-

va sono stati tagliati prima del tecnico) ha acceso nuovi entusiasmi, e allo stesso tempo questa squadra ha di nuovo preso gusto nell'arte di divertirsi e far divertire. Dove potrà arrivare questa Lazio? Forse il derby scodolerà qualche ardo, non tutti perché il cammino dei campioni è lungo e gli ostacoli non mancano di certo. Intanto è da preferire atto che Vinicio e maturato rispetto al periodo napoletano. Ricorda il Napoli-Juventus del 15 dicembre del 1972? Il Napoli, per la tattica del fuorigioco, finì per inasprirsi nel gol. Vi furono anche infortunati e il campo del San Paolo venne squallificato per due turni. Ora, dopo la sconfitta nella prima giornata con la Juve, Vinicio ha capito che una Lazio più accorta e più concreta avrebbe meglio rispettato il valore degli uomini a disposizione. E questa mente, senza troppi strombazzamenti, non si è mai stata mancata per tre turni di Re Cecovola e D'Amico, la Lazio è arrivata al quarto posto ed ha alle spalle cinque turni positivi. Oggi ricupererà D'Amico e Cordova, entrerà nel campo della Lazio, ma ha in più l'uomo che le mancava nella passata stagione: «Carino» Cordova, il regista centrale che è stato cacciato in malo modo dal presidente della Roma.

di sport, mentre criticavamo Lenzi e soci per i prezzi salati (non si giustifica poi la Monte Mario a 13.000 lire, visto che alla società ne vanno soltanto 10.000). Gli altri incontri fanno da degna cornice al derby capitolino. Il Napoli si reca a Torino, la Juve va a Cesena, mentre Milan e Inter daranno vita al secondo derby della giornata, con la zanchina del Milan che scotta. Chiudono Catanzaro-Bologna, Foggia-Samp, Genoa-Fiorentina e Verona-Perugia.

LAZIO
Pulici 1
Ammoniaci 2
Martini 3
Wilson 4
Manfredonia 5
Cordova 6
Garlaschelli 7
Agostinelli 8
Giordano 9
D'Amico 10
Badiani 11

ROMA
P. Conti 1
Maggiara 2
Sandreani 3
Boni 4
Santarini 5
Menichini 6
B. Conti 7
Di Bartolomei 8
Musello 9
De Sisti 10
Pellegri 11

In panchina: 12 Garella, 13 Lopez, 14 Pighin per la Lazio; 12 Quintini, 13 Chinellato, 14 Sabalini per la Roma.
Arbitro: Michelotti

● CALCIO — Pareggio casalingo del Banco di Roma 1-1 con la Fulgori nell'anticipo giocato al campo di Scitobagni. Le reti sono state messe a segno da Giovannetti per i pontini e da Urbani sul calcio di rigore per i romani. Nell'altro anticipo giocato al «S. Anna» l'Almas ha sconfitto la Torres per 1-0. La rete dei romani è stata marcata da Bianchi. La Romulea gioca oggi a Velletri.

● RALLY — Drammatico inizio del rally di Gran Bretagna: sette spettatori sono stati investiti dalla Porsche del tedesco della RFT Heinz Walter Schew, uscita di strada ad un tornante della strada che attraversa la foresta di Dean durante lo svolgimento della seconda prova speciale. In ospedale è stato accertato che le condizioni di due dei sette feriti sono gravi; per gli altri si tratta invece di leggere ferite.

● AZZURRI DELL'ANNO — I premi «Azzurri dell'anno» sono stati assegnati a Klaus D. Blaschke, Alessandro Ghibellini (pallanuoto), Alessandro Grioli (nuoto), Sara Simeoni (atletica leggera) e Germano Valzelli (pugilato).

● PALLANUOTO — Il Primorje di Fiume ha sconfitto per 6-3 gli spagnoli del Marcellonette in una partita valida per le finali della Coppa delle Coppe di pallanuoto.

Cancelli aperti alle ore 12,30

I cancelli dell'Olimpico saranno aperti alle ore 12,30, mentre i botteghini funzioneranno dalle 9 e 30 per vendere una minima rimanenza di tessere n. numerate e circa 15 mila tagliandi di curva. La Lazio comunica che sarà aperta anche la biglietteria della sede di via Col di Lana fino alle 12, alla cura delle tessere CONI al teatro Monte Mario 2 D, quella federale al teatro Montecitorio 11 A e 11 C, e infine le prime file della 11 C che sono state numerate dalla società. Per non creare intralci, ingorghi e altre difficoltà la Lazio suggerisce agli spettatori di recarsi per tempo allo stadio.

Coppa Europa di rugby

L'Italia batte la Spagna (17-4)
Nella prima partita della Coppa Europa per nazioni, disputata ieri allo stadio Flaminio, la Roma nazionale italiana di rugby ha battuto quella spagnola per 17-4. Al 12' del primo tempo Poni ha portato l'Italia in vantaggio con un calcio di punizione da 45 metri, quindi ancora Poni si è guadagnato un'altra volta il calcio di punizione al 19' e al 27' ha portato il vantaggio degli azzurri a 9 a 0, accorciato nel secondo tempo con una meta al 39' di Romero. Nel secondo tempo gli italiani hanno realizzato due mete, al 22' con Manzi e al 37' con Marchetti fissando definitivamente il risultato in loro favore.

Paolo Caprio

maque: il buonomore ha continuato a regnare incontrastato. Forse non è buonomore verace, molti infatti, nascondono sotto un'aria di allegria un nervosismo latente. A tavola, a cena, tra una patinata e l'altra, si comincia a parlare anche della partita. Qualcuno ha sparato qualche pronostico, naturalmente positivo per i loro colori. Invece, hanno preferito fare i scaramantieri oppure trincerarsi nel mutismo. E' evidente che si è entrati nel clima.

Giuliano Antognoli

La Coop Industria produce senza sprechi, in quantità predeterminate e stabilite in accordo con la Cooperazione di Consumo, e distribuisce attraverso i canali cooperativi Coop e Conad.



La Coop Industria produce senza sprechi, in quantità predeterminate e stabilite in accordo con la Cooperazione di Consumo, e distribuisce attraverso i canali cooperativi Coop e Conad.

Le Cooperative di Consumo, che riuniscono un milione di soci-consumatori, e il Conad che raggruppa circa diciottomila dettaglianti, dirigono la Coop Industria. Con una precisa programmazione sui tipi di prodotto da realizzare e sulle quantità necessarie, con un'esatta definizione degli standard qualitativi, la Coop Industria è in grado di evitare una serie di costi e di sprechi aziendali. Ciò le consente di offrire ai consumatori prodotti di elevata qualità a prezzi sensibilmente inferiori a quelli praticati dalle grandi aziende. I prodotti della Coop Industria, che arrivano ai negozi Coop e Conad direttamente, senza costi intermedi, appartengono al settore alimentare e chimico. Sono, per gli alimentari, caffè, tè, camomilla, cacao, budini, pizza pronta. Per i prodotti chimici, lacche per capelli, shampoo, bagno schiuma, deodoranti personali, deodoranti per ambiente, insetticidi, cere per pavimenti, detersivi per vetri e cristalli.

Allo Coop Industria è il consumatore che diventa produttore.

Per i protagonisti biancazzurri e giallorossi

Una vigilia in allegria in attesa della «sfida»

Lazio-Roma meno una: la stracittadina della Capitale è entrata nella fase culminante. Ma nonostante la tensione sia a mille, lo spirito dei giocatori di Lazio e Roma è rimasto inalterato: ieri, giornata di vigilia nei due hotels, che ospitano i protagonisti della stracittadina numero 105, biancazzurri e giallorossi hanno trascorso il loro «giorno prima» senza problemi, in allegria, riciclando per linee generali le abitudini che solitamente precedono le altre partite, anche quelle considerate facili. Aboliti i lunghi ritiri, che a lungo andare si sono dimostrati nocivi, laziali e romani hanno trascorso la mattinata sul campo di gioco. I primi a Tor di Quinto, dove era in programma un allenamento facoltativo, al qua le però vi hanno partecipato tutti; i secondi al Tre Fontane, per una seduta di allenamento piuttosto sostenuta, dopo il venerdì riposo.

Quest'ultima fatica settimanale ha sciolto ai due tecnici gli ultimi interrogativi, se così vozziamo chiamarli. Nella Lazio Cordova e D'Amico hanno dimostrato per l'ennesima volta che gli infortuni sono soltanto un lontano ricordo e oggi pomeriggio si metteranno a capofitto nella mischia, per dare il loro contributo e tutti sanno quanto sia importante, ad una vittoria della loro squadra. Al Tre Fontane invece le cose per Nils Ledholm non sono andate troppo bene. Il tecnico svedese ha sperato in un allittimo recupero in extremis della sua punta d, diamante Prati, ma l'ex milanista non ce l'ha fatta. La gamba ha continuato a far le bizze: a questo punto è inutile continuare a sperare, e Ledholm, tagliando corto, non lo ha nemmeno condotto in ritiro insieme con gli altri. Ma le novità giallorosse non si sono fermate qui: il tecnico giallorosso è quanto mai preoccupato della strepitosa forma di Renato Garlaschelli, per cui, al termine dell'allenamento di ieri, tra i denti, ha lasciato capire che potrebbe verificare un inserimento di Chinellato, difensore ruvido e tenace, al posto del più leggero e fragile Sandreani. Si tratta di preattenti? Di un tiro mancino di «Liddas», per ingarbugliare le carte al suo rivale? Può darsi anche, ma ipotesi; non è da scartare a priori.

Dopo la razione di fatica giornaliera, le due squadre hanno raggiunto le sedi del ritiro: a mezzogiorno tutti a tavola per consumare il pranzo, composto dall'immane e festoso banchetto preparato e servito al samone con contorno di insalata verde, frutta, minerale a volontà e un paio di bicchieri di vino, ma quello buono. Quindi, passeggiatina nei dintorni per iniziare la digestione e la «penitenza» hanno messo fine alla prima parte del pomeriggio. Qualcuno invece ha preferito attendersi nella hall dell'albergo la abituale partita a freccette. Nei tardi pomeriggio tutti al cinema. I biancazzurri per tessere, hanno scelto un film comico e pacificante con gli Affascinanti Uscita Andreas e Barbara Boache e Spogliamoci così senza pudori.

Mano a mano che le ore sono trascorse, l'atmosfera è diventata sempre più contagiosa i protagonisti. Ne- chi alberghi si sono viste le prime facce tese; soprattutto i giovani hanno mostrato i primi sintomi di tensione. E del resto non può essere altrimenti. Lazio-Roma edizionale centocinquante oltre ad essere un derby e quindi rivestire una sua importanza particolare, questa volta conta anche per la classifica. Come al solito, il buonomore ha continuato a regnare incontrastato. Forse non è buonomore verace, molti infatti, nascondono sotto un'aria di allegria un nervosismo latente. A tavola, a cena, tra una patinata e l'altra, si comincia a parlare anche della partita. Qualcuno ha sparato qualche pronostico, naturalmente positivo per i loro colori. Invece, hanno preferito fare i scaramantieri oppure trincerarsi nel mutismo. E' evidente che si è entrati nel clima. Si è alle ultime battute. La giornata sta per finire e il derby si avvicina sempre più. Anche se i partiti, mentre per gli altri un po' di tivvù, prima di andare a «manà», si è fatto un'ultima chiacchiere venzone, e si è fatto il bravo spazio di un'ora e mezzo, una settimana diversa, la settimana del derby troverà il suo epizodio.

Serie B: domenica difficile per le «grandi»

Tutte in trasferta le squadre di testa

Le tre squadre che, a quota 12, guidano la classifica della campionato di serie B, giocano oggi in trasferta: il Vicenza a Terni, il Monza a Palermo e il Cagliari ad Avellino. Le tre squadre sono sempre terribili per gli ospiti: non fa parte della partita bloccata specie quelle che come il Como in casa col Modona l'Atalanta (in casa con l'Ascoli) cercheranno di profittare del favore del campo per ripartire sotto. Ma non è detto. Anzi: c'è da osservare che il Vicenza e, in una certa misura, il Monza, hanno tutte le carte in regola per uscire indenni dal campo. Di un tiro mancino di «Liddas», per ingarbugliare le carte al suo rivale? Può darsi anche, ma ipotesi; non è da scartare a priori.

Le tre squadre che, a quota 12, guidano la classifica della campionato di serie B, giocano oggi in trasferta: il Vicenza a Terni, il Monza a Palermo e il Cagliari ad Avellino. Le tre squadre sono sempre terribili per gli ospiti: non fa parte della partita bloccata specie quelle che come il Como in casa col Modona l'Atalanta (in casa con l'Ascoli) cercheranno di profittare del favore del campo per ripartire sotto. Ma non è detto. Anzi: c'è da osservare che il Vicenza e, in una certa misura, il Monza, hanno tutte le carte in regola per uscire indenni dal campo. Di un tiro mancino di «Liddas», per ingarbugliare le carte al suo rivale? Può darsi anche, ma ipotesi; non è da scartare a priori.

La Coop Industria produce senza sprechi, in quantità predeterminate e stabilite in accordo con la Cooperazione di Consumo, e distribuisce attraverso i canali cooperativi Coop e Conad.

Si apre domani nella capitale olandese

Nel segno dell'incertezza il vertice europeo dei nove

La situazione delle economie, il quadro dei rapporti fra Europa e Terzo mondo, prospettive di una nuova stretta petrolifera sono i temi sul tappeto

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 27

Sotto il segno dell'incertezza e del pessimismo, i 9 capi di stato o di governo della CEE si incontrano lunedì all'Aja per la riunione semestrale del « vertice » che va sotto il nome di Consiglio europeo. Al centro dei dibattiti, la situazione delle economie occidentali, su cui incombe una nuova fase recessiva, il quadro dei rapporti fra Europa e Terzo mondo, fra i paesi industrializzati, i paesi produttori di petrolio e i paesi poveri in via di sviluppo.

Solo 6 mesi fa in luglio, il 9 di lassarcio dopo il « vertice » di Bruxelles, con la illusoria constatazione di una « ripresa generale della « congiuntura » e con la dichiarata convinzione che « la ripresa si prolungherà nel '77 ». Lunedì all'Aja, i capi di governo si troveranno invece sul tavolo i dati di una disoccupazione che, secondo le ultime statistiche rese note ieri dalla commissione CEE, è ancora aumentata dall'anno scorso, superando l'ultima volta i 5 milioni di unità, e che nell'ultimo mese ha dimostrato una rinnovata tendenza a crescere, proprio nei paesi relativamente più forti come la Germania, il Belgio, la Francia e la Danimarca, mentre è rimasta stagnante a livelli altissimi negli altri. Tutti i dati sulla produzione e gli investimenti dimostrano che quelli che erano stati come i primi sintomi della ripresa non erano che segnali passeggeri; la recessione sta riprendendo e la speranza che le « conjunctive » americana e tedesca possano rimettere in moto le altre economie, sembra sempre più illusoria. Da luglio ad oggi del resto gli squilibri in Europa si sono aggravati, con il precipitare della situazione italiana e di quella britannica a livelli da cui risalire sembra impossibile se non in un quadro internazionale profondamente modificato.

Ma da dove questa modifica può partire nessuno lo può dire con chiarezza. Il governo federale, alla richiesta di misure espansionistiche che rilancia il rimbalzo delle altre economie della CEE, sempre più subordinata a quella tedesca, risponde che, per un efficace rilancio, occorrono « pressioni politiche sul piano mondiale », guardando essenzialmente a Washington e a Tokio. Ma negli Stati Uniti tutto è « congelato » nell'attesa dell'accesso di Carter alla Casa Bianca, e in Giappone le sorti della futura politica economica sono sospese all'esito assai oscuro delle elezioni di domenica prossima.

In queste condizioni il « vertice » CEE si riunisce al buio, nella incertezza più totale sui termini del gioco. La tentazione di scaricare tutte le responsabilità per la nuova chiamata di crisi sul « caso » eventuale aumento del prezzo del petrolio è fin troppo facile da prevedere. « Un nuovo aumento del petrolio », ha affermato nei giorni scorsi il commissario CEE all'economia, il tedesco Häferkamp — turberebbe il fragile equilibrio della ripresa. Gli obiettivi economici che ci siamo prefissati non potrebbero essere raggiunti ». In realtà « il fragile equilibrio della ripresa » si è già infranto, la nuova fase recessiva è già in atto e gli obiettivi, fissati dalla CEE per il '77, quali una sostanziale diminuzione della disoccupazione e dell'inflazione, appaiono già vanificati dall'andamento degli ultimi mesi, ben prima dell'eventuale aumento del prezzo del petrolio.

D'altra parte, se la paura

dell'aumento del greggio sembra paralizzarsi, i nove governi d'appalto totalmente incapaci di darsi una piattaforma di dialogo con i paesi produttori, capaci di far leva sugli interessi comuni ad un equilibrato sviluppo economico. Di fronte alla prossima conclusione della conferenza economica mondiale (il cosiddetto dialogo Nord-Sud che vede di fronte paesi in-

dustrializzati e Terzo Mondo), la CEE non ha saputo far altro fin qui che barcamenarsi tra un espediente diplomatico e l'altro per impedire una brusca sglitura del dialogo. Il governo tedesco ha voluto dinamizzare al massimo l'ultima fase dell'incontro, imponendo come uno dei nodi centrali del dibattito del vertice dell'Aja, quello del costo delle aven-

tuali « concessioni » che l'Europa potrebbe fare ai paesi in via di sviluppo.

Il discorso su queste basi non può portare lontano; intanto perché caso mai le « concessioni » da negoziare sono reciproche (e i paesi produttori di petrolio hanno dimostrato di capirlo bene, spostando la data della riunione ministeriale dell'OPEC sul prezzo del greggio dal 15 al 20 dicembre, dopo cioè la prevista conclusione del dialogo Nord-Sud); in secondo luogo perché un discorso in termini di costi complessivi della politica di sviluppo non può prescindere dalla partecipazione degli USA e del Giappone, e si torna dunque all'attesa delle prossime scadenze politiche in questi due paesi.

Su queste premesse dunque, il « vertice » del nove si avvia ad aprirsi e a chiudersi nell'incertezza più assoluta sulle scelte e sulle vie da seguire, o meglio nella rinuncia alla assunzione di posizioni politiche autonome nei confronti del Terzo Mondo che escludano sia lo scontro sia la cooperazione ridotti di un periodo di braccio di ferro sul prezzo del greggio, in nome di un rapporto permanente di cooperazione reciproca.

Conferenza del prof. Lange alla « bocconi » di Milano

Carter, l'Italia e il PCI secondo uno studioso USA

Il problema visto nel quadro più ampio dello sviluppo della politica estera americana verso l'Europa

Dalla nostra redazione

MILANO, 27

« Non aspettate gli Stati Uniti, saranno le scelte degli italiani a determinare le eventuali aperture », ha affermato il professor Peter Lange, docente di scienze politiche all'università di Harvard, concludendo la sua conferenza « Bocconi » sugli sviluppi della politica estera statunitense dopo l'elezione di Carter alla presidenza con particolare attenzione ai rapporti con l'Europa e alla questione Italia-PCI. Non alto di statura, sulla quarantina, occhiali spessi e una vistosa giacca fantasia, è stato dal convegno di Bologna sulle relazioni tra Italia e paesi del continente americano, nonché da una conferenza in una sezione cittadina del PCI, il professor Lange ha esordito precisando di non far parte dell'organigramma di Carter. Poi ha illustrato i ragioni per le quali « qualcosa » sta per cambiare nella politica estera del suo paese.

L'amministrazione Ford-Kissinger ha una gran quantità di « carte in mano » verso i paesi « più deboli »; ha imposto agli europei senza discussione il cambiamento del sistema di relazioni internazionale; non ha mai perseguito una politica di vero impegno

nei confronti della CEE, per far fronte all'aumento del costo delle materie prime non ha mai cercato una « via comune » con i paesi europei. Ford e Kissinger hanno sempre privilegiato i rapporti bilaterali, ha parlato delle conferenze « ad hoc » come quella di Portorico invece di ricercare l'accordo di un'organizzazione internazionale. Hanno sempre snobbato l'ONU.

Kissinger — ha detto Lange — ha travisato la situazione, e questo travisamento gli è scappato in faccia; determinando tra i cittadini americani notevole « delusione », specie per quanto riguarda il Medio Oriente, la politica africana, gli insuccessi nel negoziato diretto con l'Unione Sovietica.

Carter si orienterebbe verso uno sviluppo dei rapporti con le istituzioni europee, puntando su un rilancio dei ruoli e del prestigio degli Stati Uniti su questo continente. Sulla questione italiana e sul PCI — ha affermato — Carter ha assunto una « posizione » possibilista. Durante la campagna elettorale ne sono state due candidate e andate sul « caso » concreto del problema: anche per Carter non sarebbe usita che una « posizione di destra ». Ma ora quale potrebbe essere l'atteggiamento del neo presidente? Una politica di chiusura o di apertura? La partecipazione dei comunisti al governo, potrebbe determinare una « svolta » di « apertura » della politica italiana. Una politica di chiusura « ad hoc » una tale eventualità potrebbe far correre il rischio di colli di stato « a salda » per la stessa « alleanza atlantica ».

« Se Carter vuole evitare di provocare situazioni come quella che si è verificata in Italia — deve ritirare l'America dalla politica di intervento. E in ogni caso si deve tener conto che la grave situazione economica italiana « indebolisce » di per sé l'alleanza. Sono quindi cominciate le domande. Tra l'altro gli è stato chiesto: « Se lei fosse un anti-comunista americano, concederebbe un prestito a un governo italiano a partecipazione comunista? ». « Se fosse come De Carolis non lo concederei assolutamente ».

a. m.

Vera Vegetti

Il dibattito al XIII congresso di Ginevra

LE POSIZIONI DI SCHMIDT ISOLATE NELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

Critiche da più parti per il suo intervento sulla situazione economica mondiale - Kreisky indica le cause della crisi

Rocard, Senghor e Palme per i nuovi rapporti con il Terzo Mondo - Saragat sulla partecipazione dei comunisti al potere

Dal nostro inviato

GINEVRA, 27

Se è difficile, oggi, accreditare l'idea che questo XIII congresso dell'Internazionale socialista veramente « grande » annunciatosi nei giorni scorsi, non si può non riconoscergli il merito di essere servito, mettendo a nudo i contrasti di tendenza attraverso un dibattito anche aspro, una nuova concezione della socialdemocrazia di fronte ai grandi problemi del nostro tempo: la crisi del capitalismo come sistema globale, di cui oggi milioni di uomini scottano e pagano gli errori e gli sbagli.

Il congresso del Terzo Mondo, la creazione di un nuovo ordine economico tra paesi sviluppati e paesi emergenti, i rapporti tra socialisti e comunisti nei paesi del Mediterraneo.

Per restare ai grandi temi dibattuti ieri sera e stamattina — vogliamo dire il nuovo ordinamento economico e i rapporti tra socialisti e comunisti, in attesa della discussione sull'Europa annunciate per questa sera — vorremmo sottolineare due cose: 1) il cancelliere tedesco Schmidt non ha trovato un solo appoggio al suo intervento, per certi aspetti brutale, circa la necessità che « ciascuno metta ordine in casa propria prima di parlare di nuovo ordine economico ». Anz. ha suscitato una serie di interventi estremamente critici sulle cause reali del « crisi economica, sulle ragioni della miseria del Terzo Mondo e sulle

necessità che la socialdemocrazia comprenda che la salvezza dell'economia mondiale passa attraverso qualcosa di più della « carità », passi attraverso una redistribuzione della ricchezza e la rinuncia alle posizioni di potere del capitalismo e delle grandi società multinazionali; 2) tutti quelli che sono intervenuti sui rapporti tra socialisti e comunisti nell'Europa occidentale hanno dovuto riconoscere che i partiti comunisti sono diventati interlocutori seri, sono una realtà che i socialisti debbono guardare con occhio nuovo e in ogni caso con estremo interesse. Saragat ha detto in questa sede, dopo aver ricordato che i comunisti italiani sono stati « tra i più coraggiosi avversari del fascismo », che la presenza del PCI al potere, a certe condizioni, non costituirebbe più un problema.

Nella risposta a Schmidt ha cominciato il presidente senegalese Senghor, enunciando la « baicanizzazione » dell'Africa, la distruzione degli spazi economici e dei gruppi etnici organizzati dall'imperialismo, la conseguente miseria dell'Africa, la determinazione dei prezzi di mercato da parte delle grandi potenze e delle grandi società multinazionali. Insomma una politica di rapina che è continuata anche dopo l'indipendenza africana e che oggi deve essere superata « attraverso una concezione nuova degli scambi », nell'interesse non soltanto del Terzo mondo, ma degli stessi paesi industrializzati.

L'austriaco Kreisky è stato più secco e più duro: non si può egli ha detto, lasciar passare senza attaccare, le dichiarazioni di Schmidt.

La crisi ha altre origini che l'inflazione (sempre rivelatrice della crisi), che l'aumento del prezzo del petrolio o il crollo dell'ordine monetario. La crisi è il prodotto di una società che ha trasferito milioni di lavoratori e non le tecniche che impediscono ai paesi più poveri e arricchito i più ricchi, che ha prodotto la disoccupazione, che ha inventato gli arricchimenti senza preoccuparsi dei domani.

Rocard, per il partito socialista francese, ha messo in guardia per il momento le belle promesse non seguite da fatti concreti. Non è serio, egli ha detto, parlare di trasferimento di capitali nel Terzo mondo evitando di emettere delle cifre, di possibilità uguali di sviluppo senza fissare una morale degli scambi commerciali, di contabilizzare le entrate dei paesi poveri per conto esterne, un terzo di esse sono inghiottite dai debiti, di continuare a sollecitare l'emigrazione preoccupata delle tecniche che restano di proprietà dei paesi industrializzati. I socialisti sono pronti ad accettare questi nuovi impegni a livello dei governi che essi dirigono o sono condannati a restare nel limbo delle buone intenzioni. E' una questione di credibilità.

Del rapporto tra socialisti e comunisti hanno parlato come già riferivamo ieri Dom Mintoff e Willy Brandt e poi Romita, Saragat, un delegato

finlandese e indirettamente anche Olof Palme (Svezia). Per Saragat l'evoluzione del comunismo italiano verso la democrazia « è innegabile » anche se il PCI non sarà mai per il socialismo democratico e resterà sempre « leninista ». Il comunismo italiano, « non costituisce un ostacolo insormontabile » per una partecipazione del partito al potere. Perché ciò avvenga senza rischi che allora l'Italia « potrà guardare al proprio avvenire con fiducia anche con i comunisti al potere ».

È il problema che di fronte ai comunisti vi siano dei forti partiti democratici e che l'Italia resti profondamente « atlantica » per quanto riguarda le eventuali aggressioni dell'imperialismo sovietico.

A proposito del Medio Oriente Palme ha chiesto che il congresso, accanto alla rafforzamento di frontiere scure e stabili per Israele, si pronunciasse in favore dell'identità nazionale politica e del diritto di autodeterminazione dei popoli.

In Africa egli ha ravvisato nei movimenti di liberazione del Mozambico, dell'Angola, della Rhodesia e della Namibia le vere forze, i veri interlocutori dei socialisti. L'Angola, per Palme, è stata una « esperienza decisiva » per la sovietica e Cuba hanno fornito aiuti importanti e in pratica hanno salvato l'indipendenza del paese. L'Europa è stata capace soltanto di fornire dei mercenari. I socialisti debbono prendere coscienza di questa realtà.

Augusto Pancaldi

AVVISO D'ASTA

L'A.T.A.N. aliena n. 103 autobus urbani, non marcianti, nelle condizioni in cui essi si trovano, dei seguenti tipi e lotti: lotto I: n. 20 Lancia Esatour; lotto II: n. 20 Alfa Romeo 1000; lotto III: n. 10 Fiat 405 Menarini; lotto IV: n. 29 Fiat 401 UM; lotto V: n. 14 Fiat 410 OM; lotto VI: n. 10 Fiat Viberti 410.

Le ditte interessate potranno richiedere il relativo capitolato di alienazione presso la Segreteria della Direzione dell'ATAN, in Via G. B. Marino, 1 - Napoli. La gara si terrà presso i locali della stessa Direzione il giorno 10 gennaio 1977, alle ore 12.

IL DIRETTORE

(Dr. Ing. Salvatore Sasso)

Comune di BUTTIGLIERA ALTA

PROVINCIA DI TORINO
Bando di concorso per titoli ed esami ad un posto di assistente Sociale.
Scadenza: ore 13 del 20 dicembre 1976.
Stipendio iniziale annuo lire 2.400.000 passibili degli aumenti di legge.
Titolo di studio: diploma di Assistente Sociale.
Età: minimo anni 18, max 30 salvo le esenzioni di legge.
Tassa: L. 200.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO

Claudio Bravi

Dopo un'ampia e prolungata mobilitazione

I contadini messicani conquistano altre terre

Le concessioni ottenute dai latifondisti giudicate un « palliativo » dal rappresentante del governo - Tesa situazione economica e sociale

CITTA' DEL MESSICO, 27

Successo dei contadini messicani che hanno costretto i latifondisti a cedere loro tredici acquirenti ettari di terreno coltivabile attorno a Culiacan, importante città sul Pacifico, nel nord del paese.

La concessione è giunta all'ultimo. Migliaia di coltivatori, guidati dal sindacato Unione generale degli operai e dei contadini del Messico, si erano radunati di fronte al campo di dello Stato di Sinaloa, pronti a marciare su mezzo milione di acri di cui rivendicare il diritto alla coltivazione.

Il governatore dello Stato di Sinaloa, Alfonso Calderon, ha personalmente annunciato che i grandi proprietari terrieri avevano deciso di rinunciare a 21.710 acri (10.000 ettari) di terre irrigate, e a 7.599 acri (3.500 ettari) di pascoli estivi, a favore dei dimostranti che da settimane chiedevano al governo gli espropri.

Il governo ha fatto presente che si tratta di un « palliativo » e il governatore ha detto: « non ritengo che risolvano il problema ». Amareggiati dalle false promesse, i

contadini si appressano a « prendere le terre, in un modo o nell'altro ».

La scorsa settimana il governo federale aveva dato ai contadini un'area analoga nel vicino Stato di Sonora, pagandola a 72 famiglie di ricchi latifondisti. Ciò aveva avuto una duplice reazione: i contadini avevano impedito di proprietari terrieri e di uomini d'affari, e presentando richieste di provvedimento di espropriazione dei contadini nello Stato di Sinaloa, da tempo in attesa di una giusta distribuzione della terra secondo i criteri della riforma agraria.

Erano almeno diecimila i contadini decisi a marciare che avevano preso posizione in località strategiche delle campagne e nelle vie della città di Culiacan.

Il premier maltese ieri a Roma

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha compiuto ieri pomeriggio una sosta a Roma, nel corso del suo viaggio di ritorno da Ginevra a Malta. Il premier maltese ha avuto un colloquio con il presidente del Consiglio Andreotti, che ha offerto in nome dell'ospite una colazione a Palazzo Chigi. Dom Mintoff è ripartito nel pomeriggio.

Parafllu

protettivo di lunga durata per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Parafllu

per radiatori

Anticongelante e protettivo per radiatori, dotato di elevate proprietà anticorrosive, antischiuma, antiossidanti ed antincrostanti per una protezione globale del motore.

Presso tutti i punti di assistenza Fiat e rivenditori autorizzati.

È un prodotto OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

OLIO FIAT

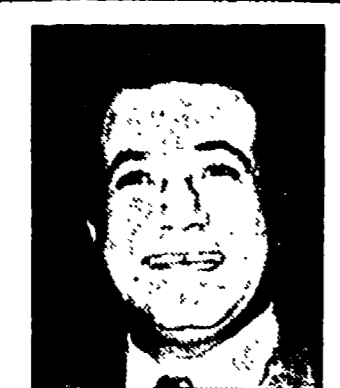
OLIO FIAT

OLIO FIAT

SETTIMANA NEL MONDO

Partita truccata

Ancora una vittoria per i palestinesi alle Nazioni Unite...



FARUK KADDUMI. - Risposta positiva.

Uno all'altro: lo sbocco cui è giunta la crisi del Libano...

Un condizionamento che potrebbe spingersi fino al tentativo di imporre mutamenti al vertice del movimento...

Questa occasione deriva, con tutta evidenza, da due fatti nuovi, collegati...



HAFEZ ASSAD. - Gioco pesante.

capì troppo «screditati» e «divisi» per affrontare positivamente problemi come quello della partecipazione alla conferenza di Ginevra...

Sotto questo aspetto, le dichiarazioni che hanno accompagnato il voto dell'altro giorno all'Assemblea generale dell'Onu...

Da qualche giorno la lettera che Strauss ha inviato al segretario generale dell'Onu...

Ennio Polito

Progettando: un blocco ultraconservatore

STRAUSS ATTACCA KOHL E RILANCIA LE SUE TESI SU SCALA EUROPEA

Si acciuse la spaccatura in seno alla Dc tedesca - Critiche da destra del leader oltrenzista bavarese alle democrazie cristiane europee

Il divorzio tra Strauss e Kohl della democrazia cristiana tedesca occidentale appare ormai cosa irrimediabile...

E' di qualche giorno fa la lettera che Strauss ha inviato al segretario generale dell'Onu...

Da qualche giorno la lettera che Strauss ha inviato al segretario generale dell'Onu...



CITTA' DEL CAPO - Soltanto africani uccisi dalla polizia razzista dal 1° giugno...

Accordo raggiunto a Ginevra

Rhodesia indipendente entro il 1. marzo '78

Positivo giudizio a Maputo - Il movimento di liberazione sudafricano verso la lotta armata

Dal nostro inviato

La fissazione del 1. marzo come data limite per la indipendenza dello Zimbabwe...

Chissà non ha voluto però fare apprezzamenti...

Guido Bimbi

desiani abbattuti nel corso di questo mese.

A proposito dell'aggressione continuata al Mozambico...

Non ha infine denunciato le mire aggressive di Pretoria...

Guido Bimbi

Denunciate nuove sopraffazioni siriane I palestinesi respingeranno ogni piano di «liquidazione»

IncurSIONI israeliane sulle pendici del monte Hermon

BEIRUT, 27. Con un duro comunicato, recato noto oggi dall'agenzia WAFA...

tramite elementi palestinesi alle loro dipendenze in Libano...

Il comando palestinese inoltre contro il tentativo di impedire che la resistenza palestinese riprenda le sue posizioni...

NEW YORK, 27. Con 124 voti a favore, tre astensioni e il 600 voto contrario degli Stati Uniti...

L'Assemblea dell'Onu chiede l'ammissione del Vietnam

Con 124 voti a favore, tre astensioni e il 600 voto contrario degli Stati Uniti...

LAUCIA PAVOLINI. Condirettore. CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile. ANTONIO ZOLLO.

Dirigente al n. 242 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA'

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 27 NOVEMBRE 1976

Table with 4 columns: Bar, Cigliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2 estratto), Roma (2 estratto)

QUOTE ENALOTTO: tre e 12 a vincono lire 18 milioni 836 mila; ai 98 e 11 a speltano lire 432 mila 400; ai 1318 e 10 a lire 32 mila 100.

DALLA PRIMA PAGINA

Sciopero

so una rigorosa politica di austerità che abbia a suo fondamento da una parte l'equità sociale e dall'altra la finanza...

Fanfani

libro senza correre il rischio di provocare una rottura tra le forze che con il loro appoggio...

Palermo

programmato, fatto di piani differenziati per la qualificazione e specializzazione funzionale...

Concordato

le università americane che assumono i docenti per contratto, sempre revocabile alla scadenza...

Firmati accordi economici tra Venezuela e URSS

Il presidente Perez a colloquio con Breznev

MOSCA, 27. Carlos Andres Perez presidente del Venezuela si è incontrato oggi con il segretario generale dell'Urss Leonid Breznev...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Più di 40 avvocati della Repubblica federale tedesca sono sottoposti a provvedimenti di detenzione...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Si è invitato il leader della CDU Helmut Kohl a chiedere nuovamente il ritorno all'unità tedesca...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Si è invitato il leader della CDU Helmut Kohl a chiedere nuovamente il ritorno all'unità tedesca...

Sciopero

so una rigorosa politica di austerità che abbia a suo fondamento da una parte l'equità sociale e dall'altra la finanza...

Fanfani

libro senza correre il rischio di provocare una rottura tra le forze che con il loro appoggio...

Palermo

programmato, fatto di piani differenziati per la qualificazione e specializzazione funzionale...

Concordato

le università americane che assumono i docenti per contratto, sempre revocabile alla scadenza...

Firmati accordi economici tra Venezuela e URSS

Il presidente Perez a colloquio con Breznev

MOSCA, 27. Carlos Andres Perez presidente del Venezuela si è incontrato oggi con il segretario generale dell'Urss Leonid Breznev...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Più di 40 avvocati della Repubblica federale tedesca sono sottoposti a provvedimenti di detenzione...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Si è invitato il leader della CDU Helmut Kohl a chiedere nuovamente il ritorno all'unità tedesca...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Si è invitato il leader della CDU Helmut Kohl a chiedere nuovamente il ritorno all'unità tedesca...

Sciopero

so una rigorosa politica di austerità che abbia a suo fondamento da una parte l'equità sociale e dall'altra la finanza...

Fanfani

libro senza correre il rischio di provocare una rottura tra le forze che con il loro appoggio...

Palermo

programmato, fatto di piani differenziati per la qualificazione e specializzazione funzionale...

Concordato

le università americane che assumono i docenti per contratto, sempre revocabile alla scadenza...

Firmati accordi economici tra Venezuela e URSS

Il presidente Perez a colloquio con Breznev

MOSCA, 27. Carlos Andres Perez presidente del Venezuela si è incontrato oggi con il segretario generale dell'Urss Leonid Breznev...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Più di 40 avvocati della Repubblica federale tedesca sono sottoposti a provvedimenti di detenzione...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Si è invitato il leader della CDU Helmut Kohl a chiedere nuovamente il ritorno all'unità tedesca...

Persecuzioni penali contro legali democratici tedeschi occidentali

Si è invitato il leader della CDU Helmut Kohl a chiedere nuovamente il ritorno all'unità tedesca...

DoPO BREVE MALATTIA, IL 31 OTTOBRE 1976, È DECEDUTA IN LITUA LIDIA MONTAGNANA ved. BERGA Per desiderio dell'Estimato ne danno ora il triste annuncio il figlio Ugo con la moglie Maruzuela, la sorella Rita, ed i fratelli ed Ettore cognate; conatti; i nipoti e parenti tutti. Torino 28 novembre 1976

Incontro in Palazzo Medici-Riccardi

Sindacati e forze politiche esaminano la crisi economica

Dibattito tra esponenti sindacali, rappresentanti del Pci, Psi, Dc e degli Enti locali - Cantelli: definire dal basso i termini della riconversione - Aumenta la produttività, diminuisce l'occupazione, si accentua il processo inflattivo

L'impegno dell'Amministrazione per lo sviluppo economico e sociale

Estendere e qualificare il tessuto produttivo

Intervista con il compagno Ariani, assessore allo Sviluppo economico. Il rapporto con i Comuni del comprensorio e con la Regione - La minore industria e l'artigianato - Il ruolo delle imprese a partecipazione statale

A proposito dell'iniziativa della Amministrazione di Palazzo Vecchio sulla situazione economica e produttiva della città, il compagno Luciano Ariani ha rilasciato la seguente intervista.

Tenendo presente la situazione economica e produttiva della nostra città, quali interventi e quali iniziative ritiene opportuno e necessario prendere l'Amministrazione comunale?

L'Amministrazione ha stabilito con i Comuni del comprensorio, la regione, i sindacati dei lavoratori e le associazioni degli imprenditori...

Le tensioni e le espressioni del movimento sindacale sono state affrontate nel corso di un incontro tra i rappresentanti della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL, delle forze politiche e degli enti locali.

Il consiglio di fabbrica della «Billi-Matec» di Firenze e l'assemblea provinciale dei ferrovieri hanno stilato documenti nei quali sottolineano non solo la loro adesione a questa iniziativa, ma anche la particolare condizione femminile nel mondo del lavoro.

Per la conferenza governativa

Dibattiti nelle fabbriche su occupazione e ruolo della donna

Documenti della «Billi Matec», dell'assemblea provinciale dei ferrovieri e delle delegazioni della FLM

Continuano le adesioni dei lavoratori alla conferenza governativa sull'occupazione femminile.

Il consiglio di fabbrica della «Billi-Matec» di Firenze e l'assemblea provinciale dei ferrovieri hanno stilato documenti nei quali sottolineano non solo la loro adesione a questa iniziativa, ma anche la particolare condizione femminile nel mondo del lavoro.

Si legge nel documento del consiglio di fabbrica della «Billi-Matec» che i lavoratori auspicano che da questa conferenza scaturisca un orientamento del governo a recepire seriamente le richieste della classe femminile per raggiungere una parità di diritti.

Nel documento dell'assemblea provinciale dei ferrovieri, viene affermato «contestualmente al diritto della donna ad accedere a un lavoro stabile e qualificato, il valore sociale della maternità che va difeso sviluppando servizi sociali adeguati per la famiglia, per i bambini e per gli anziani, estendendo anche all'uomo, in alternativa alla madre, il diritto di assenza facoltativa al lavoro per i figli fino a tre anni.

Le esigenze delle donne lavoratrici sono coerenti con il piano tracciato dal movimento sindacale - come si legge nel documento della «Billi-Matec» - per affrontare la crisi economica del nostro paese, soprattutto nella lotta all'inflazione.

L'assemblea delle delegate provinciali F.L.M. che ha visto la partecipazione di un'ampia rappresentanza di lavoratrici e sindacaliste anche di altre categorie, ha inviato alla conferenza nazionale sull'occupazione femminile, un telegramma.

E' stata messa in evidenza la condizione di diffusa emarginazione della lavoratrice ed è stata respinta la logica di «assistenza».

Raggiunto l'accordo tra le forze politiche

Partiti: gestione unitaria per le strutture sanitarie

PCI, PSI, PDUP, PRI, PSDI e PLI hanno concordato la loro presenza nelle amministrazioni ospedaliere e nei consorzi socio-sanitari - Invito alla DC perché assuma responsabilità operative - Approvato un documento da tutti i partiti

Si sono concluse le trattative fra i partiti democratici per il rinnovo delle amministrazioni ospedaliere e per la formazione degli organi statutori dei consorzi socio-sanitari della provincia di Firenze.

Il documento dei partiti, infine, contiene una sorta di «Magna carta» che indica i principi e le linee di azione da seguire per la riforma sanitaria e per attuarla nella fase di transizione.

Nei documenti, innanzitutto, si esprime la comune volontà di giungere rapidamente all'approvazione della legge di riforma sanitaria ed al completo trasferimento di competenze in materia di difesa della salute dello Stato alle strutture sanitarie esistenti e come strumento di avvio della riforma sanitaria.

Nuovi atti di teppismo alla facoltà di Architettura

Sospese le votazioni Aggredito un docente

Si stava eleggendo il nuovo preside - Protagonista della provocazione il cosiddetto «comitato di agitazione» - Presa di posizione delle forze politiche democratiche

Di nuovo all'assalto il comitato di agitazione della facoltà di architettura. Dopo le violenze e gli atti di vandalismo e di teppismo alla mensa obbiettivo della provocazione è stata l'Architettura.

tecniche ormai collaudate una trentina, forse quaranta giovani del comitato di agitazione.

per rafforzare la presenza unitaria di tutte le forze democratiche, docenti, studenti e personale non docente nella vita della facoltà.

Servizio informazioni per i consigli di quartiere

In occasione delle elezioni per i consigli di quartiere l'ufficio stampa dell'amministrazione comunale garantisce un servizio pubblico di informazioni agli elettori.

Il fattaccio è avvenuto all'uscita dall'aula dei docenti. Improvvisamente e non si sa come sia venuta a conoscenza di quanto stava accadendo il professor Casini uno dei giovani del comitato di agitazione.

Approvati i finanziamenti del «Progetto Prato»

I finanziamenti per l'intera durata del Progetto-Prato sono stati approvati dal Fondo sociale Europeo grazie all'intervento puntuale e coordinato del Dipartimento Istruzione della Regione Toscana.

50° anniversario della promulgazione delle famigerate leggi speciali fasciste

Questa mattina, organizzata dalla Amministrazione comunale, dalla Provincia, dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e dalla Federazione delle Associazioni Antifasciste e della Resistenza a Firenze, in Palazzo Vecchio, alle 10,30, sarà ricordata la 50. anniversario della promulgazione delle leggi eccezionali fasciste e della costituzione del Tribunale Speciale. La promulgazione sarà tenuta dal prof. Alberto Preti.

I problemi della vendita della carne

CONFRONTO APERTO PER UN LISTINO REGIONALE

In queste settimane si è posto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della vendita della carne.

zione della categoria, che da un lato si vede continuamente aumentare il prezzo.

La linea vincente è la proposta che hanno permesso la sconfitta dell'iniziativa sopra ricordata parte da un confronto con tutte le forze politiche e sociali per avere un listino regionale dove il prezzo della carne sia controllato e deciso da tutte le categorie, compresi i sindacati dei lavoratori.

La linea vincente è la proposta che hanno permesso la sconfitta dell'iniziativa sopra ricordata parte da un confronto con tutte le forze politiche e sociali per avere un listino regionale dove il prezzo della carne sia controllato e deciso da tutte le categorie, compresi i sindacati dei lavoratori.

A proposito dei lavori della «F. Gas» in via Bolognese a Trespiano

Sui lavori della Fiorentina Gas in via Bolognese a Trespiano, la sezione del Pci di Pian di San Bartolomeo ha emesso un documento in cui si lamenta che dalla «nuova condotta» rimarranno fuori solo due blocchi contigui di una quindicina di famiglie.

Sulla rampa del Romito

Scippatori in fuga si scontrano con tre auto

Erano inseguiti dai vigili urbani per aver rapinato una donna

Due scippatori sono stati arrestati dopo un inseguimento nel corso del quale sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola.

Il movimento episodio è iniziato alle 9 di ieri mattina quando i due, a bordo di una Mini Minor rubata, hanno scippato una donna in Via Campo d'Arrigo.

Il movimento episodio è iniziato alle 9 di ieri mattina quando i due, a bordo di una Mini Minor rubata, hanno scippato una donna in Via Campo d'Arrigo.

Scarperia: il PCI per una gestione collegiale del Comune

Il comitato di sezione del Pci di Scarperia, esaminata la situazione che si è creata nell'amministrazione comunale a seguito delle dimissioni prima del sindaco e poi degli assessori socialisti, ritiene indispensabile giungere al più presto ad un confronto con le forze politiche presenti in consiglio comunale per concordare una piattaforma programmatica sulla quale si giunga ad una gestione collegiale del comune.

Il Partito

Per lunedì 29 novembre alle ore 12 in federazione si convoca una riunione per discutere l'accordo su ospedali e consorzi socio-sanitari, secondo gli schemi qui allegati.

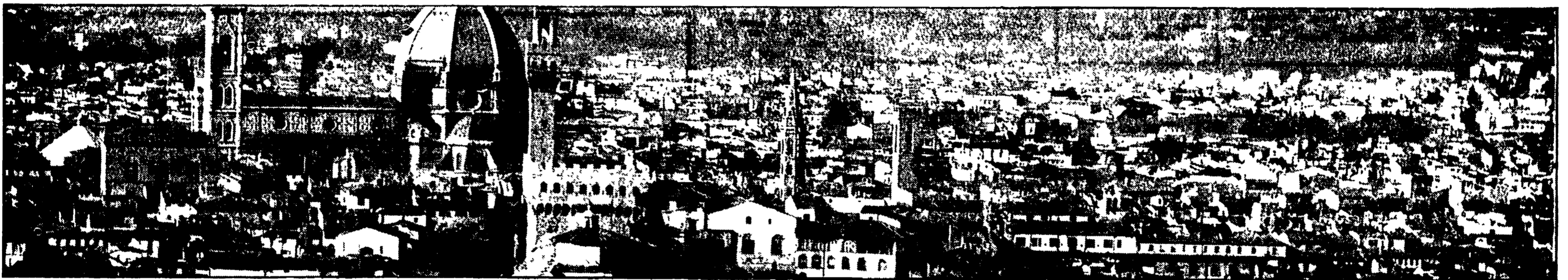
Advertisement for CIONI pelliccerie. Text: SE VUOI PERDERE IL VIZIO - MA NON IL PELO... GIANCARLO CIONI PELLICCERIE. Collezione di visoni prêt à porter. L'inverno è arrivato accoglierlo nel calore di una pelliccia CIONI.

Advertisement for MAGLIFICI. Text: L'unica MAGLIA DA MAGLIERIA con doppio trasporto doppio Jacquard, munita di 3ª frontiera che esegue come «FATTI A MANO» tutti i possibili punti di maglia che vi possano interessare senza alcuna limitazione, è il modello ABRIL 3 X 183.

Advertisement for GIOIA DEL BIMBO. Text: Da dodici anni sinonimo di: QUALITÀ COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI. FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800.

OGGI E DOMANI SI ELEGGONO I CONSIGLI DI QUARTIERE

Il voto al PCI per una città che cambia



LA FEDERAZIONE fiorentina del PCI nel rivolgere a tutti i cittadini un appello per una massiccia partecipazione al voto...

per interventi adeguati delle amministrazioni locali, per sostenere queste categorie e favorire lo sviluppo della loro attività produttiva...

Il rafforzamento del ruolo del PCI, quale condizione fondamentale per estendere l'impegno e l'iniziativa unitaria delle forze politiche democratiche...

La Federazione fiorentina del PCI nel rinnovare l'invito alla partecipazione al voto, ed ad un ulteriore rafforzamento del consenso intorno alle nostre liste...

La partecipazione è essenziale per rinnovare la città oggi e domani vota PCI



I candidati del PCI nei quattordici quartieri

- List of candidates for the PCI in 14 districts (Quartiere 1 to 14), including names and professions like Sergio Balestri, Roberto Bronner, etc.

Per chi si reca a votare

I cittadini potranno recarsi alle urne dalle 6 alle 22 di domenica e dalle 7 alle 14 di lunedì...

Una sola scheda

Gli elettori dopo la presentazione del certificato e il riconoscimento formale riceveranno una sola scheda, in cui sono riprodotti i simboli che contraddistinguono le varie liste...

Certificati elettorali

Per quanto riguarda i certificati elettorali il comune ha già provveduto al loro recapito domiciliare...

Sconti di viaggio

Infine sconti di viaggio speciali sono stati concessi per i cittadini che utilizzeranno le ferrovie dello Stato per recarsi a votare...

Per la raccolta dei dati

Da questa mattina a martedì alle ore 24 saranno a disposizione in Federazione tre numeri telefonici per la raccolta dei dati elettorali relativi all'elezione dei consigli di quartiere...

Martedì in tutta la Toscana

Manifestazioni e assemblee per lo sciopero

Le iniziative interessano tutti i lavoratori del settore dell'industria

FIRENZE, 27. Numerose assemblee di aziende e interaziendali e manifestazioni saranno effettuate in Toscana nel corso dello sciopero nazionale di ore per i settori dell'industria, indetto per martedì. Lo sciopero e le iniziative costituiranno un momento di dibattito tra i lavoratori sulle linee sindacali per uscire dalla crisi del paese e, insieme, la continuazione della discussione della lotta e della mobilitazione sulla piattaforma sindacale nei confronti del padronato, per l'esame dei problemi sul tappeto nella trattativa con la Confindustria e l'Interind-ASAP verso il governo per la equa ripartizione degli sacrifici e la giusta e rapida finalizzazione alla ripresa economica ed allo sviluppo e qualificazione degli investimenti, delle risorse previste con il prelievo e la necessaria politica di sussistenza. Questo l'elenco delle assemblee ed iniziative in Toscana.

FIRENZE - Quattordici assemblee interaziendali di zona di cui 8 nella provincia e 6 nella città e periferia: Sesto Fiorentino, Calenzano, Casale Bisenzio, Monte Chianti, Fucecchio, Valdelsa, Mugello, Val di Sieve, Pignone Valdarno, Scandicci, Le Signe, S.H.S. Rifered, Ponte di Mezzo (Casa della Cultura), S.H.S. Peretola, S. Frediano, Isolotto (Casa del Popolo «25 aprile»), S. Giovanni, Bagno a Ripone (Circolo «Vie Nuove»), Affrigo, Madonna, Campo di Marte (S.M.E. «Andrea del Sarto»).

LIVORNO - Tre manifestazioni unitarie a Livorno, Piombino e Cecina-Rosignano.

PISA - Due manifestazioni unitarie a Pisa e Pontedera.

MASSA CARRARA - Tre assemblee interaziendali a Carrara, Massa ed Aulla.

LUGIA - Sei assemblee interaziendali di zona a Lucca, Altopescia, Pietrasanta, Viareggio, Fornaci di Barga, Castelnuovo Garfagnana.

PISTOIA - Manifestazione provinciale unitaria alle ore 9,30 a Pistoia.

GROSSETO - Assemblea provinciale dei delegati del settore industria, nel pomeriggio a Grosseto.

AREZZO - Manifestazione provinciale unitaria alle ore 13,30 ad Arezzo.

SIENA - Undici assemblee interaziendali di cui 4 di zona a Siena, Sinalunga, nella Valdelsa senese, nella Valdichiana e 7 comunali ad Asciano, Buonconvento, Monteroni D'Arbia, Rosia, Abbadia San Salvatore.

PRATO - Dodici assemblee interaziendali di zona alle ore 10 e alle 18 a Montemurlo, alle ore 16 presso la Camera del Lavoro di Prato, alle ore 10 presso il salone combattenti, il salone dell'artigianato, presso il circolo del calcio di Valiano, a Bagnoli, S. Paolo, Grignano, Viaccia e Coiano.

Domani a Livorno conferenza regionale sui porti

LIVORNO, 27. Domani, lunedì, 8 martedì si svolge a Livorno la conferenza regionale sui porti della Toscana. I lavori avranno inizio alle ore 9,30 alla Casa del Portuale e si concluderanno nella serata di martedì. La relazione introduttiva sarà tenuta da Vincenzo Turini, segretario regionale CISL, mentre i lavori saranno conclusi dal segretario nazionale della confederazione portuale CGIL compagno Luigi Rum. All'iniziativa partecipano rappresentanti dei sindacati degli enti locali, della Regione e degli organismi economici.

La conferenza regionale - ci ha dichiarato il compagno Covelli, segretario regionale FIAT - vuole approfittare della piattaforma regionale sulla trasformazione regionale sui trasporti e individuare i criteri e il ruolo del singolo porti in rapporto allo sviluppo toscano, all'economia dell'entroterra per la realizzazione di un sistema portuale regionale integrato in quello nazionale.

«Puntiamo alla realizzazione dell'ente portuale - ha precisato Covelli - articolato in distretti locali il cui compito deve essere quello di programmare tutte le attività portuali tramite una gestione pubblica e partecipativa». Il giudizio del sindacato sull'opera di trasformazione è stato molto positivo.

Dibattito a Pisa al centro studi Maccarrone

Limiti e aperture della nuova legge anti-inquinamento

I lati oscuri della normativa e le possibilità che apre all'intervento degli Enti locali - Relazione di Merli, dell'ingegner Fornaciari e del professor Taponeco

PISA, 27. L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal centro studi Antonino Maccarrone, nata come incontro di dibattito su: «I compiti dei Comuni e della Provincia per l'applicazione delle norme di tutela delle acque dall'inquinamento» da legge «319» meglio conosciuta con il nome di legge Merli, è riuscita un po' non facile. La relazione introduttiva del primo firmatario della proposta di legge, l'on. Merli, ma soprattutto la seconda relazione del programma del primo firmatario della proposta di legge, l'on. Merli, ha suscitato il dibattito. Il dibattito è stato moderato dall'ingegner Fornaciari (consulente tecnico-scientifico della commissione parlamentare che ha redatto il testo della «319») e ha fatto, forzato il dibattito conducendolo su un piano meramente tecnico-giuridico.

Un pubblico tutto composto di «addetti ai lavori» che si è limitato, salvo qualche sporadico intervento di tipo politico, a discutere, ma non a discutere, di riacquiescere una dimensione di più ampio respiro del problema, a porre domande sui simboli, particolari casi che il testo della legge non avrebbe potuto affrontare. Il generale tentativo compiuto dal direttore dell'Istituto di studi e prof. Taponeco, di PISA, professor Taponeco, di affrontare il tema delle indicazioni di lavoro immedie per il presente, l'ambito puramente espositivo della legge

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni
Tel. 298.868 - 284.033
FIRENZE

NUOVE CLASSI PER STUDENTI UNIVERSITARI INIZIO CORSI 29 NOVEMBRE

MILIONI SUBITO

Dott. Tricoli

V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE

angolo via Danimarca n. 2
Tel. 687.555 e 681.12.89

MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI - Cessioni quinto stipendio. Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurazione; siamo quadranti.

UN AMICO AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia
Parcheggio gratuito

leggete Rinascita

L'Arcispedale di S. Maria Nuova e Stabilimenti Riuniti di Firenze

rende noto che è stato emesso un pubblico avviso per la copertura di n. 4 posti di «Disinfettore».

Il conferimento dei suddetti posti verrà effettuato in base ad una graduatoria di merito compilata tenendo conto dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli presentati dagli aspiranti e della votazione conseguita nella prova pratica inerente alla particolare specialità cui appartengono i posti da ricoprire.

Le domande di ammissione alla graduatoria dovranno essere redatte su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione ospedaliera e in distribuzione presso gli Uffici amministrativi dell'Ente.

Il termine utile per la presentazione delle suddette istanze scade improrogabilmente alle ore 12 del giorno 10 DICEMBRE 1976.

Si avverte che le domande di assunzione presentate all'Amministrazione ospedaliera prima dell'emissione del presente avviso e non redatte quindi sugli appositi stampati, non verranno considerate valide.

Le assunzioni anzidette vengono effettuate tenendo presenti le disposizioni di cui alla legge 2-4-1968 n. 482 sul collocamento obbligatorio.

CELLOBLOC S. A. S.

il Polistirolo

Via Cave di Monteripaldi 39/A/7 - Tel. (055) 289.109
50125 FIRENZE

PRODUZIONE DI:

- POLISTIROLO PURO tipo «L» - per imballaggi
- POLISTIROLO PURO tipo «M» - indispensabile per l'edilizia moderna: conforme alla legge sull'edilizia già approvata.
- POLISTIROLO PURO tipo «N x O» «P» - Per celle frigorifere a 0 gradi e a bassa temperatura.

Dall'8 novembre

Eccezionale liquidazione

dell'esposizione esistente:
PRODUZIONI FIRMATE DA IMPORTANTI DESIGNER DI:
MOBILI, IMBOTTITI, LAMPADE, OGGETTISTICA

CON ARR

Centro arredamenti

Via dei Rossi - SCANDICCI - T. 254.640 - FIRENZE
PER TRASFERIMENTO LOCALI

Durante la liquidazione saranno concessi particolari agevolazioni per ordinazioni su catalogo

Un editoriale di «Politica e Società»

Verso nuove intese politiche

Pubblichiamo ampi stralci dell'articolo che appare sul numero 1 della rivista mensile del Comitato regionale del PCI già in edicola in questi giorni

FIRENZE, 27. Il numero 1 di «Politica e Società» - in edicola in questi giorni - pubblica, in apertura un editoriale di Leonardo Faggi nel quale vengono fatte una serie di considerazioni sul dibattito aperto in Toscana, fra le forze politiche democratiche e repubblicane, nell'insieme dei documenti che hanno alimentato dalla ripresa di sette mesi fa questo dibattito, in seguito nell'editoriale del quale riportiamo ampi stralci - colpisce l'insistenza con cui ritorna una presentazione riduttiva e deformata della nostra proposta politica, tendente a realizzare un diverso rapporto fra le maggioranze di sinistra e le minoranze di destra. I comunisti si dice, vogliono ripetere nel Consiglio regionale quanto è avvenuto nei rami del Parlamento

Potenziare tutto il sistema dei rapporti politici

«Il discorso si fa tuttavia più complesso e richiede una maggiore precisione di analisi, quando dalla generalità dei rapporti politici si passa agli specifici rapporti toscani. Comprimere il significato della nostra iniziativa politica a livello di una manovra nelle istituzioni, significa in realtà scegliere la posizione migliore per respingere come irrilevante se non addirittura peggiorativa il problema, invece, è ancora quello che veniva posto a giugno, nel corso stesso della campagna elettorale, sulle pagine di questa rivista, (a giugno usci un numero «zero» - N.d.R.), quando si affermava che con il coinvolgimento politico della DC intendevamo simultaneamente lavorare alla modificazione degli orientamenti cui è affidata la presenza di questo partito nella società.

«E' questa la nostra concezione dello sviluppo della democrazia che non da oggi affidiamo alla possibilità di istituire sempre nuovi livelli di esistenza tra economia e politica».

Dopo alcune considerazioni sulla situazione nazionale nel fondo si afferma come «a questo rapporto sempre più stringente tra superamento della crisi economica e conseguimento di primi sviluppi positivi della «questione democristiana» non si sfugge certamente in Toscana, dove anzi, ogni mezzo di ieri si avvertono gli stessi limiti obiettivi delle passate conquiste del movimento operaio - su di un terreno che è spesso quello della democrazia puramente politica -; dove sempre più chiara diventa la nostra militanza: tra i nostri amministratori, la distinzione che passa tra governare e poter».

«In linea generale vale anche in Toscana ciò che abbiamo sostenuto sul piano nazionale: il venir meno di ogni forma di contrapposizione bloccata tra maggioranza e opposizione conferisce ai partiti minori più ampia libertà di azione e di iniziativa, ed esse con il venir meno di pregiudiziali di ogni tipo. La estrema mobilità che contraddistingue la politica italiana dopo il 20 giugno, ce ne sembra, del resto, una riprova.

«Inutile spendere molte parole per riconfermare il valore insostituibile dell'unità delle sinistre; per essa ci siamo battuti tenacemente, in anni non lontani, quando ad altri sembrava un ostacolo per guadagnare all'Italia traguardi di modernità. Non si tratta dunque di versare acqua nel vino delle regioni rosse, cooptando la Democrazia cristiana nella maggioranza di governo. Occorre invece domandarsi: se non si è, al momento di discendere molto più avanti la linea di confronto con il moderatismo toscano; se, più in particolare, non esistano condizioni nuove per intaccare seriamente quella sorte di divisione del lavoro - creata; negli anni in cui il «modello di sviluppo» aveva per cui al movimento operaio toccava il governo delle istituzioni e alla Democrazia cristiana la gestione dei principali centri di potere nella società civile».

Dopo aver richiamato alcune questioni relative allo sviluppo nella nostra regione, il testo prosegue affermando che «questa nuova padronanza su problemi complessivi dell'economia non è pensabile che si proceda per semplice accumulazione di consenze tecniche. Occorre si-

Il recupero di forme attive di responsabilizzazione

«Di qui una duplice tendenza. Per un verso il pericolo che quella spinta alla auto-segregazione venuta alla luce nell'intervista di Galloni a «La Repubblica» acquisti in Toscana un peso particolare. Ma insieme il perdurare di una situazione di incertezza negli equilibri politici interni, che si può dire tendenzialmente aggravata negli ultimi mesi, nonostante il consistente recupero elettorale, attraverso il quale si sono avvertiti, nelle istanze del Comitato regionale, prime formulazioni di una diversa linea politica (risultato della Democrazia cristiana nel assumere la gestione integrale di tutti gli interessi conservatori; critica della visione liberal-democratica dei rapporti tra maggioranza e minoranza).

«E' una linea che viene avanti in modo incerto e con le dottrine di riferimento e di successive ritirate, che ha trovato pubbliche ma-

«...portato di consensualità politica con larghe fasce del pubblico impiego? Anche dietro i grandi problemi di efficienza burocratica, che non risolvono i problemi di efficienza amministrativa, ci sono questi problemi politici».

Sottolineata la specificità con cui si pone in Toscana, rispetto alle altre regioni rosse, la «questione democristiana» l'articolo prosegue affermando come è diffusa sia tuttora, sia che si attenda questo partito a interpretare la propria attività nelle istituzioni come azione frammentaria e disorganizzata, di cui si parla che alla delineazione di un progetto politico, alla salvaguardia e alla tutela di settori di distacco dal resto dopo un convegno esplicitamente dedicato nel marzo scorso ai problemi dello sviluppo economico della regione, non è dato, ad esempio, conoscere le linee essenziali di una posizione democristiana su questo argomento della ricorrenza industriale, o del rilancio produttivo dell'agricoltura; è la stessa riqualificazione della spesa corrente, resa necessaria dalla crisi della finanza locale, che impone ai Comuni scelte estremamente delicate in tema di tariffe, di servizi sociali, che ritoccano obiettivamente forme di equilibrio tra interessi sociali diversi e necessitano quindi di un'intensificazione di tutto il sistema dei rapporti politici, proprio a partire dal terreno delle assemblee elettive.

«Ma lo stesso sviluppo del decentramento amministrativo non richiede forse la costituzione di un nuovo rap-

CORSI DI NUOTO

La piscina Amici del nuoto

FIRENZE - Via del Romito 38-b
Telefono 433.951

Comunica

che sono aperte le iscrizioni per il corso di nuoto invernale di insegnamento perfezionamento stile per adulti e bambini. Il corso comprenderà 20 lezioni (10 ore) avrà frequenza bi-settimanale. **SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI.** Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Centro.

CENTRO FINANZIARIO

- Mutui ipotecari di 1. e 2. grado
- Mutui su comproprietà
- Prestiti fiduciarci e artigiani
- Prestiti fiduciarci e grossisti
- Prestiti immobiliari (quasi: cifra)
- Sconti portafoglio
- Cessioni del quinto-stipendio

(PER QUALSIASI OPERAZIONE INTERPELLATECI!)

Via Baracca 2, Piano I
Tel. 357421/368081 - Firenze

Ford

TAUNUS

1300 1600 2000
L-GL L-GL-Ghia Ghia-Sport

AUTOSAS

FIRENZE
V.le Guidoni, 93 - Tel. 417664-431514

Finalmente pronte

MAGLIFICI

PERCHE' LAVORARE TANTO SENZA GUADAGNARE NIENTE?

GRANDE NOVITA' **2 1/2** FINEZZA

Provate la prodigiosa MACCHINA PER MAGLIERIA rettilinea 2 1/2 automatica TRICOT SPECIALE che esegue tutti i punti maglia di moda, con filati grossi e sottili, esegue inoltre DOPPIO TRASPORTO - INTARSIO - JACQUARD - VANISE' da 2 a 12 colori.

Sono le macchine più moderne e più versatili. VISITATECI - DIMOSTRAZIONI E CAMPIONI GRATUITI

F.LLI CALOSCI - FIRENZE - Via Allori 3-9 - Tel. 43.22.83
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PROTITI

VOLKSWAGEN GOLF

5 posti e un grande bagagliaio
motore 1100 con 140 Km/h
5,5 litri per 100 chilometri
3 oppure 5 porte

anche questa è una VOLKSWAGEN

ora anche con
MOTORE DIESEL 1500 cc.
140 km/h - 6,5 litri gattolio per 100 km

Igneiti

Via Pratese - Tel. 373.741
FIRENZE Via Europa 122 - Tel. 688.305

Per un TOCCO DI CLASSE al vostro arredamento TAPPETI DI CLASSE

Kirman-Scia srl
tappeti persiani e orientali originali
alta qualità - importazione diretta

Via Enrico Mayer, 6-8-10r
Tel. (055) 473093/474088
60134 FIRENZE

SCONTI DA 20% A 80%

Princess

VIA RONDINELLI, 21-Rosso
FIRENZE

PER RINNOVO LOCALI

schermi e ribalte

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834

Un nuovo kolossal che vi farà riscoprire l'acclamato e pittoresco mondo dei corsari il corsaro della Giamaica...

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332

Un capolavoro di prima visione assoluta il capolavoro di Walt Disney: Mary Poppins...

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320

Due grandi attori nel loro film più atteso e discusso: il capolavoro di Robert Altman, il famoso regista di "Mash" e "di Nashville"...

CORSO
Borgo degli Abbiati - Tel. 282.687

Un capolavoro che valorizza finalmente il film erotico, dando alla vicenda una dignità e un senso mai raggiunti...

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110

Dopo "Amici miei" e "L'asino stupido" due grandi film di Mario Monicelli...

EXCELSIOR
Via Certottani, 4 - Tel. 217.798

Un film straordinario ed indimenticabile di Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Philippe Noiret...

MANZONI
Via Brunielleschi - Tel. 275.112

Forse la vostra moglie è già successo, forse ne sa qualcosa il ragioniere che scintilla in grembo...

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 683.611

Tommy Milian è passato per meriti speciali dalla Squadra Antifurto alla Squadra Antidroga...

MODERNISIMO
Via Cavour - Tel. 275.954

Un capolavoro di prima visione, Audace e spregiudicato era un marconiano, un avventuriero...

DEON
Via dei Sassetti - Tel. 24.088

Una storia d'amore che scintilla nel terrore... il capolavoro di Brian De Palma girato interamente a Firenze...

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel. 575.801

Nessuno riuscirà a darvi le stesse emozioni che vi darà Polanski il suo ultimo capolavoro: L'inquietudine del terzo piano...

SUPERGIORNI
Via Cimattori - Tel. 272.474

Finalmente un vero classico western, avvincente e avventuroso, di cui Franco Nero è il magnifico protagonista...

VERDI
Via Giubellini - Tel. 296.242

Sentito, duro, immemorabile il romanzo vero che piace al pubblico in un nuovo entusiasmo...

ADRIANO
Via Romagna - Tel. 483.607

La storia praticamente ecologica di un simpatico "bischerone" conturbato da due donne che sono un microcosmo della natura...

ALDEBARAN
Via Braccetti, 151 - Tel. 4100.007

Dopo "Amici miei" il cinema italiano parte di nuovo fiorentino. Una lunga risata in vernacolo con tutti i suoi pregi...

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049

(Nuovo, grande, sfoggiante, confortevole, estetico). Una storia di amore, divertimento, avventura...

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini, 32 - Tel. 6810650

Il divertente film di Alberto Sordi, il commovente senso del padre, con A. Sordi, F. Bolkan, C. Candiani, Philippe Noiret...

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone - Tel. 587.700

Una storia che spezza i colpi, un solo uomo su una barca con la dottoressa di un galeotto...

COLUMBIA
Via Pianga - Tel. 272.178

Frodo baggins, prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

EDEN
Via della Pondera - Tel. 228.843

Il film bomba della stagione cinematografica, presentato con 5 premi Oscar: Quelco che noi siamo...

EURO
Borgo S. Frediano - Tel. 288.922

Proposizione di prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

EURO
Borgo S. Frediano - Tel. 288.922

Proposizione di prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

EURO
Borgo S. Frediano - Tel. 288.922

Proposizione di prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

EURO
Borgo S. Frediano - Tel. 288.922

Proposizione di prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

EURO
Borgo S. Frediano - Tel. 288.922

Proposizione di prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

EURO
Borgo S. Frediano - Tel. 288.922

Proposizione di prima visione. Vi sembreranno fantasie e erotiche le rigorose verità contenute in un avvincente reportage...

MANZONI (Scandali)
L. 600

L'ultimo capolavoro di Stanley Kubrick (4 premi Oscar): Barry Lyndon, Technicolor con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Hardy Kruger, Garry Hamilton...

CINECLUB
Via Martelli 34 (da via Baracca)

SALA VERDI
Via Giacomelli - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO VERDI
Via Cavallotti - Sesto Fiorentino
Tel. 411.333

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola 12/12 - Tel. 282.800

Ore 16.30 e 21.15 (ultima due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Ore 17 e 21.30 (due uscite): Equus di Peter Shaffer. Teatro Stabile di Genova con Enzo Pagnani. Regia di Marco Sciaccaluga.

Incontro in Palazzo Medici-Riccardi

Sindacati e forze politiche esaminano la crisi economica

Dibattito fra esponenti sindacali, rappresentanti del Pci, Psi, Dc e degli Enti locali - Cantelli: definire dal basso i termini della riconversione - Aumenta la produttività, diminuisce l'occupazione, si accentua il processo inflattivo

L'impegno dell'Amministrazione per lo sviluppo economico e sociale

Estendere e qualificare il tessuto produttivo

Intervista con il compagno Ariani, assessore allo Sviluppo Economico e il rapporto con i Comuni del comprensorio e con la Regione - La minore industria e l'artigianato - Il ruolo delle imprese a partecipazione statale

A proposito dell'iniziativa della Amministrazione di Palazzo Vecchio sulla situazione economica e produttiva della città, il compagno Luciano Ariani ci ha illustrato la seguente intervista.

Tenendo presente la situazione economica e produttiva della nostra città, quali interventi e quali iniziative ritiene opportuno e necessario intraprendere l'Amministrazione comunale?

L'Amministrazione ha stabilito con i Comuni del comprensorio e con la Regione - La minore industria e l'artigianato - Il ruolo delle imprese a partecipazione statale

L'Amministrazione ha stabilito con i Comuni del comprensorio e con la Regione - La minore industria e l'artigianato - Il ruolo delle imprese a partecipazione statale

L'Amministrazione ha stabilito con i Comuni del comprensorio e con la Regione - La minore industria e l'artigianato - Il ruolo delle imprese a partecipazione statale

Per la conferenza governativa

Dibattiti nelle fabbriche su occupazione e ruolo della donna

Documenti della «Billi Matec», dell'assemblea provinciale dei ferrovieri e delle delegazioni della FLM

Continuano le adesioni dei lavoratori alla conferenza governativa sull'occupazione femminile

Il consiglio di fabbrica della «Billi-Matec» di Firenze e l'assemblea provinciale dei ferrovieri hanno stilato documenti nei quali sottolineano non solo la loro adesione a questa iniziativa, ma anche la particolare condizione femminile nel mondo del lavoro.

Il documento dell'assemblea provinciale dei ferrovieri, viene affermato «contestualmente al diritto della donna ad accedere a un lavoro stabile e qualificato, il valore sociale della maternità che va difeso sviluppando servizi sociali adeguati per la famiglia, per i bambini e per gli anziani estendendo anche all'uomo, in alternativa alla madre, il diritto di assenza facoltativa al lavoro per i figli fino a tre anni

L'assemblea delle delegazioni provinciali F.L.M. che ha visto la partecipazione di un'ampia rappresentanza di lavoratori e sindacalisti anche di altre categorie, ha inviato alla conferenza nazionale sull'occupazione femminile, un telegramma.

E' stata messa in evidenza la condizione di diffusa emarginazione della lavoratrice ed è stata respinta la logica di «assistenza»

Nuovi atti di teppismo alla facoltà di Architettura

Sospese le votazioni Aggredito un docente

Si stava eleggendo il nuovo preside - Protagonista della provocazione il cosiddetto «comitato di agitazione» - Presa di posizione delle forze politiche democratiche

Di nuovo all'assalto il comitato di agitazione della facoltà di architettura. Dopo le violenze e gli atti di vandalismo e di teppismo alla mensa obiettiva della provocazione è stata architettata in via Miceli dove qualche decina di individui ha tentato di interrompere il consiglio di facoltà ed ha poi schiaffeggiato un professore in omaggio alla teorizzata «criminalizzazione della lotta alla facoltà di architettura».

Terza mattina era stato convocato il consiglio di facoltà per l'elezione del nuovo preside essendo il professor Bardazzi dimissionario già da diversi mesi. Le operazioni di voto sono cominciate a mezzogiorno in un'aula di facoltà.

Sul clima che si è venuto a creare ad architettura (dove ormai sono quasi all'ordine del giorno fatti simili) hanno preso un'importante decisione i partiti provinciali del Pci, Dc, Psi, Pri, Pli, Psdi con un documento che riportiamo di seguito.

«Le forze politiche democratiche di Firenze, preso atto della gravità della situazione, convocati a creare nella facoltà di architettura dove, ai danni di una mancata attuazione della riforma unitaria, si è creato un clima di insubordinazione e di teppismo, si sono adunati in un'aula di facoltà per discutere e prendere decisioni. Il documento che riportiamo di seguito è stato approvato all'unanimità.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

tecniche ormai collaudate una trentina, forse quaranta, di architettura. Dopo le violenze e gli atti di vandalismo e di teppismo alla mensa obiettiva della provocazione è stata architettata in via Miceli dove qualche decina di individui ha tentato di interrompere il consiglio di facoltà ed ha poi schiaffeggiato un professore in omaggio alla teorizzata «criminalizzazione della lotta alla facoltà di architettura».

Terza mattina era stato convocato il consiglio di facoltà per l'elezione del nuovo preside essendo il professor Bardazzi dimissionario già da diversi mesi. Le operazioni di voto sono cominciate a mezzogiorno in un'aula di facoltà.

Sul clima che si è venuto a creare ad architettura (dove ormai sono quasi all'ordine del giorno fatti simili) hanno preso un'importante decisione i partiti provinciali del Pci, Dc, Psi, Pri, Pli, Psdi con un documento che riportiamo di seguito.

«Le forze politiche democratiche di Firenze, preso atto della gravità della situazione, convocati a creare nella facoltà di architettura dove, ai danni di una mancata attuazione della riforma unitaria, si è creato un clima di insubordinazione e di teppismo, si sono adunati in un'aula di facoltà per discutere e prendere decisioni. Il documento che riportiamo di seguito è stato approvato all'unanimità.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Raggiunto l'accordo tra le forze politiche

Partiti: gestione unitaria per le strutture sanitarie

Pci, Psi, PDUP, Pri, Psdi e Pli hanno concordato la loro presenza nelle amministrazioni ospedaliere e nei consorzi socio-sanitari - Invito alla Dc perché assuma responsabilità operative - Approvato un documento da tutti i partiti

Si sono concluse le trattative fra i partiti democratici per il rinnovo delle amministrazioni ospedaliere e per la formazione degli organi statuari dei consorzi socio-sanitari della provincia di Firenze. All'accordo si è giunti dopo una ampia discussione sui problemi relativi alla politica sanitaria e dalla discussione è emersa una comune piattaforma programmatica sulla quale sono impegnate le amministrazioni, piattaforma che è contenuta in un documento nel quale viene individuato il ruolo della Regione, degli enti locali e degli enti ospedalieri per selezionare l'adozione della riforma sanitaria e per attuare nella fase di transizione.

Nel documento, innanzitutto, si esprime la comune volontà di giungere rapidamente all'approvazione della legge di riforma sanitaria ed al completo trasferimento di competenza in materia di difesa della salute dallo Stato alle Regioni. Riveste carattere di urgenza anche una riforma legislativa che imponga in maniera diversa la formazione e l'aggiornamento degli operatori sanitari e medici. Inoltre è stata sottolineata la necessità di rivolgere, a livello regionale e consorziale, un'attenzione particolare ai problemi della fase di transizione per evitare il meccanismo di trasferimento dei consumi sanitari.

50° anniversario della promulgazione delle famigerate leggi speciali fasciste

Questa mattina, organizzata dalla Amministrazione comunale, dalla Provincia, dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e dalla Federazione delle Associazioni Antifasciste e della Resistenza a Firenze, in Palazzo Vecchio, alle 10,30, sarà ricordato il 50° anniversario della promulgazione delle leggi eccezionali fasciste e della costituzione del Tribunale Speciale. La pronuncia sarà letta dal prof. Alberto Pedrini.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Mercoledì, 1 dicembre, nella Sala delle Quattro Stagioni, in Palazzo Medici-Riccardi, il generatore di Corpo d'Armata Renzo Apollonio, presenterà il libro «Partigiani in Casentino e in Val di Chiana» scritto dal colonnello Raffaello Sacconi.

Servizio informazioni per i consigli di quartiere

In occasione delle elezioni per i consigli di quartiere l'ufficio stampa dell'Amministrazione comunale organizza un servizio pubblico di informazioni agli elettori. La trasmissione inizierà alle 18 circa e sarà data la prima percentuale dei voti. La trasmissione proseguirà con una informazione sulle caratteristiche dei 14 quartieri fiorentini.

Per l'occasione saranno installati nella Loggia dei Lanzi (Piazza Signoria) e nel salone di Dugesoio televisori a circuito chiuso per la trasmissione dei dati e dei servizi di informazione. La cittadinanza è invitata.

Approvati i finanziamenti del «Progetto Prato»

I finanziamenti per l'intera durata del Progetto-Prato sono stati approvati dal Fondo sociale Europeo grazie all'intervento puntuale e coordinato del dipartimento di studi della Regione Toscana e del Ministero del Lavoro. Intanto prosegue il secondo gruppo dei corsi di lavoro. In conclusione del Progetto, che si concluderà alla fine del mese di dicembre, questa serie di corsi ruota intorno ai 120 operatori tessili con il contributo di docenti ed esperti di notevole livello. Sul piano della formazione permanente è in avanzata fase organizzativa un centro di documentazione, aperto agli operatori dell'area e alla collettività, che si propone di offrire il maggior numero di conoscenze. Il Comitato tecnico del Progetto ha concluso la fase di selezione delle candidature per i nuovi formatori. I colloqui della prima e seconda selezione, che avverranno rispettivamente dal 29 novembre al 4 dicembre e nella seconda metà di dicembre, permetteranno l'insediamento di nuovi formatori nei corsi del 1977.

Intendevano più che mai necessario respingere ogni tendenza alla ulteriore dequalificazione degli studi da cui non trarrebbero certo vantaggio gli studenti. Né, tanto meno, le forze impegnate a risanare le strutture economiche e sociali del paese:

— condannano fermamente i tentativi di interruzione dello svolgimento dell'attività didattica e le provocazioni o intimidazioni rivolte verso docenti o studenti democratici;

— si impegnano a lavorare

I problemi della vendita della carne

CONFRONTO APERTO PER UN LISTINO REGIONALE

In queste settimane si è posto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della carne in relazione alle recenti posizioni dei comitati della Confesercenti, della Cooperazione, dei Sindacati dei lavoratori e per la protesta direttamente da scritte, emesse da carne bovine in tutta la Toscana, che è poi rientrata per la recente imposizione di una mezza dimostrata dalla Confesercenti. L'anno e grave problema della carne proviene direttamente da scritte emesse nel settore agricolo e zootecnico, in sostanza dal meccanismo di sviluppo economico di questi 30 anni.

In queste settimane si è posto all'attenzione dell'opinione pubblica il problema della carne in relazione alle recenti posizioni dei comitati della Confesercenti, della Cooperazione, dei Sindacati dei lavoratori e per la protesta direttamente da scritte, emesse da carne bovine in tutta la Toscana, che è poi rientrata per la recente imposizione di una mezza dimostrata dalla Confesercenti. L'anno e grave problema della carne proviene direttamente da scritte emesse nel settore agricolo e zootecnico, in sostanza dal meccanismo di sviluppo economico di questi 30 anni.

A proposito dei lavori della «F. Gas» in via Bolognese a Trespiano

Sui lavori della Fiorentina Gas in via Bolognese a Trespiano, la sezione del Pci di Pian di San Bartolomeo ha emesso un documento in cui si lamenta che dalla «nuova condotta rimarranno fuori solo due blocchi contigui di una quindicina di famiglie», che «sorgono a circa 70-80 metri da dove è previsto il punto di arrivo della nuova rete». Nel documento si afferma inoltre che, malgrado le numerose petizioni e delegazioni, tale richiesta è stata sempre elusa con motivazioni a volte «scorrette».

Sulla rampa del Romito

Scippatori in fuga si scontrano con tre auto

Erano inseguiti dai vigili urbani per aver rapinato una donna. Due scippatori sono stati arrestati dopo un movimentato inseguimento nel corso del quale sono stati esplosi anche alcuni colpi di pistola. Durante la fuga, sulle rampe del Romito, i due a bordo di un'auto rubata, hanno urtato frontalmente un'auto che procedevano in senso contrario. Gli scippatori sono stati finalmente fermati e arrestati: si tratta di Francesco Taccoca, 18 anni, e Mauro Rossetti, anche lui diciottenne, senza fissa dimora.

Scarperia: il Pci per una gestione collegiale del Comune

Il comitato di sezione del Pci di Scarperia, esaminata la grave situazione che si è creata nell'attuale gestione della gestione della dimissioni prima del sindaco e poi degli assessori socialisti, ritenendo indispensabile un gesto di sincera collaborazione, ha presentato ad un incontro collegiale tra le forze che consentono l'esistenza del governo comunale non si può negare che occasioni come queste permettono una riflessione più attenta sulla possibilità di una collaborazione positiva.

Scarperia: il Pci per una gestione collegiale del Comune

Il comitato di sezione del Pci di Scarperia, esaminata la grave situazione che si è creata nell'attuale gestione della gestione della dimissioni prima del sindaco e poi degli assessori socialisti, ritenendo indispensabile un gesto di sincera collaborazione, ha presentato ad un incontro collegiale tra le forze che consentono l'esistenza del governo comunale non si può negare che occasioni come queste permettono una riflessione più attenta sulla possibilità di una collaborazione positiva.

Advertisement for CIONI PELLICERIE, featuring a rooster logo and text about winter coats.

Advertisement for MAGLIFICI, featuring a sewing machine and text about quality knitwear.

Advertisement for GIOIA DEL BIMBO, featuring a toy truck and text about children's toys.

Un momento fondamentale per la vita democratica della città

I cittadini di Arezzo eleggono oggi i consigli di quartiere

I nuovi organismi del decentramento saranno 11, ciascuno formato da 16 consiglieri - Si approfondisce una esperienza già radicata nelle varie zone - Il decisivo impegno unitario dei partiti - Una più incisiva e ampia presenza delle masse nelle istituzioni - Nuovi centri di aggregazione

Un appello del segretario della Federazione comunista

Il voto al PCI per una reale partecipazione

Oggi e domani ad Arezzo si vota. Si vota per scegliere i nuovi organismi che appaiono più corrispondenti ai problemi reali dei quartieri, della città e delle frazioni; quelli cittadini che riscuotono fiducia per l'impegno e la capacità di mettere al servizio dei nuovi consigli di circoscrizione.

E' questa una elezione del tutto nuova. Nuova perché con essa non si decide del governo del Paese e neppure di quello della Regione, della Provincia, del Comune. Si decide, comunque, una cosa molto importante. Si decide la nascita e la formazione di nuove e qualificate sedi che consentano a tutti i cittadini di partecipare, giorno per giorno, a tutte le scelte politiche e amministrative e di decidere direttamente sui problemi importanti del quartiere, o della loro frazione. Si costruisce anche in questo modo, un nuovo modo di governare la città ed il territorio.

Insomma, il consiglio di circoscrizione viene davvero a costituirsi come un nuovo e decisivo anello di quel ricco sistema democratico che sempre di più deve avvicinarsi al potere, lo Stato e le altre istituzioni, alle masse. E' di un rapporto nuovo con il Comune, come con lo Stato, i cittadini hanno bisogno, per diventare ancora di più protagonisti della vita politica e sociale, per appropriarsi di tutti gli spazi possibili e necessari per un governo realmente democratico, per un controllo permanente dal basso.

Ieri le Regioni, oggi i consigli di circoscrizione, mentre sono già in funzione, sono per esserlo i comprensori socio-economici, le comunità montane, i consorzi sociali, i distretti, sono i nuovi organismi di programmazione settoriale del territorio; avanzano in questo modo un processo di decentramento profondo dello Stato, il nuovo Stato realmente democratico e partecipato così come previsto dalla nostra Costituzione repubblicana, ma che per tanti anni è stato negato dalla DC che ha invece concepito un tipo di Stato autoritario e accentrato, profondamente separato dalle masse. E' servizio del proprio sistema di potere e di controllo. E' questo nuovo modo di essere dello Stato, questa più ampia e incisiva presenza delle masse nelle istituzioni, questo esercizio di controllo dal basso di tutti i meccanismi e centri di decisione, la condizione indispensabile anche per un nuovo e democratico governo dell'area mia. E' il Comune con i suoi consigli di circoscrizione, è il comprensorio, la Regione, il Parlamento, che devono recuperare tutte le intere funzioni di decisione e di controllo sulle scelte di politica economica. Quelle scelte che si chiamano orientamento degli investimenti, sviluppo equilibrato del territorio, uso razionale delle risorse, espansione e qualificazione dei servizi sociali, sviluppo ordinato della società che devono essere sottostate a una logica privatistica dei grandi gruppi monopolistici e affidate, invece, ad un potere pubblico e democratico.

Potere di decisione

Ecco allora perché anche i consigli di circoscrizione significano dare una risposta agli stessi problemi della crisi economica e sociale. Significa, cioè rivendicare da parte dei lavoratori e dei cittadini, un potere di decisione e di controllo sui problemi e sugli indirizzi da perseguire per uscire dalla crisi; significa rivendicare una discussione pubblica ed una decisione veramente democratica sul modo giusto di ripartire quegli stessi servizi che oggi si pongono come necessari.

Il consiglio di circoscrizione è dunque un nuovo strumento che esalta la democrazia e che, saldando le istituzioni alle esperienze di base, crea la partecipazione democratica spontanea, la sua forma organizzata, da forma e contenuto a quella richiesta di decidere, così largamente presente tra le masse e comminate dai giovani e dalle donne. Il consiglio di circoscrizione nasce quindi per dare nuovo vigore alla partecipazione dopo le esperienze non sempre positive dei vecchi consigli di quartiere, nasce come punto di riferimento per rivitalizzare tutti i momenti di presenza democratica delle masse, nella fabbrica, nella scuola, nel quartiere; si pone come un nuovo centro di aggregazione per consentire un più stretto rap-

porto tra Comune e cittadini tra fabbrica e territorio, sciolto e quartiere, città e campagna. Oggi è dunque importante andare a votare, così come lo era tutte le altre volte. I comunisti in primo luogo, devono sentire tutto il peso e la responsabilità di questo nuovo impegno. Sono stati i comunisti, insieme alle altre forze di sinistra che amministrano il Comune di Arezzo, a volere i consigli di circoscrizione e dunque queste elezioni. Sono stati soprattutto i comunisti ad impostare e svolgere una campagna elettorale tutta tesa ad un ricco dibattito con i cittadini, al confronto con le forze sociali e culturali, con le altre forze politiche. Possiamo certo dire che grazie soprattutto al nostro lavoro la campagna elettorale ha segnato una importante occasione perché larghe masse di cittadini acquisissero ulteriori elementi di conoscenza e di coscienza di questa novità e grande idea che è presentata dai consigli di circoscrizione.

Il lavoro dei militanti

Non un voto, dunque, deve mancare all'appello. Non un voto deve andare disperso o perduto, avendo anche presente che queste elezioni sono generali in quelle zone dove il nostro partito partecipa a liste unitarie e non è presente con il proprio simbolo. Ancora una volta, come in precedenti elezioni, centinaia e centinaia di militanti comunisti hanno lavorato duro. Hanno suonato migliaia di campanelli, hanno parlato e discusso con tanti cittadini che hanno consentito uno svolgimento intenso ma civile della campagna elettorale; in questo modo hanno un nuovo, grande servizio non solo al partito, ma al quartiere, alla frazione, alla città, alla democrazia. Ancora una volta, tutte le organizzazioni di partito, ai compagni, a tutti coloro che hanno lavorato insieme e che hanno consentito un così caldo ringraziamento ed un ultimo appello ad utilizzare anche le ultime ore di vita unitaria, ed a votare ancora incerti, per insegnare a votare, per conquistare anche solo un altro voto alle liste unitarie ed alle liste del Partito comunista.

E' stata proprio la linea profondamente unitaria perseguita dal nostro partito, la ricerca permanente di un dibattito e di un confronto di massa sui problemi del quartiere e del Comune, la valorizzazione di tutte le esperienze unitarie e democratiche che da più di ogni altra cosa ha fatto paura alla DC.

Questo partito ha cercato ogni modo per sfuggire al confronto: prima rifiutando la proposta dei comunisti per liste unitarie, poi impostando una campagna elettorale che anziché affrontare i problemi reali del quartiere e del Comune, ha preferito l'attacco frontale e l'uso di slogan e luoghi comuni per sostenere una scelta di divisione e di rottura. In questo modo la DC si è trovata però isolata e contrapposta non solo ai comunisti, ma a tutte le altre forze democratiche, comuniste e socialdemocratiche, repubblicane e perfino liberali che invece, sia pure partendo dal proprio punto di vista, hanno compiuto uno sforzo serio di analisi e di confronto sui problemi.

Il voto di oggi assume dunque anche il significato di condanna di questa linea assurda della DC, una linea che è contraria agli interessi del quartiere e della città, ma non ad unire e dividere i cittadini, puntando scopertamente perfino al recupero dei voti fascisti in libertà dopo la decisione del MSI di non partecipare a queste elezioni.

Anche per questo ogni voto non è dato e disperso e un obiettivo auto della DC. Arezzo deve uscire anche da questa prova dando ancora una volta dimostrazioni di democrazia e di grande tensione democratica, della sua volontà di puntare a nuovi traguardi di progresso sociale e di convivenza civile, con l'unità di tutte le sue energie materiali, culturali, ideali.

Oggi si vota per dare alla nostra città questo avvenire. Un voto responsabile per l'unità, per andare avanti, è un voto alle liste unitarie, è un voto al Partito comunista italiano.

Vasco Giannotti
Segretario
Federazione PCI



A sinistra: il simbolo della lista unitaria «PARTECIPAZIONE POPOLARE», presentato nelle circoscrizioni di Fiorentina e Gioiò. Al centro: il simbolo della lista «GESTIONE UNITARIA», che rappresenta la lista unitaria nella circoscrizione di Quarrata. Nelle altre otto circoscrizioni, non essendo state presentate liste unitarie, il PCI si presenta con il proprio simbolo (a destra).

I candidati del PCI e delle liste unitarie

Circoscrizione n. 1

- Quarrata
- 1) Carmine MECCA
 - 2) Mario Antonietta SOLDANI
 - 3) Sergio ANGIOLETTI
 - 4) Angelo ANGIOLINI
 - 5) Domenico BARTOLI
 - 6) Franca CARBONI
 - 7) Carlo CEROFOLINI
 - 8) Giustino CILENBRINI
 - 9) Ivo DURANTI
 - 10) Angelo GORI
 - 11) Antonio GRASSI
 - 12) Giuliano LANDINI
 - 13) Massimo LANDINI
 - 14) Valentino MARRAGHINI
 - 15) Patrizio METOZZI
 - 16) Luciano PERUZZI
- Simbolo: Due archi con falce e martello e dicitura GESTIONE UNITARIA

Circoscrizione n. 2

- Ceciliano
- 1) Giovanni RALLI
 - 2) Lino BONINI
 - 3) Otello ACQUISTI
 - 4) Luigi FIACCHINI
 - 5) Gloria SENESI
 - 6) Mario GHINASSI
 - 7) Florido SASSELI
 - 8) Lorenzo BADI
 - 9) Federica CARLINI
 - 10) Enrico CECCONI
 - 11) Sabatino DI GIACOMO
 - 12) Gloria GERVASI CALVANESE
 - 13) Ruello INDIANI
 - 14) Hario NOVATORI
 - 15) Mario ROSSI
 - 16) Elena VALENTINI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 3

- Indicatore
- 1) Gilberto BORGOGNI
 - 2) Morfeo GIORDANO
 - 3) Domenico FORNAINI
 - 4) Mario BISERNI
 - 5) Massimo PAGLICCI
 - 6) Franco MAZZI
 - 7) Benedetto SALVI
 - 8) Piatro MORRI
 - 9) Giocando CEROFOLINI
 - 10) Patrizio VERDELLI
 - 11) Nadia MENABONI TROISI
 - 12) Giovanni ISOLANI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 4

- Florentina
- 1) Alessandro BONCOMPAGNI
 - 2) Giancarlo CAMAIANI
 - 3) Margherita CAPORALI
 - 4) Luciano CHIOUCCI DEL BRENNIA
 - 5) Annamaria CHIELLI GARGANO
 - 6) Aldo D'ARCO
 - 7) Roberto FRANCESINI
 - 8) Paolo GIOMMONI
 - 9) Bruna GIOVANNINI CIRINEI
 - 10) Luciana LOSI
 - 11) Matteo MARTELLI
 - 12) Evaristo MONDANI
 - 13) Annamaria PAPINI GIANNELLI
 - 14) Alessandra PEDONE
 - 15) Leonardo ROSI
 - 16) Osvaldo TAPPETI
- Simbolo: Palazzo comunale con la dicitura PARTECIPAZIONE POPOLARE

Circoscrizione n. 5

- Pesciola
- 1) Angiolo ARRIGUCCI
 - 2) Angiolo BORRI
 - 3) Sabatino DI GIACOMO
 - 4) Francesco CANESCHI
 - 5) Giancarlo CANESCHI
 - 6) Moreno CARLONI
 - 7) Settimio CORADESCHI
 - 8) Remo GIACINTI
 - 9) Giampiero GIUNTI
 - 10) Mauro LALLETTI
 - 11) Rolando MORINI
 - 12) Mario PRATESI
 - 13) Fausto SANDRELLI
 - 14) Lorenzo SALETTI
 - 15) Massimo VANNINI
 - 16) Norina VIERI CORA
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 6

- Saione
- 1) Umberto GAUCCI
 - 2) Pierluigi MANNOZZI
 - 3) Enzo BIDINI
 - 4) Igino MATERAZZI
 - 5) Daniela MENOZZI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 7

- Trento-Trieste
- 1) Sestilio BALDINI
 - 2) Giovanna ALLEGRETTI AGOSTINELLI
 - 3) Silvano AMATUCCI
 - 4) Dino BAGLIONI
 - 5) Carla BRACCIALI
 - 6) Bruno FALUSTI
 - 7) Dante LANDUCCI
 - 8) Alessandro MORELLI
 - 9) Livio PACINI CORSI
 - 10) Leonardo PALLAZZI
 - 11) Rosalo PENNELLINI
 - 12) Enzo PICCOLETTI
 - 13) Natale SARRINI
 - 14) Silvio SEMBOLONI
 - 15) Paolo SISI
 - 16) Massimo SPADINI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 8

- Olmo
- 1) Elia FATTORINI
 - 2) Otilio NOCCIOLINI
 - 3) Piergiuseppe STANGHINI
 - 4) Alvaro GARAPPELLI
 - 5) Mauro COLLANI
 - 6) Alvaro CONTI
 - 7) Giuseppe CORADESCHI
 - 8) Fulvio DEL BIMBO
 - 9) Guerrino FRESCUCCI
 - 10) Giovanni FURIOSI
 - 11) Alessandro VIANI
 - 12) Vasco MALENTACCA
 - 13) Marcella PORETTI
 - 14) Roberto SACCHETTI
 - 15) Benilde SANDRELLI
 - 16) Giorgio VIGNALI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 9

- Gioiò
- 1) Marta CECCHINI
 - 2) Guido CHECCACCI
 - 3) Enzo CIGNI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 10

- Palazzo del Pero
- 1) Danilo BROZZI
 - 2) Loretta SANDRONI
 - 3) Vittorio PETRILLI
 - 4) Vittorio PASINI
 - 5) Remo FAGIOLI
 - 6) Gina ANNETTI SANDRONI
 - 7) Antonio BANELLI
 - 8) Domenico PETRUCIOLI
 - 9) Fosco OMARINI
 - 10) Giuseppe BANELLI
 - 11) Leo FRANCESCHI
 - 12) Pietro PETRILLI
 - 13) Riccardo SANDRONI
 - 14) Donato FRANCESCHI
 - 15) Donato NOCENTINI
 - 16) Bruno FALCINELLI
- Simbolo: PCI

Circoscrizione n. 11

- Rigulino
- 1) Dino GIANI
 - 2) Gino CACIOLI BURZI
 - 3) Gino CANESCHI
 - 4) Silvano VIANI
 - 5) Angelo SBARZI
 - 6) Pasquale MEACCI
 - 7) Luigi NOCENTINI
 - 8) Riccardo SANDRONI
 - 9) Angelo MARCHETTI
 - 10) Dino BIZZARRI
 - 11) Angiolo ROSSI
 - 12) Primo GALLORINI
 - 13) Lorenzo POMPONCI GALLORINI
 - 14) Fabio SINATTI
 - 15) Franco GIOMI
 - 16) Roberto DRAGONI
- Simbolo: PCI

Come, dove, quando si vota

I 142 seggi elettorali istituiti nel territorio del comune di Arezzo restano aperti fino alle 20.00 ore del giorno di domenica 28 novembre (dalle 6 alle 22 e parte del lunedì 29 (dalle 7 alle 14)). In ogni seggio, che sarà composto di 7 persone, lo spoglio delle urne inizierà immediatamente dopo la chiusura delle operazioni di voto, nella tarda serata di lunedì, quindi, si conosceranno i risultati finali di tutte le circoscrizioni.

In ogni consiglio di circoscrizione saranno eletti, in base alla legge nazionale sul decentramento approvata dal Parlamento nell'aprile 1976, 16 consiglieri. Il loro mandato si estende al regolamento del consiglio comunale di Arezzo, 16 consiglieri. Il metodo, come per le elezioni comunali, è quello proporzionale con ripartizione dei seggi a livello della circoscrizione. Nel Comune di Arezzo i cittadini aventi diritto al voto sono 68.504. La più alta concentrazione di elettori (13.381) è quella della circoscrizione "Fiorentina"; la più bassa (1.203) quella di "Palazzo del Pero".

Ogni elettore riceverà dal presidente del seggio una scheda elettorale, e sulla quale esprimerà il proprio voto tracciando una croce sul simbolo prescelto; potrà inoltre assegnare due preferenze, scrivendo sulla scheda i nomi dei candidati e il loro numero di lista. Nelle circoscrizioni di Ceciliano, Indicatore, Pesciola, Saione, Trento-Trieste, Olmo, Palazzo del Pero e Rigulino il PCI è presente con il proprio simbolo, quello di Quarrata, Fiorentina e Gioiò i comunisti invitano gli elettori a votare per le liste unitarie, con il simbolo popolare e «Gestione unitaria».

ARREDAMENTI NOCCIOLINI

GRANDE FIERA DEL SALOTTO

DAL 25 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE

Tutti vincitori con la nuova iniziativa NOCCIOLINI

Ad ogni mobile è attaccata una busta con un buono acquisto del valore da Lire 5000 a Lire 500.000.

Per vincere è sufficiente acquistare un qualsiasi pezzo di arredamento NOCCIOLINI.

ARREDAMENTI NOCCIOLINI

PIEVE AL TOPPO (AR) - TEL. 0575/49266

ATTENZIONE ALLE SPESE INUTILI! CONTRO IL CAROVITA' UN SICURO RISPARMIO ACQUISTANDO ALL'INGROSSO!

Congelando con IGNIS farete un affare sicuro. Offriamo congelatori modelli da 70 a 610 litri a offerta speciale.

Rivolgetevi alla Ditta Luigi Bendinelli - Pisa - la quale ricorda alla sua affezionata clientela di visitare i vasti saloni del LAMPADARIO in cui troverete le ultime novità a prezzi veramente onesti.

Visitandoci Ve ne renderete conto personalmente

luigi bendinelli

FORNITURE ELETTRICHE - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - RADIO-TV

Via S. Maria n. 80-84 - 56100 PISA - Telef. Uffici 44.110

FINO AL 15 DICEMBRE

PELLICCE ECCEZIONALI PREZZI ECCEZIONALI



Marcella chic

LIVORNO - Via Grande, 153 - Tel. 34065

TOMEI

Confezioni Darsena
VIAREGGIO

Continua

LA GRANDE VENDITA

A PREZZI INCREDIBILI
OGGI PIU' DI IERI

La funzione dell'ASILO-NIDO per mitigare la crisi economica

In questo periodo di crisi economica, i soldi che si guadagnano non bastano mai per soddisfare le molteplici esigenze cui ormai ci siamo abituati. La situazione è un po' meno drammatica quando nel nucleo familiare sono in due a lavorare, lui con il reddito più grosso e lei con un reddito inferiore, ma che tutto sommato, è proprio quello che permette alla famiglia di andare avanti decentemente.

Per la donna quindi, non proprio questo il momento di pensare di rimanere in casa, di fare la "casalinga" rinunciando ad un eventuale posto di lavoro o peggio ancora, abbandonando quello che già ricopre. Eppure spesso la situazione è quanto mai difficile, in quanto non si sa a chi affidare i bambini. La collaboratrice

domestica costa troppo, la nonna non è più in grado di tenere il nipotino e quindi la madre di famiglia che già lavora o che ha finalmente trovato una occasione di lavoro è assillata dal problema a chi lasciare il proprio figlio, scusa che non gli manchi l'affetto e le cure dovute?

Il "Baby Stop", l'asilo nido di Via Poggia, 14 - Livorno, può risolvere questo problema e, fra le tante "stanziature" può annunciare che per questo anno scolastico saranno mantenuti gli stessi prezzi dello scorso anno e cioè:

dalle ore 8 alle 14: L. 40.000;
dalle ore 14 alle 20: L. 40.000;
dalle ore 8 alle 16: L. 50.000;
dalle ore 8 alle 20: L. 60.000

starturist
L'ESTERIE DI VAGNARE

VACANZE

Martedì in tutta la Toscana

Manifestazioni e assemblee per lo sciopero

Le iniziative interessano tutti i lavoratori del settore dell'industria

FIRENZE, 27. Numerose assemblee di azienda e interaziendali e manifestazioni saranno effettuate in Toscana nel corso dello sciopero nazionale di 4 ore per i settori dell'industria, indetto per martedì. Lo sciopero e le iniziative costituiranno un momento di dibattito sulle linee sindacali per uscire dalla crisi del paese e, insieme, la continuazione della discussione, della lotta e della mobilitazione sulla piattaforma sindacale nei confronti del padronato, per l'esame dei problemi sui rapporti nella trattativa con la Confindustria e l'Intersind-ASAP e verso il governo per la equa ripartizione dei sacrifici e la giusta e rapida finalizzazione alla ripresa economica ed allo sviluppo e qualificazione degli investimenti, delle risorse previste con il prelievo e la necessaria politica di austerità. Questo l'elenco delle assemblee ed iniziative in Toscana.

FIRENZE. Quattre assemblee interaziendali di zona di cui 8 nella provincia e 6 nella città e periferia: Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Zona Chianti, Fucecchio, Valdelsa, Mugello, Val di Sieve, Fighine, Valdarno, Scandicci, Le Signe, S.H.S. Riffredi, Ponte di Mezzo (Casa della Cultura), S.H.S. Peretola, S. Frediano, Isolotto (Casa del Popolo n. 25 aprile), Gaviniana, Bagno a Ripoli (C.R.C. «Vie Nuove»), Africo, Madonna, Campo di Marte (S.M.E. «Andrea del Sarto»).

LIVORNO. Tre manifestazioni unitarie a Livorno, Piombino e Cecina-Rosignano.

PISA. Due manifestazioni unitarie a Pisa e Pontedera.

MASSA CARRARA. Tre assemblee interaziendali a Carrara, Massa ed Aulla.

LUCCA. Sei assemblee interaziendali di zona a Lucca, Altopascio, Pietrasanta, Viareggio, Fornaci di Barga, Castelnuovo Garfagnana.

PISTOIA. Manifestazione provinciale unitaria alle ore 9,30 a Pistoia.

GROSSETO. Assemblea provinciale dei delegati del settore industria, nel pomeriggio a Grosseto.

AREZZO. Manifestazione provinciale unitaria alle ore 14,30 ad Arezzo.

SIENA. Udici assemblee interaziendali di cui 4 di zona a Siena, Sinigaglia, nella Valdelsa senese, nella Valchiana e 7 comunali ad Asciano, Buonconvento, Monteroni D'Arbia, Rosia, Abbadesse San Salvatore, Vivo d'Orcia, Torrenieri.

PRATO. Dodici assemblee interaziendali di zona alle ore 10 e alle 18 a Montemurlo, alle ore 16 presso la Camera del Lavoro di Prato, alle ore 19 presso il salone combattenti, il salone dell'artigianato, presso il circolo ricreativo di Vaiano, Bagnolo, S. Paolo, Grignano, Giaccia, Colano.

Domani a Livorno conferenza regionale sui porti

LIVORNO, 27. Domani, lunedì, si svolgerà la conferenza regionale sui porti della Toscana.

I lavori avranno inizio alle ore 9,30 alla Casa del Portuale e si concluderanno nella serata di martedì. La relazione introduttiva sarà tenuta da Vincenzo Turini, segretario regionale CISL, mentre i lavori saranno conclusi dal segretario nazionale della Confedilporti, il compagno Luigi Rum. All'iniziativa parteciperanno i rappresentanti dei sindacati, degli enti locali della regione e degli organismi economici.

«La conferenza regionale — ci ha dichiarato il compagno Covelli, segretario regionale FISL — vuole approfondire la piattaforma regionale sui trasporti e individuare i criteri e il ruolo dei singoli porti in rapporto allo sviluppo toscano, all'economia dell'entroterra e alla realizzazione di un sistema portuale regionale integrato in quello nazionale».

«Puntiamo alla realizzazione dell'ente portuale — ha precisato Covelli — e ci occupiamo di realizzare il sistema portuale regionale, in cui il ruolo dei singoli porti è di complemento al sistema portuale regionale, non di concorrenza. Il sistema portuale regionale deve essere quello di programmare tutte le attività portuali tramite una gestione unitaria e partecipativa». Il giudizio dei sindacati sull'operato della regione (stanziamento di 5 miliardi) è parato positivo.

Limiti e aperture della nuova legge anti-inquinamento

I lati oscuri della normativa e le possibilità che apre all'intervento degli Enti Locali - Relazione di Merli, dell'ingegner Fornaciari e del professor Taponoco

PISA, 27. L'iniziativa di ieri sera organizzata dal centro studi Antonino Maccarrone, nata come incontro dibattito su: «I compiti dei Comuni e della Provincia per l'applicazione delle norme di tutela delle acque dall'inquinamento (la legge «319», meglio conosciuta con il nome di legge Merli), è riuscita un po' monca. La relazione introduttiva del primo firmatario della proposta di legge, l'ingegner Fornaciari, è riuscita un po' monca. La relazione introduttiva del primo firmatario della proposta di legge, l'ingegner Fornaciari, è riuscita un po' monca. La relazione introduttiva del primo firmatario della proposta di legge, l'ingegner Fornaciari, è riuscita un po' monca.

La legge ha trovato, in sede parlamentare, la concorrenza di tutti i gruppi politici (tranne alcune riserve del gruppo tecnico-scientifico) e il fatto che la disposizione legislativa non ha ottenuto i finanziamenti necessari, ha reso l'ingegner Fornaciari sostanzialmente dato di legge. Il professor Taponoco, direttore dell'Istituto di igiene e profilassi della sanità pubblica, ha sottolineato che la legge, da un punto di vista politico, rappresenta un fatto positivo per le convergenze che si sono create tra le forze politiche e ha rilevato come attraverso la «319» viene, per la prima volta, eliminata la confusione tra i vari enti locali che esistevano nell'ambito della salvaguardia delle acque.

Ma nel testo legislativo — a parere di Taponoco — vi sono anche dei grossi lati oscuri. Primo fra tutti è lo scarso margine di tempo che viene lasciato alle province per effettuare i controlli necessari al rilascio delle autorizzazioni di scarico delle industrie. Di fatto le industrie che hanno presentato autorizzazioni al rilascio dello scarico il 14 giugno, tra pochi giorni (esattamente il 14 dicembre) avranno già esaurito l'autorizzazione allo scarico senza che sia stato possibile compiere le opportune verifiche da parte degli enti locali.

In sostanza la relazione di Taponoco diceva questo: esiste per la prima volta una legge che permette un controllo degli scarichi delle acque; i grossi limiti che pur esistono in questa legge non devono impedire un controllo che si metta subito al lavoro preparando dei piani di intervento da attuare entro breve tempo.

Ma soprattutto l'ingegner Fornaciari non è parso convinto dei limiti che Taponoco indicava e la discussione si è svolta in termini di controllo degli scarichi delle acque. La legge Merli ha detto l'assessore provinciale alla Sanità, Sergio Cocco, nelle conclusioni — è una legge quadro che consente di impostare una politica di territorio e di andare avanti sul terreno della salvaguardia dell'ambiente. I limiti evidenti esistono — ha detto Cocco — non devono però rendere inoperante gli enti locali nella lotta contro gli inquinamenti».

a. l.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298.866 - 284.033
FIRENZE

NUOVE CLASSI PER STUDENTI UNIVERSITARI
INIZIO CORSI 29 NOVEMBRE

MILIONI SUBITO
Dott. Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188
FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Tel. 687.555 e 681.1289

MUTUI IPOTECARI
Finanziamenti - PRESTITI - Cessioni quinto stipendio. Su auto, finanziamenti rapidi, niente polizze assicurazione: diamo quattrini.

UN AMICO AL VOSTRO FIANCO
Spese minime
Collaboratori in tutta Italia
Cerchiamo
Parcheggio gratuito

L'Arcispedale di S. Maria Nuova e Stabilimenti Riuniti di Firenze

rende noto che è stato emesso un pubblico avviso per la copertura di n. 4 posti di «Disinfettore».

Il conferimento dei suddetti posti verrà effettuato in base ad una graduatoria di merito compilata tenendo conto dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli presentati dagli aspiranti e della valutazione conseguita nella prova pratica inerente alla particolare specialità cui appartengono i posti da ricoprire.

Le domande di ammissione alla graduatoria dovranno essere redatte su apposito modulo predisposto dall'Amministrazione ospedaliera e in distribuzione presso gli Uffici amministrativi dell'ente.

Il termine utile per la presentazione delle suddette istanze scade improrogabilmente alle ore 12 del giorno 10 DICEMBRE 1976.

Si avverte che le domande di assunzione presentate all'Amministrazione ospedaliera prima dell'emissione del presente avviso e non redatte quindi sugli appositi stampelli, non verranno considerate valide.

Le assunzioni anzidette vengono effettuate tenendo presenti le disposizioni di cui alla legge 2-4-1968 n. 482 sul collocamento obbligatorio.

CELLOBLOC S. A. S.
il Polistirolo

Via Cave di Monteripaldi 39/A/7 - Tel. (055) 289.108
50125 FIRENZE

PRODUZIONE DI:
— POLISTIROLO PURO tipo «L» - per imballaggi
— POLISTIROLO PURO tipo «M» - indispensabile per l'edilizia moderna: conforme alla legge sull'edilizia già approvata.
— POLISTIROLO PURO tipo «N» «O» «P» - Per celle frigorifere a 0 gradi e a bassa temperatura.

Dall'8 novembre
Eccezionale liquidazione
dell'esposizione esistente:
PRODUZIONI FIRMATE DA IMPORTANTI DESIGNER DI:
MOBILI, IMBOTTITI, LAMPADE, OGGETTISTICA

CON ARR
Centro arredamenti
Via dei Rossi - SCANDICCI - T. 254.640 - FIRENZE
PER TRASFERIMENTO LOCALI
Durante la liquidazione saranno concesse particolari agevolazioni per ordinazioni su catalogo

Un editoriale di «Politica e Società»

Verso nuove intese politiche

Pubblichiamo ampi stralci dell'articolo che appare sul numero 1 della rivista mensile del Comitato regionale del PCI già in edicola in questi giorni

FIRENZE, 27. Il numero 1 di «Politica e Società» — in edicola in questi giorni — pubblica, in apertura, un editoriale di Leonardo Paggi nel quale vengono fatte una serie di considerazioni sul dibattito aperto in Toscana, fra le forze politiche democratiche.

«Rileggendo l'insieme dei documenti che hanno alimentato questo dibattito si legge nell'editoriale del quale riportiamo ampi stralci — colpisce l'insistenza con cui richiama una proposta di iniziativa politica di tipo partecipativo. E' una proposta di tipo partecipativo, tendente a realizzare un diverso rapporto fra le forze politiche di sinistra e le altre forze politiche. I comunisti si dice, vogliono ripetere nel Consiglio regionale quanto è avvenuto nei rami del Parlamento dell'iniziativa politica di tutta la sinistra; sono necessari, in particolare, interventi sempre più precisi e puntuali sui diversi interessi del corpo sociale che, lasciandosi definitivamente alle spalle ogni imbarazzo ideologico, controllano le forze più conservatrici della logica regressiva e strumentale delle contrapposizioni frontali, con cui tradizionalmente le forze più conservatrici della società toscana hanno cercato di contenere e arginare la presenza del movimento operaio».

«Qualora l'esistenza di forti maggioranze di sinistra autorizzasse oggi forme di mediazione autentica politica, tutta la nostra azione di intervento sulla crisi, e sugli spostamenti molecolari che essa induce nel corpo sociale, ne risulterebbe, a nostro avviso, inevitabilmente contraria. Non c'è bisogno di chiamare in causa gli obiettivi della riconversione industriale, o del rilancio produttivo dell'agricoltura, o della stessa riqualificazione della spesa corrente, resa necessaria dalla crisi della finanza locale, che impone al Comune scelte estremamente delicate in tema di tariffe, di servizi sociali, che rilancino obiettivamente forme di equilibrio tra interessi sociali diversificati, e postulando quindi un'intensificazione e un potenziamento di tutto il sistema dei rapporti politici, proprio a partire dal terreno delle assemblee elettive».

«Ma lo stesso sviluppo del decentramento amministrativo non richiede forse la costruzione di un nuovo rapporto di consensualità politica con larghe fasce del pubblico impiego? Anche dietro i grandi problemi di efficienza burocratica, che non si ripresentano come istanze strazianti toscane, ci sono dunque problemi politici».

Sottolineata la specificità con cui si pone in Toscana, rispetto alle altre regioni rosse, la «questione democristiana», l'articolo prosegue affermando come «a tutti i costi» la tendenza di questo partito a interpretare la propria attività nelle istituzioni come azione frammentaria, caotica di disturbo, volta più che alla delimitazione di un progetto politico, alla salvaguardia e alla tutela di questo o quel privilegio. Dopo un convegno esplicitamente dedicato al masso scosso ai problemi dello sviluppo economico della regione, non è dato, ad esempio, conoscere le linee essenziali di una posizione democristiana su questo argomento.

«La ricerca che allora viene condotta nell'ambito di una posizione diversa da quella adottata nella fase costruttiva della regione, è la ricerca di un'azione di avvicinamento ad approcci a conclusioni tutt'altro che rassicuranti: da un lato la volontà di preservare le forme di equilibrio politica tramite il ricorso ad astratte e strumentali dichiarazioni di principio, dall'altro la aspettazione di una possibilità di confronto con la sinistra sulle questioni della vita economica della Regione, ritenute però "neutrali", ossia non impegnative politicamente».

«In linea generale vale anche in Toscana ciò che abbiamo sostenuto sul piano nazionale: il venir meno di una forma di contrapposizione bloccata tra maggioranza e opposizione conferisce al partito una più ampia libertà di manovra; il pluralismo cresce con il venir meno di pregiudiziali di ogni tipo. La nostra iniziativa politica si segnala la vita politica italiana dopo il 20 giugno, ce ne sembra, del resto, una riprova».

«Nell'intervento che siamo lieti di ospitare sulla rivista, il compagno Lagorio ci dice in sostanza: la situazione che si è creata con il governo Andreotti non lascia prevedere ancora alcun esito positivo; non pochi anni i pericoli della «linea giudiziaria» di politica economica, adottata dai due partiti della sinistra, facciano allora delle giunte di sinistra una seconda e più sicura linea di difesa, senza arrischiare un patrimonio politico consolidato».

«Inutile spendere molte parole per riconfermare il valore insostituibile dell'unità delle sinistre; per esse ci siamo battuti tenacemente, in anni non lontani, quando ad altri sembrava un ostacolo per guadagnare all'Italia traguardi di modernità. Non si tratta dunque di versare acqua nel vino delle regioni rosse, contando la Democrazia cristiana nella maggioranza di governo. Occorre invece domandarsi se non sia giunto il momento di dislocare molto più avanti la linea di confronto con il moderatismo toscano — e in particolare, non esistono condizioni nuove per intaccare seriamente quella sorte di divisione del lavoro — creatasi negli anni in cui il «modello di sviluppo» tirava — per cui al movimento operaio toscano — non si sfugge certamente in Toscana, dove anzi, oggi meglio di ieri, si avvertono gli stessi limiti obiettivi delle passate conquiste del movimento operaio — su di un terreno che è spesso quello della democrazia parlamentare — dove sempre più chiara diviene tra i nostri militanti, tra i nostri amministratori, la distinzione che passa tra governo e potere».

Potenziare tutto il sistema dei rapporti politici

«Il discorso si fa tuttavia più complesso e richiede una maggiore precisione di analisi quando dalla generalità passa agli specifici rapporti toscani. Comprimerne il significato della nostra iniziativa politica a livello di una manovra nelle istituzioni, significa in realtà scegliere la posizione migliore per respingerla come irrilevante se non addirittura peregrina. Il problema, invece, è ancora quello che veniva posto a giugno, nel corso stesso della campagna elettorale, sulle pagine di questa rivista, (a giugno uscì un numero «zero» N.d.r.), quando si affermava che con il coinvolgimento politico della DC intendevamo simultaneamente lavorare alla modificazione degli orientamenti cui è affidata la presenza di questo partito nella società».

Il recupero di forme attive di responsabilizzazione

«Di qui una duplice tendenza. Per un verso il pericolo che quella spinta alla auto-segregazione venuta alla ribalta nell'intervista di Galloni a «La Repubblica» acquisti in Toscana un peso particolare. Ma insieme la perdurare di una situazione di incertezza negli equilibri politici interni, che si può dire tendenzialmente aggravata negli ultimi mesi, nonostante il consistente recupero elettorale, attraverso cui si fanno avanti, nelle istanze del Comitato regionale, prime formulazioni di una diversa linea politica (rifluisce della Democrazia cristiana) e del segretario provinciale della Democrazia cristiana, sociale e ideologico del moderatismo cattolico toscano che deve indurre il movimento operaio, ogni unitariamente impegnato nella difficile strategia del «mutamento», a sollecitare il recupero di forme attive di responsabilizzazione politica da parte del partito democristiano».

Ford

AUTOSAS
FIRENZE
V.le Guidoni, 93 - Tel. 417664-431514

TAUNUS
1300 L-GL 1600 L-GL-Ghia 2000 Ghia-Sport

Finalmente pronte

MAGLIFICI
PERCHE' LAVORARE TANTO SENZA GUADAGNARE NIENTE?
GRANDE NOVITA' 2 1/2 FINEZZA
Provatela la prodigiosa MACCHINA PER MAGLIERIA rettilinea 2 1/2 automatica TRICOT SPECIALE che esegue tutti i punti maglia di moda, con filati grossi e sottili, esegue inoltre DOPPIO TRASPORTO - INTARSIO - JACQUARD - VANISE' da 2 a 12 colori.
Sono le macchine più moderne e più versatili. VISITATECI - DIMOSTRAZIONI E CAMPIONI GRATUITI
F.LLI CALOSCI - FIRENZE - Via Allori 3-9 - Tel. 43.22.43
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI PROTTI

CORSI DI NUOTO
La piscina Amici del nuoto
FIRENZE - Via dei Romiti 38-b
Telefono 483.951
Comunica

VOLKSWAGEN GOLF
5 posti e un grande bagagliaio motore 1100 con 140 km/h 5,5 litri per 100 chilometri 3 oppure 5 porte
anche questa è una VOLKSWAGEN

CENTRO FINANZIARIO
● Mutui ipotecari di 1. e 2. grado
● Mutui su compromesso
● Prestiti fiduciari a dipendenti e commercianti e artigiani
● Prestiti fiduciari a proprietari immobiliari (qualsiasi cifra)
● Sconto portafoglio
● Cessioni del quinto stipendio (PER QUALSIASI OPERAZIONE INTERPELLATECI)
Via Baracca 2, Piano 1
Tel. 367421/368081 - Firenze

ora anche con
MOTORE DIESEL 1500 cc.
140 km/h - 6,5 litri gasolio per 100 km
Ignesti
Via Pratese - Tel. 373 741
FIRENZE Via.le Europa 122 - Tel. 683 305

Per un TOCCO DI CLASSE
al vostro arredamento
TAPPETI DI CLASSE
Kirman-Scia srl
tappeti persiani e orientali originali
alta qualità - importazione diretta
Via Enrico Mayer, 6-8-10r
☎ (055) 473083/474066
50134 FIRENZE

SCOUTI DA 20% A 80%
PER RINNOVO LOCALI
Princess
VIA RONDINELLI, 21-Rosso
FIRENZE

Convegno sindacale sull'energia elettrica a Lucca

L'ENEL sciupa le acque del Serchio e della Lima

Ogni anno si perdono circa 120 milioni di chilowatt'ora che equivalgono a due miliardi di lire - L'obsolescenza degli impianti - Le carenze del settore distribuzione - Il collegamento con l'acquedotto sussidiario per la torre e la città di Pisa

Documento del PCI della Val di Cornia

Il governo sollecitato a pronunciarsi sul Coredif

LIVORNO, 27. Il comitato federale e la commissione di controllo si sono riuniti per esaminare la richiesta avanzata dal ministero dell'Industria di Cornia di Pistoia...

Sulla base delle indicazioni emerse nel corso di questa riunione si sono riuniti il comitato comunale di Piombino e il comitato di zona della Val di Cornia...

Il comitato federale e la commissione federale di controllo si sono riuniti per discutere i punti di un progetto di legge...

Respingiamo, difatti - afferma il documento - un dissenso che attraverso la localizzazione dei siti per l'impianto Coredif tendesse ad ottenere il consenso solo per l'impianto delle centrali nucleari scavalcando lo spirito...

La presenza infatti di nuove unità di lavoro (di 5 mila cantieri) ed i successivi 2 mila posti di lavoro, che si accenderanno prevalentemente in loco...

Un impegno nella produzione di energia nucleare fa parte, quindi, delle nostre scelte, ma in quantità che vanno discusse in Parlamento...

Riteniamo comunque - prosegue la nota - che debba essere completato il primo stanico relativo alla costruzione di centrali che vanno ad aggiungersi a quelle di Trino Vercellese, del Garigliano e di Corsos...

Approvato dai gruppi consiliari della DC, PCI, PSI

Siena: documento unitario della Provincia sulla crisi

SIENA, 27. Nella seduta del Consiglio provinciale è stato approvato all'unanimità un documento unitario dei gruppi consiliari DC, PCI e PSI...

LUCCA, 27. Il settore idroelettrico non ha avuto da parte dell'ENEL le necessarie attenzioni in questi anni ha subito una vera e propria involuzione con il mancato sfruttamento...

E' il terzo convegno sull'ENEL che si tiene in queste settimane in Toscana, dopo quello di Santa Barbara sulla produzione di energia con l'uso della lignite...

Respingiamo, difatti - afferma il documento - un dissenso che attraverso la localizzazione dei siti per l'impianto Coredif tendesse ad ottenere il consenso solo per l'impianto delle centrali nucleari...

La presenza infatti di nuove unità di lavoro (di 5 mila cantieri) ed i successivi 2 mila posti di lavoro, che si accenderanno prevalentemente in loco...

Un impegno nella produzione di energia nucleare fa parte, quindi, delle nostre scelte, ma in quantità che vanno discusse in Parlamento...

Riteniamo comunque - prosegue la nota - che debba essere completato il primo stanico relativo alla costruzione di centrali che vanno ad aggiungersi a quelle di Trino Vercellese, del Garigliano e di Corsos...

Un impegno nella produzione di energia nucleare fa parte, quindi, delle nostre scelte, ma in quantità che vanno discusse in Parlamento...

Riteniamo comunque - prosegue la nota - che debba essere completato il primo stanico relativo alla costruzione di centrali che vanno ad aggiungersi a quelle di Trino Vercellese, del Garigliano e di Corsos...

Il settore ha possibilità di espansione

Anche dall'artigianato la rinascita dell'Amiata

Un convegno comprensoriale ad Arcidosso - Novacento aziende con 2500 dipendenti - Le possibilità di impiego per i giovani

Cauti o irresponsabili?

Un convegno comprensoriale ad Arcidosso - Novacento aziende con 2500 dipendenti - Le possibilità di impiego per i giovani

ARCIDOSO, 27. La rinascita economica e civile dell'Amiata passa attraverso un rilancio dall'artigianato...

Il convegno comprensoriale ad Arcidosso, per iniziativa della Confedercassa di Arcidosso, ha riunito in questi giorni una cinquantina di artigiani...

Il convegno comprensoriale ad Arcidosso, per iniziativa della Confedercassa di Arcidosso, ha riunito in questi giorni una cinquantina di artigiani...

Il convegno comprensoriale ad Arcidosso, per iniziativa della Confedercassa di Arcidosso, ha riunito in questi giorni una cinquantina di artigiani...

Il convegno comprensoriale ad Arcidosso, per iniziativa della Confedercassa di Arcidosso, ha riunito in questi giorni una cinquantina di artigiani...

Il convegno comprensoriale ad Arcidosso, per iniziativa della Confedercassa di Arcidosso, ha riunito in questi giorni una cinquantina di artigiani...

Il convegno comprensoriale ad Arcidosso, per iniziativa della Confedercassa di Arcidosso, ha riunito in questi giorni una cinquantina di artigiani...

LA DITTA

MONTANA SUPERVENDITA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775119 Via GIUNTI, 10 (Dietro la Chiesa)

Table listing various products and prices from MONTANA SUPERVENDITA, including tiles, floorings, and other building materials.

PELLICCERIE EMPOLI

Via Dainelli 12 Tel. 73.333 EMPOLI. DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI IN PELLICCERIA.

Elettroforniture Pisane

VIA PROVINCIALE CALCESANA, 5460 56010 GHEZZANO (PI) - TEL. 050/879104 AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA.

COLOSSALE SPENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

Table listing various flooring and sanitary products from SEPPA PAVIMENTI, including tiles, floorings, and bathroom fixtures.

Advertisement for Ippodromo di Ardenza Livorno, featuring horse racing events and a bar service.

Advertisement for SEPPA PAVIMENTI, highlighting their extensive range of flooring and sanitary products.

Delibera della Giunta comunale

10 miliardi per restauri: evitati i licenziamenti

Il provvedimento al termine delle trattative con il governo - I lavoratori in cassa integrazione

In espansione (pur tra difficoltà) il settore del corallo

S'inaugura sabato prossimo a Torre del Greco, nell'istituto "La Salute" in via De Gasperi, alle 17.30, la mostra del corallo, del corallo e del corallo. L'evento è organizzato dalla Confedustria e dalla Confartigianato.

Chiusa al traffico la discesa Gaiola

La Cassa per il Mezzogiorno inizierà lunedì prossimo la chiusura della discesa Gaiola al traffico veicolare.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi domenica 28 novembre 1976. Onomastico: Romano (domani: Saturnino).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati 62; richieste di pubblicazione 9; matrimoni religiosi 3; decessi 22.

CINEMA

DELLE OPERE UNIVERSITARIE

L'opera Universitaria ha iniziato l'attività della sezione cinema con proiezioni che si svolgeranno nell'aula magna della Facoltà di Ingegneria.

LUTTI

Si è spento in ancor giovane età l'ingegnere Claude Dumontet, stimata figura di professionista e di democratico.

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via...

FARMACIE DI TURNO

Zona Chiaia via Carducci 21, via Chiaia 153, c.so Vittorio Emanuele 74, Riviera di Chiaia 186, S. Ferdinando 14, via S. Lucia 167, S. Giuseppe via G. Sant'Elia 40, Montecalvario via Roma 401, Avvocato c.so...

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO LAVORO

AVVOCATO cerca segretaria esperta 180.000 mensili. Telefono martedì-venerdì 405.479.

L'assistenza sanitaria in Campania / 7

Una ipotesi per cambiare

E' in corso il dibattito sul piano socio-sanitario della Regione - Il decentramento come proposta fondamentale - Il ruolo dell'unità socio-sanitaria locale - I criteri di un nuovo assetto ospedaliero

Delimitazione delle unità sanitarie a Napoli secondo il piano regionale

Table with 4 columns: U.S.L., QUARTIERI, POPOLAZIONE, TOTALE. Lists various districts and their populations.

Venerdì 5 novembre, nel salone di villa Pignatelli, venne ufficialmente presentato, nel corso di un convegno, il piano socio-sanitario per la Regione Campania, elaborato da un comitato tecnico scientifico e dal Cisi (centro italiano studi e indagini), per iniziativa degli assessorati alla Sanità e alla Programmazione.

Il giorno dopo, alle Terme di Castellammare aveva luogo un simposio sul tema: "Assistenza psichiatrica nella riforma sanitaria", in cui furono ascoltati i relatori provinciali di Napoli e di cui l'aveva fornito l'occasione appunto il vno del piano regionale, sabato 20 novembre.

Il giorno dopo, alle Terme di Castellammare aveva luogo un simposio sul tema: "Assistenza psichiatrica nella riforma sanitaria", in cui furono ascoltati i relatori provinciali di Napoli e di cui l'aveva fornito l'occasione appunto il vno del piano regionale, sabato 20 novembre.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

Dopo le notizie allarmanti dei giorni scorsi

GARANTITE LE SPETTANZE AI 381 DELLA EX-MERREL

Ancora nessun chiarimento sui finanziamenti necessari per avviare l'attività dell'INRF - Assicurato l'intervento della Regione

Verranno regolarmente pagati i salari ai 318 dipendenti dell'ex Merrell: infatti il ministro del Lavoro Anselmi ha già provveduto alla firma del decreto di proroga della cassa integrazione guadagnata.

Il vicepresidente della Regione ha proposto per mercoledì prossimo un incontro tra le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica e la presidenza dell'INRF.

Il 10 dicembre si vota per sostituire un membro del Consiglio degli avvocati

Il 10 e l'11 dicembre si svolgeranno nei tribunali di Napoli le elezioni per la nomina di un avvocato.

Il Sindaco Forzese, attraverso un documento unitario del Direttivo provinciale, ha richiamato al grande patrimonio ideale del suo dirigente scomparso, auspica che la competizione elettorale costituisca momento di confronto democratico e unitario di tutti gli avvocati.

Il sindacato stesso annuncia di partecipare alle elezioni di dicembre, presentando quale proprio candidato ufficiale una tradizione di rinnovamento e di continuità di impegno democratico del giovane avvocato Massimo Sabino.

L'assistenza deve rispondere al diritto della cittadinanza alla difesa e alla conservazione della salute, prima che al bisogno di cure quando le malattie sono già insorte.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

abitanti e quelli per oltre un milione di abitanti, avranno funzioni ancora più complesse come dermatologia, cardiologia, pneumologia, gastroenterologia, neurochirurgia, tumori, grandi ustioni, ecc.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

La struttura di base, su cui poggia il nuovo assetto previsto dal piano, è l'unità socio-sanitaria locale che viene definita come un'entità geografica, in cui sono comprese le sue premesse teoriche, la sua articolazione, le innovazioni che propone, come esso configura l'assistenza, quali le strutture che prevede.

Deca alla Maglieria. Via Roma, 194-196 - NAPOLI. da lunedì 29 c.m. LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA MERCE PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

CASA DI CURA VILLA BIANCA. Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI. Crioterapia delle emorroidi. TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE. Prof. Ferdinando de Leo.

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBONIERE VISITATE I NEGOZI LUNA di MIELE BOMBONIERE - CONFETTI. VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI.

stile "per l'uomo più...". VIA S. COSIMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI. ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE. LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM. MINIPREZZI ALL'INGROSSO.

France di Arcangelis. (FINE I precedenti articoli sono stati pubblicati nei numeri del 31 ottobre, 2, 4, 7, 12, 18 novembre). CASERTA - INCONTRO TRA ARTIGIANI E FORZE POLITICHE.

..metti un tacchino a tavola.. Assicurati che sia della Fattoria Rivellini. Avrai la certezza di avere un RUSPANTE a tavola... Prenotalo oggi, non aspettare domani. E non dimenticare le famose OVOPREZIOSA... sono da bere. FATTORIA RIVELLINI "LA PREZIOSA" MADONNA DELL'ARCO TEL. 8983640 - 8981177 - NA

AUTOGALLIA fino al 31 dicembre. Concessionaria esclusiva SIMCA. NUOVA SIMCA 1000 da 1.957.000 I. E. SUPervalutazioni - PAGAMENTI IN 48 MESI.

Il 10 dicembre si vota per sostituire un membro del Consiglio degli avvocati. Il vicepresidente della Regione ha proposto per mercoledì prossimo un incontro tra le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica e la presidenza dell'INRF.

CENTRO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DI SPECIALISTI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI. ADVEX - NAPOLI. Via Gaetano Novati, 25 - Tel. 31113

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' di Napoli. Consultazioni dermatologiche e consulenza matrimoniale.

Itaturist L'ESTERE DI VAGGIARE. agenzia specializzata per viaggi in URSS.

Elezioni amministrative in 12 Comuni campani

A Cusano Mutri per cambiare davvero più forza al PCI

Oggi e domani si vota in 12 Comuni della Campania per il rinnovo dei consigli comunali. In provincia di Napoli si vota a Striano; in provincia di Caserta a Castelvolturno; in provincia di Salerno a Rutino, Orria, San Gregorio Magno, Montecorvino Pugliese; in provincia di Avellino a Montefalcone, Montefredane, Calabritto, Sperone, Polito; Ultra: in provincia di Benevento a Mutri.

Castelvolturno: un voto contro la speculazione

L'unica lista che dia garanzie in questo senso è quella dell'«Ancora» capeggiata dal compagno Mario Luise - Il consenso all'ora alla concentrazione democratica

Particolare valore politico, assumono le elezioni nel Comune di Castelvolturno, dove si presenta la lista dell'«Ancora», un concentramento democratico e di sinistra che da cinque anni si è impegnato all'amministrazione in una dura lotta contro la speculazione (tutti ricordano la vicenda del villaggio Coppola Pinetamare) con alla guida il sindaco Mario Luise.

fianco in ogni momento impegnati per rendere più civili le condizioni di vita soprattutto delle zone rurali. «E' la questione Coppola?». «Sì, questo punto si è verificato il più sorprendente salto di qualità. Quando, cioè di fronte alle sentenze scandalose e tutti ricordano la vicenda dei villaggi Coppola Pinetamare) con alla guida il sindaco Mario Luise.

Antonio; 10) Natale Giovannini; 11) Novello Massimo; 12) Rambelli Antonio; 13) Russo Enrico; 14) Russo Pompeo; 15) Sciorio Michele; 16) Traceto Antonio.

Avellino: la DC continua la sua rincorsa a destra

Ne sono testimonianza la formazione del monocolore minoritario al Comune, l'iniziativa di mettere in crisi la Giunta unitaria di Solofra, la decisione di tenere nei caos importanti amministrazioni

Il comitato direttivo della Federazione comunista irpina ha approvato il seguente documento sulla situazione politica provinciale. «Dopo aver fatto fallire le trattative per la definizione di un'intesa politica tra i partiti democratici, la DC continua la sua marcia a destra.

una rivincita. Di qui la scelta di "uscire" dall'intesa. Ancora una volta calcoli meschini di partito e di corrente prevalgono sugli interessi generali, sui problemi reali e drammatici della gente e sulla vita stessa degli enti locali.

tesa ha messo in crisi un certo modo di essere della DC; è ancora più vero che la crisi dell'intesa non serve a "riscaldare" la vecchia DC né a ripristinare le condizioni politiche, sociali ed economiche esistenti prima del 15 e del 20 giugno.

ga la frattura tra la DC e le masse popolari, fra esse e i fatti nuovi che si sono prodotti nella realtà meridionale e cresce l'isolamento e la "vecchiezza" della DC.

Nominati i difensori d'ufficio per i «nappisti»

Il consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha nominato ieri gli avvocati difensori d'ufficio dei «nappisti» attualmente sottoposti a giudizio presso la terza sezione della Corte d'Assise di Napoli.

MANIFESTAZIONE PER LA CASA A GRAGNANO. Tutti gli adempimenti burocratici sono stati espletati. Tuttavia perché l'IACIP dia inizio ai lavori per la costruzione di case popolari a Gragnano è necessario che la Regione stanzi i soldi necessari e prima che l'abusivismo edilizio fiorisca sulle aree designate e comprometta la realizzazione del piano per l'edilizia popolare.

La partita / Ultime dagli spogliatoi

Rubrica a cura di MARINO MARQUARDT. Napoli: formazione incerta. A poche ore dall'inizio di Torino-Napoli, Pesola non ha ancora scelto chi indosserà la maglia n. 7. Le condizioni di Massa e di Vanzani sembrerebbero stazionarie e, nonostante l'apparente incertezza del tecnico, pare ormai certo che sarà impiegato Montefusco nel ruolo di ala destra.

Salernitana: moderato ottimismo. (Sada) Salernitana distesa e sorridente alla vigilia della dodicesima giornata di campionato con la pericolante Pro-Vasto. Sentiamo i protagonisti a poche ore dalla partita: quella di oggi con la Pro Vasto dice Regalia — è una gara molto difficile, l'ho già affrontato in precedenza. Fermo il nostro meglio anche perché domenica prossima c'è il derby con la Pagano ed oggi non possiamo permetterci una battuta di arresto.

Rugby: gioca solo la C. (C.M.) Fermo il campionato in A e B per l'incontro internazionale della nostra nazionale con la Spagna, continua quello della serie C, dove nel girone H, due squadre campane, sono in lotta per tenere testa al Segni.

Trofeo Orlandini. Continua il Trofeo Orlandini organizzato dall'ENDAS. Al torneo partecipano dodici squadre dilettantistiche. Le prime partite sono state molto vivaci ed hanno visto la partecipazione di un discreto pubblico.

dove, come, quando

DUE MANIFESTAZIONI CONTRO LA «FINALISSIMA» ITALIA-CILE. Oggi alle ore 10 nella sezione Bertoli del PCI si terrà una manifestazione pubblica contro lo svolgimento della finalissima di Coppa Davis Italia-Cile. Alla manifestazione, a cui hanno aderito le organizzazioni democratiche ed antifasciste della zona Vomero Arsenale, interverranno esuli cileni.

NON PERDERE UN'OCCASIONE COSI'...!! FINO AL 31 DICEMBRE 1976 UN TELEVISORE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA NUOVA SIMCA 1000 DA L. 2.310.000 IVA INCLUSA CON 48 RATE SENZA CAMBIALI DEAN CARS AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

Riscaldamento: con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsi a rate in 12/42 mesi. Informati presso: SOMENAERIMPIANTI Salita Tarsia, 139 Telefono 200.802 - 210.825 NAPOLI

La ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI. CASTELLAMMARE DI STABIA VIA MANTIELLO VIALE EUROPA. PORTICI VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO. NAPOLI VIA PONTE DI CASANOVA. PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO. ICE SNEI

Riscaldamento: con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsi a rate in 12/42 mesi. Informati presso: GENERAL TERMO DI VIACENTE 80126-NA POLI Via Montevergine n.16 tel. 7283062 7284201

Se nella tua casa non esiste il riscaldamento centrale, installa un impianto autonomo a gas: i soldi per pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione li puoi avere subito, senza cambiali o pratiche burocratiche con il «Presti-caldo» Triplex Idrogas - Banca d'America e d'Italia. Tu stesso puoi scegliere, poi, in quante rate intendi rimborsarlo.

Per il « furto » delle sorgenti

La valle del Sele perderà il fiume

Le acque vengono captate per l'approvvigionamento delle zone costiere - Una riunione della Comunità montana Si tratta di una rapina delle risorse delle zone interne

La Comunità montana alto e medio Sele a pochi giorni dall'inizio effettivo della sua attività, si è trovata di fronte un problema senza la soluzione del quale ogni ulteriore prospetto di sviluppo di questa zona verrà vanificata sin nascente: la valle sta perdendo la sua spina dorsale, il fiume Sele sta per morire.

Il presidente della Giunta della comunità, il compagno socialista Pietro Di Maio, ha immediatamente convocato una conferenza economica a cui hanno partecipato sindaci ed amministratori delle zone di Avellino e Benevento, rappresentanti dei partiti politici, studiosi della università di Napoli, il compagno sen. Vincenzo Sparano, rappresentanti del consorzio Destra Sele e Terza, dell'ispettorato agrario.

C'erano anche tecnici e amministratori del consorzio alto Sele, Calore e Montestella ed è proprio questo consorzio che sta procedendo alla captazione delle sorgenti del fiume Sele nel territorio di Quaglietta per l'approvvigionamento idrico delle popolazioni della costa.

Si tratta delle ultime sorgenti che alimentano questa importante arteria fluviale; questo viene a mancare le conseguenze saranno disastrose.

Il Sele perderà in breve tempo le caratteristiche di un corso d'acqua perenne per assumere invece quelle medio nobili e pericolose di cloaca allo scoperto; l'entroterra montano salterebbe e avvilirebbe vedrà decadere tutta la zona che vive per un potenziale sviluppo dell'agricoltura e in particolare modo della zootecnia, che nell'acqua hanno la loro materia prima di base; l'invisibile abbando della montagna comprometterà l'assetto idrogeologico di un enorme territorio (40 mila ha. circa) che oggi difende egregiamente la pianura da frane e alluvioni.

Ma c'è di più. Verrà a mancare l'acqua per l'irrigazione della piana del Sele, specie quando altre risorse di questo fiume dovranno servire ai futuri insediamenti in-

dustriali della S.I.R. Lo Stato quindi, dopo aver bonificato migliaia di ettari, dopo aver costruito acquedotti rurali e case per i contadini, dopo aver speso per questo decine di miliardi di lire, si è visto con sorpresa avalla operatori che compromettono tutto quanto la passato si è fatto.

Nell'agosto di quest'anno i compagni senatori Di Marino e Sparano presentarono al ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno un'interrogazione a cui si chiedevano misure adeguate e per il riassetto di altre risorse idriche e per una più razionale utilizzazione del corso d'acqua. Pochi giorni fa è giunta una ineffabile risposta del ministro De Mita a sentire la quale ogni preoccupazione sarebbe superata e già tutto sarebbe stato approntato per la realizzazione di ben quattro invasi pienamente rispondenti alle necessità dell'agricoltura. E invece non è vero niente. Gli stessi tecnici del consorzio, smettendo il ministro, hanno affermato che « forse » se ne potrà fare uno del territorio di Lavianno e il dott. Ottolenghi dell'università di Napoli ci ha detto che quest'inverno non riuscirà a compensare più di un decimo dell'acqua captata.

D'altronde sempre stando alle parole dell'on. De Mita l'invaso di Lavianno dovrebbe soddisfare non solo esigenze della Campania, ma addirittura della Puglia e della Basilicata. È incredibile! Ci si trova di fronte ad un gioco delle parti in cui mentre si parla di futuri e forse inattuabili invasi, le ultime acque di un fiume sono state già sottratte e stanno per essere immesse in enormi tubazioni già da tempo predisposte.

Ma le comunità montane, le popolazioni della valle, come ha giustamente affermato il compagno Di Maio a conclusione della conferenza economica, saranno impedite con decise forme di lotta questa ulteriore rapina delle risorse delle zone interne.

Alfonso Dragone

SCHEMI E RIBALTE

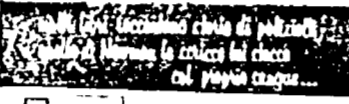
TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
Stasera alle 17.30-21.15 Giuseppe Patroni Griffi pres. « Napoli chi resta e chi parte », da Calli di notte e di giorno, di R. Viviani.

DUEMILA (Tel. 294.074)
Date ore 12 in poi spettacolo di Scroggiano, Mario Trevi presento: « O re d'e » magliaro ».

STREPITOSO SUCCESSO ARISTON MIGNON

Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione. In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana



GEORGE PEPPARD



ROGER ROBINSON

AGENTE NEWMAN

ROGER ROBINSON

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

CINEMA LORA
Via Stadera a Poggioreale Tel. 322.774

IL FILM PIU' COMICO DI TUTTI I TEMPI

TOTO GAMBE D'ORO

TOTO - ROSSELLA COMO
SILVIA GABEL - PAOLO FERRARI
MEMMO CASCENTU

Apert. ore 18 - ultimo 22.30
Funziona il riscaldamento

CINEMA

BANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 403.000)
Questa sera alle ore 21.30, i Cabarmieri presentano: « No-stro gran quotidiano, ovvero to-sta », di A. Fusco. Musiche di Lucia Cassini.

Per i bambini da domani alle ore 11, ritornano i Burattini del teatro Ferrarulo. Terza Stagione Teatrale.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle ore 18, il Teatro di Eduardo pres. « Natale in casa Cupulito », di Eduardo De Filippo.

MARGHERITA (Galleria Umberto I)
Spettacolo di teatro trav.

POLITEAMA (Tel. 401.642)
Stasera alle 17.30-21.15 Gino e i giovinetti presentano: « Cino Bramieri in: « Felicità », di Tiziana Valsecchi.

TEATRO DELLE ARTI (Salita Arenella - Tel. 340.220)
Spettacolo di teatro trav.

SANNAZZARO
Questa sera alle 17.30-21.15, la Compagnia Stabile napoletana presenta: « Scarpa rotta e cervello fuso » di Gaetano Di Maio.

CICCO (Via Ascensione a Chiaia)
Questa sera alle ore 22.30, il Gruppo il Cirilicone presenta: « Guappi, tessi e spoli pomposi », Cab. commedia di Fusco e Rembaud.

CENTRO TEATRO SPAZIO (Via Giorgio Vesuviano, 27 - San Giorgio a Cremano)
Questa sera alle ore 19, spettacolo di cabaret. « Sarceni » presentato: « Non si ride di solo pane ». Ingresso lire 1.000.

TEATRO COMUNE (Via Portofino, 30)
Martedì operazione di Laboratorio Teatrale aperto e Teatro-Teatro-Audience. Giorni successivi: « 18.30 e 21.30 », cura di Collettivo Chiute de la Base.

TEATRO IL PARLONE (Piazza S. Maria degli Angeli 2)
Il Paralone presenta: « San Genaro ha detto no », di C. Velasco.

TEATRO LA TAVERNA DEGLI AMICI (Via Martucci, 56)
(Riposo)

TEATRO LA RIGGIOLA (Piazza San Luigi)
Questa sera alle ore 21.15, la Coop. Teatrale Nuova Commedia pres.: « Moloch (America) ». Americani di M. Costo e Fabrizia Lopez da Ginsberg.

TENDA DE' MARSANIELLO (Piazza Mercato)
Stasera alle 17.30 e 21.15, la Coop. Teatro libero pres.: « Marsanello », di E. Porta e A. Purigliose. Posto unico L. 2.000.

CIRCOLO ARCI
ARCI RIONE LETO (3ª traversa Maritano Sannicola)
Questa sera alle ore 18, inaugurazione degli incontri di animazione musicale con la rappresentazione dell'opera folk: « Chiavone verà ».

CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Altare Vitale)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di films o prove teatrali e musicali.

CIRCOLO INCONTARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
Aperto tutte le sere dalle ore 19 alle 24.

CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano) (Riposo)

ARCIPIETRA LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.

CINEMA OFF D'ESSAI
CINECLUBS C.T.S. (Via S. Giorgio a Cremano) (Riposo)

CINEMA

CINECLUB EUCALIPTUS (Riposo)

CINEFESTA ALTRA (Via Port'Alba n. 30)
« Seneca Bertha (America 1929 stornata senza pietà », di Martin Scorsese. Ore 18-20-22.

EMBASSY (Via E. De Mura - Telefono 377.046)
Tutti gli uomini del Presidente MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
« Attenito, sicario: Crown è in caccia ».

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)
« Spolazioni progressivi del piacere », di Robe-Grillet.

NELVO (Via Montecalvario, 10 Tel. 412.410)
Per il ciclo incontri con la fantascienza: « E la Terra prese fuoco ».

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruita n. 5 al Vomero)
Alte ore 18.30, 20.30, 22.30: « C'era una volta Hollywood ».

CINEMA

ALBA GINESTRINI (Piazza S. Vito - Tel. 616.303)
Tutti gli uomini del Presidente, con R. Redford - A

ARCO (Via C. Carrelli, 1 Tel. 377.583)
Il presagio, con G. Peck

ARGO (Via Alessandro Porro, 4 Tel. 224.764)
Intimità proibite

ARISTON (Via Morsham, 37 - Telefono 377.392)
Assente Newman, con G. Peppard - A (VM 14)

AVIONI (Via degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Dimmi che fai tutto per me

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Dimmi che fai tutto per me

CORALLO (Piazza G.B. Vito - Telefono 44.900)
Chiuso per cambio gestione

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Missouri, con M. Brando - DR

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Promo ad uccidere

EUROPA (Via Nicola Riccio, 49 Tel. 293.423)
Le seminariste, con P. Tedesco

GLORIA (Via Arancata, 151 - Telefono 328.993)
Sola B. - Dimmi che fai tutto per me

GLORIA (Via Arancata, 151 - Telefono 328.993)
per me - Johnny oro

LORA (Via Stadera e Poggioreale, 129 - Tel. 759.02.43)
Il più grande film del mio giardino, con M. VIII - 5 (VM 14)

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 377.109)
Agente Newman, con G. Peppard - A (VM 14)

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Bruce Lee la sua vita la sua leggenda - A

POSSILIPPO (V. Possilippo 39 - Telefono 769.47.41)
Il texano dagli occhi di ghiaccio, con C. Eastwood - A

CINEMA

ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 655.444)
Papeirino, Pippo e Pluto alla riscossa - DA

LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12)
Mister Klein, con A. DeLon DR

MODERNISSIMO (Via Claterna dall'Orto - Tel. 310.052)
La vendita dell'uomo chiamato cavallo, con R. Harris - DR

PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756.78.02)
Bruce Lee la sua vita la sua leggenda - A

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Se mi arabbia spacco tutto

VITTORIA (Via Pisciardi 18 - Telefono 377.937)
Napoli violenta, con M. MAM DR (VM 14)

CINEMA

QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti Aosta, 41 - Tel. 616.825)
Fantasia, con P. Villaggio - C

ROMA (Via Arancata, 36 - Telefono 760.19.32)
Tolo contro i 4, con Totò - C

SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel. 740.60.48)
Il boxer dalle dita d'acciaio, con S. Lino Feng - A

TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.00)
Classe mista, con D. Lussander C (VM 14)

SUCCESSO AI CINEMA

Augusteo - Ausonia - Corso

Finalmente un film per tutta la famiglia.



Un nuovo kolossal che vi farà riscoprire l'eccitante e pittoresco mondo dei corsari

IL CORSARO DELLA GIAMAICA

ROBERT SHAW - JAMES EARL JONES - PETER BOYLE - GENEVIEVE BUJOLD - SEAU BRIDGES - GEOFFREY HOLLER - "IL CORSARO DELLA GIAMAICA"

Adattato da JOHN GARDNER - Scritto da ALBERT BROWN - Segni e PAUL WHEELER - Regia di PETER BOYLE

Presentato dalla ITC - Distribuzione ITC

Avventurosamente divertente!

OFFERTA SPECIALE

stufa a gas di città

pagando subito solo L. 45.000
installazione compresa.

Il resto a lunga rateazione sulla bolletta del gas senza interessi.

Sconto sulla tariffa del gas. Comodità, eleganza, economia. Non occorre fiammifero. Accensione piezoelettrica. Sicurezza assoluta di funzionamento. Regolazione automatica della temperatura con termostato ambiente.

sviluppo gas

Per informazioni riguardanti l'installazione, telefonare ai numeri 40.74.13 - 39.94.76

Via Alabardieri, 38 (Piazza del Martiri) - Napoli

REALIZZAZIONE n.1

Pellicce pregiate e tappeti persiani

ribassati fino al 50% - 70%

CONTINUA FINO AL 31 DICEMBRE

la grandiosa vendita di realizzo in Napoli

VIA SANTA BRIGIDA, 61

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

PELLICCE PREGIATE	TAPPETI PERSIANI
Visione maschio canadese L. 890.000	Kashmir 228 x 158 L. 240.000
Visione canadese coda » 590.000	Kashmir 178 x 124 » 275.000
Giacca gazzezza » 99.000	Kashmir Baff » 245.000
Pelliccia gatto cinese » 345.000	Herivan dia. Iephan 202 x 100 » 210.000
Persiana swakara » 390.000	Herivan dia. Tabriz 188 x 128 » 240.000
Foca naturale » 680.000	Bukara Karachi 178 x 128 » 180.000
Castoreo Zampe nere » 295.000	Kashmir 168 x 122 » 195.000
Pelliccia marmotta trasp. » 990.000	Bukara Kashmir 200 x 128 » 290.000
Pelliccia volpe rossa - rit. » 285.000	Bukara Karachi 178 x 131 » 145.000
Giacca uomo foka » 395.000	Baluchistan 128 x 82 » 85.000
Giacca agnello Tibet » 190.000	Mesched 168 x 88 » 90.000
Rat mousquet visonato » 490.000	Schirvan Baff 180 x 126 » 195.000
Giaccione opossum » 350.000	Bukara Zoranin » 70.000
Castoreo naturale » 295.000	Kashmir Sappm 94 x 66 » 85.000
Lapin francese » 125.000	Keyzari 235 x 89 » 225.000
Coperta lapin matrimoniale » 79.000	Bukara Karachi pass. 331 x 81 » 190.000
Lapin giubbino » 59.000	Melayer 514 x 104 » 750.000
	Passatoia Pakistan 222 x 80 » 140.000

VASTO ASSORTIMENTO VISIONI CANADESI TRASPORTATI NATURALI DA L. 1.390.000 - VASTO ASSORTIMENTO DI PELLI E COLLI DI TUTTI I TIPI

Ogni singolo acquisto è munito di certificato di garanzia

NAPOLI - VIA SANTA BRIGIDA 61 - Tel. 405164

CINEMA LORA

Via Stadera a Poggioreale Tel. 322.774

IL FILM PIU' COMICO DI TUTTI I TEMPI

TOTO GAMBE D'ORO

TOTO - ROSSELLA COMO
SILVIA GABEL - PAOLO FERRARI
MEMMO CASCENTU

Apert. ore 18 - ultimo 22.30
Funziona il riscaldamento

ECCEZIONALE SUCCESSO AI CINEMA

Ambasciatori - Fiamma

UGO TOGNAZZI - EDWIGE FENECH

CATTIVI PENSIERI

CHI VA' A LETTO CON MIA MOGLIE?

2 ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO.

VIETATO ANNI 14 • Spett.: 15,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

FIorentini - ACAGIA

GRANDE SUCCESSO



SQUADRA ANTIFURTO

GALLIANO JUSO presenta TOMAS MILIAN

ROBERT WEBBER
LILLI CARATI
GIUSEPPE PAMBIERI • GIULIANA CALANDRA
TONY UCCI • MASSIMO VANNI • ENZO PULCRANO

BRUNO CORBUCCI

Monte e GUIDO MAURIZIO DI ANTONI
REGIA DI BRUNO CORBUCCI
Prodotto dalla CINEMASTER
Colori della TELECOLOR

Spettacoli
Fiorentini e Acacia: 16,30 - 18,30 - 20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IMMINENTE

ALCIONE - ODEON

MERCA DISTRIBUZIONE presenta
NINO MANFREDI • MONICA VITTI
JOHNNY DORELLI



Basta che non si sappia in giro!.

...LUIGI COMENCINI - NANNI LOY - LUIGI MAGNI

Cinema EDEN

VIA G. SANFELICE, 15 - TEL. 322.774

DIRETTAMENTE DALLA PRIMA VISIONE IL FILM PIU' VIOLENTO DELL'ANNO

UNA DONNA CHE SAPEVA TROPPO
RICERCATO PER RAPINA A MANO ARMATA
UN BERSAGLIO DIFFICILE



PRONTO AD UCCIDERE

ELKE SOMMER
RAY LOVELOCK
MARTIN BALSAM

PRONTO AD UCCIDERE
PRONTO AD UCCIDERE
PRONTO AD UCCIDERE

ORARIO SPETTACOLI: APERTURA 16,30 - ULTIMO SPETTACOLO 23

Nuovi SAVIEM serie J (da 5 a 13 t). Gli autocarri una generazione avanti.



I nuovi autocarri SAVIEM serie J sono la risposta più avanzata ai vostri problemi di trasporto da 5 a 13 tonnellate. Costruiti con la tecnica dei grandi studi, offrono a chi guida una sicurezza, un confort e una redditività straordinaria, riservati fino ad oggi ai veicoli industriali di più alta tonnellaggio. Cabina panoramica ribaltabile fino a 82°, sedili anatomici regolabili, cruscotto superaccessorio, isolamento acustico e climatizzazione perfetta, impianto frenanti idropneumatico a doppio circuito conforme al codice europeo, robusti...



CORAT di RUGGERI S. S. Adriatica 42/bis - Tel. 66808 - PESARO

Quel che la DC non vuol capire

Qual è il significato e quali saranno gli sviluppi del dibattito aperto in Consiglio regionale sulla intesa marchigiana? Come è noto, venerdì, una discussione sulla riconversione industriale si è trasformata in assemblea in un serrato confronto politico avviato dal socialista Massi, fortemente critico nei confronti della DC. Sulla questione il compagno Dina ha rivelato, capogruppo del PCI alla Regione, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Può sembrare strano che a meno di due mesi di distanza dal dibattito politico sul primo anno della intesa regionale si senta l'esigenza di una nuova verifica. Il fatto è che il dibattito precedente è rimasto sospeso ed è stato notevolmente ipocritamente recuperato moderato della DC, espresso frontalmente in consiglio dal compagno Negri. Si è voluto fare credere che il PCI elenchesse allora un posto in giunta e che la DC rifiutasse sdegnosamente. Si è finto di non capire che al PCI premeva invece consolidare l'intesa, dandole la prospettiva di una più organica collaborazione tra le forze che la compongono. Ciò proprio in vista dei compiti sempre più impegnativi che la drammatica crisi politica ed economica ha gravato sulle Regioni, sugli istituti autonomistici, sulle forze democratiche popolari. «Ma il gruppo dirigente che sta prevalendo nei ranghi DC in Consiglio regionale nella DC marchigiana sembra volersi muovere in una direzione opposta, di contrapposizione e di scacco, proprio come Forlani ha formulato nel congresso provinciale di Pesaro che l'anticomunismo deve guidare le forze degli schieramenti democratici e la DC dovrà esserne la guida».

Criticare le scelte verticistiche degli organi dirigenti nazionali dc

Scambio di accuse per Serrini nuovo consigliere della «Cassa»

Il quadro intermedio del partito tenuto al di fuori della scelta - Malumori nell'Ascolano - Dichiarazioni di Orlini, Paoletti, Verdini e Forlini - Messaggi a Zaccagnini, Forlani, Andreotti e Ciaffi

La DC accusa se stessa: la occasione è stata offerta dalla nomina di Serrini a consigliere della DC, ancora è ufficiosa — del prof. Giuseppe Serrini, doroteo, già presidente della Giunta regionale Marche, nel Consiglio di Amministrazione della Cassa del Mezzogiorno, in veste di «esperto». La scelta ha suscitato una vivace sollevazione fra i quadri intermedi del partito, soprattutto dell'Ascolano, la zona delle Marche compresa nel territorio della Cassa del Mezzogiorno. Le accuse sono quelle di verticismo, di supremazia dei «potentati», di arroganza e di prepotenza del partito. Nella vicenda si avvertono anche forti spinte municipalistiche e clientelari. Insomma, i vecchi mali della DC continuano ad aggredire... Il sindaco di Ascoli, Orlini, dopo aver espresso una durissima protesta agli organi dirigenti del partito, ha disertato — in segno di «indignazione» — la riunione della Consulta nazionale democristiana per le autonomie locali.

Rinaldo Scheda parlerà ad Ancona

Si preparano le 4 ore di sciopero di martedì

In occasione dello sciopero nazionale di martedì 4 ore dei lavoratori dell'industria (i turnisti lasceranno il lavoro 4 ore prima), si terrà ad Ancona (Piazza Roma) una manifestazione provinciale con Rinaldo Scheda, segretario nazionale della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL. Il comizio avverrà al termine di un corteo che partirà dalla zona della Fiera della Pesca. Sempre ad Ancona nel pomeriggio è previsto anche un attivo unitario del Pubblico Impiego (Salone convegni Fiera della Pesca a cui parteciperà ugualmente Rinaldo Scheda. La Federazione provinciale di Pesaro per la giornata di lotta ha promosso in tutto il territorio provinciale numerose assemblee. Comunque lo sciopero, è stato proclamato dalla Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL per rivendicare nei confronti del Governo un deciso impegno verso una politica di austerità equa.

La sezione «Vecci» di Jesi è al 100%

La sezione «Ubaldo Vecci» di Jesi ha superato il 100% nel tesseramento, iscrivendo 155 compagni su 115 dello scanno. I reclutati sono 11 di cui 3 donne. La media tessera è di lire 6000 per compagno.

Difficile la situazione del settore tessile nel Pesarese

Sempre occupata la BS di Cantiano Cassa integrazione per la Ronco?

Si sta completando la seconda settimana di occupazione dell'azienda di fattura «BS» di Cantiano, mentre ogni tentativo da parte sindacale di ricomporre la situazione attraverso la trattativa è stato respinto. Il numero di arrognati è di 100 circa, il resto dei lavoratori è in cassa integrazione. Circa venti ragazze sono senza salario da settembre; un salario magro, attorno le centomila lire mensili: circa 150 mila lire in meno rispetto al contratto nazionale di lavoro. Poi di punto in bianco, l'amministratore dell'azienda di Cantiano — tale Liborio Mattiacci, noto per i suoi atteggiamenti antisindacali, riconfermati con incredibile denuncia alla magistratura contro le ragazze che occupano la fabbrica — ha improvvisamente deciso di trasferire tutto a Cagli per unificare la produzione ad una azienda consimile, manifestando un atteggiamento di ostinazione di assorbire anche la manodopera della «BS». Sul problema che la pendolare quotidiana avrebbe posto alle ragazze di Cantiano, e sulla richiesta di garanzie, specifiche di lavoro e di graduato adeguamento salariale, necessario anche per far fronte alle nuove spese ed ai nuovi disagi, si è cercato da parte delle lavoratrici e del sindacato, un confronto per discutere apertamente con il padrone. Questi ha risposto negativamente su tutto. Intanto l'amministrazione comunale, la Comunità montana e le forze politiche democratiche hanno dimostrato in vari modi il loro impegno per contribuire a risolvere la grave situazione. Sempre nel settore del tessile-abbigliamento si è incontrato in maniera preoccupante anche la vertenza della «Ronco» di Acquafredda. Anche qui condizionale il trattamento di mancato pagamento di contributi assistenziali e previdenziali per i lavoratori. Sono 130 a lotte per l'occupazione e il salario: un numero rilevantisimo, considerata la generale condizione socio-economica della zona.

Comune di Fratte Rosa

AVVISO

Al senatore per gli affetti dell'art. 2 della legge regionale n. 45 del 22-5-1975 «Vincoli preordinati alla espropriazione o che comportino ineditabilità contenuti nei programmi di fabbricazione». RENDE NOTO che presso l'Ufficio di Segreteria e per 30 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso sul foglio Annunzi Legali della Provincia, trovano depositati il piano decennale dei vincoli preordinati alla espropriazione o che comportino ineditabilità contenuti nei programmi di fabbricazione e che compongono dei seguenti elaborati: a) relazione tecnica; b) disegni in scala 1:2000; c) elenco particolare da vincolare. Chiunque possa avere interesse è invitato a presentarsi a prendere conoscenza degli atti elaborati e a presentare le sue osservazioni ed opposizioni in merito presso questo Ufficio di Segreteria comunale entro 30 giorni dalla data di inserzione del presente avviso sul foglio Annunzi Legali della Provincia. Dalla Residenza Municipale, il 15-11-1976. IL SINDACO (Guerra Gianfranco)

Oggi ad Ancona un'assemblea delle vittime civili di guerra

Oggi, domenica 28, ad Ancona, presso la Loggia dei Mercanti, le vittime civili di guerra della sezione provinciale si riuniranno in assemblea per discutere l'attività svolta dalla Sezione in questo ultimo anno. Sarà presente il presidente della sezione provinciale Giuseppe Arcaro, e un rappresentante del governo nazionale. All'ordine del giorno figurano questioni importanti, quali: la legge 382 del 22 luglio 1975 sul passaggio di tutti gli oneri di assistenza alle Regioni; l'adeguamento economico-giuridico dei trattamenti pensionistici di guerra; estensione dei benefici economici ai veterani delle categorie del settore privato; miglioramento della legge sul collocamento obbligatorio.

A colloquio con il nuovo questore di Macerata, Guglielmo Reggio

Un rapporto di stima tra cittadini e PS

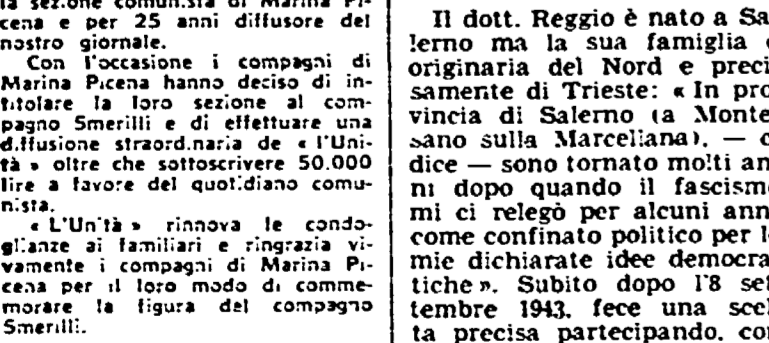
Serio impegno per la lotta alla droga, alla criminalità e al fascismo

Con l'insediamento del questore dott. Guglielmo Reggio tutte le polemiche che avevano caratterizzato la vita della Questura di Macerata pare siano esaurite. Il funzionario, proveniente dalla Questura di Bolzano dapprima dirigente presso le Ferrovie Statali, poi ininterrottamente dipendente del ministero degli Interni, ha salito in breve tempo la scala gerarchica fino a ricoprire la carica di questore. Abbiamo voluto incontrare il dott. Reggio, che cortesemente si è dichiarato disponibile ad un confronto e ad una sua «presentazione» sulle pagine del nostro giornale. «Ho seguito — ci ha detto subito il dott. Reggio — le posizioni assunte dal PCI in merito al recente «caso» maceratese, inserito tra i colleghi Tancredi e Piccolo e le ho trovate molto equilibrate e sicuramente rispondenti alla reale situazione. Colgo l'occasione per affermare che per quanto mi concerne farò il possibile per mettere in secondo piano interessi di tipo personale e per privilegiare l'impegno volto ad assicurare un servizio efficiente e a tutela della collettività». Il dott. Reggio è nato a Salerno ma la sua famiglia è originaria del Nord e precisamente di Trieste: «In provincia di Salerno (a Montesano sulla Marcellana), — ci dice — sono tornato molti anni dopo quando il fascismo mi ci relegò per alcuni anni come confinato politico per le mie dichiarate idee democratiche». Subito dopo l'8 settembre 1943 fece un'ispettiva precisa partecipando, con un incarico di un certo rilievo politico, alla lotta dei partigiani jugoslavi contro il nazismo, non essendoci nella zona nuclei di partigiani italiani. «Sono stato toccato anche a livello personale dalla lotta del nazifascismo dal momento che due miei fratelli sono stati uccisi dai tedeschi e in seguito a questo mia madre è morta di dolore». Ritornando a parlare dello incarico attuale ricoperto il nuovo questore ha così continuato: «Ho trovato in questa sede un'ambiente complessivamente sensibilizzato al problema che investono sia la democrazia interna al corpo di PS (e quindi l'esigenza di

Domani ad Ancona manifestazione dei sindacati delle Marche

Domani lunedì si svolgerà ad Ancona una manifestazione cui parteciperanno tutti i sindacati della regione, che intendono così sottolineare pubblicamente la gravità dello stato finanziario dei comunisti ormai avviati alla paralisi. Il concentramento dei sindacati e degli amministratori locali avrà luogo (ore 10) nel piazzale antistante la sede del Comune di Ancona. Parlerà il sindaco del capoluogo di regione. Dopo uno scambio di opinioni, i sindacati, in fascia tricolore, compiranno una pacifica marcia dimostrativa.

Un anno fa moriva il compagno Smerilli



Ricorre oggi il primo anniversario della morte del compagno Lamberto Smerilli, fondatore della sezione comunista di Marina Picena e per 25 anni direttore del nostro giornale. Con l'occasione i compagni di Marina Picena hanno deciso di intitolare la loro sezione al compagno Smerilli e di effettuare una diffusione straordinaria de «l'Unità» oltre che sottoscrivere 50.000 lire a favore del quotidiano comunista. «L'Unità» rinnova le condoglianze ai familiari e congratulativamente i compagni di Marina Picena per il loro modo di commemorare la figura del compagno Smerilli.

ANCORA PER POCHE GIORNI SIMCA - CHRYSLER

Simca 1000 LS a lire 2.170.000 su strada IVA compresa con autoradio - cinture - lunotto termico. PRONTA CONSEGNA DEGLI ALTRI MODELLI. EDO SABBATINI Via Giolitti 129 - Pesaro - Tel. 68255 Via Flaminia 1 - Fano - Tel. 63795

Vasto assortimento di MOBILI D'ARTE

Dario Perlini Esposizione: PESARO Via Caboto (P. Rimini) FABBRICA: Via Urbana, 19 - t. 68332 PESARO DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE RISPARMIERETE! L. 190.000

127

Festeggiamo la continuità di un successo!

MAZDA

fino a Natale

antifurto cinture di sicurezza

Compresi nel prezzo di Listino

Informazioni Presso Filiali Succursali Concessionari Fiat

MAGGIO
Centri Curativi di
Chiroterapia Italiana
Ancona Via R. Sanzio 24
Tel. 87.074

Si muore di più nelle attività agricole che in quelle industriali

Aumentano fortemente nelle campagne malattie professionali ed infortuni

Stato il concetto del lavoro «salutare-igienico» - Una patologia ampia, legata a fattori diversi, fra cui il materiale e gli strumenti utilizzati e l'ambiente di lavoro - Manca una legislazione adeguata - Necessarie strutture sanitarie efficienti

Ivanovic espone a Pesaro fino a domenica

Nel peronea variegato (anche qualitativamente) delle mostre d'arte pesaresi si affaccia con estrema chiarezza Ivanovic, al secolo Ivo Batocic, un pittore nato a Cingolj ma cresciuto artisticamente in Romagna.

Il suo modo di dipingere sorprende per l'evidenza dei contenuti in un campo, come quello figurativo, dove è raro reperire alcune di quelle idee e soluzioni di valido valore artistico e di fondo sociale. Ivanovic - ed è questa la novità - azzarda invece una diversa soluzione con scorcianti scioltezza, facendo filtrare attraverso lo schermo della memoria tutto ciò che esiste a livello percettivo, in primo luogo i sentimenti.

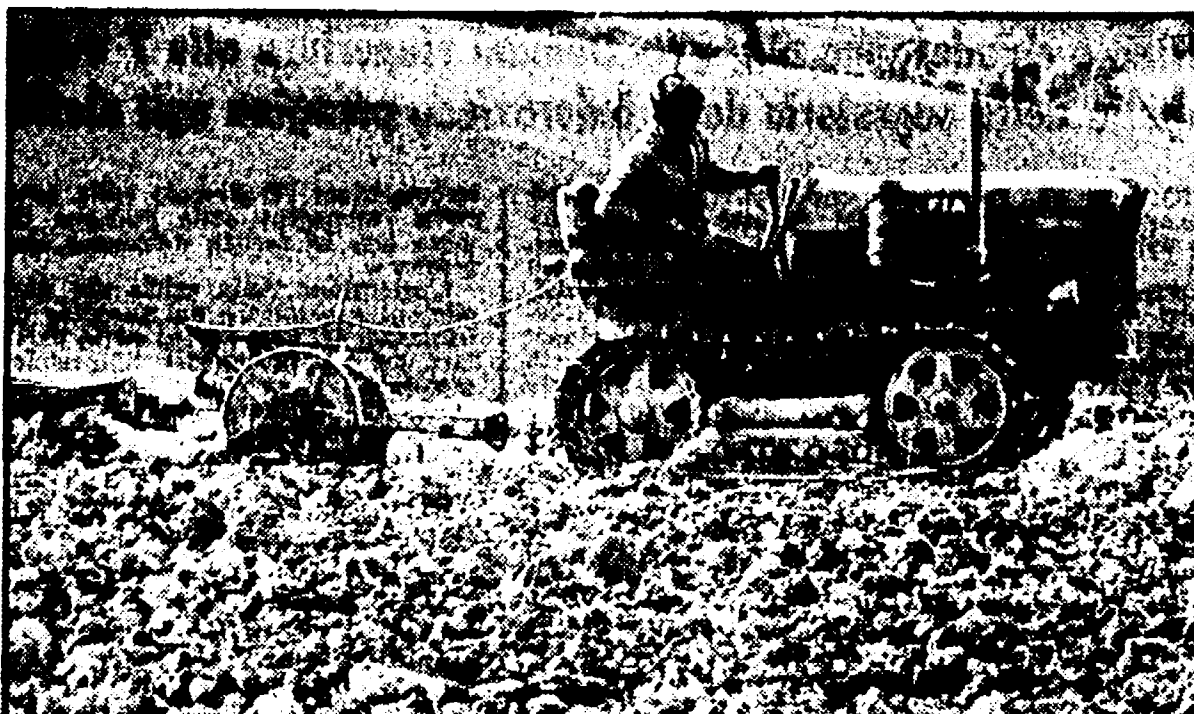
La mostra del pittore marchigiano, allestita al circolo etnologico di Pesaro, resterà aperta sino al 5 dicembre.

Da mercoledì a S. Benedetto una mostra di Treccani

Con la collaborazione dell'ARCI, lo studio d'arte «Il Mandracchio» di S. Benedetto del Tronto prosegue la serie di iniziative culturali ed artistiche con una mostra personale di Ernesto Treccani, che si inaugurerà mercoledì 1 dicembre.

Nato a Milano nel 1920, entrato giovanissimo nel gruppo di avanguardia artistica e di orientamento antifascista della sua città, da trent'anni a questa parte il nome di Treccani è strettamente legato ai movimenti culturali più avanzati del nostro Paese.

La pittura, per Treccani, diventa così un campo di conoscenza, ma anche, e forse più, un campo di impegno politico (il dirigente nazionale del PCI, membro della Commissione Centrale di Controllo) e di impegno sociale, e sono tanti, che vogliono la vita e non la morte, la pace e non la guerra, il lavoro e non l'ignoranza, che il mondo vada avanti rinnovandosi e facendosi migliore.



Anche in questi giorni le cronache hanno riferito di un incidente mortale avvenuto nella campagna a Camano...

Gli ultimi dati sugli infortuni agricoli si riferiscono al 1972: in quell'anno furono denunciati 2328 infortuni, di cui 1.717 mortali. Molto alta, anche la percentuale registrata per i casi di invalidità permanente: dal 7 all'8%.

Oggi in Italia si muore di più per il lavoro agricolo che per quello industriale, si è curati meno, assistiti peggio ed indennizzati in maniera risibile. In generale, si può dire che gli allarmanti dati sfatano il concetto superficiale e approssimativo del lavoro agricolo inteso come occupazione «serena, igienica salutare e bucolica».

La tutela delle malattie tipiche dell'agricoltore è affidata al medico condotto, il quale oltre ad essere gravato da un notevole lavoro, non può essere per forza di cose temporaneamente igienista, medico del lavoro, esperto in medicina preventiva, medico sociale, geriatra, riabilitatore, nonché clinico preciso.

Dibattito ad Ascoli sul recupero dei centri storici

Promosso dal PCI

La Federazione provinciale comunista di Ascoli Piceno ha organizzato per oggi 28 novembre, con inizio alle ore 9,30, presso la sala consiliare del comune di Monterubbiano, un convegno su: «Le proposte e le iniziative dei comunisti per il recupero e il risanamento dei centri storici minori».

CINEMA ITALIA ANCONA ENORME SUCCESSO

CLAUDIA CARDINALE FRANCO NERO - LEE J. COBB
IL GIORNO DELLA CIVETTA
DAMIANO DAMIANI
SERGE REGGIANI
ERMANNO DONATI, LUIGI CARPENTIERI

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA: ALHAMBRA: L'ultimo del terzo piano...
ASCIOLI: Il clan dei siciliani...
MODERNO: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo...
PESARO: BUFFALO BILL e gli indiani...
S. BENEDETTO DEL TRONTO: Gli uomini del presidente...
FANO: NUOVO FIORE: Squadra antifurto...
BOCCACCIO: Barry Lyndon

AVVISO PER TUTTI

La SOCIETA' COOPERATIVA COPERFER di S. Ilario D'Enza (R.E.) aderente alla lega delle Cooperative, porta a conoscenza che il suo settore "LA METALLIFICIO", produttrice di mobili metallici per ufficio, industria, scaffalature, pareti divisorie, è da oggi presente nelle Marche con agenzia ed esposizione presso la ditta KURSTAND s.r.l. - Via del Commercio, 6 - Zona Palombare ANCONA - Tel 88615.

Advertisement for FANO furniture: 4.000 mq. di esposizione in ambienti già realizzati arredamenti PEDINI FANO VIA DELLE VELE, 2 TEL. (0721) 82.557

Vi hanno partecipato gli assessori dei Comuni marchigiani

Per una legge su biblioteche e archivi convegno ad Ancona

La necessità di promuovere lo sviluppo, la piena e razionale utilizzazione delle biblioteche degli Enti locali o di interesse locale o di tutelare gli archivi affidati agli enti stessi - nonché l'esigenza di rivalutare il ruolo delle biblioteche quali centri attivi di promozione culturale - rendono indispensabile da parte delle diverse amministrazioni comunali l'adozione di una serie di iniziative che tendano alla elaborazione di una apposita legge regionale.

di esercitare il necessario stimolo in campo culturale, sulla Regione Marche a cui sono state delegate le funzioni in materia dal 1972. Alle riunioni erano presenti il dott. Sorlini per il Comune di Pesaro, il prof. Santoro direttore della biblioteca di Fermo, il segretario comunale di Camerino e il dott. Bocconeri direttore della biblioteca camerina, il direttore della biblioteca di Fossombrone e gli assessori alla Pubblica Istruzione di Tolentino, Chiaravalle, Senigallia, Recanati e San Severino Marche.

ture culturali che rischiano altrimenti di soffocare. «La biblioteca - ha detto Pacetti - non dovrà più essere solamente il luogo di raccolta di libri e di volumi, ma soprattutto una cellula vitale, aperta verso la società che la circonda e che si propone di fare un luogo di dibattito, di stimolo e di proposte culturali».

Advertisement for 'il punto' clothing store: UN ANNO DOPO il punto centro dell'abbigliamento... sono entrato mi sono vestito e ho risparmiato questo è 'il punto'! Tel. 84330 ANCONA - Via A. Maggini n. 84

Nel corso del dibattito aperto dopo l'introduzione, sono intervenuti, fra gli altri, il dott. Sorlini, il prof. Anselmi di Senigallia, il dott. Bocconeri, la prof.ssa Ciabotti di Jesi e gli assessori dei Comuni di Chiaravalle, Fossombrone e Recanati.

In cono al Comune di Pesaro un'opera di Villi
Un'opera del pittore pesarese Achille Villi sarà donata al Comune di Pesaro. Coal hanno voluto i familiari dell'indimenticabile artista per onorarne la memoria. Si tratta di un quadro che ritrae il poeta dialettale pesarese Pasquation.

Angelo Carli

EDAT

La patologia da ambiente è legata infine sia all'esposizione agli agenti atmosferici, oltre all'aspirazione del terreno ed alla costituzione dello stesso, sia nelle attività di campo, alle scoscese colline ed al lavoro col trattore in prossimità di fossi e pozzi proibitivi, al lavoro in montagna, senza menzionare il lavoro nelle stalle e concimeie soprattutto d'inverno e con le piogge. In agricoltura oltre tutto il lavoro non prevede orario; tra assistenza alle bestie, lavoro nei campi, riparazione attrezzi, ecc., tutta la giornata è un assillante susseguirsi di attività senza sosta.

Large advertisement for Fiat Tempra car: un giorno intero per conoscere questa automobile (senza alcun impegno) A tutti coloro che effettueranno una prova presso l'organizzazione Fiat delle Marche verrà offerta una confezione da due mazzi di carte francesi

Oggi e domani alle urne a Perugia per eleggere i Consigli di circoscrizione a Bevagna per il Consiglio comunale



Con questi simboli il nostro partito si presenta alle elezioni circoscrizionali perugine. In quattro circoscrizioni la 1, la 2, la 16 e la 17 i nostri candidati sono confluiti nel simbolo sopra indicato della Fontana Maggiore...

TERNI - « Lettera aperta » del compagno Stablum alla DC

Il PCI propone un incontro tra i partiti democratici

Nella lettera, inviata anche alle altre forze politiche, si rileva la gravità del rifiuto di partecipare ad iniziative unitarie - I problemi della provincia

Castagner gioca in difesa

Grifoni a Verona per un pareggio

PERUGIA, 27. Due le preoccupazioni per l'arrivo di Castagner per la trasferta di Verona. La assenza di Nappi, prezioso ingrassamento nel mezzogiorno bianco...

Signori della palla come stelline d'avanspettacolo

Casone che si accorda con la società tanto due mesi dopo l'inizio della stagione; Caterina che scappa al suo paese nel bresciano per non ripetere l'esperienza...

Un voto alle liste unitarie per rafforzare ed estendere democrazia e partecipazione

Sono 103.205 i cittadini dai 18 anni in su interessati alle elezioni - I seggi si aprono alle 7 di questa mattina e chiuderanno alle 21 - Domani riapertura alle 7 e chiusura alle 14 - Un appello della segreteria della federazione perugina agli elettori

PERUGIA, 27. I consigli di circoscrizione diventano da domani emanazione diretta dei cittadini di Perugia. Dopo una fase di sperimentazione...

I cittadini che andranno alle urne (voteranno dal diciotto anni in su) sono 103.205, divisi in 21 circoscrizioni. La circoscrizione più grande comprende 12.300 elettori...

I CITTADINI di Perugia si recano a votare oggi e domani per eleggere i Consigli di circoscrizione in una situazione di crisi economica, politica, morale e istituzionale senza precedenti.

liste unitarie proprio per evitare contrapposizioni e rotture in elezioni che, pur importanti non avrebbero dovuto rappresentare occasioni di rinvincite elettorali o verifiche dell'autonomia dei vari partiti.

Insieme PCI, PSI, PRI, PSDI Più forza alle sinistre per il governo democratico del comune di Bevagna

BEVAGNA, 27. Domani i cittadini di Bevagna sono chiamati a rinnovare il loro Consiglio comunale. Le elezioni di Bevagna costituiscono un fatto politico di rilievo...

I candidati di « Comune popolare »

- Enrico Morelli (PSI)
Giuseppe Palmioli (PCI)
Pietro Bonci (PCI)
Agostino Rossetti (PCI)
Antonio Torretti (PCI)
Franco Palini (PCI)
Enrico Bastioli (PSI)
Eufemio Bertini (PSI)
Bruno Bini (PCI)
Alighiero Ciancaglini (PCI)
Angelo Falasoppa (PSDI)
Anna Maria Gill (PSDI)
Silvano Mariani Marini (PRI)

Perugia - La maggioranza per una gestione unitaria

In Consiglio comunale iniziato il dibattito sul bilancio del 1977

TERNI. E' iniziata ieri sera in Consiglio comunale di Perugia la discussione preventiva sul bilancio 1977. La relazione dell'assessore Bertinelli comprendeva tre parti distinte strettamente legate tra loro.

Concessi solo 309 milioni sui 780 previsti

Gravemente decurtato dal ministero un mutuo per Amelia

AMELIA, 27. Viva preoccupazione ha destato fra gli amministratori del comune di Amelia, il decreto della commissione finanziaria del ministero delle finanze...

CASA MERCATISSIMO MODA
VIA NARNI, 52-62 - TELEF. 66.159 - 452.128 - TERNI
(BIVIO PER COLLESCIPOLI)
"La fonte del vero risparmio,"

Dibattito alla biblioteca della « Terni »

L'energia che sostituisce il petrolio

Relatore il professor Giorgetti della « Bocconi » di Milano - Quale futuro per il settore nucleare

TERNI, 26. Nella sala della biblioteca della « Terni » che si trova all'interno della fabbrica, dove si è tenuto ieri il dibattito sulla politica energetica, ci sono due grandi pannelli, che raffigurano due simboli della « vecchia » Acciaieria, la pressa e la forgia.

Perugia 10 giornate per il tesseramento

PERUGIA, 27. Con l'odierna riunione del Comitato Federale alterato sono state ufficialmente lanciate le 10 Giornate (1-10 dicembre 1976) di tesseramento...

BRIGANTI
Corso Vecchio - Piazza S. Pietro (Terni)
TESSUTI - CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO - TAPPEZZERIA
OFFERTA NATALIZIA
Singer o Vigorelli
Automatica con valigia L. 199.000
Zig Zag completa di mobile L. 160.000
SCARAMUCCIA ITALIA
Via Mazzini, 13 - Tel. 452.148 - TERNI
SERVIZIO ASSISTENZA

MAGLIFICI
L'unica MAGLIA da MAGLIERIA con doppio trasporto doppio Jacquard, munita di 3° frontiera che esegue come « FATTI A MANO » tutti i possibili punti di maglia che vi possano interessare senza alcuna limitazione, è il modello
Esclusivista: ABIRIL 3 X 183.
Diffa RENZO UGOLINI - Via F. Baracca, 203 - Tel. 432255 - 411162 - FIRENZE

Offerte della settimana
BISCOTTI AL PLASMON L. 395
CARTI BIECCA 6 rotoli L. 210
POMODORI PEATI L. 265
950 CARACAS - 290 grammi L. 950
TONNO ALL'OLIO - 100 grammi L. 215
VIPARO - bottiglia da 1,5 lit. L. 3.220
MAGRO DI VITELLONE - 1 chilo L. 3.500
DIXAN FUSTINO - Omaggio forbiti L. 4.350
FRUTTA VIVA ZUEGG - 400 grammi L. 475
BANANE CHIQUITA - 1 chilo L. 750

Offerte della settimana
PULLOVER pura lana uomo/donna L. 6.500
IMPERMEABILE uomo L. 28.500
COMPLETO uomo con gilet (in pura lana) L. 49.500
STIVALE donna in vero cuoio L. 19.500
CAPPOTTO LODEN L. 18.900
CONSEGNA A DOMICILIO IN OGNI PARTE DELLA CITTA'

Per il rinnovo dei consigli comunali

Alle urne in 49 Comuni del Mezzogiorno

Il PCI è presente ovunque con propri candidati e con liste unitarie - Nardò in Puglia è il più importante centro interessato

Il Turno elettorale del 28 e 29 novembre interessa complessivamente 113 comuni italiani. I cittadini sono chiamati alle urne per eleggere i consigli comunali che, hanno ultimato il proprio mandato quinquennale o in alcuni altri casi a conclusione di più o meno lunghi periodi di gestione commissariale.

Il PCI è presente in tutti questi centri con proprie liste, o con liste unitarie caratterizzate da un diffuso ed equilibrato rimpastamento delle esigenze delle varie categorie sociali e produttive.

Ovunque si registrano qualificate presenze di giovani, donne e indipendenti. I Comuni più importanti, nei quali si voterà con il sistema proporzionale sono: S. Susanna, Sannicandro Garganico, Nardò e Pulsano in Puglia; Bolano nel Molise; Rogliano in Calabria;

gli altri, nei quali si voterà con il sistema maggioritario. Ecco comunque l'elenco completo dei comuni nei quali si voterà. PUGLIA: (Torre S. Susanna, Sannicandro Garganico, Zapponea, Nardò, Nociglia, Porto Cesareo, S. Giuliano e Pulsano) SARDEGNA (Pula) CALABRIA: (Villamar, Dualchi, Nurri, Osidda, Cuglieri, Gonnoscodina, Pompu, Ruinas, Ardara, Nughedu San Nicolò, Sedini, Semele) MOLISE: (Bolano, Pietracatella, S. Massimo, San Paolo) SICILIA (S. Mauro Castelverde); CALABRIA: (Cassaniti, Pizzoni, Soriano Calabro, Tirloio, Belmonte Calabro, Caroli, Grisolia, Rogliano G. V. G. G. Albanese, S. Demetrio, Citrone, S. Lorenzo Bellizzi S. Lucido, Anola, Calanna, Varapodio); BASILICATA (Ginestra, Ripacandida).

Sannicandro Garganico

In un clima di entusiasmo la manifestazione di chiusura con Trivelli

Filto colloquio dei candidati comunisti con la popolazione casa per casa - Le invenzioni elettoristiche della DC - I gravi problemi della sacca orientale

Nostro servizio

SANNICANDRO G. 27 Grande entusiasmo intorno al PCI ieri sera a Sannicandro Garganico per la chiusura della campagna elettorale.

Il comizio del compagno Renzo Trivelli, della Direzione, segretario regionale del PCI, è stato seguito da un folto pubblico, che nonostante la temperatura rigida, ha voluto manifestare con la sua massiccia presenza l'adesione al programma e alla linea politica illustrata dai comunisti in questa campagna elettorale, tesa a far uscire il paese dalla crisi e per consentire alla direzione del comune di Sannicandro Garganico di insediare un'amministrazione democratica, unitaria, antifascista, che deve avere nel PCI il suo punto di forza. E di questa consapevolezza hanno preso coscienza i cittadini in questi giorni di questo importante centro del promontorio garganico, che non si sono fatti trascinare o incantare dalle «serenate» di alcuni dirigenti dc, i quali, a torto di argomenti per avere presentato il partito democristiano una lista non rappresentativa e che non suscita consensi tra larghi strati della popolazione. Non hanno trovato di meglio che affermare «se i comunisti hanno candidati con le mani in tasca», mentre il tanto al Comune uomini che hanno invece i cervelli incalliti».

Questa infelice battuta, che si commenta da sé, sta a testimoniare il fatto che i lavoratori, i giovani, gli intellettuali, i ceti medi e i ceti superiori respingono il modo in cui la DC ha impostato la campagna elettorale, i vecchi sistemi delle promesse e delle strumentalizzazioni sui problemi e questioni di grande importanza, meritano invece unità, sforzo comune, ed impegni seri, specie da parte di chi, da trent'anni a questa parte, ha governato il nostro paese con le conseguenze che tutti sappiamo.

La DC sannicandrese ha cercato di strumentalizzare persino i problemi della sacca orientale mandando in giro il consigliere regionale Augusto Trivelli, che ha detto e scritto cose che non corrispondono alla realtà. La DC ed Augelli però non denunciano la pesante responsabilità che il consorzio generale di bonifica della Capitanata ha sulla vicenda della sacca orientale, lasciando completamente al suo destino, mentre meriterebbe opere di notevole consistenza.

Le proposte dei comunisti sono state al centro del dibattito politico e dell'attenzione dei cittadini, che hanno discusso e discusso i numerosi gruppi di lavoro che sono andati tra di loro per discutere e recepire i problemi del nostro paese e del partito comunista, e nei quartieri centrali, quasi tutti i nostri comunisti hanno rifiutato di accettare le proposte di Gabbina, Boschetto, e dei comunisti dc, quasi tutti i nostri comunisti hanno rifiutato di accettare le proposte di Gabbina, Boschetto, e dei comunisti dc, quasi tutti i nostri comunisti hanno rifiutato di accettare le proposte di Gabbina, Boschetto, e dei comunisti dc.

Le opere realizzate con quella legge sono state due dopodomani. Il voto che gli elettori sannicandresi domani andranno ad esprimere è molto importante perché si tratterà di battere quelle forze e quei personaggi che mirano a disintegrare il paese e a lasciare inerte il nostro paese.

La lista unitaria delle sinistre Zapponeta elegge oggi il suo primo consiglio

ZAPPONETA 27 Zapponeta domani andrà alle urne per la prima volta dopo essere stato proclamato comune autonomo. Zapponeta è stata un'importante frazione, fino a poco tempo fa, di Manfredonia. Ha poco più di 2000 abitanti ed è un importante centro della piana foggiana, con una produzione intensissima. Le liste presenti in questa prima consultazione elettorale sono due: quella unitaria del PCI, PSI e PRI, e quella della DC.

La lista unitaria, che a Zapponeta ha raccolto vasti consensi, nel suo programma presentato e discusso con gli elettori, pone le questioni dell'agricoltura in primo piano e l'insediamento del nuovo comune nella realtà della provincia di Foggia, comune che deve avere un proprio peso. Perché Zapponeta pur essendo l'ultimo dei 63 comuni costituiti in provincia di Foggia possa essere un centro economico adeguato e sviluppato, contribuendo così alla ripresa produttiva e al rilancio dell'agricoltura in provincia di Foggia, è necessario che alla sua direzione ci siano forze democratiche, antifasciste, popolari, legate agli strati della popolazione.

Lo sforzo dei comunisti, dei socialisti e dei repubblicani è teso in questa direzione, perché si vuole fare del comune un centro di aggregazione e di mobilitazione di forze sociali per imporre precise scelte in ordine allo sviluppo economico e alla ripresa produttiva.

I candidati della lista unitaria ad Archi

- 1) LANNUTTI Ferdinando, ind. primario chirurgia ospedale di Casoli
- 2) BRACCIA Pierino, PCI, perito industriale
- 3) CARPINETO Leonardo, PSI, imprenditore edile
- 4) CARPINETO Giuseppe, PSI, operaio
- 5) CESOLI Stefano, PCI, operaio
- 6) CECCHINI Mario, ind. chimico
- 7) DRAMO Giuseppe, PCI, coltivatore diretto
- 8) POMILIO Giovanna, PCI, operaio
- 9) FRANCESCHINI Giuseppe, PCI, muratore
- 10) QUADRINI Nicola, PCI, universitario
- 11) SPINELLI Nicola, PCI, ragioniere
- 12) TROILLO Tullio, segretario CCDD

L'estenuante battaglia delle popolazioni lucane contro le frane e gli smottamenti

Basilicata, una regione che si scricciola

Cominciò il fascismo a infierire sul territorio disboscando alla cieca per l'assurda «battaglia del grano» - Centotrenta miliardi spesi male - Situazione ancora grave a Pisticci, Stigliano e Grassano - Alianello: da 50 anni gli abitanti aspettano di essere trasferiti in una zona sicura - Oggi a Matera manifestazione con Chiaromonte e Cataldo

Dal nostro corrispondente

MATERA 27 Le frane in Basilicata sono un fatto di questi giorni. Nei secoli questa regione ha subito una progressiva spogliazione del proprio patrimonio boschivo e un assai ricco. Durante il ventennio fascista ad esempio, furono operati massicci disboscamenti per incrementare le colture di cereali necessarie per contribuire al mantenimento dell'autarchia economica e alla battaglia del grano.

La natura stessa di una parte del terreno argilloso, e la conformazione a catenchi, cioè colline assolutamente prive di vegetazione con i fianchi strapiombanti, ha favorito nel tempo i processi di erosione, intaccando gli abitati e abbriciando le scarse resistenze.

A Pisticci ad esempio, che è il comune maggiormente colpito dagli ultimi movimenti franosi, si ricordano ancora i fenomeni del 1953 ripetuti poi nel '59, nel '63, nel '67 e nel '73.

Proprio 3 anni fa, quasi a voler ricordare le condizioni in cui è stato ridotto il territorio lucano, si ricorda ancora dopo l'altra investiva buona parte dei comuni lucani, nella provincia di Potenza ed in quella di Matera. Nessuna zona praticamente venne risparmiata: dai comuni delle zone montane a quelli del Lago Negro, dai centri della collina Bradanica e Basilicata a quelli della piana Metapontina. Centri abitati, strade, campagne furono letteralmente sconvolti dal terreno che cedeva. Alcuni comuni come Cirigliano, e Gorgoglione rimasero isolati per giorni interi.

Una immediata e unitaria mobilitazione delle popolazioni, delle forze politiche democratiche, del movimento sindacale e degli enti locali nella conquista di una legge nazionale e lo stanziamento di 130 miliardi di lire per la ricostruzione e l'avvio di una profonda opera di difesa del suolo, per il consolidamento e il trasferimento degli abitati.

Si trattava di imbrigliare i fiumi, disciplinare le acque, procedere al rimboscamento delle colline e di parte dei catenchi, impermeabilizzare le superfici sottoposte ai movimenti franosi, condiziocare e vincolare a precisi criteri la stessa espansione urbanistica, ecc.

In realtà, la gestione dell'intervento operato attraverso la legge 731 ha avuto un esito del tutto negativo. È venuto in mente un intervento come un grande fatto produttivo, capace di dare impulso alla trasformazione della Basilicata e, anzi, si è finito con il disperdere i soldi in mille rivoli in interventi in pioggia di cui hanno beneficiato anche comuni che non erano stati colpiti dalle frane.

Le opere realizzate con quella legge sono state due dopodomani. Il voto che gli elettori sannicandresi domani andranno ad esprimere è molto importante perché si tratterà di battere quelle forze e quei personaggi che mirano a disintegrare il paese e a lasciare inerte il nostro paese.

La lista unitaria delle sinistre Zapponeta elegge oggi il suo primo consiglio

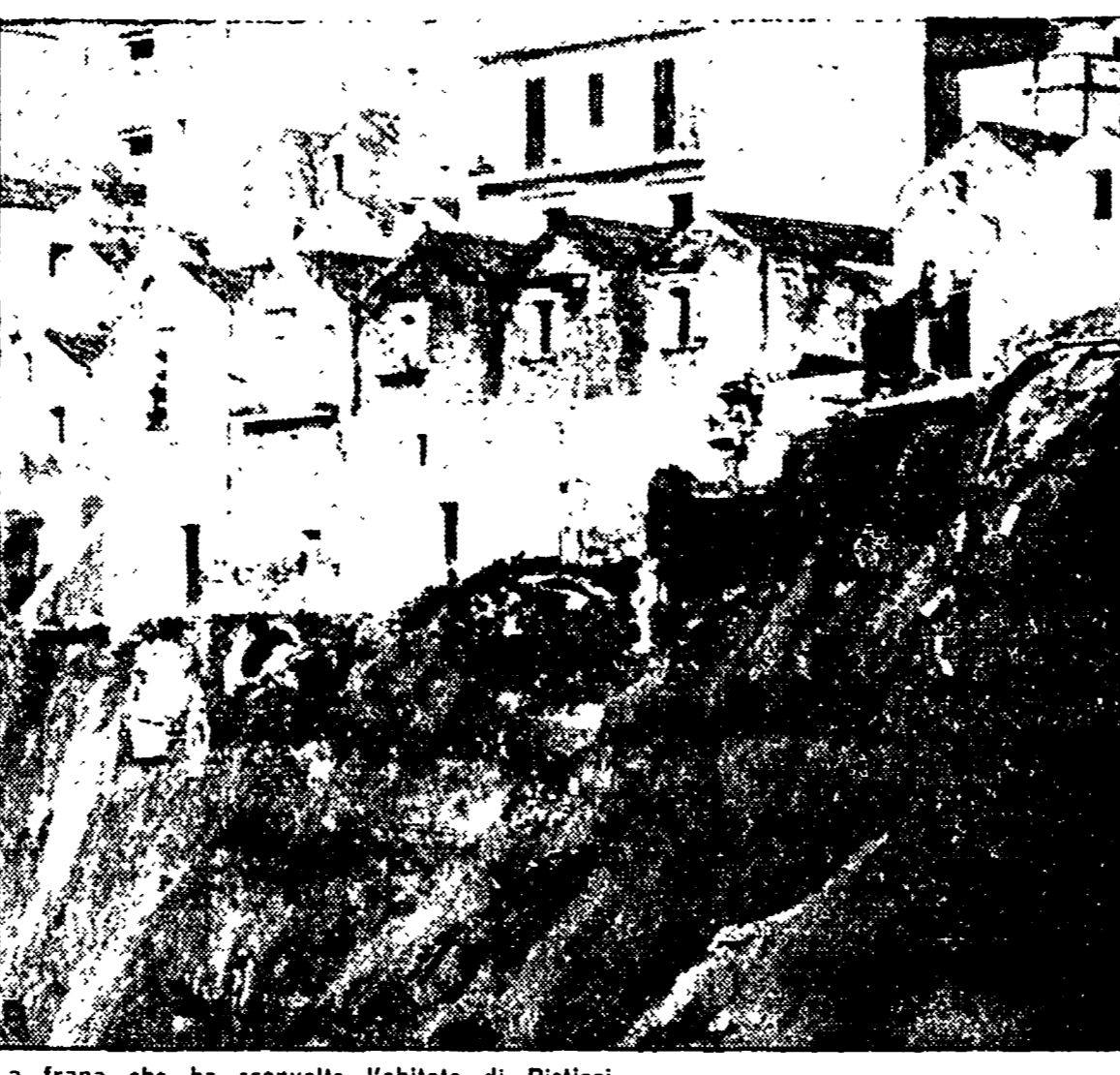
ZAPPONETA 27 Zapponeta domani andrà alle urne per la prima volta dopo essere stato proclamato comune autonomo. Zapponeta è stata un'importante frazione, fino a poco tempo fa, di Manfredonia. Ha poco più di 2000 abitanti ed è un importante centro della piana foggiana, con una produzione intensissima. Le liste presenti in questa prima consultazione elettorale sono due: quella unitaria del PCI, PSI e PRI, e quella della DC.

La lista unitaria, che a Zapponeta ha raccolto vasti consensi, nel suo programma presentato e discusso con gli elettori, pone le questioni dell'agricoltura in primo piano e l'insediamento del nuovo comune nella realtà della provincia di Foggia, comune che deve avere un proprio peso. Perché Zapponeta pur essendo l'ultimo dei 63 comuni costituiti in provincia di Foggia possa essere un centro economico adeguato e sviluppato, contribuendo così alla ripresa produttiva e al rilancio dell'agricoltura in provincia di Foggia, è necessario che alla sua direzione ci siano forze democratiche, antifasciste, popolari, legate agli strati della popolazione.

Lo sforzo dei comunisti, dei socialisti e dei repubblicani è teso in questa direzione, perché si vuole fare del comune un centro di aggregazione e di mobilitazione di forze sociali per imporre precise scelte in ordine allo sviluppo economico e alla ripresa produttiva.

I candidati della lista unitaria ad Archi

- 1) LANNUTTI Ferdinando, ind. primario chirurgia ospedale di Casoli
- 2) BRACCIA Pierino, PCI, perito industriale
- 3) CARPINETO Leonardo, PSI, imprenditore edile
- 4) CARPINETO Giuseppe, PSI, operaio
- 5) CESOLI Stefano, PCI, operaio
- 6) CECCHINI Mario, ind. chimico
- 7) DRAMO Giuseppe, PCI, coltivatore diretto
- 8) POMILIO Giovanna, PCI, operaio
- 9) FRANCESCHINI Giuseppe, PCI, muratore
- 10) QUADRINI Nicola, PCI, universitario
- 11) SPINELLI Nicola, PCI, ragioniere
- 12) TROILLO Tullio, segretario CCDD



La frana che ha sconvolto l'abitato di Pisticci

SICILIA - Si terrà martedì prossimo

Incontro tra Pci e Psi sul tema delle intese

Intanto sempre martedì a Sala d'Ercole inizierà il dibattito sulle mozioni presentate dai partiti sul tema della riconversione industriale

Dalla nostra redazione

PALERMO 27 Importanti scadenze attendono il dibattito politico la prossima settimana in Sicilia. Sul tema delle intese alla regione e negli enti locali si schierano di essere vanificate se dovesse prevalere l'attuale atteggiamento politico del PCI, il quale tende a privilegiare il rapporto politico con la DC rispetto ai contenuti.

Il comitato direttivo regionale del PCI riunitosi per un esame della situazione politica, che in una sua nota ha espresso la tesi, in realtà niente affatto condivisibile, secondo la quale «tutte le potenzialità positive insite nell'assunzione di responsabilità di governo e di maggioranza a livello di enti locali da parte della sinistra rischiavano di essere vanificate se dovesse prevalere l'attuale atteggiamento politico del PCI, il quale tende a privilegiare il rapporto politico con la DC rispetto ai contenuti».

La mozione comunista tende a impegnare il governo regionale ad una coerente azione per far sentire la voce della Sicilia nel dibattito sulla riconversione industriale. Più precisamente si richiede al governo regionale di prendere le necessarie iniziative nei confronti del governo centrale e del Parlamento perché vengano accolte le indicazioni fornite dalla commissione parlamentare di Mezzogiorno.

La mozione richiede anche una iniziativa specifica dell'Assemblea regionale, attraverso la riunione congiunta della commissione bilancio e programmazione e della commissione industria, la cui convocazione viene appunto richiesta al presidente dell'ARS per discutere nel merito l'articolo del disegno di legge del governo Andreotti.

I deputati comunisti rievocano come il disegno di legge, pur rafforzando la centralità della questione meridionale, vanifica nell'articolo, almeno in parte, l'obiettivo del necessario riequilibrio tra nord e sud.

La CNA denuncia che fin dal 1964 aveva chiesto alla Camera di Commercio di Cagliari la situazione aggiornata delle pratiche di contributo artigiani. Nessuna risposta venne allora. La Camera di Commercio ha sempre tacitato.

La CNA ha denunciato — fin dal 1964 e anche prima — le responsabilità schiacciata della Camera di Commercio di Cagliari non solo per avere fatto nell'articolo 1 dell'articolo 1 della legge di attribuzione di contributi, ma soprattutto per i pesanti favoritismi clientelari con i quali sono stati agevolati e raccomandati.

La CNA si è posta ieri e si pone oggi, per arrivare finalmente ad una riorganizzazione completa nel settore dei contributi.

Un ordine del giorno approvato dal consiglio regionale della Basilicata

No alla centrale nucleare nel Metapontino

Continua nella regione lo sciopero del trasporto pubblico — Il PCI chiede una rapida soluzione della vertenza

Nostro servizio

POTENZA 27 Ieri il consiglio regionale di Basilicata ha approvato un ordine del giorno di sfiducia nei confronti del ministro delle Energie, che da un maggior coordinamento delle ricerche energetiche a livello internazionale potrà derivare la possibilità di utilizzare altre fonti di energia che non siano quelle inquinanti e pericolose degli impianti nucleari. D'altra parte lo stesso ministro dell'Industria ha espresso l'opportunità di modificare in più parti il noto piano energetico.

CONVEGNO DELLA CNA OGGI AD ORISTANO

La CNA ha promosso un dibattito tra gli artigiani in merito alla situazione della categoria, alle leggi regionali, ai recenti gravi episodi di carattere giudiziario.

Il convegno prende le mosse dalla vicenda dello scandalo dei contributi che sta provocando gravi conseguenze per il settore. Sintomatico è il clima tensione e di paura ad serpeggiare nella categoria e negli uffici preposti al disbrigo delle pratiche artigiane.

«Quello che maggiormente preme alla CNA, al di là delle responsabilità giudiziarie che la magistratura si farà carico di evidenziare — si legge in un comunicato — è di evitare che questa situazione infligga un ulteriore colpo alla categoria, attraverso i ritardi nella definizione della nuova legge sul credito, e dunque nella erogazione dei contributi e dei mutui».

La CNA denuncia che fin dal 1964 aveva chiesto alla Camera di Commercio di Cagliari la situazione aggiornata delle pratiche di contributo artigiani. Nessuna risposta venne allora. La Camera di Commercio ha sempre tacitato.

La CNA ha denunciato — fin dal 1964 e anche prima — le responsabilità schiacciata della Camera di Commercio di Cagliari non solo per avere fatto nell'articolo 1 dell'articolo 1 della legge di attribuzione di contributi, ma soprattutto per i pesanti favoritismi clientelari con i quali sono stati agevolati e raccomandati.

La CNA si è posta ieri e si pone oggi, per arrivare finalmente ad una riorganizzazione completa nel settore dei contributi.

Il convegno prende le mosse dalla vicenda dello scandalo dei contributi che sta provocando gravi conseguenze per il settore. Sintomatico è il clima tensione e di paura ad serpeggiare nella categoria e negli uffici preposti al disbrigo delle pratiche artigiane.

«Quello che maggiormente preme alla CNA, al di là delle responsabilità giudiziarie che la magistratura si farà carico di evidenziare — si legge in un comunicato — è di evitare che questa situazione infligga un ulteriore colpo alla categoria, attraverso i ritardi nella definizione della nuova legge sul credito, e dunque nella erogazione dei contributi e dei mutui».

La CNA denuncia che fin dal 1964 aveva chiesto alla Camera di Commercio di Cagliari la situazione aggiornata delle pratiche di contributo artigiani. Nessuna risposta venne allora. La Camera di Commercio ha sempre tacitato.

La CNA ha denunciato — fin dal 1964 e anche prima — le responsabilità schiacciata della Camera di Commercio di Cagliari non solo per avere fatto nell'articolo 1 dell'articolo 1 della legge di attribuzione di contributi, ma soprattutto per i pesanti favoritismi clientelari con i quali sono stati agevolati e raccomandati.

La CNA si è posta ieri e si pone oggi, per arrivare finalmente ad una riorganizzazione completa nel settore dei contributi.

Il convegno prende le mosse dalla vicenda dello scandalo dei contributi che sta provocando gravi conseguenze per il settore. Sintomatico è il clima tensione e di paura ad serpeggiare nella categoria e negli uffici preposti al disbrigo delle pratiche artigiane.

«Quello che maggiormente preme alla CNA, al di là delle responsabilità giudiziarie che la magistratura si farà carico di evidenziare — si legge in un comunicato — è di evitare che questa situazione infligga un ulteriore colpo alla categoria, attraverso i ritardi nella definizione della nuova legge sul credito, e dunque nella erogazione dei contributi e dei mutui».

La CNA denuncia che fin dal 1964 aveva chiesto alla Camera di Commercio di Cagliari la situazione aggiornata delle pratiche di contributo artigiani. Nessuna risposta venne allora. La Camera di Commercio ha sempre tacitato.

La CNA ha denunciato — fin dal 1964 e anche prima — le responsabilità schiacciata della Camera di Commercio di Cagliari non solo per avere fatto nell'articolo 1 dell'articolo 1 della legge di attribuzione di contributi, ma soprattutto per i pesanti favoritismi clientelari con i quali sono stati agevolati e raccomandati.

La CNA si è posta ieri e si pone oggi, per arrivare finalmente ad una riorganizzazione completa nel settore dei contributi.

Ne fanno parte tutte le forze democratiche

Giunta unitaria eletta a San Vito

All'opposizione la parte più conservatrice del gruppo dc - Tre mesi di crisi

Nostro servizio

CHIETI 27 Una nuova amministrazione comunale, fondata sull'unità di un ampio schieramento di forze democratiche e antifasciste, si è costituita a S. Vito, uno dei centri maggiori della provincia di Chieti. Sono entrati nella giunta (che conta su una larga maggioranza in consiglio, 15 consiglieri su 20) i rappresentanti di tutti i gruppi che hanno dato vita all'entusiasmo, e cioè eletti nella lista della DC, PCI, PSI, lista civica, PSDI. Si colloca all'opposizione il gruppo ottantista della DC, ufficialmente dichiarato di non appartenere al gruppo dirigente dc, che nell'impossibilità di giustificare il suo contraddittorio atteggiamento, ha scritto l'antidemocratico regolamento di non presentarsi addirittura, per due volte di seguito, in consiglio comunale.

Dopo un periodo di gestione commissariale, il 15 giugno '75 la DC aveva riconquisato a S. Vito la maggioranza assoluta con il seggio. Si è avuta così una gestione monocolore, caratterizzata soltanto dall'immobilismo e dai contrasti interni dei gruppi democristiani. Ma l'aggravarsi dei problemi, l'attività compatta delle sinistre, le spinte esistenti all'interno dello stesso gruppo dc, poi, hanno portato alla nascita di una giunta unitaria di ritorno all'indietro, al monocolore.

Alla presa di posizione del gruppo dirigente dc, per una decisione della maggioranza del gruppo consiliare dc, che dichiarava la sua disponibilità ad una intesa programmatica e inoltre, per sottolineare il suo dissenso dalle scelte conservatrici del gruppo dirigente dc, si sono dimmessi dal partito S. Vito, in questo modo alla direzione del sindaco e alla gestione della giunta unitaria hanno portato, appunto, alla costituzione di una nuova amministrazione unitaria.

infatti, è stata impegnata in una serie di incontri: con una delegazione dei dipendenti delle autostrade in lotta per mantenere il posto di lavoro; con una delegazione unitaria delle zone interessate che chiedeva l'istituzione del distretto scolastico di Castel di Sangro; una conferenza stampa indetta dal presidente del consiglio regionale che illustrava i temi trattati nel recente incontro a Bruxelles con le autorità della CECE.

All'inizio del lavoro il presidente del PCI, del PSI, del PLI, del PDUP e delle ACLI, intende affrontare i nodi del dibattito: la lotta al lavoro precario, i soccorsi e i dibattimenti «piattaforma di lotta per l'occupazione giovanile in Abruzzo», i laboratori unitari, i temi dei giorni scorsi dalla federazione regionale CGIL, CISL, UIL, e dai movimenti giovanili democratici.

Al convegno partecipano i segretari provinciali e regionali di categoria; la relazione è stata tenuta da Roberto Romi, della segreteria nazionale CGIL, CISL-UIL, concluderà i lavori di questo convegno Dandramatteo, segretario provinciale della CGIL.

Dal convegno dovranno uscire obiettivi concreti di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione, ed in altre forme di aggregazione per ora non collegate organicamente. Nella piattaforma, diffusa in un volantino nei giorni scorsi, si pone l'accento sul fatto che gli interventi straordinari per il preavvicinamento dei giovani al lavoro devono avere tuttavia un carattere di trasformazione nel modello di sviluppo e devono essere legati alle prospettive indicate dal sindaco in questi anni. Lo stesso Romeo sottolineava nella relazione la necessità di una organizzazione di lotta e di organizzazione dei giovani disoccupati, che già nella Regione

Escono dall'ombra i committenti delle merlettaie di S. Caterina

Sui banchi della pretura i padroni «fantasma» del lavoro nero siciliano

A chiamarli in giudizio sono state le stesse lavoranti che presentarono un anno fa un esposto all'ispettorato del lavoro - La coraggiosa battaglia delle donne della Lega

Dalla nostra redazione PALERMO, 27.

Sul banco degli imputati nella piccola pretura di S. Caterina Villemosa (Caltanissetta), la capitale del «lavoro nero» siciliano, compariranno per la prima volta lunedì mattina 29 novembre i padroni-fantasma delle merlettaie a domicilio. A chiamarli in giudizio sono state le stesse lavoranti con un esposto presentato l'anno addietro all'ispettorato del lavoro, nel quale veniva fatto un dettagliato elenco di nove tra committenti e intermediari del loro lavoro. La «lega» di S. Caterina li aveva individuati uno per uno al termine di una coraggiosa inchiesta condotta casa per casa nel piccolo centro del Nisseno dove le «vedove bianche» perdono gli occhi sul telaio in cambio di magri compensi. Si tratta delle ditte e degli intermediari che, pur dopo l'entrata in vigore della legge sul lavoro a domicilio, strappata dal movimento delle lavoranti tre anni addietro, cercarono di continuare a imporre alle donne tariffe da fame, di 75 lire l'ora, e condizioni di lavoro indegne per prodotti che poi sarebbero stati messi in commercio per decine e decine di migliaia di lire; per un lenzuolo ricamato con misure di lavoro, secondo la difficoltà dell'ordito, le donne di

S. Caterina guadagnavano appena dalle 7.500 alla 12 mila lire.

Nelle vetrine dei negozi di Palermo e di Catania le donne della lega li ritrovavano esposti anche al prezzo di centomila lire, con in più, oltre al danno, la beffa di vederli ancora contrassegnati da etichette-fasullo: «pizzo di San Gallo, modello francese».

Uscite dalla clandestinità le donne di S. Caterina - ricorda Pina Rotundo, una delle protagoniste della lega - hanno imparato presto ad usare la legge che avevano ottenuto. L'organizzazione della lotta non era facile: i committenti, di fronte alla richiesta di applicare le nuove norme di tutela varate dal parlamento, attuarono subito

una serrata, tentarono di diffondere in tutta l'isola, nelle province di Ragusa, di Trapani, Palermo,

committenti, dal canto loro, continuavano intanto ad agire nella clandestinità: pochissime le iscrizioni spontanee agli «albi» del lavoro a domicilio istituiti dalle leghe, le giovani espedite dovettero improvvisarsi «detectives» per risalire dagli intermediari ai padroni-fantasma. E i fantasmi, per rimanere nell'immagine, si materializzarono sul banco degli imputati dopodomani in pretura, dove sono chiamati a rispondere finalmente di queste violazioni della legge.

Ma il valore dell'indagine di lunedì supera i confini dell'aula giudiziaria: «Non si tratta - commenta Pina Rotundo, responsabile regionale siciliana femminile del Pci - di una normale causa di lavoro. Per individuare le loro controparti e per chiamarle in causa, per reclamarle il rispetto dei loro diritti sanciti da una legge che fu a suo tempo strappata a prezzo di durissime lotte, le donne di S. Caterina hanno compiuto uno sforzo organizzativo e di mobilitazione che non ha eguali.

v. va.

Non sono più pietre sparse

Secondo una canzone nata dalle lotte delle lavoranti a domicilio di Santa Caterina, che lunedì saranno al centro dell'udienza del primo processo contro i padroni-fantasma esposti, prima della costituzione della loro lega, erano «come le pietre sparse per strada; passava il padrone, dava un calcio e la pietra volava via». Ma si i petri si unirono, si misero tutti a muoversi (ma se queste pietre si mettono tutte assieme), quante i padroni duna a piana si rimpuni le piedi. E chi sta è la lega (quanto il padrone di un calcio si rompe il piede. E questa è la lega).

Trentamila, sparse in settanta comuni siciliani, le lavoranti a domicilio dell'isola ebbero il merito di unire le loro forze: si riunirono con la fantasia e l'impegno delle loro iniziatrici, il movimento femminile siciliano, rivelando un modo nuovo di essere donne in Sicilia.

Il lavoro, l'organizzazione e la lotta sono i valori fondamentali di questa nuova condizione femminile che ha spazzato i «vetri neri» della tradizione, dietro i quali l'immagine di una roccia delle donne siciliane è stata tanto spesso celata.

Chiamate a un esempio isolato lo dimostra un'altra causa di lavoro che ha per protagoniste le donne e che si celebra nei prossimi giorni in Sicilia: quella contro le operai della Lebole di Gagliano, lo stesso paese della Sicilia interna dove Enrico Mattei venne a promettere centinaia di posti di lavoro negli anni dell'illusione del boom, denunciando dalla polizia per aver reclutato niente altro che il rispetto dei propri diritti.

Anche erano a pietre sparse a fine a qualche anno fa: ora hanno scoperto e sperimentato il valore dell'organizzazione e della lotta.



Lavoranti a domicilio alla testa di una manifestazione per le vie di Palermo

GAGLIANO - Il 1° dicembre si aprirà il processo presso il tribunale di Nicosia

Le operaie della Lebole «imputate» per aver difeso i propri diritti

Le accuse, in base alle norme del Codice Rocco, si riferiscono al picchettaggio realizzato di fronte alla fabbrica nel '73 - Quattro mesi di lotta - Un momento importante per la maturazione dell'intero paese

ENNA, 27. A Gagliano le donne della Lebole-Sud hanno tenuto venerdì una riunione con gli avvocati della CGIL, CISL, UIL. Erano presenti decine e decine di operaie della fabbrica: all'ordine del giorno per la discussione il processo che avrà inizio il primo dicembre presso il tribunale di Nicosia a carico di 19 operaie e 2 operai della fabbrica di Gagliano. Il processo si svolgerà il 1° dicembre, il giorno in cui si celebrerà la festa dell'unità e della solidarietà dei lavoratori. Un momento importante per la maturazione dell'intero paese.

Ma non è tutto così sereno: si pensa alle condizioni in cui le operaie di Gagliano realizzarono quella lotta e al ruolo che esse hanno avuto nel far crescere la coscienza sindacale di questo paesino, arroccato su un colle di roccia, sperduto fra le montagne del centro-sud siciliano. Le operaie di Gagliano, cittadina di 5.000 abitanti, da un biennio di questa strada Enrico Mattei e la Lebole, che hanno trascorso i quattro mesi di lotta, per farli tornare a Gagliano, la Lebole che crepuò circa 100 mila lire al mese di stipendio. Gli emigrati non tornano

no, altri giovani invece partirono.

Il 73 costò il primo appuntamento importante per le operaie di Gagliano con le lotte, per migliori condizioni di lavoro nella fabbrica, per il rinnovo del contratto di gruppo. Le difficoltà enormi nello spezzare la logica industrialista, nel far crescere una coscienza sindacale di classe nella fabbrica, nel respingere i condizionamenti esterni sono vivi nei racconti delle donne che ricordano come in molte famiglie, in quei giorni, anche i mariti invitarono le operaie ad allontanarsi dalla lotta e a starsene tranquille.

Fu invece la determinazione con cui le donne specie le più aggressive, riuscirono a sconfiggere i condizionamenti esterni, l'apatia e la rassegnazione, la condizione che portò, alla fine di quei 4 lunghi mesi di lotta, alla vittoria con l'accoglimento delle richieste delle lavoratrici. E questo, secondo noi, il momento che ha segnato la svolta allo interno della fabbrica e fuori, al momento di concepire il rapporto delle donne di Gagliano.

Da allora non tutte le difficoltà sono sparite, non tutti i problemi sono stati risolti. La cassa integrazione ha funzionato e funziona ancora al momento di interruzione del contratto di lavoro, per i servizi sociali, contro la sventata disoccupazione delle operaie e degli uomini di Gagliano.

Ecco perché il processo del 1° dicembre è atteso da tutti, dalle operaie e dai cittadini. Imputati: i cittadini di Gagliano; capo d'accusa: avere affermato il diritto a lottare per una condizione sociale ed umana più giusta.

no, altri giovani invece partirono.

Il 73 costò il primo appuntamento importante per le operaie di Gagliano con le lotte, per migliori condizioni di lavoro nella fabbrica, per il rinnovo del contratto di gruppo. Le difficoltà enormi nello spezzare la logica industrialista, nel far crescere una coscienza sindacale di classe nella fabbrica, nel respingere i condizionamenti esterni sono vivi nei racconti delle donne che ricordano come in molte famiglie, in quei giorni, anche i mariti invitarono le operaie ad allontanarsi dalla lotta e a starsene tranquille.

Fu invece la determinazione con cui le donne specie le più aggressive, riuscirono a sconfiggere i condizionamenti esterni, l'apatia e la rassegnazione, la condizione che portò, alla fine di quei 4 lunghi mesi di lotta, alla vittoria con l'accoglimento delle richieste delle lavoratrici. E questo, secondo noi, il momento che ha segnato la svolta allo interno della fabbrica e fuori, al momento di concepire il rapporto delle donne di Gagliano.

no, altri giovani invece partirono.

Il 73 costò il primo appuntamento importante per le operaie di Gagliano con le lotte, per migliori condizioni di lavoro nella fabbrica, per il rinnovo del contratto di gruppo. Le difficoltà enormi nello spezzare la logica industrialista, nel far crescere una coscienza sindacale di classe nella fabbrica, nel respingere i condizionamenti esterni sono vivi nei racconti delle donne che ricordano come in molte famiglie, in quei giorni, anche i mariti invitarono le operaie ad allontanarsi dalla lotta e a starsene tranquille.

Fu invece la determinazione con cui le donne specie le più aggressive, riuscirono a sconfiggere i condizionamenti esterni, l'apatia e la rassegnazione, la condizione che portò, alla fine di quei 4 lunghi mesi di lotta, alla vittoria con l'accoglimento delle richieste delle lavoratrici. E questo, secondo noi, il momento che ha segnato la svolta allo interno della fabbrica e fuori, al momento di concepire il rapporto delle donne di Gagliano.

no, altri giovani invece partirono.

Il 73 costò il primo appuntamento importante per le operaie di Gagliano con le lotte, per migliori condizioni di lavoro nella fabbrica, per il rinnovo del contratto di gruppo. Le difficoltà enormi nello spezzare la logica industrialista, nel far crescere una coscienza sindacale di classe nella fabbrica, nel respingere i condizionamenti esterni sono vivi nei racconti delle donne che ricordano come in molte famiglie, in quei giorni, anche i mariti invitarono le operaie ad allontanarsi dalla lotta e a starsene tranquille.

Fu invece la determinazione con cui le donne specie le più aggressive, riuscirono a sconfiggere i condizionamenti esterni, l'apatia e la rassegnazione, la condizione che portò, alla fine di quei 4 lunghi mesi di lotta, alla vittoria con l'accoglimento delle richieste delle lavoratrici. E questo, secondo noi, il momento che ha segnato la svolta allo interno della fabbrica e fuori, al momento di concepire il rapporto delle donne di Gagliano.

no, altri giovani invece partirono.

Il 73 costò il primo appuntamento importante per le operaie di Gagliano con le lotte, per migliori condizioni di lavoro nella fabbrica, per il rinnovo del contratto di gruppo. Le difficoltà enormi nello spezzare la logica industrialista, nel far crescere una coscienza sindacale di classe nella fabbrica, nel respingere i condizionamenti esterni sono vivi nei racconti delle donne che ricordano come in molte famiglie, in quei giorni, anche i mariti invitarono le operaie ad allontanarsi dalla lotta e a starsene tranquille.

Fu invece la determinazione con cui le donne specie le più aggressive, riuscirono a sconfiggere i condizionamenti esterni, l'apatia e la rassegnazione, la condizione che portò, alla fine di quei 4 lunghi mesi di lotta, alla vittoria con l'accoglimento delle richieste delle lavoratrici. E questo, secondo noi, il momento che ha segnato la svolta allo interno della fabbrica e fuori, al momento di concepire il rapporto delle donne di Gagliano.

Documento unitario di DC, PCI, PSI e PR

La mappa del lavoro femminile in Abruzzo

Le organizzazioni femminili dei partiti democratici hanno inviato il documento alla Conferenza nazionale sull'occupazione in corso di svolgimento a Roma

Nostro servizio

PESCARA, 27. I movimenti femminili della Dc e del Pci, la Commissione Femminile del Pci e del Psi, della Regione Abruzzo e del Psi, della sede della Dc per discutere la situazione della occupazione femminile, hanno elaborato un documento unitario in occasione della Conferenza Nazionale del Governo sull'occupazione femminile che si svolge in questi giorni a Roma, da inviare anche al Comitato per l'Anno Internazionale della donna. In esso viene svolta un'analisi della occupazione femminile in Abruzzo, caratterizzata da una forte presenza delle donne in agricoltura, anche al di sopra delle cifre ufficiali. In base alla remuneratività e scarsa qualificazione del lavoro femminile, (18 donne su 201 impiegate), nel settore agricolo, 15.225 su 73.077 coltivatori diretti, contro le 11.835 donne continuanti su 10.332.

Si ritiene che la occupazione femminile nel settore industriale è concentrata prevalentemente nei settori dell'abbigliamento, dell'elettronica (telecomunicazioni) e quanto riguarda il settore dell'abbigliamento, che riveste una notevole importanza nell'economia dell'Abruzzo, i movimenti femminili rilevano che tale struttura industriale ha caratteristiche di fragilità, e che ha «assorbito» in larghissima misura manodopera femminile, con la sua enorme spesa di lavoro, disuguale ripartizione professionale, con caratteristiche di mobilità all'interno della organizzazione del lavoro. Si fa presente inoltre, che al verificarsi della crisi del settore si è avuta la crisi delle grandi aziende (con notevole ricorso alla C.I.G.), e si è avuto un aumento del decentramento e di polverizzazione, con riflessi sulle piccole e medie imprese, disturbate anche dal proliferare di laboratori che lavorano per conto terzi.

All'interno del perdurare di questa situazione incerta, per quanto riguarda il futuro delle grandi imprese, i movimenti femminili attirano l'attenzione sui fenomeni di decentramento produttivo, con la carica inflazionistica, che ha prodotto sprechi e che tende a generare sfiducia e sentimento di delusione nelle operaie. Il modo in cui si sta attuando il piano di riconversione a Roletto degli Abruzzi, con l'insuccesso della

Nadia Tarantini

BRINDISI - Si è aperto un nuovo duro capitolo della lotta dei lavoratori pugliesi

Nella SACA presidiata dagli operai

Dietro i cancelli sbarrati dello stabilimento si organizzano i turni - Bloccato un camion carico di documenti che cercava di lasciare la fabbrica «Resisteremo un'ora più del governo e del padrone» - I gravi disagi delle maestranze - Le iniziative promosse dalle organizzazioni sindacali

Dal nostro inviato

BRINDISI, 27. Leri hanno attraversato la città di corsa, tutti, senza distinzione tra vecchi e giovani. I primi sono entrati nella SACA senza più fiato, ma ce l'hanno fatta. L'automezza carica di documenti, che alcuni addetti del UST AM (Unità sovversiva tecnica dell'aviazione militare) stava vaneggiando, è stata fermata immediatamente bloccati. Occupano la fabbrica per che vogliono lavorare - hanno gridato i lavoratori, e tutto ciò che serve per mandare avanti questa dannata baracca deve rimanere qui. E dalla fabbrica questi documenti non sono più andati via anche per l'alto senso di responsabilità dimostrati dai sindacati: mentre la fabbrica che subito hanno avuto un incontro con il quadro dirigente tecnico militare dell'azienda al termine del quale è stata decisa la ripresa dell'attività produttiva a partire da lunedì.

I cancelli della SACA adesso sono sbarrati. Nel reparto verniciatura un gruppo di operai si dà da fare a preparare lo stacco. «Fabbrica occupata» mentre altri lavoratori sono impegnati a mettere le bandiere rosse della FLM di Brindisi: anziché a coprire i cancelli della direzione. Un cartello viene subito messo in evidenza: «Resisteremo un'ora più del governo e del padrone».

Il giorno prima quel cartello era stato portato in corteo per le vie della città. Erano le mani manifestatrici che i lavoratori della SACA organizzavano a Brindisi, per chiedere il rispetto di tutte gli impegni precedentemente sottoscritti in sede ministeriale: il passaggio dell'azienda alle partecipazioni statali e il pagamento delle quote mensili. I no non retribuite. «Passage alle quote sono ormai diventate un'abitudine, ma smetteremo mai di farlo perché servono a coinvolgere la città, a sensibilizzare

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

presidente del consiglio dei ministri, on. Andreotti. Un incontro è stato anche concordato con la Camera dei deputati compagna Ingrao. L'amministrazione comunale ha intanto incaricato un esperto di verificare le possibilità di requisizione della SACA.

Un telegramma, firmato dai segretari generali della FLM Bentivogli, Mattina e Trentini, è stato inviato alla presidenza del consiglio e ai ministri interessati al problema. In questo si chiede un incontro con i sindacati.

Intanto sono state convocate assemblee in tutti i comuni del Brindisino in preparazione dell'incontro generale indetto dalla federazione unitaria CGIL, CISL, UIL.

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

Le forze politiche democratiche brindisane hanno espresso oggi la loro solidarietà con i lavoratori della fabbrica occupata, la loro solidarietà e l'impegno per una rapida soluzione della vertenza.

La commissione occupazionale, presentata dai parlamentari comunisti Cirasino, Miraglia e Stefanello, il compagno Picciaglio, il consigliere regionale, e il segretario della federazione CGIA, che si è tenuta stamane nel salone della SACA per registrare l'esame della possibilità di acquisire la fabbrica.

L'esito dell'incontro è stato deciso di richiedere una riunione tra i parlamentari della provincia di Brindisi e il

LA TUA VISTA E' LA TUA VITA

Difenditi con lenti a contatto ed occhiali dell'Istituto Ottico.

Francesco Angelone

ISTITUTO OTTICO

Corso Vitt. Emanuele 45-47
Tel. 083.218.27 - PESCARA



I lavoratori della SACA in corteo per le vie di Brindisi

Da domani prende il via il programma di decentramento radiotelevisivo nell'isola

Si aprirà realmente un capitolo nuovo per le trasmissioni di Radio-Sardegna?

L'allargamento della fascia oraria consentirà una amplificazione e una puntualizzazione delle cronache - Nelle intenzioni dei responsabili vi è la realizzazione concreta degli obiettivi di decentramento e di accesso pubblico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 27. Il decentramento regionale della radio e della televisione avrà la sua "prova del fuoco" a partire da lunedì 29 novembre. Negli uffici dirigenti, negli uffici di redazione di Radio-Sardegna, nel viale Bonaria, giornalisti, programmisti, tecnici sono impegnati fino all'ultimo nell'avvio del nuovo "pallinasso". C'è grande attesa, mista a tensione timore.

razione musicale condotta da esperti delle varie tendenze musicali, da storici della musica, da docenti del conservatorio di Cagliari e Sassari. Pezzi di musica classica, di jazz, di blues, di folk italiano e straniero saranno come di consueto analizzati, radiografati, interpretati in lingua italiana e tradotti in sardo o viceversa.



In 20 mila alla mostra sull'antifascismo

CAGLIARI - Ventimila persone hanno visto finora la mostra dell'antifascismo della Resistenza e della deportazione allestita alla fiera campionaria di Cagliari, nel padiglione delle nazioni. A migliaia i visitatori giovani, le donne, i lavoratori. Per visitare la mostra si sono già prenotati altri cinquemila studenti. La rassegna abbraccia

BARI - A proposito dei 189 milioni per gli enti musicali

L'assessore insiste ancora: sì ai fondi, no al controllo

Il PCI aveva presentato una interrogazione due mesi fa chiedendo a quali criteri si ispirasse la ripartizione degli stanziamenti

Dalla nostra redazione

BARI, 27. L'assessore alla cultura Carlo Ettore Borgia ha risposto nell'ultima seduta del consiglio regionale ad un'interrogazione presentata, ormai più di due mesi fa, dal gruppo comunista a proposito di uno stanziamento di 189

milioni a favore di enti e associazioni musicali, deciso da una delibera di giunta del luglio scorso. La stessa delibera, in cui era previsto un stanziamento bloccato dal commissario governativo.

le delle quali il PCI si è detto insoddisfatto. La prima osservazione mossa alla delibera era analoga a quella sollevata dal commissario di governo: «a quali criteri si è ispirato il governo nella ripartizione dei fondi pur in mancanza di una legge che fissi obiettivi, finalità e metodi di erogazione?».

Dalla nostra redazione

BARI, 27. I gruppi di produzione teatrale e musicali pugliesi hanno analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

qualificazione professionale sia di quanti già operano in campi artistici, sia di quanti intendano operarvi. I gruppi, inoltre, individuano l'indispensabilità per una corretta programmazione e organizzazione dello spettacolo in Puglia.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Dalla nostra redazione

BARI, 27. Su questo punto c'è ancora molto da fare. Non dipende solo dai giornalisti, dai programmisti, dai dirigenti radio Sardegna, sono chiamati in causa anche noi. Se la richiesta di uso sociale della radio e della televisione è cresciuta, spetta alla comunità regionale, attraverso i suoi organismi distrettuali e di servizio, assicurare la vita e le dinamiche disciplinate e gestite e renderlo disponibile a tutti e sempre.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Dalla nostra redazione

BARI, 27. Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

«Quel maggio del '98» in scena a Molfetta

FOGGIA, 27. Nel teatro Odeon di Molfetta verrà rappresentato giovedì 2 dicembre «Quel maggio del '98», un lavoro del teatro-inchiesta scritto da Marco Maffei. «Quel maggio del '98» rievoca i moti popolari della fine del secolo scorso che videro a Milano la sanguinosa repressione comandata dal generale umbertino Bava Beccaris.

Sviatoslav Richter oggi a L'Aquila

L'AQUILA, 27. Per la terza volta Sviatoslav Richter, definito per unanime giudizio uno dei più grandi pianisti viventi, sarà ospite della città dell'Aquila domenica 28, presso il Teatro comunale. Richter si esibirà tra l'altro tra le sonate: l'op. 26 con la mirabile Marcia Funebre per la morte di un eroe del gruppo teatrale; il 11, ultimo delle trentadue sonate di Beethoven.

Il dito nell'occhio

A partire dai primi giorni d'autunno Cagliari è stata innesca da una ventata di criminalità giovanile, caratterizzata da inauditi atti di violenza, costata la più che da bande di professionisti, da minoranti sbandati o disoccupati provenienti dai periferici o dalle frazioni abbandonate, che tentano di vivere alla giornata col furto d'auto, il colpo in tasca e appartamenti disabitati, l'irruzione notturna nelle case di vecchie sole, alle quali portar via i magri risparmi celati sotto il materasso.

Dalla nostra redazione

BARI, 27. Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

NATI IN PRIGIONE

Si conoscono a Quartucciu, Seargius, Pirri, Monserrato. Era facile trovarli lungo le strade centrali, crollarono sui muretti tra i rigagnoli delle fogne e i pochi alberelli secchi. Era facile vederli a tutte le ore dentro i bar, dimenarsi vicino ai nuke-box, senza far niente.

Dalla nostra redazione

BARI, 27. Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

Il gruppo di produzione teatrale e musicali pugliesi ha analizzato la situazione regionale nel campo dello spettacolo, rilevando la pressoché totale assenza dell'intervento pubblico da questo settore.

CINEMA che cosa c'è da vedere

Breezy Clint Eastwood (qui nei panni di regista e non di attore) si elementa con una storia romantica e lievemente introspectiva: un attento agente immobiliare, ricco, sportivo, divorziato, solitario ma non troppo (non rifiuta le avventure con femmine di lusso) e oltretutto recentemente abbandonato da una fiascosa amante, incontra una fanciulletta diciassettenne. Breezy che vuol dire ventiliato e, figurativamente, disinvolto, vivece ma non «breeza» come si afferma nel film) è una ragazza sorridente e alla ricerca di affetto.

Sgogliamoci così, senza pudor... Ideale seguito di Quaranta gradi all'ombra del lenzuolo, questo Sgogliamoci così senza pudor... è un film a episodi - quattro - che il regista Sergio Martino propone ad un pubblico di bocca buona, anzi buonissima, che cerchi la risata, anche di origine grassoccia, e il nudo femminile possibilmente gradevole.

Il corsaro della Giamaica Ambientata nella Giamaica e nel mare che la circonda, alla fine del diciottesimo secolo, narra la storia di un pirata destinato soprattutto ai più giovani, cui non dovrebbero dispiacere, ancora, le avventure. Guida la nave degli avventurieri Ned Lynch ed i suoi.

Il periodo che va dal 1920 al 1945 è riprodotto, con fotografie, film che ricordano la nascita dell'antifascismo, la guerra di liberazione e le barbarie dei campi di sterminio. Nella mostra c'è anche una sezione dedicata ai partigiani e agli antifascisti: in primo piano le figure di Antonio Gramsci e di Emilio Lussu. La mostra resterà aperta fino al 4 dicembre.

Il regista statunitense James Goldstone ha girato con abilità e con molti mezzi tecnici e finanziari questo Coraro della Giamaica, non disdegnando un certo impegno nel tratteggiare personaggi di primo di secondo piano.

Il più recente film del regista britannico Peter Yates, da tempo attivo in America, narra di un sottovaluto, macabro aspetto dell'agonismo capitalistico: in California, dove l'assistenza sanitaria di un figlio segnò anche se il padre è un povero, un figlio di un'azienda di successo, morto quella stessa mattina. I due potranno concludere il congresso quando il defunto verrà portato al cimitero.

Codice 3: emergenza assoluta Il più recente film del regista britannico Peter Yates, da tempo attivo in America, narra di un sottovaluto, macabro aspetto dell'agonismo capitalistico: in California, dove l'assistenza sanitaria di un figlio segnò anche se il padre è un povero, un figlio di un'azienda di successo, morto quella stessa mattina. I due potranno concludere il congresso quando il defunto verrà portato al cimitero.

Il regista statunitense James Goldstone ha girato con abilità e con molti mezzi tecnici e finanziari questo Coraro della Giamaica, non disdegnando un certo impegno nel tratteggiare personaggi di primo di secondo piano.

America violenta Fra gli ultimi reduci dal Vietnam c'è il giovane ufficiale Ollie Hand, che torna a casa ossannato e pluridecorato mentre due taglieggiosi stanno cercando di far la festa a suo padre e a sua sorella.

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».

Il confronto è stato preceduto da due giornate a Villanunziata, organizzate dal Congresso mariano e dall'ordine dei Gesuiti per approfondire comunitariamente alcuni aspetti specifici del tema: «Scopo del confronto - si legge in un comunicato della comunità ecclesiale - è quello di aiutarci ad ampliare l'area di ricerca, per meglio assimilare il contenuto e inserirci con maggiore senso di responsabilità nella realtà storica in cui viviamo».



SKODA 100L LA PIU' ECONOMICA DELLE 1000 SU STRADA L. 2.160.000 5 posti - 130 Km. orari 15 Km. con un litro Concessionaria Ricambi originali - Servizio assistenza LUSVARGHI SERGIO - LECCE VIA DUCA D'AOSTA 32 - TEL. 20163

venite con fiducia al Centro Italiano Mobili SS Adriatica tra Roseto e Pineto a 5 minuti uscita autostradale Atri Pineto - tel. 085/93714 un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento personale altamente qualificato vasta gamma di soluzioni nei diversi stili consegna gratuita in tutta Italia

le grandi offerte di arredamenti in blocco camera da letto moderna in palissandro con armadio stagionale e giriletto soggiorno moderno componibile con tavolo e sei sedie salotto, divano, due poltrone sempre al prezzo di lire 990.000

itatorist IL MESTIERE DI VIAGGIARE Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola 50 anni di attività ed esperienza AFFILIATA F.I.O.T.O. LECCE - via B. Cairoli, 1 - Tel. 25583

AMBULATORIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA Dott. ENZO SALAMINO Specialista in radiologia diagnostica - Specialista in Tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e malattie del cuore CONVENZIONI MUTUALISTICHE Consultazioni in malattie del torace - Fisioterapia polmonare - Esami radiografici a domicilio

I FATTI DELLA SETTIMANA

Per la Calabria è tempo di impegni eccezionali

Si fa sempre più pesante la situazione calabrese. Il fronte dell'incertezza si estende, mentre si fa sempre alla ricerca della reazione più giusta, più adeguata. Cresce la disoccupazione, aumenta l'inquietudine nella popolazione per una prospettiva di ripresa che appare sempre più lontana. Anche durante la settimana scorsa i segni di questa situazione si sono ripetuti inesorabilmente: i licenziamenti alla SIR, le permance minacce all'occupazione del gruppo Andreone, le difficoltà per tutte le altre poche attività produttive.

A fronte di questa drammatica situazione si deve ancora registrare una difficoltà, da parte della Regione, soprattutto, di organizzare e sottoporre più confacente: tutto ancora è disorganico, senza il necessario respiro, episodico. Anche i grandi appuntamenti che la Regione si è data, all'alte dell'elezione della nuova giunta rischiavano di slittare, di ri-

sultare in qualche modo vanificati.

Interprete di una esigenza di rapido e di incisivo cambiamento di rotta si fa ancora una volta il PCI con le iniziative di tutti i giorni, ma anche con un invito ufficiale del proprio segretario regionale Ambrogio rivolto al presidente della giunta per un incontro tra la giunta stessa e le forze politiche che la sostengono che serva sostanzialmente a rilanciare, ancora che sia in tempo, lo spirito dell'intesa. Non è tempo di ordinaria amministrazione, in sostanza, ribadiscono i comunisti, ma di impegni eccezionali.

L'azione dei comunisti tende ad impedire, al medesimo tempo, di organizzare e sottoporre più confacente: tutto ancora è disorganico, senza il necessario respiro, episodico. Anche i grandi appuntamenti che la Regione si è data, all'alte dell'elezione della nuova giunta rischiavano di slittare, di ri-

Alle urne oggi e domani in 15 Comuni

Oggi e domani 35.027 elettori calabresi saranno chiamati alle urne maggiori rinnovando i quindici consigli comunali. Di questi 20.133 voteranno nel Cosentino, 9.352 nel Catanzarese e 5.542 nel Reggio. I Comuni dove si voterà sono: Roggiano Gravina, S. Lucido, Belmonte Calabro, Carolei, Gelbaja, Cropani, Altavilla Marina, S. Lorenzo Bellizzi, S. Demetrio Corone, in provincia di Cosenza; Tiriolo, Soriano Calabro, Pizzoni e Cessani in provincia di Catanzaro; Anola, Calanqua e Varopoli in provincia di Reggio. Il Comune con il maggior numero di elettori è Roggiano Gravina con 5.265 votanti, il più piccolo è S. Cosmo Albanese con 79.

La campagna elettorale in questi centri si è fatta molto vivace negli ultimi giorni. In quasi tutti i Comuni sono presenti i comunisti o da soli o in liste unitarie e di sinistra. Lo scontro in qualche modo, specie negli ultimi giorni, si è spostato sui temi politici più generali con un'accentuata attenzione verso la disastrosa situazione in cui versano gli enti locali per responsabilità di una politica nazionale della DC a dir poco miopia.

Anche da questa ridotta consultazione elettorale — ed è stato questo l'invito dei comunisti — non può essere dunque concesso per il cambiamento per la rinascita della Calabria.

Una lettera del compagno Ambrogio al presidente della giunta regionale CONFRONTO SERIO TRA I PARTITI PER ELIMINARE OSTACOLI E RITARDI

Rilevato che la realizzazione del programma procede a rilento, che molte scadenze sono «salitate», si sottolinea la necessità di una discussione immediata per procedere sulla via del rinnovamento - I pericoli delle spinte corporative - Consolidare i rapporti tra le forze che hanno dato vita all'intesa



Un quartiere di Catanzaro: i ragazzi giocano tra i rifiuti

Il segretario regionale del PCI compagno Franco Ambrogio ha scritto una lettera al presidente della Giunta regionale Ferrara, chiedendo un rapido e serrato confronto fra i partiti stessi e le forze politiche che la sostengono al fine di esaminare tutte le misure da prendere per risolvere le maggiori e più gravi crisi calabresi che si esprimono in precarietà nella occupazione e incertezza nelle prospettive.

«Caro presidente, da due mesi di distanza dalla conclusione della crisi della Regione — esordisce il compagno Ambrogio — la situazione calabrese evidenzia ogni giorno segni di ulteriore aggravamento. I danni causati dal maltempo e l'ormai diffusa difficoltà degli enti locali a pagare finanche gli stipendi degli impiegati, oltre alle agitazioni degli operai tessili e dei braccianti forestali, bloccati da ogni serio investimento, sono i segni più recenti di questo aggravamento.

Dalla condizione calabrese si deriva un'ispirazione — prosegue la lettera — nella condotta della trattativa per la soluzione della crisi alla Regione e per il suo assenso al programma elaborato dai partiti democratici.

Il programma concordato, a nostro parere, sia nella parte relativa all'iniziativa politica della Regione verso il governo nazionale, sia quella relativa ai contenuti dell'indirizzo governativo proprio dell'istituto regionale, è uno strumento valido per mobilitare le energie morali e sane della società calabrese, nello sforzo di dare una risposta alla condizione calabrese.

Dobbiamo constatare, però, che la realizzazione di questo programma procede a rilento, che molte scadenze, date, relative a previsti impegni, sono «salitate»: che — ed è ciò per cui si deve preoccupare — si avverte una insufficienza di tensione politica, e anche morale, nella vita e nell'azione di governo della Calabria. Senza la quale nessun programma può essere realizzato. Non bisogna sottovalutare in questa situazione i pericoli che le spinte particolaristiche, corporative, tendenze meschine a gestire la «clientela» della Regione, e i pericoli che le spinte corporative possono prendere il sopravvento.

È necessario, a nostro parere, che si accorga la Regione, e la società calabrese nelle sue varie articolazioni democratiche, che quelle scadenze, quelle iniziative, quelle scadenze fissate dal programma concordato tra i cinque partiti, ricercando costantemente il consenso inteso tra la Regione e la società calabrese nelle sue varie articolazioni democratiche, che quelle scadenze, quelle iniziative, quelle scadenze fissate dal programma concordato tra i cinque partiti, ricercando costantemente il consenso inteso tra la Regione e la società calabrese nelle sue varie articolazioni democratiche, che quelle scadenze, quelle iniziative, quelle scadenze fissate dal programma concordato tra i cinque partiti, ricercando costantemente il consenso inteso tra la Regione e la società calabrese nelle sue varie articolazioni democratiche...

Chi mette in pericolo con il malgoverno l'intesa alla Regione

Sprechi e clientelismo vanno combattuti con un costante controllo politico - Grossolani tentativi di deformare le posizioni del Partito comunista italiano

In questi ultimi tempi i comunisti hanno denunciato il malgoverno alla Regione. Ultimo il caso delle cinque copie del «Giornale di Calabria» fatte acquistare con i soldi della Regione appunto, dall'assessore all'Industria Malmacri. Qualcuno ha scritto che i comunisti perseguono in questo modo una sorta di «strategia del blocco». Ma è questo l'obiettivo del PCI? Lo abbiamo chiesto al compagno Costantino Fittante.

«Questa non è mai stata la strategia dei comunisti in Calabria e nel resto del Paese. Né mi pare si possa affermare che l'azione nostra nella Regione vada in questa direzione. Essa tende invece ad esercitare in maniera più estesa che nel passato, con maggiore puntualità, il controllo sull'attività della giunta regionale con l'intento di evitare gli sprechi, con il clientelismo, indirizzare la spesa nei settori produttivi e della dotazione di servizi.

«Se si avverte in questa impostazione, sempre denunciata agli atti dell'esecutivo regionale tendenti a perpetuare le vecchie logiche e comportamenti che tanti guasti hanno prodotto nella vita economica e democratica della Calabria, l'azione più finalizzata di oggi è rapportata al fatto che DC, PSI, PSDI, i partiti che stanno in questa giunta, non con il PRI stipulato un patto che vogliamo venga rispettato rigorosamente. Si tratta di invertire le marce di spingere un cambiamento reale, così come è scritto nell'intesa politico-programmatica. È questo il nostro obiettivo, e non quello di «bloccare» o «paralizzare» come nei grandi atti della Regione.

«Se si invoca da parte della giunta regionale l'aver operato il denaro per contributi a enti faraonici e a vari edilizi (come il caso del Rossoni), per sanificare i mutui, per sanificare i mutui di autorità di o meno idonei ai quali si sbilanciano enormi somme, è una cosa che viene presentata come una proposta per l'associazione fra piccoli operatori e contadini e che invece ha un'impostazione abbastanza confusa nelle finalità e nell'individuazione del settore di intervento, è stata già esaminata dalla terza commissione permanente il 20 maggio scorso, presentò il relatore on. Chiriano (DC) lo stesso assessore Malmacri e i rappresentanti delle associazioni di categoria.

«Proprio in quell'occasione si decise di andare ad una diversa articolazione della proposta, prospettando la necessità di scinderla in due disegni, uno per la partecipazione della Regione ai consorzi, e l'altro per incentivi al settore commerciale, incaricando l'assessore di proporre il nuovo articolato. Non mi risulta che finora l'assessore abbia fatto pervenire al relatore le proprie elaborazioni.

«C'è da chiedersi veramente a che cosa pensa l'assessore all'Industria, dopo aver constatato che non si ricorda degli impegni assunti e contribuisce con il suo voto in consiglio regionale a ritardare i rinvii delle sedute su richiesta democristiana, impedendo così l'emanazione di leggi e di provvedimenti per il ritardo dei quali pretende poi di chiamare in causa i comunisti.

CATANZARO - L'amministrazione in pieno sfacelo ha subito nei giorni scorsi il taglio delle linee telefoniche

La Provincia degli sprechi sommersa dai debiti

La situazione è particolarmente drammatica nel settore della scuola e dei servizi - Le conseguenze di una politica trentennale miopia e fallimentare - Una lunga storia di favoritismi e di manovre clientelari alla base della situazione di sfacelo nel settore dei pubblici dipendenti - Le gravi contraddizioni della DC, incapace di una politica coerente che chiuda i conti con il passato

Per giorni le strade di Catanzaro sono state invase dai rifiuti.

Una corda dello scolorito regionale dei pubblici dipendenti ha portato ancora una volta a netturini, una categoria, un malgrado, segnata dal clientelismo, dagli arbitri e dalla insensibilità delle Amministrazioni comunali, a rovesciare contro una città, un caso che ha cristallizzato situazioni disorganizzate preesistenti, che ha negato un riassestato e un riassetto degli enti, che ha creato dispartità e favoritismi all'interno di una fascia di lavoratori che ha compiti delicati, grandi, in una città in cui l'ordine minima su una corda da equilibrista sotto la quale può esserci il baratro delle epidemie.

D'altra parte chi non ricorda l'angoscia di questa estate, durante la quale per alcuni guasti verificatisi alla rete idrica e fognaria centinaia furono i casi di gastroenterite ed un intero quartiere quello di Lido si vede compromessa la stagione turistica? Ma lo scolorito netturini è solo uno dei fatti di cronaca cittadina e provinciale che hanno caratterizzato questa estate. È il sintomo di un ultimo scorcio del mese di novembre.

Sul conto di questa città che da mesi per responsabilità esclusiva della DC, in quale non sa decidersi a superare le proprie contraddizioni, i problemi che al suo interno si susseguono, lo scolorito netturini, senza portare al disfacimento più completo i servizi comunali più indispensabili, sono rischiare di far perdere di credibilità lo sforzo dei partiti democratici per rinnovare metodi e programmi, per dare ai due massimi consensi elettivi un ruolo nuovo e dinamico un rapporto democratico, per estendere le basi popolari di consenso. Abbiamo, perciò, rivolto al compagno Enzo Fantò, segretario della federazione comunista di Reggio Calabria, alcune domande sulla crisi e sulle prospettive di soluzione possibile.

Da due mesi proseguono le trattative tra tutti i partiti democratici per dare una soluzione nuova alla guida del comune e della provincia. A che punto si è giunti?

«Abbiamo sottoscritto, nelle settimane scorse, un accordo che, partendo da un giudizio negativo sull'attività (o non attività) delle due guide, determinasse le linee di massima per la costituzione di un nuovo quadro politico-programmatico che preveda la partecipazione dei partiti comunisti alla nuova maggioranza.

Perché, allora, questo ritardo nel dare uno sbocco concreto e coerente alla crisi?

«La responsabilità di questo ritardo è della Democrazia cristiana. Questo partito non riesce a scegliere, in alcuni momenti è sembrato che non avesse una linea e cammasse a tentoni. Si è avuta l'impressione che la direzione politica non sembra oggi più avere sollevato un coprochio e che vedendo cosa c'era dentro avesse paura ad andare avanti. Di qui, l'incertezza e la mancanza di intesa con la DC. La città e la provincia — si può tranquillamente dire — sono senza una direzione, proprio nel cuore di una crisi economica e sociale senza precedenti. Le giunte in carica oggi hanno poche qualità e poche autorità. Bisogna arrivare alla situazione di sfacelo che non è mai l'hanno avuti. Bisogna raggiungere l'accordo entro pochi giorni. Non sono tollerabili altri rinvii o dilazioni. Bisogna arrivare alle dimissioni delle attuali guide ed eleggere i nuovi esecutivi che sono frutto del nuovo quadro politico. Bisogna realizzare l'accordo su tutte le questioni aperte per non perdere, poi, ulteriore tempo dopo le dimissioni delle due guide. Non esistono due tempi. L'accordo va raggiunto prima.

Anche sul nome che andranno a comporre le giunte?

«Forse sarebbe giusto. Ma è troppo facile immaginare nomi che succedrebbero. Già qualcuno, che non si sente certo per la ricchezza delle forme, non si vergogna di ricorrere al nome di "nuove guide", per cui non è disposto a dimettersi.

E le scelte sulla direzione del comune e della provincia?

«Sì, decideranno dopo l'apertura della crisi, come per il resto.

Qualche giornale ha imbastito, in proposito, tutta una campagna polemica...

«Sì, c'è qualche foglio locale che prende a pretesto questi problemi, forse per mettere in discussione tutto il quadro politico. Infatti, si è cominciato di nuovo — in modo strumentale — a soffocare la fanfara conservatrice per chiamare a raccolta le forze municipalistiche. Su tale questione abbiamo avuto una discussione generale e sollevato qualche problema su cui, devo dire, — perché la stampa non ha dato informazioni corrette — c'è stata una pie-

Non c'è più spazio per altri rinvii

Una città e una provincia al limite del collasso. La domanda d'obbligo è perché la soluzione della crisi amministrativa e politica di Catanzaro e alla amministrazione provinciale abbia tempi così lunghi e di chi sia la responsabilità per tutto questo. Un fatto è certo: c'è bisogno di soluzioni rapide e adeguate, di programmi chiari, di indirizzi precisi.

Ciò che è inaccettabile è che continui lo stato di incertezza e che la sfiducia che gli ha assalito alcuni settori della giunta DC si estenda al resto della giunta.

Siamo di fronte ad un altro retroscena democristiano che mostra in modo ancor più vistoso un drammatico processo di indeclinazione. In pratica, mentre le tendenze di una politica di continuità continua a perdere, sotto i colpi della crisi finanziaria, il proprio ruolo e, allo stesso tempo, manca dell'iniziativa politica necessaria per costruire un altro nuovo e diverso, respingendo anche la politica di "nuove guide" e affidando i debiti e nell'impotenza.

D'altra parte Comune e Provincia sono state fatte oggetto di una gestione di dirigenti e di responsabili di quintessenza del clientelismo.

Ma la stretta prodotta dalla incertezza di operare una ancora una circostanza: che cosa si è fatto, ad esempio, in questi giorni perché le amministrazioni comunali, i quartieri e le strade provinciali non si trasformassero in immensi, pericolosi acquitrini?

N. M.

Un isolamento. Un isolamento nel quale va cacciandosi con il rifiuto netto che oppone ad una linea di reale avanzamento della vita amministrativa e politica di una città e di una provincia che non possono più sentirsi garantiti nel loro sviluppo e nella loro prospettiva. In questa situazione di sfacelo amministrativo e politico che, al contrario, si interrogano anche e soprattutto sulle forze che tali programmi dovranno gestire.

Ebbene, qual è la proposta del PCI di fronte al e non finora espressa dalla DC di partecipare a giunte che comprendano anche i comunisti? Il PCI propone che si vada a soluzioni articolate, che alla Provincia si vada alla formazione di una giunta che, d'altra parte, si interogano se si vada a soluzioni articolate, che alla Provincia si vada alla formazione di una giunta che, d'altra parte, si interogano se si vada a soluzioni articolate, che alla Provincia si vada alla formazione di una giunta che, d'altra parte, si interogano se si vada a soluzioni articolate...

A colloquio con il compagno Fittante

«Questa non è mai stata la strategia dei comunisti in Calabria e nel resto del Paese. Né mi pare si possa affermare che l'azione nostra nella Regione vada in questa direzione. Essa tende invece ad esercitare in maniera più estesa che nel passato, con maggiore puntualità, il controllo sull'attività della giunta regionale con l'intento di evitare gli sprechi, con il clientelismo, indirizzare la spesa nei settori produttivi e della dotazione di servizi.

«Se si avverte in questa impostazione, sempre denunciata agli atti dell'esecutivo regionale tendenti a perpetuare le vecchie logiche e comportamenti che tanti guasti hanno prodotto nella vita economica e democratica della Calabria, l'azione più finalizzata di oggi è rapportata al fatto che DC, PSI, PSDI, i partiti che stanno in questa giunta, non con il PRI stipulato un patto che vogliamo venga rispettato rigorosamente. Si tratta di invertire le marce di spingere un cambiamento reale, così come è scritto nell'intesa politico-programmatica. È questo il nostro obiettivo, e non quello di «bloccare» o «paralizzare» come nei grandi atti della Regione.

«Se si invoca da parte della giunta regionale l'aver operato il denaro per contributi a enti faraonici e a vari edilizi (come il caso del Rossoni), per sanificare i mutui, per sanificare i mutui di autorità di o meno idonei ai quali si sbilanciano enormi somme, è una cosa che viene presentata come una proposta per l'associazione fra piccoli operatori e contadini e che invece ha un'impostazione abbastanza confusa nelle finalità e nell'individuazione del settore di intervento, è stata già esaminata dalla terza commissione permanente il 20 maggio scorso, presentò il relatore on. Chiriano (DC) lo stesso assessore Malmacri e i rappresentanti delle associazioni di categoria.

«Proprio in quell'occasione si decise di andare ad una diversa articolazione della proposta, prospettando la necessità di scinderla in due disegni, uno per la partecipazione della Regione ai consorzi, e l'altro per incentivi al settore commerciale, incaricando l'assessore di proporre il nuovo articolato. Non mi risulta che finora l'assessore abbia fatto pervenire al relatore le proprie elaborazioni.

«C'è da chiedersi veramente a che cosa pensa l'assessore all'Industria, dopo aver constatato che non si ricorda degli impegni assunti e contribuisce con il suo voto in consiglio regionale a ritardare i rinvii delle sedute su richiesta democristiana, impedendo così l'emanazione di leggi e di provvedimenti per il ritardo dei quali pretende poi di chiamare in causa i comunisti.

Intervista con il compagno Fantò, segretario della federazione

Una crisi che Reggio non può sopportare ancora

La lunga crisi al comune ed alla provincia di Reggio Calabria non può andare oltre senza arrecare grave pregiudizio agli interessi delle popolazioni, senza portare al disfacimento più completo i servizi comunali più indispensabili, senza rischiare di far perdere di credibilità lo sforzo dei partiti democratici per rinnovare metodi e programmi, per dare ai due massimi consensi elettivi un ruolo nuovo e dinamico un rapporto democratico, per estendere le basi popolari di consenso. Abbiamo, perciò, rivolto al compagno Enzo Fantò, segretario della federazione comunista di Reggio Calabria, alcune domande sulla crisi e sulle prospettive di soluzione possibile.

Da due mesi proseguono le trattative tra tutti i partiti democratici per dare una soluzione nuova alla guida del comune e della provincia. A che punto si è giunti?

«Abbiamo sottoscritto, nelle settimane scorse, un accordo che, partendo da un giudizio negativo sull'attività (o non attività) delle due guide, determinasse le linee di massima per la costituzione di un nuovo quadro politico-programmatico che preveda la partecipazione dei partiti comunisti alla nuova maggioranza.

Perché, allora, questo ritardo nel dare uno sbocco concreto e coerente alla crisi?

«La responsabilità di questo ritardo è della Democrazia cristiana. Questo partito non riesce a scegliere, in alcuni momenti è sembrato che non avesse una linea e cammasse a tentoni. Si è avuta l'impressione che la direzione politica non sembra oggi più avere sollevato un coprochio e che vedendo cosa c'era dentro avesse paura ad andare avanti. Di qui, l'incertezza e la mancanza di intesa con la DC. La città e la provincia — si può tranquillamente dire — sono senza una direzione, proprio nel cuore di una crisi economica e sociale senza precedenti. Le giunte in carica oggi hanno poche qualità e poche autorità. Bisogna arrivare alla situazione di sfacelo che non è mai l'hanno avuti. Bisogna raggiungere l'accordo entro pochi giorni. Non sono tollerabili altri rinvii o dilazioni. Bisogna arrivare alle dimissioni delle attuali guide ed eleggere i nuovi esecutivi che sono frutto del nuovo quadro politico. Bisogna realizzare l'accordo su tutte le questioni aperte per non perdere, poi, ulteriore tempo dopo le dimissioni delle due guide. Non esistono due tempi. L'accordo va raggiunto prima.

Anche sul nome che andranno a comporre le giunte?

«Forse sarebbe giusto. Ma è troppo facile immaginare nomi che succedrebbero. Già qualcuno, che non si sente certo per la ricchezza delle forme, non si vergogna di ricorrere al nome di "nuove guide", per cui non è disposto a dimettersi.

E le scelte sulla direzione del comune e della provincia?

«Sì, decideranno dopo l'apertura della crisi, come per il resto.

Qualche giornale ha imbastito, in proposito, tutta una campagna polemica...

«Sì, c'è qualche foglio locale che prende a pretesto questi problemi, forse per mettere in discussione tutto il quadro politico. Infatti, si è cominciato di nuovo — in modo strumentale — a soffocare la fanfara conservatrice per chiamare a raccolta le forze municipalistiche. Su tale questione abbiamo avuto una discussione generale e sollevato qualche problema su cui, devo dire, — perché la stampa non ha dato informazioni corrette — c'è stata una pie-

giunta di concordanza con il PSI, il PSDI e il PRI. Siamo tutti d'accordo, però, su alcuni criteri di scelta, mi pare anche la DC.

Che significa?

«Di più non posso dire. Si è deciso di essere discreti e, nel rispetto degli impegni, anche se altri non hanno dimostrato la stessa sensibilità.

Torniamo all'inizio: sono stati di recente fatti passi in avanti nella trattativa?

«Nell'ultima riunione si sono fatti passi in avanti anche significativi: sulla struttura della giunta, sulla parità di potere del PCI sia nell'attività di controllo che di gestione che su altre questioni.

Si è dunque, alla fase conclusiva?

«Rimane ancora da definire qualche problema di natura importante. Se, però, c'è volontà politica si può rapidamente concludere.

Se in tempi brevi non si raggiunge un accordo, cosa faranno il PCI e gli altri partiti democratici?

«Il nostro partito, i compagni socialisti e i partiti laici, nel caso in cui non si raggiunga un accordo (per cui lavoriamo) scatteranno un dibattito nei due consessi elettivi e, lì, si assumeranno

RAI-TV regionale

I soliti fantasmi

Quando giungerà in Calabria la riforma della RAI? Col prossimo mese, tra l'altro, si sa che verrà aumentato il tempo a disposizione ogni giorno della sede calabrese.

Ma cosa se ne farà RAI-Catanzaro in questo tempo in più? A sentire ogni giorno i notiziari sembra di essere non alla vigilia di una qualsiasi riforma, ma alla presenza di un'operazione di "pulizia" e di "consolidamento".

Le notizie che riguardano poi i comunisti sono assenti o quasi; e se nei notiziari essi sono presenti sembra che anche perché il modo come vengono presentati, sembra di essere in un'atmosfera di "pulizia" e di "consolidamento".

Il fatto è che la RAI, oltre a essere un servizio pubblico, in tutto il Paese, in Calabria, dove la diffusione dei quotidiani è più scarsa, resta difficile anche per la conformazione di questa regione, essa diviene questa essenziale, unico mezzo di informazione, ed è per questo che i comunisti, che non sono più o meno sordi di notizie, hanno da tempo una preoccupazione che è di carattere nazionale.

«Ma cosa se ne farà RAI-Catanzaro in questo tempo in più? A sentire ogni giorno i notiziari sembra di essere non alla vigilia di una qualsiasi riforma, ma alla presenza di un'operazione di "pulizia" e di "consolidamento".

Le notizie che riguardano poi i comunisti sono assenti o quasi; e se nei notiziari essi sono presenti sembra che anche perché il modo come vengono presentati, sembra di essere in un'atmosfera di "pulizia" e di "consolidamento".

Il fatto è che la RAI, oltre a essere un servizio pubblico, in tutto il Paese, in Calabria, dove la diffusione dei quotidiani è più scarsa, resta difficile anche per la conformazione di questa regione, essa diviene questa essenziale, unico mezzo di informazione, ed è per questo che i comunisti, che non sono più o meno sordi di notizie, hanno da tempo una preoccupazione che è di carattere nazionale.

«Ma cosa se ne farà RAI-Catanzaro in questo tempo in più? A sentire ogni giorno i notiziari sembra di essere non alla vigilia di una qualsiasi riforma, ma alla presenza di un'operazione di "pulizia" e di "consolidamento".

Le notizie che riguardano poi i comunisti sono assenti o quasi; e se nei notiziari essi sono presenti sembra che anche perché il modo come vengono presentati, sembra di essere in un'atmosfera di "pulizia" e di "consolidamento".

Il fatto è che la RAI, oltre a essere un servizio pubblico, in tutto il Paese, in Calabria, dove la diffusione dei quotidiani è più scarsa, resta difficile anche per la conformazione di questa regione, essa diviene questa essenziale, unico mezzo di informazione, ed è per questo che i comunisti, che non sono più o meno sordi di notizie, hanno da tempo una preoccupazione che è di carattere nazionale.

Con assurdi pretesti

SIR di Lamezia: siamo già ai licenziamenti

Si tratta di operai specializzati ai corsi CIAP. Una lunga catena di atteggiamenti provocatori

Ancora atmosfera di mobilitazione e di lotta nell'area SIR di Lamezia Terme...

Fino a quel mese insomma, il problema di 130 giovani non dovrebbe ritornare...



Raccoglitori di olive nelle campagne calabresi

Si rischia di non fare realizzazioni essenziali

È PARTITO DA UN BINARIO SBAGLIATO IL PIANO F.S.

Regioni e sindacati non sono stati consultati preventivamente. Orientamenti e scelte vengono finalizzati ad esigenze esclusivamente aziendali - Quali sono le opere necessarie per la Calabria

Incontri alla Regione per la crisi degli enti locali

La drammatica crisi degli enti locali calabresi saia da mesi, lunedì, all'esame della presidenza del Consiglio...

Comitato federale domani a Reggio

Domani, lunedì, a Reggio riunione del comitato federale con l'allodig...

Ancora inattuato lo Statuto regionale

Possono «legiferare», ma solo sulla carta, gli enti locali calabresi

Una inadempienza grave che non rende operante uno strumento di democrazia - Proposta di legge PCI

Ancora inattuato lo Statuto regionale

Possono «legiferare», ma solo sulla carta, gli enti locali calabresi

Il terzo argomento che va affrontato dalla commissione è quello della riforma della struttura delle amministrazioni comunali e provinciali...

CATANZARO - La condizione della donna nella prima conferenza sull'occupazione femminile

A 25 anni sono già vecchie e cariche di figli

E' questa soprattutto la realtà nei piccoli centri - Il lavoro delle braccianti al centro del dibattito - «Non siamo stufe di lottare, ma dobbiamo organizzarci meglio» - Molte lavorano oltre le 181 giornate che non vengono poi riconosciute dagli agrari

Domènica Curcio, una giovane raccoglitrice di ulive di Nocera Terinese, un paesino dell'entroterra lametino...

prepotenza agraria: ci siamo fatte coraggio, dice. «A Nocera Terinese - continua - gli agrari non potranno trattarci come prima...

tura in Calabria e nella provincia di Catanzaro? Il calcolo è stato fatto nella conferenza - gli agrari non potranno...



Il plastico del porto di Le Castella

Nel piano regionale di valorizzazione delle coste

A Le Castella porto per pesca e turismo

Due specchi d'acqua attorno ai quali sorgeranno attrezzature ricettive e un complesso per la conservazione del pescato

Un porto turistico e peschereccio sarà realizzato a Le Castella, ridente località balneare del comune di Isola Capo Rizzuto...

Un porto turistico e peschereccio - che, a sua volta, come abbiamo visto, si inquadra in un piano regionale...

La scelta dell'ubicazione del porto, lungo una costa che in tutto - suo 34 chilometri - è interamente frangente...

Le due facce della realtà

«Fate il punto del movimento femminile braccianti. E' un fatto che la compagnia Vera Lamontica che ha introdotto i lavori a cui hanno partecipato tra gli altri i compagni Mario Mezzanotte, segretario provinciale della Federbraccianti, Quirino Ledda segretario regionale e la compagna Anna Giacomini dirigente provinciale della categoria - che mentre porta avanti obiettivi di emancipazione, si ricicla in modo organico in un movimento braccianti per l'occupazione e lo sviluppo»...

tano e lo sgretolamento anche fisico del territorio, sono una faccia della realtà calabrese. L'altra faccia di questa realtà è costituita dallo sfruttamento del lavoro femminile...

«Quest'anno, ad esempio, per le donne che lavorano in campo agrario, il fenomeno, d'altro canto, superabile con la scienza, lascia senza lavoro migliaia di donne e migliaia di figli. Accanto a tutto ciò ci sono, poi, gli aspetti più tragici di un modo di essere donna che in Calabria è ancora oggi irrisolto...

Il recupero dell'agricoltura

A questa domanda che ha richiamato alla memoria del convegno i nomi di Anzolina Mauro e di G. Lidia Lavio, movimento braccianti, il cuore stesso del movimento calabrese, ha risposto in questi anni e in questi mesi con parole dure, testarde, e con una realtà amara, ai limiti del sopportabile, ma anche con una elaborazione organica, proiettata verso il recupero produttivo dell'agricoltura calabrese. E per le donne non c'è prospettiva di lavoro, un lavoro diverso dall'attuale, che non sia epòchi, ne munito di sfruttamento, ma che si viceversa stabile e sicuro, senza questa svolta in senso produttivo. E ciò che bisogna risolvere è questo processo di riqualificazione e la drammatica tradizione che il mancato sviluppo o lo sviluppo distorto hanno aggravato sempre...

di più nel corso di questi anni. Parte importante di questa contraddizione - è stato detto - è il rapporto tra la cultura che è stata fra pirina e montana. Una spaccatura che però riconduce ad un dato: l'agricoltura calabrese è una realtà irrimediabile, se è vero come è vero che il disastro montano, la degradazione del territorio, la perdita di produttività della pianura stessa...

La lotta per il lavoro delle donne braccianti, in condizioni, allora, diventa una lotta più complessiva, una lotta che parte dalle rivendicazioni generali per cui il movimento braccianti, e in senso di questa conferenza, il movimento braccianti, ma soprattutto, il movimento braccianti, ha voluto essere anche un momento di rilancio del ruolo delle donne nella battaglia complessiva per lo sviluppo, e come si è detto all'inizio - nel nesso che corre tra emancipazione femminile e occupazione qualificata delle donne e progetto generale di rinascita della regione.

«Come potrà peschereccio in quanto complesso un'azione consentita terra la conservazione del pescato, la confusione e la spedizione d'esso sui mercati nazionali, questo di Le Castella mira a tornare il settore della pesca dalle condizioni assfittive in cui la carenza di apposite strutture - carenza, peraltro presente anche nel Compartimento di Crotona - lo ha relegato. Infatti, la carenza di specifiche strutture ha fatto registrare una polverizzazione di piccole imbarcazioni, le quali, non essendo abilitate alla pesca d'alto mare, riducono al minimo sia la produzione del pesce sia il valore stesso del pesce che subisce la speculazione della giornata.

«Dalla punto di vista dei collegamenti con altre infrastrutture, l'opera da realizzare - che, a sua volta, come abbiamo visto, si inquadra in un piano regionale che prevede un sistema di porti, da costruire lungo tutta la fascia ionica, a S. Demio Car. A. Corigliano Sanavona, Trebisacce, Monasterace - è stata scelta la sede di un porto turistico e peschereccio, in fase di realizzazione: il «Poker Hotel», di Caponecolo, la «John Residence» in corso di approvazione.

«Come potrà peschereccio in quanto complesso un'azione consentita terra la conservazione del pescato, la confusione e la spedizione d'esso sui mercati nazionali, questo di Le Castella mira a tornare il settore della pesca dalle condizioni assfittive in cui la carenza di apposite strutture - carenza, peraltro presente anche nel Compartimento di Crotona - lo ha relegato. Infatti, la carenza di specifiche strutture ha fatto registrare una polverizzazione di piccole imbarcazioni, le quali, non essendo abilitate alla pesca d'alto mare, riducono al minimo sia la produzione del pesce sia il valore stesso del pesce che subisce la speculazione della giornata.

Nell'Alto Crotonese e nel Marchesato

Ci sono possibilità di un rapido sviluppo zootecnico

Un convegno a Umbriatico della Lega delle cooperative e dell'Alleanza contadini - Rilardi negli interventi

Prossimo dall'Alleanza dei contadini e dalla Lega delle Cooperative di Crotona, è stato a Umbriatico, ne è stato organizzato un convegno tra i settori amministrativi comunali...

«Il convegno è stato organizzato dal Presidente della Lega delle Cooperative Car... e ha avuto il patrocinio del Prefetto di Crotona...

La tela di Penelope

«Come per la tela di Penelope in Calabria di giorno si fa qualcosa e di notte la distruggono. La SIR licenzia prima di assumere, i Andree sembra essere all'oscuro, la Liquichimica e sempre in quarantena, il V centro siderurgico e nelle mani di mammasan...»

senza campanile

«Sembra di trovarsi in un'ortica. Per fortuna c'è un punto fermo: Ma'amami.